

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 608

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER I CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)**

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 4 agosto 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA PER I CONSULENTI DEL LAVORO
(ENPACL)

2021

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 81/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 giugno 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato, con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (Enpacl) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio del suddetto Ente, relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il conto consuntivo per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (Enpacl) per detto esercizio.

RELATORE
Marco Villani

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE.....	7
4. COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	10
5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE	12
6. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	14
7. LA GESTIONE PATRIMONIALE	22
8. LE SOCIETA' PARTECIPATE	29
9. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	31
9.1. Lo stato patrimoniale	33
9.2. Il conto economico.....	37
10. IL BILANCIO TECNICO	43
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi	6
Tabella 2 - Personale	7
Tabella 3 - Costo del personale	8
Tabella 4 - Costi per consulenze.....	10
Tabella 5 - Attività contrattuale	12
Tabella 6 - Iscritti.....	16
Tabella 7 - Ricavi contributivi.....	16
Tabella 8 - Prestazioni previdenziali e assistenziali.....	19
Tabella 9 - Rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche	20
Tabella 10 - Prestazioni istituzionali/Contributi.....	21
Tabella 11 - Patrimonio immobiliare e finanziario.....	23
Tabella 12 - Fonti di investimento (valori di bilancio).....	23
Tabella 13 - Differenza fra <i>asset allocation</i> strategica (Aas) 2021 e paniere titoli	25
Tabella 14 - Analisi rischio - rendimento percentuale comparti SICAV	27
Tabella 15 - Plusvalenza da smobilizzo 2021	27
Tabella 16 - Rendimenti patrimoniali 2020 e 2021.....	28
Tabella 17 - Redditività patrimonio ENPACL a prezzi di mercato anni 2020 e 2021	28
Tabella 18 - Rendiconto finanziario.....	32
Tabella 19 - Stato patrimoniale.....	33
Tabella 20 - Conto economico.....	37
Tabella 21 - Budget economico assestato.....	41
Tabella 22 - Gestioni.....	42
Tabella 23 - Confronto bilancio consuntivo/bilancio tecnico.....	44

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro, per l'esercizio 2021, nonché su alcune vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente a oggetto l'esercizio 2020, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione del 2 dicembre 2021, n. 132, pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 514.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (Enpacl), istituito con la l. 23 novembre 1971, n. 1100, è un'associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della l. 24 dicembre 1993, n. 537, nonché del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509; è assoggettato alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e finanze (Mef).

Enpacl provvede all'erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali in favore degli iscritti, dei pensionati e – in casi previsti – dei familiari, a fronte dei contributi annuali, al cui versamento sono tenuti i consulenti del lavoro.

L'Ente è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

Lo statuto dell'Ente è stato da ultimo modificato dall'Assemblea dei delegati del 29 aprile 2021 ed approvato con decreto del Mlps di concerto con il Mef del 15 dicembre 2021. I cambiamenti riguardano la lettera n) dell'art.17 riferito al Consiglio di amministrazione, in cui si esplicita, al comma 7, che lo stesso “delibera in materia di criteri e modalità per la comunicazione obbligatoria e il versamento dei contributi”, così come già previsto nella versione attualmente vigente (dal 1 gennaio 2021) del 'Regolamento di previdenza e assistenza', approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 26 giugno 2019, le cui successive modificazioni all'articolo 20, comma 3 (pensione indiretta), e all'articolo 44, commi 1 e 3 (riscatti), sono state approvate da parte dei medesimi dicasteri con nota del 16 dicembre 2020.

Altra modifica dello statuto ha riguardato l'art.19, riferito al Collegio dei sindaci, prevedendosi esplicitamente, al comma 4, che il Collegio resta in carica, “comunque”, fino all'adozione della delibera di ricostituzione da parte del Consiglio di amministrazione dell'organo.

Delle precedenti modifiche, prevalentemente riferite al recupero del credito contributivo, si è trattato nell'ultimo referto di questa Corte.

Per le prestazioni pensionistiche l'Ente applica, con *pro quota* dal 2013, il sistema di calcolo contributivo, il quale prevede che la misura della pensione sia determinata in funzione del monte contributivo effettivamente maturato, moltiplicando il montante individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tabella A della l. 8 agosto 1995, n. 335, come successivamente aggiornata con i decreti del Mlps

e del Mef e integrata da apposite delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ente per le età più elevate).

Il sistema finanziario di gestione adottato è quello denominato "a ripartizione", per effetto del quale l'equilibrio attuariale è stabilito tra i contributi del periodo e le mensilità di pensione da erogare nello stesso periodo (con le riserve tecniche previste dal d. lgs. n. 509 del 1994).

Premesso che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del medesimo d.lgs., la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, il periodo di riferimento cui eventualmente ricondurre la gestione in stabilità, in origine determinato in un arco temporale non inferiore a 15 anni (art. 3, comma 12, della l. 8 agosto 1995, n. 335), è stato successivamente esteso a 30 anni dall'art. 1, comma 763, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, e poi a 50 anni dall'art. 24 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Per gli iscritti che possono far valere periodi di contribuzione antecedenti al 1° gennaio 2013, la pensione, calcolata con il metodo contributivo, è maggiorata di tanti trentesimi delle pensioni base in misura fissa, quanti sono gli anni di anzianità contributiva precedenti.

Dal 2020, in base all'art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, le casse per i liberi professionisti sono escluse dalle norme di contenimento della spesa previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco Istat, salvo quanto previsto per le spese del personale, sui cui limiti vigila il Collegio sindacale.

In data 31 maggio 2021 l'Ente, vista la sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 1° novembre 2017, ha formalizzato al Mef la richiesta di rimborso delle somme versate al bilancio dello Stato per le annualità 2012 e 2013, pari, rispettivamente, ad euro 173.342 per il 2012 ed euro 350.056 per il 2013. Ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro.

L'Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Trasparenza" del sito *web* istituzionale.

Si segnala che l'Ente ha adottato il modello di prevenzione dei rischi da reato ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ed il relativo Organismo di vigilanza ha verificato lo stato di attuazione del modello durante quattro verifiche ispettive ed ha predisposto piattaforme tese a favorire la trasparenza delle proprie attività e l'eventuale segnalazione – cd. *Whistleblowing* – di fatti scorretti. L'Ente comunica che nell'anno in osservazione non si sono registrati fenomeni di

corruzione. Enpacl ha, inoltre, ottenuto la certificazione ISO 37001 2016, in cui si riconosce il rafforzamento dei presidi interni a prevenzione della corruzione con l'individuazione di un apposito coordinatore.

In relazione, inoltre, all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che si è manifestata nel 2020 e si è protratta nel 2021 e nel primo semestre del 2022 e di cui si è parlato anche nei precedenti referti a cui si rimanda, sono state disposte varie misure di sostegno per gli iscritti al sistema delle casse previdenziali.

Enpacl, alla luce del mutato contesto normativo e sociale, visti gli articoli 40 e 41 del regolamento di previdenza e assistenza, ha adottato la delibera del Cda del 29 luglio 2021, recante le modalità e i termini di versamento della contribuzione obbligatoria 2021 in base alla comunicazione dell'ammontare del reddito professionale e del volume d'affari dichiarato entro il 31 ottobre 2021, secondo il seguente schema: contributo soggettivo minimo in tre rate mensili dal 31 ottobre al 31 dicembre 2021; contributo integrativo minimo in cinque rate mensili da ottobre 2021 al seguente febbraio.

Durante l'esercizio 2021 Enpacl ha mantenuto le proprie iniziative straordinarie volte a fronteggiare la crisi pandemica attraverso dotazioni informatiche e concessione di finanziamenti agevolati con erogazioni straordinarie (da un minimo di euro 3.000 ad un massimo di euro 10.000 ad iscritto), e rateizzazioni delle contribuzioni - anche oltre il 2021 - attraverso risorse innalzate dall'Assemblea dei delegati del 29 aprile 2021 dal 5 per cento al 10 per cento dello stanziamento annuale di cui all'art.4 comma 4 dello statuto. I beneficiari delle provvidenze straordinarie per l'emergenza Covid passano dagli 873 del 2020 ai 1.326 del 2021, mentre i fruitori di crediti finanziari connessi alla crisi pandemica diminuiscono dai 345 del 2020 ai 55 del 2021.

2. GLI ORGANI

Lo statuto prevede quali organi dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

Il Presidente e gli altri organi collegiali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea dei delegati, organo deliberativo dell'Ente, è costituita da 125 membri, eletti direttamente dagli iscritti nell'ambito di ciascuna provincia, cui è affidata, tra l'altro, l'integrazione o la modifica dello statuto e dei regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, l'elezione del Consiglio di amministrazione e di un membro del Collegio dei sindaci.

Sono eleggibili all'Assemblea dei delegati coloro che abbiano un'anzianità d'iscrizione non inferiore a tre anni.

Gli attuali delegati sono stati eletti il 7 febbraio 2019.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 7 membri, eletti a scrutinio segreto tra gli iscritti dall'Assemblea dei delegati che abbiano almeno sei anni di anzianità d'iscrizione all'Ente.

Al Consiglio sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza e di assistenza, nonché l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Compete, altresì, allo stesso organo la nomina del Presidente, del Vicepresidente e del Direttore generale, secondo le modalità e le procedure previste nel regolamento di attuazione dello statuto.

Il Consiglio è stato rinnovato il 18 aprile 2019 e il 16 maggio dello stesso anno ha provveduto alla nomina del Presidente per il quadriennio 2019-2023.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono svolte dal Direttore generale, nominato con delibera del Cda del 28 luglio 2016, per una durata quinquennale, rinnovata nel Cda del luglio 2021 fino al 19 marzo 2027.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede l'Assemblea dei delegati, fissandone l'ordine del giorno.

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, designati in egual misura (un membro effettivo e uno supplente) rispettivamente dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dall'Assemblea dei delegati.

Il Collegio sindacale è stato ricostituito il 26 ottobre 2018 per il quadriennio 2018-2022.

Ai componenti degli organi collegiali, oltre ai compensi per la carica, spetta un gettone di presenza, nonché, a titolo di rimborso forfettario, una diaria di viaggio, vitto e alloggio.

Con delibera assembleare del 23 novembre 2017 è stato fissato il valore del gettone di presenza in euro 224.

La seguente tabella evidenzia in dettaglio che i compensi sono rimasti invariati ed individua le modifiche intervenute per le voci di diaria, gettoni e rimborsi, indicando il costo degli organi nelle sue più significative componenti, in confronto con precedente esercizio.

Tabella 1 - Oneri per gli organi

	2020	2021	Var.% 2021/2020
Compensi Presidente e Vicepresidente	153.590	153.590	0,0
Compensi Consiglio di amministrazione	102.394	102.394	0,0
Diaria, gettoni e rimborsi Consiglio di amministrazione	290.110	328.721	13,3
Totale oneri Consiglio di amministrazione	546.094	584.705	7,1
Compensi Collegio sindacale	54.599	54.599	0,0
Diaria, gettoni e rimborsi Collegio sindacale	43.037	55.332	28,6
Totale oneri Collegio sindacale*	97.636	109.931	12,6
Diaria, gettoni e rimborsi Assemblea dei delegati	272.997	292.151	7,0
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	36.014	19.245	-46,6
TOTALE	952.741	1.006.032	5,6

Fonte: atti Enpacl * Nel commento alle spese del Collegio nel precedente referto era presente un refuso.

L'onere complessivo sostenuto per i costi degli organi dell'Ente nel 2021 è pari ad euro 1.006.032 (euro 952.741 nel 2020), in aumento, rispetto al precedente esercizio, registrato nelle voci di uscita per diarie, gettoni e rimborsi a causa della ripresa dell'attività in presenza rispetto al precedente anno.

I costi complessivi dei singoli organi collegiali nell'anno, con esclusione delle spese per funzionamento, sono stati: Consiglio di amministrazione, che ha tenuto 12 sedute, euro 584.705; Collegio sindacale, che ha tenuto 20 riunioni, euro 109.931; Assemblea, per due riunioni, di cui una di due giorni, euro 292.151.

3. IL PERSONALE

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale dipendente di Enpacl è stato sottoscritto il 15 gennaio 2020, con decorrenza economica dal 1° gennaio 2019 e scadenza al 31 dicembre 2021, con incrementi distribuiti nel triennio. Gli obiettivi per le premialità sono stati individuati in un accordo in data 16 marzo 2021 i cui relativi importi sono stati riconosciuti nel seguente dicembre. Si osserva che è stato a suo tempo stipulato un accordo che ha fissato nel 2019 l'avvio della sperimentazione del lavoro agile (intesa 25 ottobre 2018) che ha avuto ampia utilizzazione durante l'emergenza pandemica con la sottoscrizione di tre ulteriori protocolli nell'esercizio in osservazione che hanno regolamentato tutto il periodo emergenziale.

Dal primo gennaio 2021 l'Ente ha adottato una nuova struttura organizzativa prevedendo una nuova direzione "Finanza" cui sono affidati i compiti in materia di investimento delle risorse, raccordandosi con il consulente esterno responsabile quale *risk manager*, ed un'area servizi attuariali.

La consistenza del personale in servizio, pari a 68 unità (di cui 1 a tempo determinato), una in meno del precedente esercizio, a seguito di 4 cessazioni sostituite da 3 assunzioni, è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 2 - Personale

Tempo indeterminato	31 dicembre 2020		cessazioni		assunzioni		31 dicembre 2021	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Direttore	1	-	-	-	-	-	1	-
Dirigenti	2	1	1	-	-	-	4	2
Quadri	7	2	-	-	-	-	4	1
Area A	32	26	3	2	1	1	30	25
Area B	12	4	-	-	-	-	12	4
Area C	12	5	-	-	-	-	14	7
AREA 1R	2	2	-	-	-	-	2	2
Tempo determinato								
Area C	1	1			2	1	1	-
TOTALE	69	41	4	2	3	1	68	41

Fonte: Bilancio Enpacl

Sono presenti, inoltre, due contratti di tirocinio, ancora in essere nel 2022.

Si osserva la nomina di tre nuovi dirigenti a seguito della trasformazione dei relativi contratti di tre quadri.

Come detto, le funzioni di *risk management* sono affidate all'esterno per la parte finanziaria. In Enpacl sono strutturate funzioni interne di *audit* per i sistemi certificati in qualità (ISO9001, ISO 27001, ISO 37001, SA8000), non esplicitate in organigramma. Si ribadisce la raccomandazione già espressa nelle precedenti deliberazioni e riportata anche nel verbale del 25 gennaio 2022 del Collegio sindacale, affinché si prosegua l'attività di rafforzamento degli uffici interni al fine di garantire interventi tempestivi di gestione dei rischi che, soprattutto in ambito finanziario, potrebbero richiedere l'adozione di azioni correttive immediate. In tale ottica, dall'esercizio 2021 è stata costituita una nuova direzione responsabile degli investimenti e delle risorse finanziarie.

Nella tabella che segue è evidenziato il raffronto tra gli esercizi 2021 e 2020 delle componenti del costo del personale, secondo quanto risulta dal conto economico.

Tabella 3 - Costo del personale

	2020	2021	Var. % 2021/2020
Retribuzioni	3.614.656	3.870.860	7,1
Indennità missioni	3.357	2.380	-29,1
Rimborso spese missioni	7.534	4.401	-41,6
Servizio sostitutivo mensa	75.584	76.589	1,3
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	992.459	1.033.551	4,1
Oneri per attività sociali e convenzioni. a favore dipendenti	300.266	325.536	8,4
Oneri per attività formativa	77.161	40.152	-48,0
Vestiaro e divise	594	0	-100,0
Quota accantonamento T.F.R.	257.975	294.252	14,1
Incentivo all'esodo	222.511	168.750	-24,2
Accertamenti sanitari	10.754	11.575	7,6
Totale costo per il personale	5.562.851	5.828.047	4,8
Differenza valore assoluto con il precedente esercizio	-562.554	265.196	147,1

Fonte: Bilancio Enpacl

Il costo per il personale è pari ad euro 5.828.047, in aumento rispetto al 2020, di euro 265.196, anche a causa della citata stipula del nuovo Ccnl e della premialità riconosciuta nell'anno.

I buoni pasto, previsti nell'accordo sindacale, sono stati corrisposti nell'importo fissato dal d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dal l. 7 agosto 2012, n. 135, pari ad euro 7 cadauno. Il Collegio sindacale ha preso atto sia del valore del buono pasto, sia del rispetto del divieto di monetizzazione delle ferie, secondo quanto disposto dall'art.5 del d.l. n. 95 del 2012 convertito dalla l. n.135 del 2012 e il 22 giugno 2021 ed ha espresso parere favorevole alla proposta di nomina, fatta dal Direttore generale, del responsabile della transizione digitale e

difensore civico digitale, secondo quanto prescritto dal Codice dell'amministrazione digitale (d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm. ii).

Le ore di formazione erogate passano dalle 1.043 del 2020 a 1.204 del 2021.

4. COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Nella seguente tabella le spese per consulenze sono dettagliate nelle loro diverse componenti in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 4 - Costi per consulenze

	2020	2021	Var. % 2021/2020
Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	509.585	348.612	-31,6
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	88.955	137.063	54,1
Compensi e spese legali	252.126	673.950	167,3
Accertamenti sanitari	24.157	42.264	75,0
Compensi e spese per revisione contabile	12.200	29.097	138,5
TOTALE	887.023	1.230.987	38,8

Fonte: Bilancio Enpacl

Gli oneri per consulenze, complessivamente pari ad euro 1.230.987, aumentano del 38,8 per cento sul 2020, per un valore di euro 343.964.

Voce maggiormente consistente è quella riferita ai compensi ed alle consulenze legali che passano da euro 252.126 ad euro 673.950 prevalentemente riferite al recupero crediti; pertanto, ribaltate in gran parte sui debitori e, nel 2021, incassate per euro 460.000 nelle prime sette rate. Questa Corte, ribadisce la necessità di mantenere efficienti le attività di contrasto all'evasione contributiva.

La vigilanza sulla compatibilità degli investimenti finanziari dell'Ente rispetto alla normativa, alle procedure e alle metodologie interne adottate è affidata all'esterno, ad un *risk manager*, il cui costo figura fra le consulenze tecniche.

L'Organismo di vigilanza, come evidenziato anche dal Collegio sindacale, è collegiale ed è preposto, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, al modello di prevenzione rischi da reato, integrato con gli obblighi di trasparenza ed etici in capo all'Ente. A seguito della normativa di contrasto al Covid-19 l'Organismo ha vigilato anche sui possibili profili di rischio legati al lavoro a distanza. Il relativo costo è pari ad euro 29.203.

Anche l'incarico di "Data Protection Officer" (DPO), è stato affidato dal Consiglio di amministrazione ad un soggetto esterno, che, in qualità di responsabile della protezione dei dati, si interfaccia con un dipendente dell'Ente. Il DPO, in un incontro con il Collegio sindacale - che aveva sollecitato la sua nomina - del 16 marzo 2021, ha evidenziato un quadro

caratterizzato da molteplici criticità, riguardo alla sicurezza informatica dei dati dell'Ente. A fronte di tale situazione si osserva un maggior impegno di risorse per strumenti di tutela informatica.

Il compenso per la revisione contabile pari ad euro 29.097, comprende sia la certificazione prevista dalla legge sia la relazione sui fattori di sostenibilità. Entrambe le dichiarazioni sono rilasciate dalla stessa società fornitrice.

Fra i servizi prestati dall'Ente agli iscritti si ricordano:

- la c.d. "busta arancione" che fornisce annualmente (nel mese in cui il consulente compie gli anni) informazioni sui contributi versati e sul loro valore complessivo, unitamente alla misura della prestazione al maturare dei requisiti pensionistici - invii saliti dai 13.052 del 2020 ai 21.637 del 2021;
- un'informativa sulle misure in favore della genitorialità;
- una lettera di preavviso di possibile pensionamento, inviata un anno prima;
- una piattaforma per interagire con le richieste degli iscritti.

5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

A far data dall'anno 2011 (si veda l'art. 32, comma 12, della l. 15 luglio 2011, n.111), i rapporti contrattuali delle casse di previdenza sono disciplinati dal Codice dei contratti pubblici e dalle relative linee guida dell'ANAC (con riferimento alla fase di gara), nonché dal Codice civile, complesso normativo cui fanno riferimento le disposizioni adottate dall'Ente. Per la scelta dei contraenti per acquisti, Enpacl dichiara ricorrere prevalentemente al M.e.PA. di Consip, mentre per i servizi ed i prodotti non disponibili è attivo sul sito dell'Ente un "portale fornitori".

La seguente tabella sintetizza l'attività contrattuale svolta dall'Ente nell'esercizio in esame, posta a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 5 - Attività contrattuale

		Gare	Valore (euro)	Gare aggiudicate	Valore (euro)	Affidamenti Diretti	Valore (euro)
2020	Servizi	3	324.700,00	3	264.744,68	139	1.086.834,55
	Lavori	0	0	0	0	23	80.389,43
	Forniture	0	0	0	0	79	377.825,19
	Totale	3	324.700,00	3	264.744,68	241	1.545.049,17
2021	Servizi	2	424.000,00	2	383.212,00	132	1.109.231,65
	Lavori	0	0	0	0	28	182.841,76
	Forniture	0	0	0	0	72	614.804,42
	Totale	2	424.000,00	2	383.212,00	232	1.906.877,83

Fonte: Atti Enpacl

Negli "Affidamenti diretti" sono compresi gli affidamenti avvenuti tramite adesione a convenzioni/accordi quadro Consip.

Nel dettaglio: per l'anno 2021, 4 servizi per un valore pari a euro 56.549,00. Quelli espletati tramite il Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione (M.e.PA.) sono: per l'anno 2021, 41 servizi per un valore pari a euro 383.633,64 e 31 forniture per un valore pari a euro 250.800,23.

Dai dati forniti dall'Ente rileva l'impegno a realizzare acquisti a mezzo piattaforma pubblica; per ogni altra procedura adottata si raccomanda il rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità.

Per quanto attiene all'indicatore di tempestività dei pagamenti, come rilevato nel bilancio, questo è in linea con il precedente esercizio. L'Ente ha comunicato di effettuare un

monitoraggio informatico dei tempi di pagamento dei fornitori, da cui emerge un anticipo medio rispetto alle scadenze di circa 20 giorni (-19,49).

6. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

L'Ente corrisponde a titolo previdenziale i seguenti trattamenti pensionistici:

- di vecchiaia ordinaria cui si accede, nel 2021, con 68 anni di età e 5 anni di anzianità contributiva minima;
- di vecchiaia anticipata cui si accede a 60 anni e anzianità contributiva minima di 40 anni;
- di invalidità e inabilità; reversibilità; in totalizzazione; in cumulo.

Ad essi si aggiungono le indennità di maternità/paternità.

L'Ente, inoltre, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, eroga prestazioni assistenziali, finanziate con i contributi integrativi versati dagli iscritti, per:

- assistenza sanitaria integrativa;
- polizza di responsabilità civile professionale;
- sussidi agli orfani, alla genitorialità ed al praticantato.

In base a quanto previsto dallo statuto, sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza Enpacl tutti gli iscritti agli albi tenuti dai Consigli provinciali dell'ordine dei consulenti del lavoro. Al Consiglio nazionale dell'ordine, la l. 11 gennaio 1979, n. 12 ha affidato il compito di studiare e promuovere le forme di assistenza e previdenza la cui gestione è in capo ad Enpacl. E', invece, facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza.

Gli iscritti sono tenuti al versamento a favore dell'Ente dei contributi soggettivi e integrativi, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei consulenti del lavoro. Sono comunque fatte salve le diverse previsioni di legge relative a singoli enti previdenziali.

Tutti gli iscritti Enpacl, non pensionati, possono, inoltre, versare un contributo aggiuntivo.

L'Ente destina integralmente il contributo soggettivo ed il 75 per cento del contributo integrativo al monte individuale.

I soggetti che siano stati iscritti e possano far valere due anni di contribuzione, anche non continuativa, possono essere ammessi alla prosecuzione volontaria, valida solo ai fini della pensione di vecchiaia.

Oltre alle ordinarie prestazioni previdenziali, l'Ente svolge tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza tra gli iscritti, previsti e disciplinati dal proprio regolamento,

nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio. Tali prestazioni possono essere erogate anche ai pensionati e ai familiari superstiti.

L'Ente promuove anche le attività integrative, nei limiti delle norme di settore, utilizzando le disponibilità da contribuzioni speciali, obbligatorie solo per gli aderenti volontari.

Il 2021, con 25.447 iscritti (25.240 nel 2020) – di cui 13.529 uomini e 11.918 donne – registra una lieve ripresa rispetto alla tendenza in diminuzione iniziata nel 2011, con un aumento di 207 unità rispetto al precedente esercizio. La classe d'età maggiormente rappresentata è, con circa 8.000 iscritti, quella fra i 40 ed i 59 anni. La Regione con maggior numero di consulenti è il Lazio, con circa 3.500 iscritti, poi, tutte con oltre 2.000 iscritti, la Campania, la Lombardia, la Sicilia e la Puglia. Il Collegio sindacale ha evidenziato il valore del dato positivo del "bilancio demografico 2021", pur continuando la crescita del numero dei trattamenti pensionistici. Si osserva che il Consiglio di amministrazione compie un continuo monitoraggio dell'andamento demografico degli associati per valutare la sostenibilità del sistema.

Enpacl – concordemente con l'Ordine cui la l.11 gennaio 1979, n.12 assegna il compito di studiare e promuovere forme di previdenza ed assistenza per i suoi iscritti dovendo assicurare una gestione responsabile che garantisca il buon andamento del sistema – ha individuato diverse strategie per favorire l'accesso alla professione, con particolare riguardo ai giovani iscritti. L'adozione della modularità contributiva consente il versamento di quote aggiuntive di contributi per accedere a misure di pensioni più elevate e permette ai giovani iscritti di rinviare ad un momento successivo di maturità professionale il recupero dei versamenti contributivi obbligatori agevolati versati nei primi anni.

Nella relazione del Collegio sindacale si legge che i risultati dell'esercizio in osservazione *"fanno ritenere che, in continuità con il passato, vi sia la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione, basato sul confronto contributi – prestazioni e ricavi – costi"*.

Di seguito si riporta l'andamento del numero degli iscritti a partire dal 2010.

Tabella 6 - Iscritti

Anno	Iscritti attivi	Variazioni sull'anno precedente
2010	27.092	3.308
2011	26.742	-350
2012	26.712	-30
2013	26.423	-289
2014	26.460	37
2015	26.239	-221
2016	25.903	-336
2017	25.598	-305
2018	25.469	-129
2019	25.372	-97
2020	25.240	-132
2021	25.447	207

Fonte: Bilancio Enpacl

La seguente tabella pone in evidenza le entrate contributive, nelle varie componenti, così come in precedenza individuate, realizzate nel 2021, poste a raffronto con quelle del 2020.

Tabella 7 - Ricavi contributivi

	2020	2021	Variazione assoluta	Var.% 2021/2020
Soggettivi	106.484.255	109.585.843	3.101.588	2,9
Integrativi	64.674.074	66.756.127	2.082.053	3,2
Ricongiunzioni (trasferimenti enti)	4.158.218	12.213.462	8.055.244	193,7
Ricongiunzioni (onere iscritti)	570.418	662.145	91.727	16,1
Riscatti	2.429.826	3.526.725	1.096.899	45,1
Volontari	53.469	53.341	-128	-0,2
Facoltativi aggiuntivi	3.551.154	4.734.501	1.183.347	33,3
Contributi anni precedenti	41.207	190.937	149.730	363,4
Riaccertamenti	2.980.269	1.640.713	-1.339.556	-44,9
Totale contributi utili per pensioni	184.942.890	199.363.794	14.420.904	7,8
Integrativi non utile per pensione	24.063.842	24.797.258	733.416	3,0
Maternità	1.528.455	1.607.992	79.537	5,2
Sanzioni e interessi	1.384.626	6.079.448	4.694.822	339,1
Totale generale	211.919.813	231.848.492	19.928.679	9,4

Fonte: Bilancio Enpacl

Si osserva che la l. 30 dicembre 2020, n.178, all'art. 1 ha previsto lo stanziamento di un fondo statale volto a finanziare, per il cosiddetto "anno bianco" dei professionisti, l'esonero parziale del pagamento dei contributi per i consulenti che nel 2019 abbiano avuto un reddito inferiore a 50.000 euro e nel 2020 ne abbiano subito una riduzione di almeno il 33 per cento. Le istanze di esonero ammesse sono state 898.

Il gettito per contributi previdenziali (comprensivi dei riaccertamenti), escludendo quelli non utili ai fini pensionistici (integrativi e maternità) e per sanzioni ed interessi, è stato pari ad euro 199.363.794 (euro 184.942.890 nel 2020) con un aumento del 7,8 per cento, pari a euro 14.420.904. Il gettito complessivo, inclusi gli importi che non sono utili a fini pensionistici, aumenta ad euro 231.848.492 di cui quote versate a titolo di contributo integrativo ma non calcolate nel montante retributivo, per euro 24.797.258; contributi di maternità, per euro 1.607.992; sanzioni ed interessi, per euro 6.079.448.

Si osserva che, a fronte di tali entrate, le spese previdenziali si attestano a 135.818 milioni (132.389 nel 2020).

Come evidenziato nella tabella precedente, la quota di ricavo più consistente deriva dal contributo soggettivo, direttamente legato ai ricavi dei consulenti, che si attesta ad euro 109.585.843. Tale contributo dal 1° gennaio 2014 è corrisposto nella misura del 12 per cento del reddito professionale, le cui soglie nel 2021 sono nel minimo di euro 18.199 e nel massimo di euro 101.699, ed è richiesto a tutti coloro che vantano anche un solo giorno di iscrizione all'Ente nell'anno di riferimento. Il contributo soggettivo annuo minimo dovuto è di euro 2.184.

La riforma del 2013 ha consentito ai neoiscritti con meno di 35 anni di età, per il primo anno d'iscrizione e per i successivi 4 anni, di versare la contribuzione soggettiva nella misura ridotta del 6 per cento del reddito professionale.

Nel corso dell'anno 2021 il totale delle dichiarazioni di volume di affari ammonta ad euro 2.258.802.395 (euro 2.188.987.505 nel 2020) ed i redditi professionali dichiarati ammontano ad euro 1.304.223.884 (euro 1.037.146.847 nel 2020); entrambi valori in crescita.

Nel 2020 le dichiarazioni pervenute sono 24.171 (23.912 nel 2020), mentre 1.136 iscritti (1.091 nel 2020) non hanno inviato alcuna dichiarazione ed è stato loro richiesto il contributo minimo. Coloro che dichiarano un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo (euro 18.199) sono pari, come nel precedente esercizio, al 28 per cento dei consulenti iscritti; mentre il 13,6 per cento dichiara redditi superiori al limite massimo di euro 101.699. Occorre, comunque, considerare che tra quanti non hanno presentato la dichiarazione predetta vi sono anche i neoiscritti del 2021, che, ovviamente, non hanno prodotto reddito nel 2021. Il contributo medio soggettivo (ricavo totale / numero consulenti interessati alla richiesta del contributo) è pari ad euro 4.274.

Il contributo integrativo, che permette all'iscritto di percepire un importo aggiuntivo rispetto

alla pensione di base, pari nel totale a euro 91,6 milioni – in crescita rispetto al 2020 – è versato nella misura del 4 per cento del volume d'affari, con un minimo fissato in euro 317; quello del 2021 è il valore maggiore di sempre. Occorre precisare che in virtù di quanto previsto all'art. 5, comma 3 del regolamento di previdenza e assistenza, in vigore nell'anno di riferimento della presente relazione, solo una parte di tale contribuzione confluisce nel montante contributivo. I contributi facoltativi, previsti dall'art. 22 del Regolamento, aumentano, passando da euro 3.551.154 del 2020 ad euro 4.734.501 nel 2021.

I contributi di ricongiunzione e quelli per i riscatti nel 2021 sono in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio; le istanze di ricongiunzione passano dalle 56 del 2020 alle 48 del 2021. I riscatti – che includono praticantato, periodo universitario e servizio militare - registrano una crescita da euro 2.429.826 del 2020 ad euro 3.526.725 del 2021.

Il contributo di maternità - paternità si presenta in aumento, passando da euro 1.528.455 del 2020 ad euro 1.607.992 nell'esercizio in esame. Ai consulenti del lavoro che versano il contributo soggettivo, l'Ente ha richiesto di versare il contributo di maternità pari a euro 46,51 euro *pro-capite* (44 euro nel 2020); il ricavo conseguente (euro 1.184.982) si somma al rimborso a carico dello Stato per le indennità di maternità erogate dall'Ente (euro 423.010). Nel 2021 a fronte di un onere complessivo di euro 1.270.286 le entrate suindicate hanno prodotto un saldo della gestione della maternità - paternità del 2021 in disavanzo di euro 85.304 da recuperare nella contribuzione 2022.

Con riguardo agli oneri recati dalla gestione previdenziale e assistenziale, nella seguente tabella sono evidenziati, per tipologia di prestazioni, il numero dei beneficiari e gli importi erogati, entrambi in crescita rispetto al precedente esercizio a conferma della tendenza ormai in atto da tempo.

Tabella 8 - Prestazioni previdenziali e assistenziali*(in migliaia di euro)*

	2020		2021	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Inabilità	141	1.418	138	1372
Superstiti	2.696	16.826	2.728	17.740
Vecchiaia	4.285	55.730	4.302	55.509
Anzianità	3.478	55.803	3.630	58.547
Invalidità	280	2.246	285	2.291
TOTALE	10.880	132.023	11.083	135.459
Rendita contributiva	218	366	215	359
Trattamento pensionistico Totale	11.098	132.389	11.298	135.818
Indennità maternità - paternità	195	1.697	198	1.825
Polizza sanitaria	25.261	1.979	25.449	1.974
Sviluppo e sostegno professionale	n.d.	2.313	n.d.	2.357
Ricongiunzioni	3	27	10	101
Provvidenze straordinarie	77 + 11.487 covid	16.028	34 + 2.199 covid	5.210
Spese prev.li/ass.li Totale		154.433		147.285

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio e forniti da Enpacl

La riduzione delle prestazioni complessive è pari a 7.146 milioni, per un valore totale di oltre 147 milioni; essa risulta prevalentemente espressione del contenimento delle provvidenze straordinarie deliberate dall'Assemblea dei delegati e corrisposte nel precedente esercizio per l'emergenza pandemica. Le pensioni in essere non sono state rivalutate, a seguito della variazione negativa dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato dall'Istat, secondo quanto disposto nel regolamento previdenziale.

Il numero complessivo dei trattamenti pensionistici, come mostra la tabella, è aumentato di 200 unità, passando da 11.098 a 11.298; si conferma, quindi, il *trend* in costante crescita del numero di pensionamenti, iniziato dal 2011 (7.948 unità). L'importo pensionistico medio annuo è pari a 12.187 euro in lieve riduzione rispetto al 2020 in cui era pari ad euro 12.339.

La tabella mostra come aumenta la spesa per prestazioni pensionistiche, che passano da euro 132.389 mln del 2020 a euro 135.818 mln del 2021; le pensioni di anzianità, in particolare, passano da 55.803 mln del 2020 a 58.547 mln del 2021.

La spesa pensionistica rappresenta l'87 per cento della spesa corrente dell'Ente, cui si aggiunge il 3 per cento per maternità-paternità e provvidenze varie.

I tempi medi di erogazione dei trattamenti pensionistici crescono leggermente rispetto al precedente esercizio e vanno da un minimo di 54 giorni per i superstiti ad un massimo di 154

per le pensioni indirette (59 giorni per quelle di vecchiaia).

Negli atti del bilancio, con particolare evidenziazione nella relazione del Collegio sindacale, si legge la seguente rilevante considerazione: “il 21 per cento dei pensionati Enpacl percepisce nel 2021 una pensione di vecchiaia (29 per cento) o vecchiaia anticipata (8 per cento) di importo inferiore alla soglia di povertà assoluta” così come la stessa è determinata nel nostro Paese. In considerazione della sostenibilità futura dell’Ente, ricordando il recente e costante calo degli iscritti, che solo nell’anno in osservazione ha registrato una debole inversione di tendenza, e della crescita del numero dei pensionati, questa Corte, per possibili ulteriori azioni, sottolinea la raccomandazione, condivisa anche dal Collegio sindacale, affinché si valuti con molta cautela ogni intervento in favore della categoria, che non sia sostenuto da un incremento delle entrate per contributi.

Nel corso del 2021 risultano erogate 198 indennità di maternità - paternità (195 nel 2020), per un costo complessivo di 1,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2020).

È interessante osservare che il totale delle prestazioni del 2021 distinto per Regioni vede la Lombardia come più alto percettore, con euro 24.434.361, in aumento rispetto al precedente esercizio in cui era pari ad euro 23.793.285, seguito dal Veneto, con euro 15.553.038.

Nella successiva tabella, la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario utile ai fini pensionistici degli iscritti, con la precisazione che le entrate contributive sono riportate al netto dei contributi integrativi non utili alla pensione, dei contributi di maternità e delle sanzioni ed interessi.

Tabella 9 - Rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche

	2020	2021
Entrate contributive (A)	184.942.890	199.363.794
Spese pensionistiche (B)	132.389.285	135.818.347
A/B %	1,4	1,5

Fonte: Bilancio Enpacl

Il rapporto tra contributi utili per pensioni (euro 199.363.794) e relativa spesa complessiva (euro 135.818.347) migliora e si situa all’1,5 per cento.

La seguente tabella evidenzia le incidenze percentuali delle prestazioni istituzionali, rispetto alle entrate contributive. Queste ultime sono comprensive dei contributi di maternità, di quelli non utili ai fini pensionistici e delle sanzioni ed interessi.

Tabella 10 - Prestazioni istituzionali/Contributi*(in migliaia di euro)*

Anno	Entrate contributive	Prestazioni prev. e assist.	Incidenze % Prest./Contr.
2014	191.309	98.314	51
2015	196.464	105.117	54
2016	197.282	112.390	57
2017	198.304	117.847	59
2018	210.551	123.542	59
2019	206.692	135.867	66
2020	211.920	154.433	73
2021	231.848	147.287	63

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il rapporto tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati nel 2021 è pari ad una percentuale del 2,28, nel 2020 era del 2,27; era 2,35 nel 2019, mentre era pari a 3 nel 2013 ed a 4 nel 2002.

7. LA GESTIONE PATRIMONIALE

I risultati annualmente conseguiti dalla gestione delle immobilizzazioni materiali e finanziarie costituiscono tradizionalmente una fonte di finanziamento di primaria importanza per tutti gli enti previdenziali privati.

Per la determinazione del proprio piano di allocazione strategica del paniere mobiliare ed immobiliare Enpacl adotta una metodologia *Asset and Liability Management* (Alm). Il modello Alm consente, attraverso l'analisi attuariale e regolamentare dell'Ente e le valutazioni prospettiche di tipo economico - finanziario, di definire e rivedere annualmente un'*Asset Allocation Strategica* (Aas), con l'obiettivo di garantire l'equilibrio previdenziale di medio-lungo periodo. Si prende atto che *"l'aggiornamento dell'analisi Alm 2021, per la definizione delle allocazioni strategiche 2022, è stato elaborato utilizzando il Bilancio Tecnico a dicembre 2019 (aggiornato a fini interni e fornito dall'attuario dell'Ente nel mese di settembre 2020), dati di patrimonio al 31 agosto 2021, generatore di scenari al 30 giugno 2021"*, che *"è stata pertanto elaborata una revisione dell'Aas 2021, ottimizzata in chiave Alm di medio/lungo periodo, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza del patrimonio in termini di rendimento/rischio e migliorare il profilo di sostenibilità (misurato dalla valutazione di ciascun attivo in funzione della sua maggiore o minore corrispondenza agli obiettivi di sostenibilità degli investimenti)"* e che *"il rendimento dell'Aas proposta per il 2022 è pressoché in linea con quello dell'attuale allocazione (livello atteso nel lungo periodo pari al 2,8% equivalente in termini reali all'1,6%) a fronte di una riduzione della rischiosità di portafoglio, sia in termini di volatilità che di rischi di coda"*.

A novembre 2021 Enpacl ha adottato i documenti di politica di sostenibilità degli investimenti aggiornata a tutto il 2022, in particolar modo per gli investimenti di tipo liquido. Al riguardo gli investimenti effettuati nel 2021, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale, sono pari a oltre 190 milioni. Il Collegio ha preso atto della prosecuzione di tale politica di investimento, ma ha mantenuto il monito alla prudenza e la raccomandazione alla tutela dell'equilibrio nella composizione del paniere complessivo.

La posta di maggior entità dello stato patrimoniale risulta essere quella relativa alle immobilizzazioni finanziarie, fondi e sicav che, peraltro, nell'esercizio in osservazione aumentano e si assestano ad euro 1.163.603.990 (euro 1.053.918.382 nel 2020).

Il patrimonio dell'Ente presenta nell'anno oggetto di referto le seguenti risultanze, poste a raffronto con quelle del 2020.

Tabella 11 - Patrimonio immobiliare e finanziario

		2020	2021	Var.% 2021/2020
patrimonio immobiliare	Fabbricati - sede	32.761.119	32.761.119	0,0
patrimonio mobiliare	Immobilizzazioni finanziarie	1.053.918.382	1.163.603.990	10,4
	Liquidità c/c tesoreria	39.546.055	53.563.338	35,4
	Totale patrimonio	1.126.225.556	1.249.928.447	11,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La sede dell'Ente è l'unico cespite immobiliare gestito direttamente; il suo valore di mercato, come stimato da Enpacl, rappresenta il 2,1 per cento del patrimonio gestito.

Il patrimonio mobiliare immobilizzato è quantificato in valori di bilancio in 1,217 mld (1,093 mld nel 2020), di cui le immobilizzazioni finanziarie costituiscono la parte preponderante e ammontano a euro 1,164 mld (euro 1,054 mld nel 2020).

L'Ente dichiara che il valore di mercato alla fine del 2021 di tale patrimonio mobiliare ed immobiliare, inclusa la liquidità, è pari ad 1.364,3 milioni.

Di seguito sono riepilogate le principali voci delle fonti di investimento.

Tabella 12 - Fonti di investimento (valori di bilancio)

TIPO DI INVESTIMENTO	2020	2021
obbligazionario di Stato	44.858.190	59.445.989
partecipazioni in imprese controllate	18.643.169	18.643.169
partecipazioni in altre imprese	90.329.750	90.329.750
obbligazioni fondiari	16.628.040	17.513.031
fondi sicav ed Enpacl ed immobiliari	883.459.233	977.672.051
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.053.918.382	1.163.603.990

Fonte: elaborazione Corte da relazione Consiglio di amministrazione bilanci 2019 e 2020 (con arrotondamenti)

Si osserva l'incremento dell'investimento in titoli di Stato, che ammontano ad euro 59.445.989 pari a circa il 5,0 per cento del totale, a seguito dell'acquisto di Btp denominati "Green". L'Ente dichiara che il valore di mercato di tale quota del paniere è superiore di circa 2 milioni.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è compresa la partecipazione - sostanzialmente totalitaria - alla società *Teleconsul Editore S.p.a.*, di cui si dirà più ampiamente in seguito.

Le altre partecipazioni indicate nel bilancio, invariate rispetto al 2020, sono pari ad euro 90.329.750, riferite a quote di Banca d'Italia, pari all'1,2 per cento del suo capitale, e della banca titolare della tesoreria dell'Ente con cui intercorrono molteplici convenzioni finanziarie anche in favore degli iscritti.

In aumento anche le obbligazioni fondiari sottoscritte a garanzia dei mutui dei propri iscritti. Quasi l'85 per cento del patrimonio è costituito da fondi liquidi che sono pari ad euro 977.672.051 che l'Ente dichiara avere un valore di mercato di euro 1.094.064.698. Tra gli stessi si evidenzia la presenza di fondi Fia per euro 108.141.066 che mostrano maggiore rischiosità. Si osserva che la relazione del Collegio sindacale si sofferma diffusamente su tutti quei fondi i cui valori di mercato, alla chiusura dell'esercizio, risultano minori rispetto a quanto iscritto nella contabilità, in special modo per quelle riduzioni che non sono state ritenute strutturali o comunque non necessarie di ulteriori accantonamenti prudenziali. Questa Corte rinnova il richiamo alla vigilanza ed all'adozione di tempestive azioni correttive delle tendenze negative. Si osserva che il Collegio sindacale ha dichiarato di aver ricevuto una *"costante informazione fornita in ogni Cda dal responsabile della gestione degli investimenti, rispetto ai flussi finanziari e alla programmazione degli investimenti e disinvestimenti nel rispetto del principio della prudenza e dell'equilibrio finanziario necessario a garantire il pagamento delle pensioni e all'adempimento delle obbligazioni assunte verso terzi"*.

Il valore dei fondi immobiliari, che compongono circa il 17,5 per cento del patrimonio, è in prevalenza composto dal fondo "Protego", ex "Bernini" di cui si è trattato nelle precedenti relazioni avendo accolto tutto il patrimonio immobiliare detenuto da Enpacl che ha mantenuto direttamente soltanto la gestione della propria sede, e da fondi europei e statunitensi anche di tipo *"social housing"*. Completano tale tipo di investimento fondi immobiliari non liquidi destinati ad investimenti in infrastrutture, che coprono circa il 10 per cento del patrimonio complessivo.

La programmazione della composizione del paniere per l'esercizio 2021 è stata stabilita come esposto nella seguente tabella, in cui si indica anche la percentuale di scostamento tra quanto programmato e consistenza effettiva a fine 2021.

Tabella 13 - Differenza fra *asset allocation* strategica (Aas) 2021 e paniere titoli

Categorie di investimento	Aas 2021 (per cento)	Consistenza fine 2021 (per cento)	differenza (per cento)
Liquidità e strumenti monetari	3,0	3,9	0,9
Obbligazioni governative indicizzate all'inflazione	8,5	7,4	-1,1
Obbligazioni governative	7,5	9,8	2,3
Obbligazioni societarie	14,0	11,5	-2,5
Azioni	24,5	27,1	2,6
Fondi alternativi liquidi	9,5	9,1	-0,4
Fondi alternativi illiquidi	13,5	11,7	-1,8
Immobili e fondi immobiliari	19,5	19,5	0,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'Ente ha valorizzato il patrimonio mobiliare ai prezzi di mercato.

Dal raffronto con gli obiettivi strategici 2021 si nota un sottopeso di strumenti investiti in *corporate* (-2,5 per cento) ed *equity* globale (-4 per cento al netto del 6,6 per cento in partecipazioni Banca d'Italia che rappresenta un investimento azionario distinto rispetto al mercato), al fine di mantenere prudentiale il paniere investito a fronte delle forti variabilità registrate sia sulle azioni che sulle obbligazioni societarie, per i temi pandemici e per gli aumenti di inflazione e tassi di interesse. Sono invece sovrappesati i titoli obbligazionari governativi (+2,3 per cento), per scelte di investimento tattiche, dovute ai rendimenti positivi che si registrano sul segmento governativo.

Quanto agli investimenti immobiliari l'Ente ha ritenuto mantenere bassi (al di sotto della quota media superiore al 20 per cento registrata negli anni passati), in relazione alle aspettative sul settore immobiliare, potenzialmente critiche alla luce della variabilità negativa attesa per la fase finale della crisi pandemica.

Al contempo l'Ente ha precisato che i fondi di investimento alternativi mobiliari (Fia) (rappresentati da fondi di *private equity* ed infrastrutturali) registrano un obiettivo strategico del 13,5 per cento, livello a cui il paniere si adegua gradualmente a seguito dei richiami di investimento a fronte delle sottoscrizioni effettuate. Il valore di investimento in tali fondi è sotto-pesato rispetto all'Aas, mentre le nuove sottoscrizioni 2021 sono rappresentate dal solo fondo specifico sul tema sanitario, premiato dalla situazione pandemica.

Si ribadisce che i fondi predetti sono caratterizzati da un rischio elevato, collegato con l'oggetto del fondo stesso, più variabile rispetto a quelli c.d. "armonizzati", da una minore liquidabilità dello strumento, nonché dalle informative e dalle valutazioni che si ricevono con minore frequenza; in genere, i valori dei fondi Fia sono calcolati e rendicontati semestralmente.

Questa Corte, nel raccomandare una costante e attenta vigilanza su tali forme di investimenti (ancorché percentualmente di modesta entità rispetto alla composizione del portafoglio) prende atto della comunicazione dell'Ente, per cui gli stessi sono "selezionati a partire da un questionario di Due Diligence molto dettagliato e teso a raccogliere tutte le informazioni necessarie per conoscere approfonditamente le caratteristiche delle società finanziate con il fondo, le modalità gestionali, la governance del gestore, eventuali conflitti, dettagli sui temi di esposizione ai vari rischi operativi, di mercato, di controparte, di sostenibilità, reputazionali. Successivamente ... si procede con monitoraggi continuativi, su base mensile, nonché con le analisi e gli aggiornamenti previsti nella procedura seguita dall'Ente per tali forme di investimento, specificate nel dettaglio all'interno del 'Documento sulla politica di investimento' dell'ENPACL".

Si osserva che la presenza in portafoglio di un fondo Fia immobiliare destinato al settore alberghiero ha comportato un accantonamento al fondo oscillazione titoli per 3 milioni nel bilancio 2020 ed ulteriori euro 2.037.200 nel bilancio 2021.

Nel settore immobiliare si osserva, inoltre, la rilevante presenza del fondo immobiliare 'Protego', ex 'Bernini', che adotta anch'esso una rendicontazione semestrale. In base al rendiconto al 31 dicembre 2021, il fondo risulta avere un valore pari a euro 164.831.282 rispetto ad un investito di euro 169.379.249, per una perdita complessiva del 2,69 per cento (pari allo 0,45 per cento annuale).

Per quanto attiene ai fondi di tipo liquido (Sicav di tipo lussemburghese), specificamente dedicati ai quattro comparti di mercato sottoscritti dall'Ente, rappresentati da:

- un fondo di fondi multistrategico, diversificato tra obbligazionario governativo globale ed azionario globale (ENPACL Multistrategia);
- un fondo obbligazionario emissione imprese globale (ENPACL Credito)
- un fondo azionario globale (ENPACL Imprese);
- un fondo di fondi di tipo ESG diversificato azionario / obbligazionario con obiettivo a rendimento assoluto (ENPACL Flessibile);

sono stati comunicati i rendimenti annui, calcolati sulla base dei prezzi di mercato al 31 dicembre 2021 rispetto ai prezzi di mercato al 31 dicembre 2020, come risultanti dal prospetto che segue:

Tabella 14 - Analisi rischio - rendimento percentuale comparti SICAV

Comparti Sicav	Rend. annuo comparto	Rend. annuo benchmark	Variabilità comparto	Variabilità benchmark
ENPACL Multistrategia	8,0	8,4	3,9	4,5
ENPACL Credito	-0,8	-1,6	3,1	3,4
ENPACL Imprese	22,4	17,4	12,2	11,2
ENPACL Flessibile	3,0	3,3	2,8	2,0

Fonte: Enpacl

Per quello che riguarda le plusvalenze realizzate nel 2021 sui comparti di Sicav sopra indicati, si registra una plusvalenza di complessivi euro 4.233.389 a seguito dell'operazione di smobilizzo parziale del comparto ENPACL Imprese. L'operazione è schematizzata nella tabella sotto riportata:

Tabella 15 - Plusvalenza da smobilizzo 2021

Comparto Sicav	Valore Bilancio Smobilizzo	Valore Mercato Smobilizzo	Plusvalenza Realizzata
ENPACL Imprese	10.766.611	15.000.000	4.233.389

Questa Corte rinnova la raccomandazione alla prudenza e ribadisce quanto espresso in sede di audizione parlamentare in data 28 maggio 2019, in cui si è avuto occasione di rilevare che *“la natura peculiare del risparmio previdenziale, mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio - rendimento”*. Tale considerazione viene ripresa dai Ministeri vigilanti nelle citate note di accompagnamento a commento del bilancio 2020 del 12 agosto 2021; su di essa concorda anche il Collegio sindacale, sottolineando la rilevanza della gestione finanziaria in quanto *“strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali”* (verbale n.4 del 23 marzo 2021, ribadito nella relazione sindacale allegata al bilancio, con verbale n. 6 del 12 aprile 2021).

Di seguito è sintetizzato il rendimento patrimoniale complessivo in percentuale per il 2020 e per il 2021.

Tabella 16 - Rendimenti patrimoniali 2020 e 2021

2020	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi Netti	Rendimenti %	
				Lordi	Netti
Immobiliare	7.658.673				
Mobiliare	1.110.196.536				
Totale	1.117.855.209	18.584.282	10.462.759	1,7	0,9
2021	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi Netti	Rendimenti %	
				Lordi	Netti
Immobiliare	7.658.673				
Mobiliare	1.155.315.883				
Totale	1.162.974.556	25.961.368	17.757.147	2,2	1,5

Fonte: Atti Enpacl

Il risultato patrimoniale 2021 registra un valore dei proventi netti (17.757.147 euro), in crescita rispetto al precedente esercizio (10.462.759 euro), potendo beneficiare, in particolare nella seconda parte dell'anno, di una ripresa dell'economia dopo la fase più critica della crisi pandemica.

La redditività pari al 2,2 per cento è superiore agli obiettivi strategici di sostenibilità dell'Ente (rendimento medio obiettivo da analisi Alm per il 2021 pari all'1,60 per cento).

La redditività annuale del portafoglio investito a valori di mercato, calcolata dall'Ente sulla base della crescita effettiva del patrimonio, sia mobiliare sia immobiliare, risulta essere pari al 6,1 per cento, superiore agli obiettivi annuali dell'Aas, pari al 6 per cento.

Tabella 17 - Redditività patrimonio ENPACL a prezzi di mercato anni 2020 e 2021

	2020	2020	2020	2021	2021	2021
	Rendimenti per cento 1 mese	Rendimenti per cento 3 mesi	Rendimenti per cento 1 anno	Rendimenti per cento 1 mese	Rendimenti per cento 3 mesi	Rendimenti per cento 1 anno
Portafoglio totale	0,79	2,61	3,58	0,69	1,51	6,10
Obiettivo Aas	0,41	0,73	1,16	0,58	1,90	5,97
Differenza	0,38	1,88	2,42	0,11	-0,39	0,13

Fonte: Enpacl

8. LE SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ente detiene il 99,22 per cento delle quote azionarie della società *Teleconsul Editore S.p.a.* in quanto, con delibera del Cda del 10 gennaio 2019, Enpacl ha aderito all'aumento di capitale, finalizzato all'attuazione del "Piano industriale di sviluppo del *software* gestionale per l'attività professionale degli iscritti all'Ordine dei consulenti del lavoro", investendo un importo considerevole, pari ad euro 18.643.169, e portando la partecipazione societaria dal 95 al 99,22 per cento. Decisione che comporta consistenti spazi di responsabilità ed un onere puntuale di indirizzo, vigilanza e controllo ricordando che i risultati economici di *Teleconsul* si riflettono sostanzialmente su Enpacl.

Alla controllata è affidato il compito di realizzare una piattaforma di servizi informatici per lo sviluppo di un *software* per l'elaborazione delle paghe e l'amministrazione del personale con innovative soluzioni.

Nei primi mesi del 2022 la controllante ha deciso di modificare la *governance* della controllata affidandone la guida ad un professionista che al contempo ricopre le cariche di presidente ed amministratore delegato e, per rafforzare il controllo analogo, ora siede in Consiglio di amministrazione il Direttore generale di Enpacl.

Il *business plan*, in vigore nell'esercizio in osservazione, peraltro è stato oggetto di revisione poiché Enpacl è alla ricerca di un *partner* finanziario per lo sviluppo delle attività della controllata per il suo rilancio.

Secondo il citato *business plan*, sono previsti i risultati di esercizio di cui al seguente prospetto:

2019	2020	2021	2022	2023	2024
-3.303.000	-2.334.000	422.000	650.000	1.454.000	2.587.000

Fonte Enpacl

Gli obiettivi indicati nella tabella sono stati riconosciuti dal Collegio sindacale di Enpacl, che ha costantemente vigilato su tale gestione, in data 25 gennaio, "di difficile attuazione" in una situazione complessiva aggravata da un "elevato *stress* di liquidità".

Nella relazione del Collegio si legge che il bilancio del 2021 di *Teleconsul* è ancora in perdita, evidenziando una grave e permanente criticità diversamente da quanto previsto dal citato *business plan*. In tale quadro si raccomanda un prudente e deciso potere di indirizzo e controllo

volto a adottare ferme scelte per ricondurre in equilibrio la gestione di *Teleconsul*, a tutela dell'ingente investimento effettuato.

A riprova del grado di attenzione raggiunto da tale criticità si ricordano le raccomandazioni espresse da questa Corte nei precedenti referti, volte a sollecitare pressanti forme di indirizzo e controllo, svolte continuativamente e, secondo la formula del Collegio sindacale, in maniera "stringente"; a maggior ragione dopo che sono venute meno le previsioni di miglioramenti per i prossimi esercizi e non avendo registrato effetti concreti il piano di recupero a suo tempo approvato, al punto che, nell'aprile 2022, è stato adottato un nuovo piano per le annualità fino al 2026 con risultati in forte perdita per il primo triennio ed un ritorno all'utile solo nel 2025. Appare necessario evidenziare che l'attività della *Teleconsul*, pur se connessa alla missione istituzionale di Enpacl, per sua natura presenta ordinari aspetti di incertezza legati all'esercizio di impresa, con ampi margini di rischio rispetto a possibili risultati economici negativi.

9. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; l'Ente ha predisposto, tra l'altro, come evidenziato anche dal Collegio dei sindaci, il conto consuntivo in termini di cassa le cui spese sono ripartite per missioni, programmi e gruppi Cofog.

Il bilancio consuntivo 2021 è corredato dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione nonché da quella del Collegio sindacale che ha accertato la rispondenza dei dati alle scritture contabili ed ha espresso parere favorevole all'approvazione dei relativi documenti.

Inoltre, in adesione ai principi di sostenibilità sociale e sviluppo sostenibile, individuati nel documento ONU "Agenda 2030", il bilancio è stato integrato dall'Ente con fattori di sostenibilità. Al documento contabile è affiancato, quindi, un "bilancio di sostenibilità sociale" che l'Ente ha voluto quale parte integrante della relazione sulla gestione, dando conto di aspetti ambientali, sociali e di *governance*, rivolti ad una platea più ampia (oltreché agli iscritti). L'informativa in materia di sostenibilità è conforme agli *standard* emanati dal "Global Reporting Initiative".

L'Assemblea dei delegati ha approvato il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021, deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 31 marzo 2022, il 29 aprile 2022. Nel rispetto del recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting"), l'Ente ha provveduto a dare evidenza alle poste straordinarie, cancellate, nel conto economico riclassificato, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio il 13 aprile 2022. La società di revisione, il 13 aprile 2022, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, del d. lgs n. 509 del 1994, la certificazione di regolarità, dichiarando che il consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e nell'appropriatezza amministrativa, anche in riferimento agli aggiuntivi fattori di sostenibilità.

Nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2021, come detto e già avvenuto nell'anno precedente, si dà conto dei c.d. "fattori di sostenibilità," riferiti alle *performance* ambientali e sociali conseguite nell'esercizio stesso. Si tratta di informazioni - soggette a revisione esterna - volontariamente rivolte ad ogni interessato esterno, di carattere non finanziario, relative alle

azioni adottate in materia di politiche ambientali, di corretta gestione del personale, di rispetto dei diritti umani e di contrasto della corruzione.

Il 25 novembre 2021 l'Assemblea dei delegati ha approvato il bilancio di previsione 2022, con un utile pari ad euro 67.719.925, su cui si è espresso positivamente il Ministero vigilante con nota del MIps del 29 marzo 2022.

Di seguito si rappresentano, sinteticamente, le principali voci del rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'art.6 del d.m. 27 marzo 2013 e che classifica le voci di conto secondo il sistema europeo Sec 2010, ed è allegato al bilancio civilistico, ponendole a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2021, come si evidenzia in tabella, il totale delle disponibilità liquide è di euro 53.563.338, in miglioramento rispetto al precedente esercizio, ed è pari all'aumento di cassa generato dall'esercizio euro 14.012.083, maggiorato delle disponibilità liquide al 1° gennaio 2020 (euro 39.551.255). L'aumento è espressione della positiva gestione del flusso finanziario reddituale a fronte degli impegni assunti per attività d'investimento.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

Descrizione	2020	2021	Var. assoluta
A) Flussi fin. der. gest. reddituale (metodo indiretto)			
Utile dell'esercizio	51.702.765	88.674.378	36.971.613
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte	33.275.238	57.869.693	24.594.455
Rettifiche	9.024.708	5.148.053	-3.876.655
2. Flusso fin. prima delle variazioni del capitale circolante netto	42.299.946	63.017.745	20.717.799
3. Flusso fin. dopo le variazioni del capitale circolante netto	-54.827.980	93.729.382	148.557.362
Altre rettifiche	8.893.437	25.757.296	16.863.859
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-45.934.543	119.486.677	165.421.220
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	29.552.659	-105.474.594	-135.027.253
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-16.381.884	14.012.083	30.393.967
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	55.933.139	39.551.255	-16.381.884
Disponibilità liquide alla fine del periodo	39.551.255	53.563.338	14.012.083
SALDO A PAREGGIO	-16.381.884	14.012.083	30.393.967

Fonte Enpacl

Il Collegio sindacale ha attestato la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa e l'avvenuto adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili (art.13, d.lgs. n. 91 del 2011), nonché la corretta riclassificazione dei dati del conto economico, ai sensi della circolare n.13 del 24 marzo 2015.

9.1. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è riportato lo stato patrimoniale del 2021 posto a raffronto con quello del 2020, con evidenza dell'aumento del patrimonio netto che ammonta ad euro 1.433.026.908 in crescita di circa il 6,6 per cento.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2020	2021	Var. assoluta
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367	0
Immobilizzazioni materiali	34.418.040	34.440.416	22.376
Immobilizzazioni finanziarie	1.053.918.382	1.163.603.990	109.685.608
Crediti	286.671.830	256.600.029	-30.071.801
Disponibilità liquide	39.551.255	53.563.338	14.012.083
Ratei e risconti attivi	737.865	888.818	150.953
TOTALE ATTIVITA'	1.415.523.741	1.509.322.958	93.799.217
PASSIVO			
Fondi per rischi ed oneri	41.390.432	44.827.452	3.437.020
Fondo trattamento fine rapporto	425.946	358.925	-67.021
Debiti	7.421.885	7.753.070	331.185
Fondi di ammortamento	19.921.621	20.885.675	964.054
Ratei e risconti passivi	2.011.326	2.470.929	459.603
TOTALE PASSIVITA'	71.171.210	76.296.050	5.124.840
PATRIMONIO NETTO	1.344.352.531	1.433.026.908	88.674.377
Riserva legale (d.l.gs 509/94)	77.004.984	77.004.984	0
Altre riserve	1.165.196.784	1.216.899.549	51.702.765
Riserve di utili (Rosalca) *	34.553.164	34.553.164	0
Riserva rivalutazione L.413/91 (Rosalca) *	972.633	972.633	0
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)*	169.398	169.398	0
Fondo rivalutazione D.L. 185/08	14.752.802	14.752.802	0
Avanzo dell'esercizio	51.702.765	88.674.378	36.971.613
TOTALE GENERALE	1.415.523.741	1.509.322.958	93.799.217

Fonte: Bilancio Enpacl (*) Rosalca Srl oggetto di fusione i cui beni sono stati rivalutati nel 2008

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali nel 2021 non subisce variazioni.

Nello stesso esercizio, le immobilizzazioni materiali, nel complesso, aumentano di poco il loro ammontare, per le variazioni nelle voci relative a impianti e macchinari, prevalentemente per gestire le esigenze dettate dall'emergenza pandemica. Dopo l'ampio apporto al fondo ora denominato "Protego", ex "Bernini", (per immobili ceduti al valore complessivo di euro 141.130.999), l'Ente rimane proprietario di un solo immobile, in parte locato e in parte destinato a sede istituzionale, il valore del quale non subisce alcuna variazione (euro 32.761.119) ed è ammortizzato con l'aliquota annua del 3 per cento.

Nella parte attiva la posta di maggior entità risulta essere quella relativa alle immobilizzazioni finanziarie che nell'esercizio in osservazione incrementano di euro 109.685.608 e si assestano

ad euro 1.163.603.990. Contengono la partecipazione in impresa controllata riferita alla *Teleconsul*, per euro 18.369.299, pari al 99,22 per cento del capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio e sulle cui latenti criticità si rimanda all'apposito paragrafo pur rilevando che la contabilizzazione di tale rilevante cespite, trattandosi di un *private equity* - investimento in impresa non quotata a medio lungo tempo - con l'obiettivo di un incremento in conto capitale, è stata effettuata adottando il criterio del costo di acquisto in luogo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni, come nel precedente esercizio, sono pari a euro 90.329.750 riguardano 73.750 azioni della Banca Popolare di Sondrio pari ad euro 329.750 ed azioni della Banca d'Italia. Aumenta il valore dei titoli di Stato che passa da euro 44.858.190 ad euro 59.445.989 per acquisti in BTP Green, con scadenza nel 2045, per circa 15 milioni.

Gli altri titoli, che sono di poco oltre l'85 per cento della posta, ammontano ad euro 995.185.081, in aumento di euro 95.097.809 per acquisti di fondi. Sono composti prevalentemente da fondi obbligazionari, azionari e della sicav (società d'investimento a capitale variabile) lussemburghese, per un totale al valore di bilancio di euro 977.672.050.

Per quanto attiene al portafoglio mobiliare ed alla sua gestione, si fa rinvio ad altra sezione di questo referto. L'Ente non registra decrementi di tale posta nell'esercizio in osservazione.

Si osservano, peraltro, possibili minusvalenze a valere su alcuni fondi Fia presenti in portafoglio a causa degli effetti del Covid, specialmente su quelli operanti in ambito turistico; l'Ente ha, pertanto, ritenuto di dover accantonare nell'esercizio l'importo di 2,0 milioni a fondo oscillazione titoli.

I crediti ammontano ad euro 256.600.029, in diminuzione di euro 30.071.801 rispetto al 2020, prevalentemente per crediti verso gli iscritti, comunque in riduzione (euro 238.189.104 rispetto agli euro 272.944.829 del 2020) per mancati o parziali versamenti; la riduzione è conseguenza dell'adesione volontaria da parte degli iscritti alle varie forme di recupero di tali poste messe in campo dall'Ente e rappresentate nelle precedenti relazioni di questa Corte. I crediti totali risultano così suddivisi: soggettivo e maternità - paternità per euro 136.685.266; integrativo per euro 95.406.658; ricongiunzione per euro 692.710; riscatti per euro 5.404.470. Il Collegio sindacale evidenzia il fatto che la maggior parte dei crediti maturati nel 2020 sia stata comunque riscossa nell'anno.

L'importo totale ammesso in rateazione da Enpacl in vari anni, alla fine del 2021 è pari ad euro 76.965.383 pari a circa il 53 per cento del credito contributivo maturato a tutto il 2019.

L'Ente dichiara percentuali d'incasso sul corrente pari al 71,0 per cento dei crediti per

contributo soggettivo e del 62,0 per cento dell'integrativo.

Pur considerando positivamente l'efficacia delle azioni adottate al fine del recupero dei crediti e la migliorata gestione dei crediti, questa Corte raccomanda che sia assicurata una puntuale vigilanza del rispetto dei molteplici piani rateali vigenti. Si ricorda che tra le azioni volte a incentivare la regolarità contributiva, come già indicato dal Collegio sindacale, rientra anche, ai sensi dell'art.21 del Regolamento, il mancato riconoscimento di qualsiasi prestazione previdenziale e assistenziale in capo ai morosi, inclusi quelli che hanno in corso una rateizzazione, con alcune attenuazioni per quanto concerne l'indennità di maternità - paternità.

Si raccomanda di mantenere intatto il massimo impegno anche in futuro per incassare i crediti contributivi.

I crediti verso enti previdenziali, prevalentemente vantati nei confronti dell'Inps, per oneri da ricongiunzione, sono pari ad euro 15.469.558.

I crediti verso gli inquilini si riducono da euro 663.733 del 2020 ad euro 390.357, tutti per canoni assai risalenti nel tempo per cui l'Ente comunica essere in corso le procedure di recupero.

I crediti verso lo Stato aumentano sensibilmente passando da euro 771.477 ad euro 2.432.937. Comprendono il rimborso per le indennità di maternità/paternità per euro 509.944, ma aumentano in maniera consistente poiché includono anche euro 1.919.038 per esoneri contributivi riconosciuti con il citato art. 1, c.20, della l.n.178 del 2020. Figura anche una coda per trattamento pensionistico ex combattenti, pari ad euro 3.955. Dal finanziamento statale di tale forma di reddito straordinaria è emerso un debito residuo dell'Ente di euro 16.200 che il Collegio ha certificato essere stato reso allo Stato nel 2022.

I crediti verso altri sono in lieve riduzione, pari a euro 117.604 (nel 2020 euro 130.298).

Le disponibilità liquide aumentano passando da euro 39.551.225 ad euro 53.563.338.

I ratei e risconti attivi sono pari ad euro 888.818 in prevalenza per quote di polizze assicurative anticipate rispetto agli esercizi successivi.

Tra le passività figura in aumento la voce "Fondi per rischi ed oneri", pari ad euro 44.827.452 (euro 41.390.432 nel 2020) istituita relativamente alla svalutazione dei crediti, all'oscillazione dei titoli e per oneri e rischi diversi. Nel 2021 il fondo svalutazione crediti - prevalentemente contributi - ammonta ad euro 30.093.715 (euro 28.295.041 nel 2020), al fine di gestire le morosità dei contributi soggettivi (per euro 21.198.093) ed integrativi (per euro 8.528.771) coprendo il 15,5 per cento dei crediti soggettivi e l'8,9 per cento degli integrativi, con percentuali maggiori

rispetto al 2020. Si osservano accantonamenti pari ad euro 366.851 per rischio morosità degli inquilini in riduzione rispetto al precedente esercizio in quanto coprono quasi interamente il credito totale.

In aumento, come detto, il fondo oscillazioni titoli il cui totale ammonta ad euro 12.458.338, che l'Ente ed il Collegio dichiarano essere stato calcolato *“nel rispetto del principio della prudenza”*.

È presente anche, il fondo rischi diversi pari ad euro 2.275.399, contenente prevalentemente accantonamenti per arretrati pensionistici pari ad euro 1.812.799 e per contenzioso pari ad euro 411.635, appostato in conseguenza delle indicazioni dell'ufficio legale interno.

Il fondo trattamento fine rapporto diminuisce a causa di quattro cessazioni (euro 81.000) e si assesta ad euro 358.925.

I debiti aumentano da euro 7.421.885 ad euro 7.753.070, in particolare quelli tributari sono pari ad euro 4.588.347 (euro 5.015.382 nel 2020) in gran parte per ritenute erariali su pensioni. I *“debiti verso fornitori”*, pari ad euro 1.570.940, risultano in aumento di euro 678.943 – anche a causa della consistente posta per fatture da ricevere pari ad euro 1.178.580 – mentre i *“debiti verso il personale”*, tendono ad azzerarsi e diminuiscono ad euro 5.875, costituiti da competenze accessorie e straordinari di dicembre. I *“debiti verso iscritti”* sono in aumento e pari ad euro 1.207.976 prevalentemente per provvidenze legate alla gestione dell'emergenza pandemica erogate nei primi mesi del 2022.

I fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari ad euro 20.885.675, prevalente espressione della rettifica di valore del fabbricato sede dell'Ente (euro 19.371.744) oltre a minori importi per le voci relative ad impianti e macchinari presenti in Enpacl.

Il patrimonio netto risultante dal prospetto di bilancio è pari ad euro 1.433.026.908 (euro 1.344.352.531 nel 2020) in prevalenza riferito all'avanzo di esercizio; in proposito, si osserva uno sviluppo incrementale del patrimonio netto continuo dal 2007. Tale ammontare, come evidenziato anche dal Collegio sindacale, consente una copertura superiore all'importo della riserva legale quale prevista dal d. lgs. n. 509 del 1994 (per oltre 93 volte il valore delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, calcolate ai sensi dell'art.59, comma 20, della l. 27 dicembre 1997, n.449) e garantisce le pensioni correnti per 10,55 annualità (nel 2020 la copertura era stata di 10,15 annualità). Comprende, inoltre, le riserve costituite al momento dell'incorporazione di una S.r.l. nel 2014 e quelle costituite dagli utili conseguiti nei precedenti esercizi.

9.2. Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportati i dati del conto economico 2021, posti a raffronto con quelli del 2020.

Tabella 20 - Conto economico

RICAVI	2020	2021	Var. assoluta
DESCRIZIONE			
Contributi	211.919.813	231.848.492	19.928.679
Canoni di locazione	265.171	279.716	14.545
Interessi e proventi finanziari diversi	18.319.111	25.681.652	7.362.541
Altri ricavi	7.236	274	-6.962
Rettifiche di costi	274.703	1.269.848	995.145
TOTALE RICAVI	230.786.035	259.079.982	28.293.947
COSTI			
DESCRIZIONE			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	154.432.538	147.287.178	-7.145.360
Organi di amministrazione e di controllo	952.741	1.006.032	53.291
Compensi professionali e lavoro autonomo	887.023	1.230.987	343.964
Personale	5.562.851	5.828.047	265.196
Materiali sussidiari e di consumo	42.622	68.126	25.504
Utenze varie	273.840	314.592	40.752
Servizi vari	950.482	1.127.910	177.428
Comunicazioni istituzionali	73.200	88.200	15.000
Oneri tributari	4.586.263	6.120.118	1.533.855
Oneri finanziari	595.381	544.122	-51.259
Altri costi	1.159.272	604.045	-555.227
Ammortamenti	976.834	964.054	-12.780
Accantonamenti e svalutazioni	8.119.260	4.637.226	-3.482.034
Rettifiche di ricavi	470.963	584.967	114.004
TOTALE COSTI	179.083.270	170.405.604	-8.677.666
AVANZO ESERCIZIO	51.702.765	88.674.378	36.971.613
TOTALE A PAREGGIO	230.786.035	259.079.982	28.293.947

Fonte: Bilancio Enpacl

Il risultato economico chiude con un utile di euro 88.674.378, in aumento di euro 36.971.613 rispetto al precedente esercizio nonostante i perduranti effetti dell'emergenza pandemica.

I ricavi nel 2021 aumentano complessivamente, passando da euro 230.786.035 del 2020 ad euro 259.079.982 con un gettito contributivo (soggettivo che aumenta di 3 milioni, integrativo che aumenta di 2 milioni e di maternità/paternità) parte preponderante dei ricavi, che passa da euro 211.919.813 del 2020 ad euro 231.848.492. Fra i contributi si rinvencono anche importi consistenti per ricongiunzioni con relativo trasferimento di fondi da altri enti per euro 12.213.462 (euro 4.158.218 nel 2020), per riaccertamenti pari ad euro 1.640.713 e incassi effettuati nell'anno sanzioni ed interessi pari ad euro 6.079.448 riflesso delle politiche di recupero dei crediti e regolarizzazione delle posizioni.

Al riguardo si ricorda la delibera del 23 aprile 2020, ("Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva"), approvata dal Mlps e dal Mef nel luglio 2020 ed entrata in vigore il primo marzo 2021, che è stata accolta da 5.719 iscritti – oltre la metà dei potenziali interessati – per un importo totale di 82 milioni. La dichiarazione di adesione alla rateizzazione da parte dell'interessato ha efficacia interruttiva della prescrizione e costituisce riconoscimento del debito contributivo.

Tale forma di dilazione si è aggiunta ai precedenti piani di rateizzazione conseguenti all'istituzione dell'adozione del ravvedimento operoso e dell'accertamento con adesione inseriti nel regolamento durante il 2020 di cui si è riferito nel precedente referto.

Come si legge nella relazione del Collegio sindacale le rateizzazioni del montante creditorio, che alla fine del 2020 erano pari all'8 per cento rispetto al 92 per cento perseguito in contenzioso, alla fine dell'anno in osservazione coprono il 51 per cento del totale.

I ricavi per canoni di locazione sono in linea con il precedente esercizio, pari ad euro 279.716, prevalentemente relativi a canoni dovuti per la locazione di parti del fabbricato sede dell'Ente. Per quanto attiene ai proventi finanziari si rimanda all'apposito paragrafo.

Le rettifiche dei costi sono pari ad euro 1.269.848, fra cui per ristoro spese legali euro 506.880 e rettifiche su imposte per circa 450 mila euro.

I costi, invece, si riducono, passando da euro 179.083.270 del 2020 ad euro 170.405.604.

Nel dettaglio, diminuiscono i costi relativi alle prestazioni previdenziali e assistenziali che passano da euro 154.432.538 del 2020 ad euro 147.287.178 del 2021, da imputare prevalentemente alla riduzione delle provvidenze straordinarie - in maggioranza per l'emergenza pandemica - che ammontano ad euro 5.210.000 contro gli euro 16.027.600 del precedente esercizio. La posta più consistente è quella per i trattamenti pensionistici che passano da euro 132.389.285 del 2020 – per un totale di 10.880 pensioni - ad euro 135.818.347 del 2021 – per un totale di 11.083 pensioni -. Il trattamento di maternità/paternità aumenta rispetto al precedente esercizio ed è pari ad euro 1.825.477. In linea con il precedente esercizio il costo per la polizza sanitaria pari ad euro 1.974.286. In lieve aumento il costo per azioni di sviluppo a sostegno della professione, pari ad euro 2.357.923, considerata la cui consistenza si raccomanda un'attenta vigilanza ed una puntuale rendicontazione dei risultati ottenuti a fronte dei sussidi erogati e delle attività commissionate che potrebbero accavallarsi con quelle formative.

In contenuto aumento, come indicato nell'apposito paragrafo, i costi per gli organi sociali che sono pari ad euro 1.006.032 (euro 952.741 nel 2020).

In aumento gli oneri sostenuti per i compensi professionali e di lavoro autonomo pari ad euro 1.230.987 (euro 887.023 nel 2020) fra cui consistenti sono i compensi legali (in aumento dagli euro 252.126 del 2020 ad euro 673.950) maggiormente per l'attività di recupero crediti; la consulenza sugli investimenti mobiliari (euro 104.731), e le consulenze legali (euro 56.715) fiscali e tributarie (euro 37.777) e attuariali (euro 57.242).

In aumento i costi per il personale che assommano ad euro 5.828.047, come specificato nell'apposito paragrafo. Fra tali costi figurano, principalmente, le retribuzioni pari ad euro 3.870.860 (fra cui adeguamento contrattuale ed arretrati), le indennità ed i rimborsi per missioni di esiguo importo, i costi per i buoni pasto pari ad euro 76.598, gli oneri previdenziali ed assistenziali pari ad euro 1.033.551, la quota per l'assistenza integrativa pari ad euro 87.503 e la previdenza complementare pari ad euro 178.044, gli oneri per la formazione pari ad euro 40.152, l'accantonamento al TFR pari ad euro 294.252 e l'incentivazione all'esodo pari ad euro 168.750.

I costi per materiale di consumo, pari ad euro 68.126 sono in maggioranza riferiti a quanto sostenuto in relazione al cinquantesimo anniversario dell'Enpacl.

In aumento i costi per le utenze varie (da euro 273.840 del 2020 ad euro 314.592). In ottemperanza a quanto previsto dal d.l. n. 95 del 2012, in materia di approvvigionamento per gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile e per informatica, l'Ente ha aderito alle convenzioni Consip-M.E.PA.

In aumento i costi per servizi vari (da euro 950.482 del 2020 ad euro 1.127.910), fra cui rilevano i costi assicurativi pari ad euro 41.827, i costi relativi all'organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni per un totale di euro 256.623 fra essi le spese per il "Festival del lavoro" il cui contributo è pari a euro 200.000 e non appare efficientato nel tempo. Vi sono poi costi per euro 697.800 per *software* per scambio dati con Inps e per due licenze strumentali all'area finanza. Il costo per la comunicazione istituzionale aumenta lievemente e si attesta ad euro 88.200; afferisce ad un accordo stipulato con la Fondazione studi del Consiglio nazionale dell'ordine.

In aumento gli oneri tributari (da euro 4.586.263 ad euro 6.120.118) in ragione delle maggiori imposte per dividendi ed interessi finanziari.

In linea con il precedente esercizio gli oneri finanziari (euro 544.122) fra cui consistente è il

valore dello scarto negativo fra il valore nominale e il valore di acquisto dei titoli che l'Ente gestisce direttamente (euro 450.383) in linea con il precedente esercizio, confermando la validità delle raccomandazioni alla vigilanza e prudenza nella gestione del patrimonio mobiliare, già espresse da questa Corte.

Diminuisce la voce "altri costi" (passando da euro 1.159.272 ad euro 604.045), afferente alla manutenzione, ai servizi di vigilanza e pulizia della sede dell'Ente e agli oneri associativi.

In linea con il precedente esercizio gli ammortamenti, pari ad euro 964.054 legati all'immobile sede dell'Ente ed alle migliorie allo stesso apportate.

In sensibile riduzione gli accantonamenti e le svalutazioni che nel precedente esercizio erano stati influenzati dalle incertezze del clima emergenziale (da euro 8.119.2602 ad euro 4.637.226); la voce include quanto appostato nell'anno prevalentemente per svalutazione crediti (euro 1.900.025), per gli arretrati riferiti a domande di pensione non ancora definite (euro 625.000) e per il contenzioso (euro 30.000) oltre ad altri accantonamenti per euro 2.082.200.

In lieve aumento rispetto al precedente esercizio la rettifica dei ricavi (euro 584.967 - comunque di importo minore rispetto alla rettifica dei costi) fra cui la posta più significativa, oltre a puntuali rettifiche, riguarda la restituzione di crediti non dovuti per euro 164.278.

La seguente tabella riclassifica i risultati del conto economico in confronto con il precedente esercizio individuando i risultati intermedi secondo lo schema contenuto nell'All.1 al d.m. 27 marzo 2013, la correttezza dei cui dati è stata attestata dal Collegio sindacale.

La seconda parte della tabella dà conto della procedura di riallocazione delle voci economiche, sempre in conformità allo schema di conto di cui all'All. 1 del d.m. 27 marzo 2013, come previsto dalla circolare del Mef n. 13 del 24 marzo 2015. Dalla stessa risulta un miglioramento della gestione rispetto a quanto esposto nel bilancio di previsione assestato.

Tabella 21 - Budget economico assestato

	2020 budget assestato	2020	2021 budget assestato	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
ricavi e proventi per attività istituzionale	204.780.000	210.535.187	207.048.000	225.769.044
-contributi dallo stato	505.000	417.895	505.000	423.010
-proventi fiscali e parafiscali	204.275.000	210.117.292	206.543.000	225.346.034
altri ricavi e proventi	700.000	547.110	1.545.000	1.549.837
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	205.480.000	211.082.296	208.593.000	227.318.882
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.000	92.499	110.000	115.426
per servizi	162.300.000	158.586.095	158.595.900	151.530.720
-erogazione di servizi istituzionali	157.520.000	154.423.538	153.855.000	147.287.178
-acquisizione di servizi	2.575.000	2.349.806	2.068.900	2.025.768
-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lav.	1.240.000	887.023	1.420.000	1.201.890
-compensi di organi di amm.ne e controllo	965.000	916.728	1.252.000	1.015.884
per godimento di beni di terzi	20.000	15.524	9.000	10.324
per il personale	5.725.000	5.562.851	5.760.662	5.828.047
-salari e stipendi	3.665.000	3.614.656	3.847.582	3.870.860
-oneri sociali	1.000.000	992.459	1.072.950	1.033.551
-trattamento di fine rapporto	270.000	257.975	276.783	294.252
-altri costi	790.000	697.761	563.347	629.383
ammortamenti e svalutazioni	925.000	976.834	985.000	964.054
-ammortamenti immobilizzazioni immateriali	27.000	32.067	35.000	16.014
-ammortamenti immobilizzazioni materiali	898.000	944.767	950.000	948.040
accantonamenti per rischi	80.000	6.439.860	80.000	4.012.226
altri accantonamenti	1.600.000	1.679.400	1.600.000	625.000
oneri diversi di gestione	2.880.000	3.902.127	6.070.000	5.750.699
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	173.625.000	177.255.191	173.210.562	168.836.496
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	31.855.000	33.827.105	35.382.438	58.482.386
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
proventi da partecipazioni, con sep. ind. di imprese coll. o contr.	4.100.000	4.080.000	4.100.000	4.084.425
altri proventi finanziari	11.440.000	15.623.738	27.691.003	27.676.675
-da titoli iscritti nelle imm. Che non cost. partecipazioni	9.900.000	14.232.080	5.176.003	5.324.784
-proventi diversi	1.540.000	1.391.658	22.515.000	22.351.891
interessi e altri oneri finanziari	660.000	595.381	551.000	544.122
-interessi passivi	100.000	42.915	76.000	68.571
-altri interessi e oneri fin.ri	560.000	552.466	475.000	475.552
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	14.880.000	19.108.357	31.240.003	31.216.978
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
-proventi con sep. ind.ne delle plusvalenze da alienazioni	80.000	0	0	0
-oneri con sep. indic.ne minusvalenze da alienazioni	140.000	0	0	0
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)	-60.000	0	0	0
Risultato prima delle imposte	46.675.000	52.935.463	66.622.441	89.699.364
Imposte d'esercizio	1.225.000	1.232.698	1.030.000	1.024.985
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	45.450.000	51.702.765	65.592.441	88.674.378

Fonte: Bilancio Enpacl

Nella tabella che segue è riportato il risultato di esercizio delle gestioni, suddiviso nelle singole componenti che lo determinano rilevando un consistente miglioramento.

Tabella 22 - Gestioni

Voci di gestione:	2020	2021	Var. assoluta
Previdenziale	52.588.553	81.967.718	29.379.165
Finanziaria	10.469.995	17.757.420	7.287.425
Ordinaria	-11.217.260	10.666.687	21.883.947
Straordinaria	-138.524	-384.073	-245.549
AVANZO D'ESERCIZIO	51.702.765	88.674.378	36.971.613

Fonte: dati di bilancio, conto economico riclassificato per gestioni

La gestione previdenziale è in deciso aumento, passando da euro 52.588.553 ad euro 81.967.718 effetto della suindicata crescita delle entrate contributive a riprova della mantenuta consistenza del volume d'affari dei consulenti del lavoro nonostante la crisi pandemica. Tale risultato produce un effetto traino positivo sulla gestione complessiva.

Anche la gestione finanziaria risulta in aumento con un risultato pari ad euro 17.757.420.

Il saldo negativo relativo alla gestione ordinaria nel 2021 diventa positivo e raggiunge il risultato di euro 10.666.687. Il saldo relativo alla gestione straordinaria, peraltro di incidenza marginale sul risultato d'esercizio, è negativo, come nel precedente esercizio, per euro 384.073. Questa Corte ritiene che in futuro si debbano, comunque, mantenere gli impegni profusi per rafforzare l'equilibrio della gestione ordinaria.

Mantenendo un equilibrio virtuoso nel lungo periodo nella gestione caratteristica si ha l'ulteriore vantaggio di marginalizzare i rischi connessi alla ricerca di investimenti finanziari sempre più redditizi, che espone a possibili perdite di capitale. In conclusione, questa Corte evidenzia la necessità di perseguire un equilibrio di lungo termine della gestione caratteristica, a tal fine si vigili sulle opportune iniziative di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo ai costi di gestione, che, come affermato nella sent. n. 7 del 2017 della Consulta, devono improntarsi alla "logica del massimo contenimento e della massima efficienza. dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti."

10. IL BILANCIO TECNICO

L'Assemblea dei delegati, il 25 novembre 2021, ha approvato il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, elaborato con i dati al 31 dicembre 2020, da uno studio attuariale, con proiezione sui seguenti cinquant'anni.

Tale ultimo bilancio tecnico riporta saldi positivi per tutto il periodo stimato, fino al 2070.

Come previsto dall'articolo 6, comma 4, del d.m. 29 novembre 2007, in sede di consuntivo l'Ente ha provveduto ad effettuare la verifica annuale che le risultanze di bilancio consuntivo fossero in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sugli scostamenti registrati.

La gestione 2021 presenta dei risultati migliori rispetto alle previsioni.

Il risultato d'esercizio nel 2021, invece degli attesi 56,6 milioni raggiunge gli 88,7 milioni.

Gli iscritti reali, 25.447, sono maggiori rispetto agli stimati pari a 24.705. L'importo reale delle pensioni è inferiore.

Il saldo previdenziale di 82 milioni è maggiore rispetto al saldo atteso, pari a 44 milioni, anche perché le stime non hanno considerato gli incassi per sanzioni ed interessi effetto della politica di recupero dei crediti nonché il consistente importo per ricongiunzioni.

Hanno, infatti, inciso in maniera determinante rilevanti incassi contributivi (201,1 milioni) non preventivati nel bilancio tecnico (198,3 milioni).

Il patrimonio netto risultante dal consuntivo, pari ad euro 1.433.026.908, è maggiore di quello previsto nel bilancio tecnico pari ad euro 1.400.941.

Questa Corte raccomanda - comunque - di mantenere alta la vigilanza sul riscontro dei risultati attesi, monitorando gli eventuali scostamenti in modo da assumere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si osserva che in ogni caso risultano assicurate le riserve legali.

Di seguito, si riportano i dati espressi nel bilancio tecnico in vigore a confronto con quelli risultanti dal bilancio consuntivo dell'esercizio in osservazione.

Tabella 23 - Confronto bilancio consuntivo/bilancio tecnico

(importi in mgl)

Patrimonio atteso al 31/12/2020 B.T. al 31 dicembre 2017 -	Iscritti attesi	Pensioni stimate)	Riserva legale stimata	Entrate contributive attese	Saldo previdenziale atteso	Risultato economico atteso
1.346.157	25.897	131.151	655.755	196.308	58.654	76.312
Patrimonio al 31/12/2020	Iscritti effettivi	Pensioni	Riserva legale	Entrate contributive	Saldo previdenziale	Utile 2020
1.344.352	25.240	132.389	661.946	195.222	42.513	51.703
Patrimonio atteso al 31/12/2021 B.T. al 31 dicembre 2020 -)	Iscritti attesi	Pensioni stimate ()	Riserva legale stimata	Entrate contributive attese	Saldo previdenziale atteso .)	Risultato economico atteso)
1.346.157	25.897	131.151	655.755	196.308	58.654	76.312
Patrimonio al 31/12/2020	Iscritti effettivi	Pensioni	Riserva legale	Entrate contributive	Saldo previdenziale	Utile 2020
1.344.352	25.240	132.389	655.755	195.222	42.513	51.703
Patrimonio atteso al 31/12/2021	Iscritti attesi	Pensioni stimate	Riserva legale stimata	Entrate contributive attese	Saldo previdenziale atteso	Risultato economico atteso
1.400.941	24.705	142.803	655.755	198.313	44.011	56.589
Patrimonio al 31/12/2021	Iscritti effettivi	Pensioni	Riserva legale	Entrate contributive	Saldo previdenziale	Utile 2021
1.433.027	25.447	135.818	655.755	201.139	81.968	88.674

Fonte: EnpacI

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (Enpacl), istituito con l. 23 novembre 1971, n.1100, è un'associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della l. 24 dicembre 1993, n. 537, nonché del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509; è assoggettato alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero dell'economia e finanze.

L'Ente corrisponde a titolo previdenziale i seguenti trattamenti pensionistici:

- di vecchiaia ordinaria cui si accede, nel 2020, con 68 anni di età e 5 anni di anzianità contributiva minima;
- di vecchiaia anticipata cui si accede a 60 anni e anzianità contributiva minima di 39 anni;
- di invalidità e inabilità; reversibilità; in totalizzazione; in cumulo.

Ad essi si aggiungono le indennità di maternità/paternità.

Lo statuto prevede quali organi dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

L'onere complessivo sostenuto per i costi degli organi dell'Ente nel 2020 è pari ad euro 1.006.032 (euro 952.741 nel 2019); in aumento, rispetto al precedente esercizio, le voci di uscita per diarie, gettoni e rimborsi a causa della ripresa dell'attività in presenza rispetto al precedente anno in cui l'emergenza pandemica aveva condizionato molte attività.

I costi complessivi dei singoli organi collegiali nell'anno, con esclusione delle spese per funzionamento, sono stati: Consiglio di amministrazione, che ha tenuto 12 sedute, euro 584.705; Collegio sindacale, che ha tenuto 20 riunioni, euro 109.931; Assemblea, per due riunioni di cui una di due giorni, euro 292.151.

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro è stato sottoscritto il 15 gennaio 2020, con decorrenza economica dal 1° gennaio 2019 e scadenza al 31 dicembre 2021, con incrementi distribuiti nel triennio. La consistenza del personale in servizio è pari a 68 unità (di cui una a tempo determinato), una in meno del precedente esercizio, a seguito di 4 cessazioni sostituite da 3 assunzioni. Dal primo gennaio 2021 l'Ente ha adottato una nuova struttura organizzativa prevedendo una direzione "Finanza" cui sono affidati i compiti in materia di investimento delle risorse, raccordandosi con il consulente esterno responsabile quale *risk manager*, ed un'area servizi attuariali. Si ribadisce la raccomandazione già espressa nelle precedenti deliberazioni, e riportata anche nel verbale del 25 gennaio 2022 del Collegio sindacale, affinché

si prosegue l'attività di rafforzamento degli uffici interni al fine di garantire interventi tempestivi di gestione dei rischi che, soprattutto in ambito finanziario, potrebbero richiedere l'adozione di azioni correttive immediate.

L'onere complessivo sostenuto per i costi degli organi dell'Ente nel 2021 è pari ad euro 1.006.032 (euro 952.741 nel 2020), in aumento, rispetto al precedente esercizio, registrato nelle voci di uscita per diarie, gettoni e rimborsi a causa della ripresa dell'attività in presenza rispetto al precedente anno.

Il costo per il personale è pari ad euro 5.828.047, in aumento rispetto al 2020, di euro 265.196, anche a causa della stipula del nuovo Ccnl e della premialità riconosciuta nell'anno.

Fra le consulenze la voce maggiormente consistente è quella riferita ai compensi ed alle consulenze legali che passano da euro 252.126 ad euro 673.950 prevalentemente riferite al recupero crediti, pertanto, ribaltate in gran parte sui debitori e, nel 2021, incassate per euro 460.000 nelle prime sette rate.

Questa Corte ribadisce la necessità di mantenere efficienti le attività di contrasto all'evasione contributiva. Il 2021, con 25.447 iscritti (25.240 nel 2020) – di cui 13.529 uomini e 11.918 donne – con un aumento di 207 unità rispetto al precedente esercizio, registra una lieve ripresa rispetto alla tendenza in diminuzione iniziata nel 2011.

Il gettito per contributi previdenziali (comprensivi dei riaccertamenti), escludendo quelli non utili ai fini pensionistici (integrativi e maternità) e per sanzioni ed interessi, è stato pari ad euro 199.363.794 (euro 184.942.890 nel 2020), con un aumento dello 7,8 per cento, pari a euro 14.420.904. Il gettito complessivo, inclusi gli importi che non sono utili a fini pensionistici, aumenta ad euro 231.848.492, di cui quote versate a titolo di contributo integrativo ma non calcolate nel montante retributivo, per euro 24.797.258; contributi di maternità, per euro 1.607.992; sanzioni ed interessi, per euro 6.079.448.

Si osserva che a fronte di tali entrate, le spese previdenziali si attestano a 135.818 milioni (132.389 milioni nel 2020).

Per quanto attiene alla cospicua attività di investimenti finanziari volti a contribuire alla copertura delle spese istituzionali, a novembre 2021 Enpacl ha adottato i documenti di politica di sostenibilità degli investimenti aggiornata a tutto il 2022, in particolar modo per gli investimenti di tipo liquido. Al riguardo gli investimenti, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale, sono pari a oltre 190 milioni. Questa Corte prende atto della

prosecuzione di tale politica di investimento, ma mantiene il monito alla prudenza e la raccomandazione alla tutela dell'equilibrio nella composizione del paniere complessivo.

Il bilancio per l'esercizio 2021, come già avvenuto negli anni precedenti, nella parte relativa alla relazione sulla gestione, è integrato dall'illustrazione di "fattori di sostenibilità", riferiti alle *performance* ambientali e sociali conseguite nell'esercizio.

La gestione economico-patrimoniale posta in essere dall'Ente ha consentito di raggiungere i risultati qui di seguito sinteticamente riepilogati, che provano il superamento delle difficoltà legate all'emergenza pandemica che ha condizionato il precedente esercizio:

- il risultato economico chiude con un utile di euro 88.674.378, in aumento di euro 36.971.613 rispetto al precedente esercizio;
- il patrimonio netto è pari ad euro 1.433.026.908 in crescita di circa il 6,6 per cento; in proposito, se ne osserva uno sviluppo incrementale continuo dal 2007. Tale ammontare, come evidenziato anche dal Collegio sindacale, consente una copertura superiore all'importo della riserva legale quale prevista dal d. lgs. n. 509 del 1994 e dalla l. 27 dicembre 1997, n. 449 e garantisce le pensioni correnti per 10,55 annualità (nel 2020 la copertura era stata di 10,15 annualità);
- le disponibilità liquide aumentano passando da euro 39.551.225 ed euro 53.563.338.

L'Ente rimane proprietario di un solo immobile, in parte locato e in parte destinato a sede istituzionale.

La posta di maggior entità dello stato patrimoniale risulta essere quella relativa alle immobilizzazioni finanziarie che, peraltro, nell'esercizio in osservazione aumentano e si assestano ad euro 1.163.603.990 (euro 1.053.918.381 nel 2020).

I crediti ammontano ad euro 256.600.029, in diminuzione di euro 30.071.802 rispetto al 2020, prevalentemente per crediti verso gli iscritti, comunque in riduzione (euro 238.189.104 rispetto agli euro 272.944.829 del 2020) per mancati o parziali versamenti; la riduzione è conseguenza dell'adesione volontaria da parte degli iscritti alle varie forme di recupero di tali poste messe in campo dall'Ente.

Al riguardo si ricorda la delibera del 23 aprile 2020, ("Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva"), approvata dal Mlps e dal Mef nel luglio 2020 ed entrata in vigore il primo marzo 2021, che è stata accolta da 5.719 iscritti - oltre la metà dei potenziali interessati - per un importo totale di 82 milioni. La dichiarazione di adesione alla

rateizzazione da parte dell'interessato ha efficacia interruttiva della prescrizione e costituisce riconoscimento del debito contributivo.

Tale forma di dilazione si è aggiunta ai precedenti piani di rateizzazione conseguenti all'adozione del ravvedimento operoso e dell'accertamento con adesione inseriti nel regolamento durante il 2020 di cui si è riferito nel precedente referto.

Le rateizzazioni del montante creditorio, che alla fine del 2020 erano pari all'8 per cento rispetto al 92 per cento perseguito in contenzioso, alla fine dell'anno in osservazione coprono il 51 per cento del totale.

I ricavi nel 2021 aumentano complessivamente, passando da euro 230.786.035 del 2020 ad euro 259.079.982 con un gettito contributivo (soggettivo che aumenta di 3 milioni, integrativo che aumenta di 2 milioni e di maternità/paternità) parte preponderante dei ricavi, che passa da euro 211.919.813 del 2020 ad euro 231.848.492. I debiti aumentano da euro 7.421.885 ad euro 7.753.070, in particolare, tra essi quelli tributari sono pari ad euro 4.588.347 (euro 5.015.382 nel 2020) in gran parte per ritenute erariali su pensioni. I "debiti verso fornitori", pari ad euro 1.570.940, risultano in aumento di euro 678.943.

L'Ente detiene il 99,22 per cento delle quote azionarie della società *Teleconsul Editore S.p.a.* in quanto, con delibera del Cda del 10 gennaio 2019, Enpacl ha aderito all'aumento di capitale, finalizzato all'attuazione del "Piano industriale di sviluppo del *software* gestionale per l'attività professionale degli iscritti all'Ordine dei consulenti del lavoro", investendo un importo considerevole, pari ad euro 18.643.169, e portando la partecipazione societaria dal 95 al 99,22 per cento. Decisione che comporta consistenti spazi di responsabilità ed un onere puntuale di indirizzo, vigilanza e controllo ricordando che i risultati economici di *Teleconsul* si riflettono sostanzialmente su Enpacl.

Il bilancio del 2021 di *Teleconsul* è in perdita, come nel precedente esercizio, evidenziando una grave e permanente criticità, diversamente da quanto previsto dal *business plan* a suo tempo adottato. In tale quadro si raccomanda un prudente e deciso potere di indirizzo e controllo volto ad adottare ferme scelte per ricondurre in equilibrio la gestione di *Teleconsul*, a tutela dell'ingente investimento effettuato.

L'Assemblea dei delegati, il 25 novembre 2021, ha approvato il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, elaborato con i dati al 31 dicembre 2020, da uno studio attuariale, con proiezione sui seguenti cinquant'anni.

Tale ultimo bilancio tecnico riporta saldi positivi per tutto il periodo stimato, fino al 2070.

Come previsto dall'articolo 6, comma 4, del d.m. 29 novembre 2007, in sede di consuntivo l'Ente ha provveduto ad effettuare la verifica annuale che le risultanze di bilancio consuntivo fossero in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sugli scostamenti registrati. La gestione 2021 presenta dei risultati migliori rispetto alle previsioni.

Questa Corte raccomanda di mantenere alta la vigilanza sul riscontro dei risultati attesi, monitorando gli eventuali scostamenti in modo da assumere tempestivamente eventuali azioni correttive.

PAGINA BIANCA

ENPACL

Bilancio consuntivo 2021

Relazione sulla gestione integrata
con fattori di sostenibilità



PAGINA BIANCA

Sommario

ENPACL in sintesi	9	05. La sostenibilità economica e finanziaria	81
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità	13	Relazione sulla gestione	83
Presentazione del Bilancio	14	5.1 La sintesi dei risultati	88
01. ENPACL: identità e profilo	17	5.2 La gestione previdenziale	92
1.1 La storia di ENPACL e il quadro normativo	19	5.3 La gestione assistenziale	108
1.2 I servizi: previdenza e assistenza	21	5.4 Il patrimonio	114
1.3 Gli iscritti	22	5.5 La gestione amministrativa	124
02. Gli ambiti di azione strategica	25	5.6 Uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG	124
2.1 Lo scenario di riferimento	27	5.7 Il valore generato e distribuito	126
2.2 Stabilità del Sistema previdenziale	28	06. Le persone di ENPACL	127
2.3 Welfare integrato	31	6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane	129
2.4 Governance degli investimenti	32	6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa	130
2.5 Valori e scelte organizzative	34	6.3 La formazione	134
2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)		6.4 Salute e sicurezza	135
L'impegno di ENPACL	37	07. L'ambiente	141
2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità	38	7.1 L'impegno ambientale	143
03. La governance - l'organizzazione	47	7.2 Consumi responsabili delle risorse	143
3.1 Gli organi di ENPACL e la struttura organizzativa	49	GRI content index	145
3.2 Il modello di controllo	51	Conto economico riclassificato per gestioni	157
3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni	54	Stato Patrimoniale Sintetico e Analitico / Conto Economico Sintetico e Analitico / Rendiconto finanziario	161
3.4 La gestione dei rischi	55	Nota integrativa	177
3.5 I fornitori	57	Processo di rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013	235
3.6 Le relazioni istituzionali	60	Relazione del Collegio dei Sindaci	263
3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede	63	Relazione della Società di Revisione	283
04. L'impegno di ENPACL per gli iscritti	65	Relazione della Società di Revisione sui fattori di sostenibilità	287
4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati	67		
4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL	67		
4.3 La qualità dei servizi di ENPACL	73		
4.4 Formazione e accesso alla professione	77		

PAGINA BIANCA

Componenti Assemblea dei Delegati



Abruzzo

Chieti De Laurentis Nicola**L'Aquila** Croce Flavia**Pescara** Cacciagrano Paolo**Teramo** Stella Amedeo Vladimiro

Basilicata

Matera Recchia Gaetano**Potenza** Paternoster Candio

Calabria

Catanzaro Calogero Leonardo**Cosenza** Cairo Antonio**Crotone** Felice Maria Costanza**Reggio di Calabria** Giovinzano Antonio**Vibo Valentia** Caprera Giuseppe

Campania

Avellino Cardinale Roberto**Benevento** Aulino Arturo**Caserta** Basile Francesco**Napoli** Capaccio Francesco, Damiani Stefania,
Di Nono Pietro, Duraccio Edmondo, Triunfo Fabio**Salerno** Izzo Alfonso, Pascale Valerio

Emilia Romagna

Bologna Ballardini Carlo**Ferrara** Balboni Enrico**Forlì-Cesena** Piscaglia Luca**Modena** Bergamini Paolo**Parma** Borelli Adele**Piacenza** Fracassi Tiziana**Ravenna** Babini Stefano**Reggio nell'Emilia** Grasseni Alessandro**Rimini** Bertuccioli Tiziano

Friuli Venezia Giulia

Gorizia Boerno Gianluigi**Pordenone** Bet Renzo**Trieste** Buda Cristian**Udine** Bertossi Mario

Lazio

Frosinone Alonzi Rocco**Latina** Cirilli Gabriele**Rieti** Coppari Paola**Roma** Bertucci Adalberto, Costanzo Massimiliano,
Donati Gianluca, Flaccomio Massimo,
Frattolillo Antonella, Lelli Lorenzo, Marzani Eleonora,
Pastore Massimiliano, Venanzi Sergio**Viterbo** Barghini Bruno

Liguria

Genova Gollo Riccardo

Imperia Marafioti Massimiliano

La Spezia D'Ippolito Alberto

Savona Maggioni Daniele

Lombardia

Bergamo Radaelli Raffaele

Brescia Marini Rossana Maria

Como Bernasconi Claudio

Cremona Quarenghi Ilaria

Lecco Pozzi Sergio

Lodi Tortora Luigi

Mantova Iaquinto Anna

Milano Di Nunzio Potito, Gerosa Donatella,
Graziano Alessandro

Monza-Brianza Silva Andrea Luigi Maria

Pavia Ribeca Pellegrino

Sondrio Besio Giovanni

Varese Marchioni Paola

Marche

Ancona Chiappa Anna Rita

Ascoli Piceno Pieroni Vincenzo

Fermo Lauri Carla

Macerata Marmoré Antoinette

Pesaro e Urbino Carlini Gabriele

Molise

Campobasso Cristofano Emma

Isernia Trotta Giorgio

Piemonte

Alessandria Barattini Roberto

Asti D'Elia Eliana

Biella Incutti Lidia

Cuneo Filippi Nicola

Novara Brega Fabio

Torino Bontempo Fabrizio, Zanella Luigino

Verbano-Cusio-Ossola Varetti Nadia

Vercelli Rossi Guido

Puglia

Bari Costanza Pierpaolo Antonio, Laricchia Giuseppe

Barletta-Andria-Trani Giusto Francesco

Brindisi Baldari Crocifisso

Foggia Colangelo Francesco

Lecce Lezzi Antonio

Taranto Panzetta Pietro

Sardegna

Cagliari Giorgi Annalisa

Nuoro Paddeu Alessandra

Oristano Muru Cesare

Sassari Pirinu Giuseppe

Sicilia

Agrigento Canicatti Luciano

Caltanissetta Palermo Annalisa

Catania Tringale Natale

Enna Pomodoro Luigi

Messina Fatato Gaetano

Palermo Patinella Gaspare, Rezza Simona

Ragusa Iacono Sebastiano

Siracusa Coccola Sergio

Trapani Giacalone Leonardo

Toscana

Arezzo Fedeli Luca

Firenze Agostini Walter, Briccoli Monica

Grosseto Destri Dorianò

Livorno Taffi Michele

Lucca Granucci Sandro

Massa Carrara Iovino Marco

Pisa Rifiuti Marzio

Pistoia Nerli Luigi

Prato Aiazzi Paola

Siena Stufetti Riccardo

Trentino Alto Adige

Bolzano De Bernardo Loris

Trento Roat Daniela

Umbria

Perugia Loreti Massimo

Terni Giuliacci Giuliano

Valle d'Aosta

Aosta Begliuomini Pierluigi

Veneto

Belluno Ianese Massimiliano

Padova Carraro Gianni

Rovigo Allegro Ivan

Treviso Giacomini Antonietta

Venezia Rubini Stefano

Verona Lanza Federica

Vicenza Fracasso Andrea

Componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Visparelli
Presidente

Pasquale Mazzuca
Vicepresidente

Marco Bertucci
Carlo Calanca
Gianfranco Ginolfi
Adriana Regonesi
Mauro Zanella
Consiglieri

Collegio dei Sindaci

Cinzia Marzoli
Presidente, designato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

Lino Pietrobono
Componente, designato dal Ministro dell'Economia e delle finanze

Luigi Santalucia
Componente, eletto dall'Assemblea dei Delegati

Direttore Generale

Fabio Faretra

ENPACL in sintesi



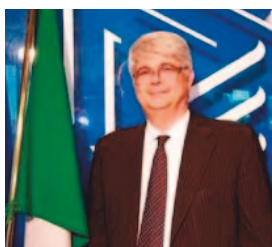
DATI DI SINTESI	2019	2020	2021
Numero iscritti	25.372	25.240	25.447
Numero pensionati	10.904	11.098	11.298
ECONOMICO - FINANZIARI			
Ricavi (Euro)	243.603.024	230.786.035	259.079.982
di cui per contributi utili per pensione	179.205.381	184.834.495	199.363.795
Costi (Euro)	162.994.750	179.083.270	170.405.604
di cui per prestazioni previdenziali	127.764.831	132.389.286	135.818.347
Risultato d'esercizio (Euro)	80.608.274	51.702.765	88.674.378
Patrimonio netto (Euro)	1.292.649.765	1.344.352.531	1.433.026.908
Valore degli investimenti (Euro)	1.164.689.753	1.126.225.556	1.249.928.447
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare (criteri ESG, su benchmark 5,6)	5,61	6,17	6,24
SERVIZI PREVIDENZA - STABILITÀ DEL SISTEMA			
Numero trattamenti pensionistici erogati	10.803	10.985	11.185
Importo medio pensioni (Euro)	11.918	12.332	*12.187
Importo medio contributo soggettivo (Euro)	4.200	4.219	4.274
Importo medio contributo integrativo (Euro)	3.593	3.624	3.772
QUALITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO			
Tempi erogazione pensioni vecchiaia (giorni)	49	47	**59
Tempi erogazione pensioni vecchiaia anticipata (giorni)	67	71	**87
GRADIMENTO SERVIZI (%)			
Molto soddisfatto/Soddisfatto/Discretamente soddisfatto	88,6	89,2	**97
Tempi riscontro ticket (giorni)	1,9	2,0	**2,7
LE PERSONE DI ENPACL			
Numero dipendenti	69	69	68
Ore totali di formazione dei dipendenti	830	1.043	1.205
AMBIENTALI			
Consumi di energia elettrica - Gjoule	1.476	1.540	1.829
Consumi di metano - Gjoule	1.280	956	1.240

* Dal 2021, il calcolo dell'importo medio è effettuato senza i correttivi connessi alla rideterminazione degli importi o all'erogazione di ratei non dovuti.

** Per informazioni circa le motivazioni che hanno determinato l'andamento nell'ultimo biennio, vedere il capitolo 4.

PAGINA BIANCA

Lettera del Presidente



In queste settimane, mentre stiamo predisponendo il bilancio consuntivo 2021, preoccupanti venti di guerra soffiano alle porte dell'Europa. A due anni dall'inizio della pandemia da COVID-19, grazie soprattutto alla massiccia campagna vaccinale attuata era possibile, finalmente, scorgere una luce in fondo al tunnel e vedere alimentata la speranza della cessazione dell'emergenza sanitaria, pur consapevoli degli effetti di lunga durata, sul piano economico, della crisi epidemiologica. L'allarmante situazione politica internazionale ha, invece, improvvisamente provocato un nuovo sconvolgimento, a livello mondiale.

Confidiamo nel senso di responsabilità di chi ha in mano le sorti delle nazioni perché venga scongiurato il rischio del ritorno a esperienze che il secolo scorso ha vissuto, condannato e, si pensava, definitivamente archiviato.

Durante l'emergenza sanitaria, l'ENPACL ha fatto tutto quanto in suo potere per cercare di sostenere gli iscritti e di alleviare, in qualche misura, le loro difficoltà economiche e finanziarie.

Il nostro Ente di previdenza è stato da subito al fianco dei Consulenti del Lavoro, li ha supportati e aiutati facendo sentire la propria presenza. Il bilancio è strumento essenziale per evidenziare con dati e numeri la bontà e l'efficacia della politica di gestione delle risorse che ci sono affidate: se i risultati, nonostante la pandemia, sono stati migliori del previsto, è merito dei Consulenti del Lavoro, che hanno saputo reagire alle avversità e fornire alla collettività il loro prezioso contributo professionale.

Da parte nostra, continuando a condurre l'Ente senza disgiungere il futuro della professione dalle politiche di sostenibilità previdenziale e di welfare integrato, abbiamo adottato, anche nel 2021, misure eccezionali che si sono affiancate a quelle ordinarie.

La speranza è di uscire al più presto dalla crisi e così avviare un robusto rilancio, un nuovo sviluppo che, senza ombra di dubbio, ci troverà pronti a raccogliere le nuove sfide per il bene collettivo della nostra Categoria.

[Il Presidente](#)

[Alessandro Visparelli](#)

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità



Presentazione del Bilancio Nota metodologica

Le informazioni rendicontate nel Bilancio Consuntivo del 2021 si propongono di offrire un quadro completo delle attività, dei servizi e risultati raggiunti da ENPACL. Attraverso questo strumento strategico e di posizionamento l'Ente analizza i diversi fattori in grado di misurare la creazione del valore condiviso e sostenibile a favore dei propri iscritti e degli stakeholder. Nel documento sono rese evidenti le interrelazioni tra le *performance* economico-finanziarie, ambientali, sociali e di governance dell'Ente, che restituiscono al lettore una visione larga sulla strategia dell'Ente e su come questo riesca, attraverso le attività di monitoraggio, a comprendere e di conseguenza gestire i propri impatti sugli iscritti e gli stakeholder, oltre che sul pianeta, mostrando un Istituto responsabile, affidabile, resiliente.

IR Framework. I contenuti della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità vengono presentati seguendo le linee guida (*IR Framework*) proposte dall'IIRC (*International Integrated Reporting Council*). Questo modello rappresenta un focus strategico orientato al futuro, che garantisce la connettività, coerenza, comparabilità, materialità, sinteticità, attendibilità e completezza delle informazioni, permettendo la creazione di solide relazioni con gli *stakeholder*.

L'*IR Framework* indica anche gli elementi principali del contenuto di un bilancio integrato, che sono: la presentazione dell'Organizzazione e dell'ambiente esterno, la *governance*, il modello di *business*, i rischi e le opportunità, la strategia e allocazione delle risorse, la *performance*, le prospettive, la base di preparazione e presentazione.

GRI Standards. L'informativa di sostenibilità di carattere non finanziario contenuta nella Relazione sulla gestione integrata, è stata redatta in conformità alle metodologie e ai principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* (opzione "*In accordance-core*"), pubblicati dal *Global Reporting Initiative* ("*GRI Standards*").

I principi generali applicati per la redazione dell'informativa di sostenibilità sono quelli stabiliti dai *GRI Standards*: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

I contenuti, rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta da ENPACL e gli impatti da essa prodotti, sono stati identificati sulla base del principio di materialità, così come definito dai *GRI Standards*, con l'obiettivo di dare evidenza alle tematiche rilevanti e alle priorità strategiche di ENPACL, tenendo conto delle valutazioni ed interessi degli *stakeholder*. Allo stesso tempo, le tematiche individuate risultano coerenti con quanto indicato dalle linee guida dell'IIRC, che definiscono materiali i temi che incidono significativamente sulla capacità, per un'organizzazione, di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

Le metodologie di calcolo dei vari indicatori di sostenibilità sono, ove necessario, illustrate in sede di presentazione dei dati. Nei diversi capitoli del documento vengono, inoltre, segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Altri indicatori. Ai fini della rendicontazione di alcuni temi materiali sono stati adottati ulteriori indicatori specifici rispetto ai GRI *Standards*, le cui fonti sono rappresentate da studi di settore ed analisi interne.

Principi contabili. Il bilancio di esercizio, come indicato nella nota integrativa, alla quale si rinvia, è stato redatto in conformità ai principi contabili applicabili.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenute nel Bilancio consuntivo, si riferisce alla *performance* di ENPACL dell'esercizio 2021.

Al fine di restituire un quadro esaustivo e completo degli andamenti di ENPACL i dati dell'esercizio 2021 relativi ai fattori di sostenibilità vengono presentati, ove non diversamente indicato, in forma comparativa rispetto ai due esercizi precedenti.

Si sottolinea che ENPACL non ricade nel campo di applicazione del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, attuando la Direttiva 2014/95/UE, ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria, a partire dall'esercizio 2017, per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative. Le informazioni di natura non finanziaria sono quindi esposte nel presente documento su base volontaria per mostrare la trasparenza di ENPACL nei confronti degli *stakeholder* e il suo impegno nella sostenibilità.

Il processo di predisposizione del Bilancio ha visto il coinvolgimento dei responsabili di diverse funzioni aziendali al fine di definire i contenuti, le politiche praticate, i progetti realizzati e i relativi indicatori di *performance*.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni di sostenibilità quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio integrato.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENPACL in data 31 marzo 2022.

L'informativa di sostenibilità, redatta in conformità ai GRI *Standards*, è stata sottoposta a revisione da Ria Grant Thornton S.p.A. in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE 3000 (*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised*) dell'*International Auditing and Assurance Standard Board* (IAASB). Ria Grant Thornton S.p.A. è anche la società che si occupa della revisione contabile indipendente del bilancio consuntivo, ai sensi del D.lgs. n. 509/1994, articolo 2, comma 3. La Relazione della società di revisione è riportata alla fine del presente documento.

Il bilancio è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente". L'indirizzo e-mail da utilizzare per contattare l'Ente è info@enpacl.it.

PAGINA BIANCA

ENPACL: IDENTITÀ E PROFILO

1

Approvazione modifiche Statuto:

- **ARTICOLO 10:**
"Contributo facoltativo aggiuntivo"
- **ARTICOLO 17:**
"Consiglio di Amministrazione"
- **ARTICOLO 19:**
"Collegio dei Sindaci"

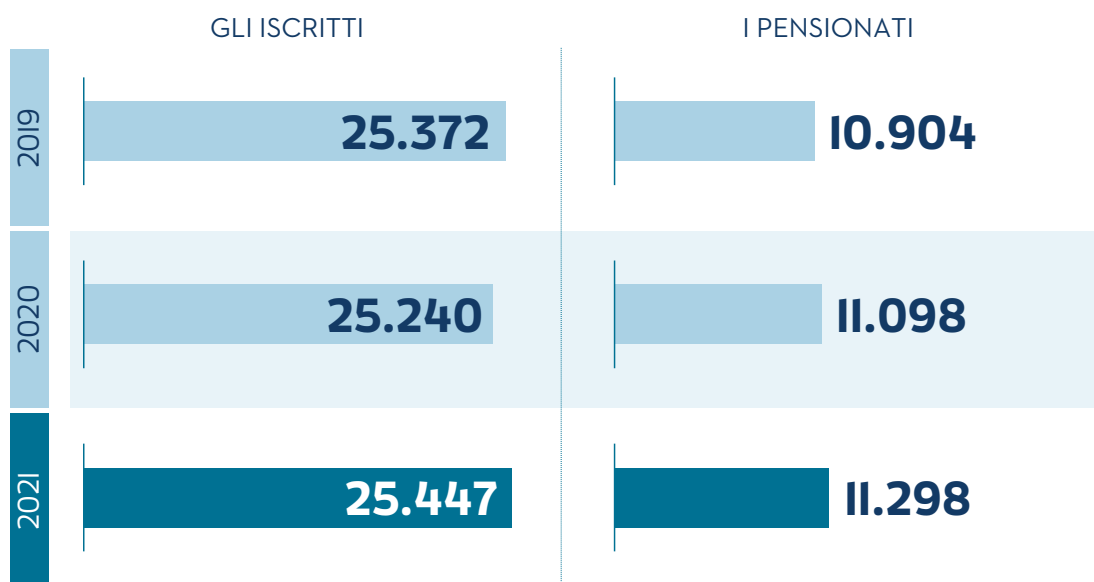
OBIETTIVI



**Adeguatezza
delle pensioni**

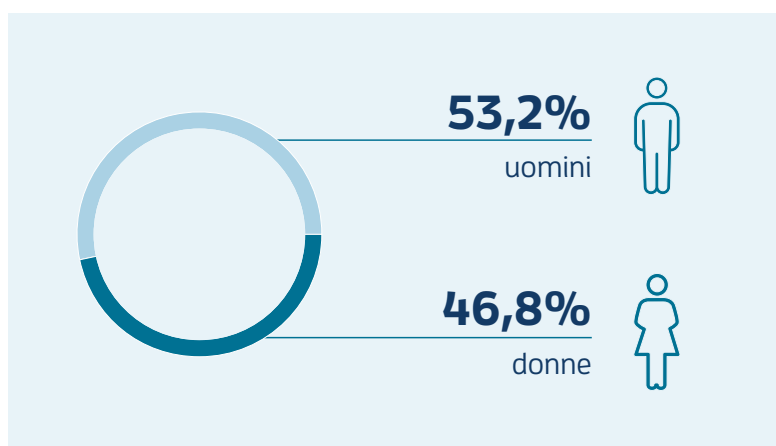


**Sostenibilità del sistema
previdenziale**



Incremento del

+0,8%



PAGINA BIANCA

1.1 La storia di ENPACL e il quadro normativo

Nel secolo scorso lo sviluppo delle attività produttive ha portato alla necessità di introdurre, nel quadro normativo, una regolamentazione dei documenti delle aziende in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale, determinando il configurarsi di una nuova Categoria di professionisti, quella dei Consulenti del Lavoro. La legge n° 1815 del 23 novembre 1939 e il relativo regolamento di attuazione stabilirono che la tenuta e la regolarizzazione dei documenti delle aziende in tali ambiti potessero essere curate dal datore di lavoro direttamente o a mezzo dei propri dipendenti, assunte dai professionisti indicati dalla legge, o ancora da persone che avessero ottenuto una specifica autorizzazione.

La complessità della legislazione in materia di tutela del lavoro ha fatto sì che le autorizzazioni previste dalla legge aumentassero tanto da raggiungere le 10 mila nell'anno 1964. Si è configurata pertanto l'esigenza di costituire l'Albo della professione con legge n° 1081 del 12 ottobre 1964, sostituita successivamente dalla legge n° 12 dell'11 gennaio 1979 rubricata *Norme per l'ordinamento della professione del Consulente del Lavoro*.

Già la legge 1081/64 prevedeva che la Categoria sarebbe stata dotata di una cassa di mutua assistenza e previdenza, e demandava al Consiglio Nazionale del lavoro l'incarico di promuovere iniziative per la sua attuazione.

In tale contesto, nel giugno del 1969 venne comunicata alla presidenza della X Commissione permanente del Senato la proposta della legge n° 736 di *Istituzione di un Ente di previdenza e assistenza a favore dei Consulenti del Lavoro*.

Il 23 novembre 1971 si arrivò così all'approvazione della legge n° 1100, che rappresenta il quadro normativo originario dell'E.N.P.A.C.L., Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "ENPACL" o "Ente"), chiamato a svolgere un'attività istituzionale finalizzata a garantire adeguate prestazioni previdenziali ed assistenziali alla Categoria dei Consulenti del Lavoro, secondo quanto previsto dall'articolo 38 della Costituzione italiana.

Dal 1° gennaio 1995 ENPACL, ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, ha trasformato la propria natura giuridica in Ente privato di tipo associativo.

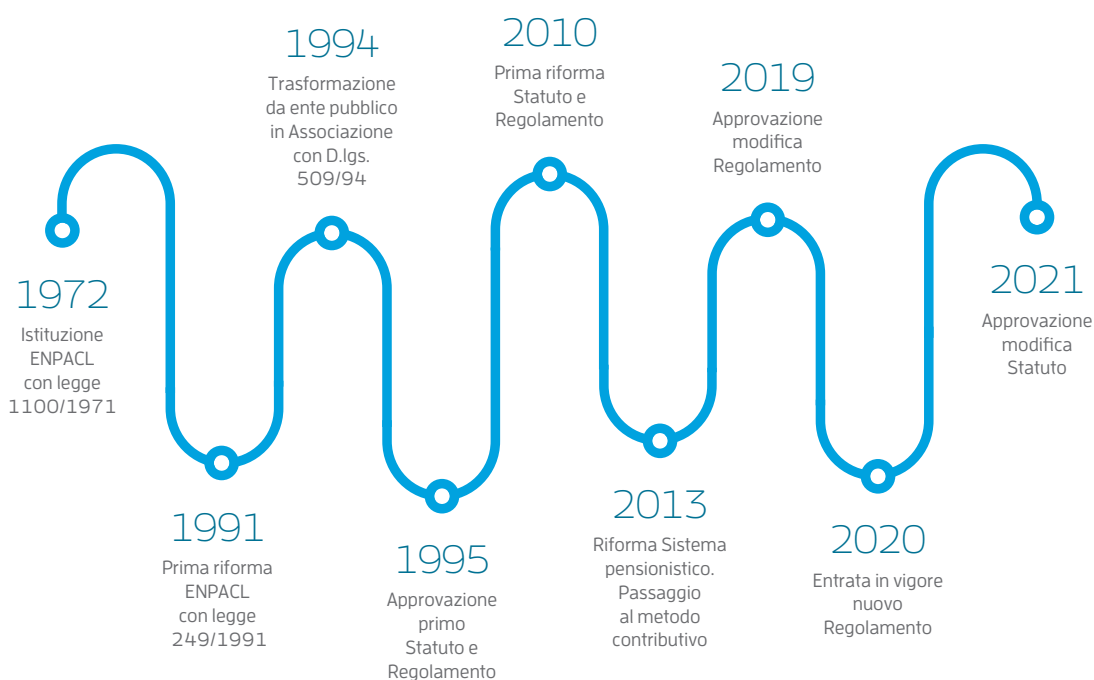
L'Ente, una volta privatizzato, ha continuato a sussistere come ente senza scopo di lucro svolgendo una funzione pubblica consistente nell'erogazione della previdenza obbligatoria a favore della Categoria professionale dei Consulenti del Lavoro. Per questa sua natura è pertanto assoggettato alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, nonché al controllo generale della Corte dei Conti.

L'Ente è dotato di apposito Statuto e Regolamenti approvati con decreto ministeriale. Nello Statuto sono fissati gli scopi affidati all'Ente realizzati mediante scelte strategiche, gli Organi istituzionali e le modalità di gestione e funzionamento dell'Ente.

Al fine di rappresentare interessi comuni, sviluppare sinergie, tutelare l'autonomia delle Casse associate, ottenere uniformità di trattamento giuridico ed economico per i dipendenti degli Enti stessi, nel giugno del 1994 è nata l'Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati (di seguito indicata come AdEPP) di cui fa parte anche ENPACL. AdEPP costituisce una realtà complessa, emanazione di professioni anche molto diverse fra loro, ma che si configurano unitariamente come un modello innovativo che coniuga l'autonomia privata degli Enti stessi con la funzione pubblica esercitata.

Per quanto riguarda i più recenti cambiamenti normativi, nell'anno 2021 ENPACL ha sottoposto all'Assemblea dei Delegati nella seduta del 29 aprile 2021 alcune modifiche agli articoli statutari "Contributo facoltativo aggiuntivo", "Consiglio di Amministrazione" e "Collegio dei Sindaci".

Tali modifiche ed integrazioni sono state approvate con decreto interministeriale del 15 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'Economia e delle finanze, con decorrenza dal 1° gennaio 2022.



1.2 I servizi: previdenza e assistenza

ENPACL è impegnato nella gestione economica efficiente dei contributi raccolti e a provvedere alla tempestiva erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali in favore degli iscritti e dei pensionati.

I Consulenti del Lavoro che hanno provveduto all'iscrizione all'ENPACL sono tenuti al versamento di contributi annuali, che hanno come scopo anche quello di finanziare la pensione e le altre forme di previdenza e assistenza previste. Nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà, l'Ente svolge infatti ogni ulteriore attività a beneficio dei propri iscritti, comprese forme di tutela sanitaria, mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali a favore degli iscritti, anche dei pensionati, nonché dei loro familiari, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito.

ENPACL, inoltre, è fortemente impegnato nelle attività di sviluppo e sostegno della professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti.

Relativamente alle proprie attività di assistenza e in coerenza con la propria *mission* statutaria, l'Ente, secondo lo Statuto, finanzia le attività di assistenza verso i Consulenti del Lavoro con una parte delle entrate del contributo integrativo accertate nell'esercizio precedente e più precisamente nel limite del:

- 5% per gli interventi di sostegno al reddito dei professionisti, quali provvidenze straordinarie, assistenza sanitaria integrativa, *Long Term Care*, RSA, sostegno agli Orfani dei Consulenti del Lavoro e al praticantato, polizza professionale;
- 3% per attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della professione dei propri Associati (politiche di *welfare* attive), con particolare riguardo ai giovani iscritti, quali sostegno alla genitorialità, corsi di formazione, borse di studio, agevolazioni per il passaggio degli studi professionali.



1.3 Gli iscritti

In base a quanto previsto dallo Statuto, sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza dell'ENPACL tutti gli iscritti agli albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Risulta invece facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza. Gli iscritti sono tenuti al versamento a favore dell'Ente, per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali, dei contributi soggettivi e integrativi, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei Consulenti del Lavoro. Sono comunque fatte salve le diverse previsioni di legge relative a singoli enti previdenziali.

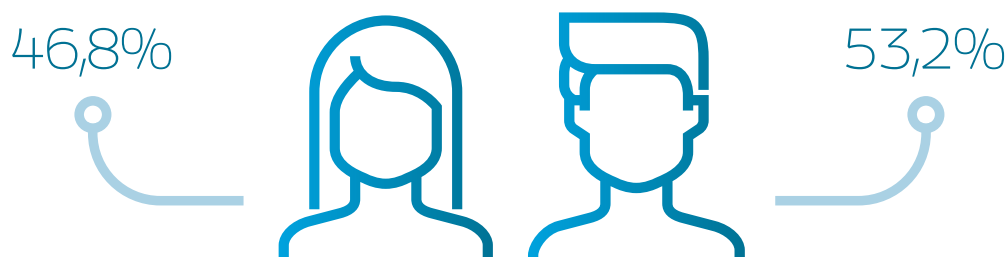
Nel 2021, gli iscritti sono 25.447, di cui 13.529 uomini e 11.918 donne, con un aumento di 207 unità rispetto al precedente anno (come riportato in tabella). La distribuzione per genere in termini percentuali resta stabile rispetto al 2020, con gli iscritti di genere femminile che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età.

Tavola 1.1 | Iscritti al 31/12 di ogni anno

	2018	2019	2020	2021
Numero iscritti ENPACL	25.469	25.372	25.240	25.447

Tavola 1.2 | Iscritti al 31/12/2021 per genere e classi di età

Classi di età	Donne	Uomini	Totale
20-29	152	102	257
30-39	1.750	1.672	3.422
40-49	3.932	3.839	7.771
50-59	3.767	3.849	7.616
60-64	1.062	1.245	2.307
65-69	686	1.091	1.777
70-79	488	1.422	1.910
80 e oltre	81	306	387
Totale	11.918	13.529	25.447



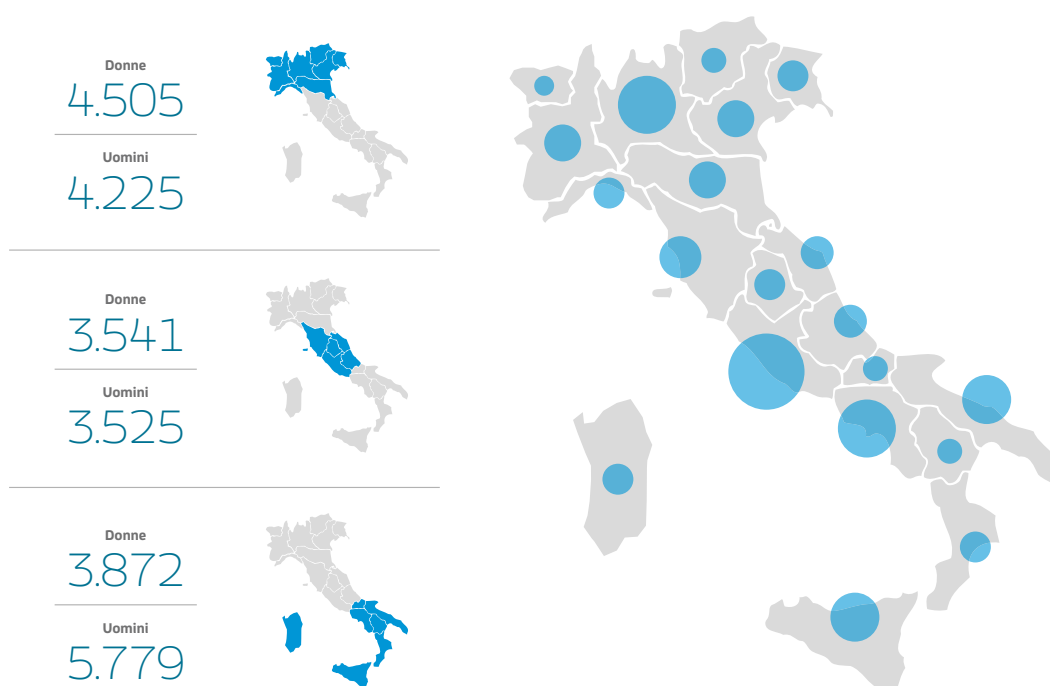


Tavola 1.3 | Iscritti al 31/12/2021 per genere e regione

Regione	Donne	Uomini	Totale
Abruzzi	292	327	619
Basilicata	126	187	313
Calabria	368	487	855
Campania	1.007	1.921	2.928
Emilia Romagna	752	511	1.263
Friuli-Venezia Giulia	231	246	477
Lazio	1.777	1.771	3.548
Liguria	321	252	573
Lombardia	1.427	1.474	2.901
Marche	331	310	641
Molise	82	90	172
Piemonte	741	562	1.303
Puglia	888	1.319	2.207
Sardegna	503	422	925
Sicilia	898	1.353	2.251
Toscana	923	933	1.856
Trentino-Alto Adige	106	147	253
Umbria	218	184	402
Val d'Aosta	35	43	78
Veneto	892	990	1.882
Totale	11.918	13.529	25.447

PAGINA BIANCA

GLI AMBITI DI AZIONE STRATEGICA

2

In vigore dal 1° marzo 2021

**“PROVVEDIMENTO STRAORDINARIO
DI INCENTIVAZIONE
ALLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA”**



5.719 adesioni



82 mln euro

TEMI MATERIALI

Dimensione
patrimoniale

Investimenti ESG:
responsabilità e impatto

SDGs



OBIETTIVI DEI 4 AMBITI DI AZIONE STRATEGICA

GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI



Rispetto dei principi
di sostenibilità
nelle politiche
di investimento



Adozione
del *Documento
sulla politica
di investimento*

STABILITÀ DEL SISTEMA NEL LUNGO PERIODO



Prestazioni
adeguate



Monitoraggio
indicatori
di equilibrio

WELFARE INTEGRATO



Promozione dell'attività
professionale



Formazione
professionale
e aggiornamento
continuo



Prestazioni di natura
assistenziale

VALORI E SCELTE ORGANIZZATIVE



Trasparenza,
anticorruzione, eticità



Tutela della privacy,
riservatezza
e sicurezza
delle informazioni



Performance
operativa



190 milioni di euro
**Investimenti
su temi ESG nel 2021**

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ENPACL ha assunto un impegno rispetto agli **SDGs**,
Sustainable Development Goals

PAGINA BIANCA

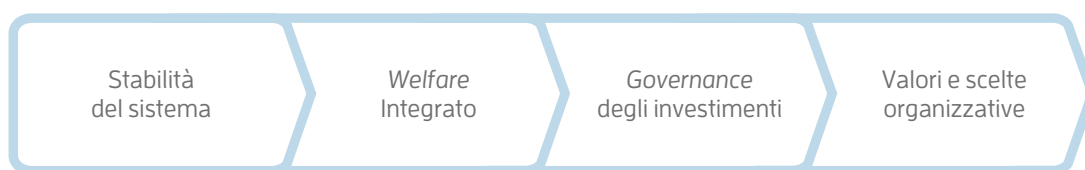
2.1 Lo scenario di riferimento

Nella consapevolezza che solo favorendo l'attività libero-professionale e fornendo agli iscritti un sistema previdenziale equo e sostenibile è possibile completare le funzioni di carattere previdenziale e assistenziale, l'ENPACL con visione, strategia e continuità potenzia e ottimizza i servizi a disposizione dei Consulenti del Lavoro; ciò anche attraverso una organizzazione efficace ed efficiente.

Le scelte di investimento e le sottostanti politiche di gestione hanno consentito positivi risultati economici e finanziari ed il conseguente incremento patrimoniale. Ancorché il 2021 abbia fatto rilevare una crescita del numero degli iscritti, la riduzione degli stessi, registrata nel corso degli ultimi esercizi, ha peraltro determinato la progressiva diminuzione del rapporto iscritti / pensionati e del rapporto contributi / prestazioni, all'interno di un quadro economico e sociale italiano complesso. Allo scopo di favorire condizioni che portino ad un'inversione strutturale di tale situazione, ENPACL persegue una strategia focalizzata sullo svolgimento di attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti, per favorirne l'ingresso nella professione.

L'equilibrio all'interno del sistema è dato da strategie e politiche che si basano su valori e scelte fondamentali di organizzazione. Gli Enti gestori debbono, infatti, saper organizzare e far funzionare la previdenza e l'assistenza, garantendo la stabilità del sistema, la sua sostenibilità nel tempo e, contemporaneamente, l'adeguatezza delle misure adottate. Nello stesso tempo, devono essere capaci di intercettare i bisogni dei propri iscritti e fornire risposte adeguate alle loro esigenze, sia in campo previdenziale che assistenziale.

ENPACL, ha definito i seguenti ambiti di azione strategica:



All'interno di tali ambiti l'Ente ha individuato linee di azione che consentono di assicurare un sistema sostenibile nel tempo, tale da garantire la necessaria equità tra le generazioni di iscritti ed assolvere così al compito istituzionale affidatole.

La strategia ha i suoi presupposti nella capacità e nelle leve organizzative, condizioni che ne rendono possibile il perseguimento e la realizzazione.

2.2 Stabilità del sistema previdenziale

L'attività istituzionale dell'ENPACL ha come scopo principale quello di erogare, con certezza e continuità, prestazioni pensionistiche adeguate ai Consulenti del Lavoro. A questo, nel tempo, si è affiancata una sempre più importante attenzione agli iscritti durante il periodo di attività, attenzione che si è tradotta in un ampio catalogo di prestazioni di natura assistenziale che l'ENPACL offre ai propri Associati: interventi economici straordinari, corsi di alta formazione, polizze assicurative sanitarie e altre ancora.

Tale attività di sostegno allo sviluppo della professione, pensate e disegnate insieme agli organi apicali della Categoria, affonda le radici in una consapevolezza: la stabilità e la sostenibilità dell'Ente, insieme alla garanzia di prestazioni adeguate, non possono prescindere dal benessere della Categoria nella fase di attività, prima che nella fase di quiescenza. Si ricorda al riguardo la legge n. 12/1979 che assegna al Consiglio Nazionale dell'Ordine il compito di studiare e promuovere ogni iniziativa opportuna per l'attuazione di forme di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti, di concerto con l'obbligo di una gestione responsabile che garantisca il buon andamento del sistema.

Al fine di coniugare l'obiettivo di erogazione di prestazioni adeguate e di sostegni economici di natura assistenziale con la stabilità di lungo periodo del sistema, due sono le principali linee di azione da seguire: il monitoraggio dell'andamento demografico e il presidio del sistema previdenziale.

Monitoraggio dell'andamento demografico

Il costante monitoraggio dell'andamento demografico degli iscritti viene attuato attraverso il data warehouse appositamente realizzato dall'area ICT dell'Ente, che consente di individuare con immediatezza la composizione della platea dei Consulenti del Lavoro per genere, per area geografica e per età anagrafica. Tali informazioni, in ossequio al principio di trasparenza verso tutti gli stakeholder, sono pubblicate nella home page del sito internet dell'Ente e aggiornate in tempo reale.

Inoltre, nel 2020, ENPACL ha integrato la propria struttura organizzativa con un dipendente con la qualifica di attuario, cui ha affidato – tra l'altro – l'analisi delle caratteristiche degli iscritti nonché la loro evoluzione prospettica.

Infine, dal 2021, il Consiglio di Amministrazione ha previsto un punto all'ordine del giorno permanente per l'analisi e il monitoraggio dell'andamento demografico degli associati nonché di parametri di sostenibilità della gestione che sono rappresentati in un report informativo predisposto dalla struttura.

Il presidio del sistema previdenziale

Il governo dei meccanismi posti a presidio del regolare funzionamento del sistema previdenziale ENPACL è di grande importanza per la stabilità del sistema stesso. Si descrivono di seguito i principali aspetti sui quali si concentra l'azione dell'Ente in tal senso.

Gestione responsabile: Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, l'iscrizione all'Ente è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; fanno eccezione le casistiche di cui all'art. 8, commi 2 e 3, dello Statuto. L'Ente, come previsto dal citato decreto legislativo n. 509/1994, è tenuto alla verifica della stabilità di lungo periodo tramite il bilancio

tecnico, da redigersi con cadenza triennale secondo i criteri contenuti nel Decreto Interministeriale emanato in data 29 novembre 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, cui l'Ente è sottoposto.

Con riferimento alla stabilità della gestione e ai relativi indicatori, numerosi sono stati gli interventi del legislatore che hanno richiesto, nel tempo, requisiti più stringenti, fino alle disposizioni del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) secondo cui la stabilità è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, prendendo a riferimento l'anno in cui il saldo corrente avesse assunto strutturalmente segno negativo (specifica contenuta nella Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2009).

L'ulteriore intervento normativo, ricordato come uno "stress test", di cui all'art. 24, co. 24 della legge n. 204/2011, riguardante la verifica dell'effettivo equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, tramite un bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di cinquanta anni, ha indotto l'Ente nel 2012 ad approvare una profonda rivisitazione dei meccanismi di funzionamento del proprio sistema previdenziale, tale da migliorare i livelli di adeguatezza delle prestazioni e di equità dei contributi, mantenendo al contempo la stabilità di lungo periodo, anche tenendo conto dei requisiti richiesti dal citato "stress test".

Il piano di riforma dell'assetto regolamentare dell'ENPACL, adottato a partire dal 1 gennaio 2013, ha previsto nello specifico:

- il passaggio ad un sistema di calcolo della contribuzione soggettiva in percentuale del reddito, fermo un limite minimo e un limite massimo;
- l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% del fatturato, con destinazione di una quota a solidarietà;
- il graduale innalzamento dei requisiti anagrafico-contributivi per l'accesso al pensionamento;
- l'adozione pro-quota di un sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo.

Il percorso di riforma strutturale della previdenza ha inciso in maniera sostanziale sulle dinamiche che disciplinano la contribuzione obbligatoria della Categoria. Attraverso le variazioni dello Statuto e del Regolamento di previdenza e assistenza, l'Ente, nel rispetto dei principi solidaristici costituzionali, ha inteso progettare la tutela dell'adeguatezza delle pensioni erogate attraverso una graduale ridefinizione delle contribuzioni dovute.

Per raggiungere tale obiettivo, oltre all'intera contribuzione soggettiva l'Ente destina ben il 75% della contribuzione integrativa ad accrescere il montante degli iscritti.

In relazione alle previsioni normative che impongono la verifica triennale della stabilità delle gestioni pensionistiche di cui al D.lgs. n. 509/1994 e al D.lgs. n. 103/1996, nel novembre 2021, l'Assemblea dei Delegati ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, redatto da uno studio attuariale incaricato dal Consiglio di Amministrazione, con proiezioni estese su un arco temporale di 50 anni, tali da offrire agli Associati appropriate garanzie di sostenibilità della gestione nel tempo.

Continuità gestionale: L'Ente ha adottato un modello di governance che consente la necessaria continuità gestionale, indispensabile per la sicurezza del sistema.

Autonomia gestionale, organizzativa e contabile: ENPACL promuove e sostiene un'azione politica finalizzata a contrastare ogni iniziativa di ridimensionamento degli ambiti di autonomia del settore della previdenza dei liberi professionisti. Favorisce la collaborazione tra AdEPP e la rappresentanza unitaria delle professioni (CUP), affinché le politiche previdenziali del settore siano coerenti con quelle del mercato delle libere professioni.

Evasione ed elusione contributiva: L'applicazione concreta del principio di equità, tra generazioni di iscritti, nonché tra gli iscritti della medesima generazione, richiede – tra l'altro – il contrasto all'evasione e all'elusione contributiva, con l'individuazione di misure che sappiano distinguere tra i casi di morosità conclamata e quelli legati a fattori contingenti, con particolare attenzione rivolta alle attività svolte dai centri elaborazione dati. Ricoprono un ruolo importante i Consigli Provinciali dell'Ordine, chiamati a fornire risposte concrete in occasione della segnalazione da parte di ENPACL degli iscritti che non presentano la periodica dichiarazione del volume d'affari e del reddito.

Nel novembre del 2019, approvando il *'Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva'*, entrato in vigore l'1 marzo 2021, l'Assemblea dei Delegati dell'ENPACL ha adottato misure atte a porre i Consulenti del Lavoro, iscritti e cancellati, nella condizione di possedere una posizione contributiva regolare e poter in questo modo accedere a tutte le prestazioni pensionistiche ed assistenziali previste dall'Ente.

Adempimenti contributivi. Gli interventi di sostegno economico

In un sistema previdenziale gestito a ripartizione come quello dell'ENPACL, il principale fattore di sostenibilità economico-finanziaria è costituito dal gettito contributivo, legato indissolubilmente al numero degli Associati e al fatturato da essi prodotto. Ciò evidentemente non solo in termini di quanto dovuto ma anche di quanto effettivamente versato.

Questo induce gli Organi di Amministrazione dell'Ente ad adoperarsi per far sì che ogni anno il gettito sia adeguato a sostenere gli impegni previdenziali assunti che, come da previsioni contenute nel Bilancio tecnico, si presentano nel futuro con un andamento sempre crescente.

Da qui la scelta di sostenere le spese per gli ammodernamenti degli studi professionali e investire in formazione, considerando che l'attuale mercato professionale richiede competenze adatte e sempre nuove.

L'economia nazionale è chiamata ad affrontare non poche avversità, che hanno determinato una fase di stallo nella quale i Consulenti del Lavoro sono stati a loro volta coinvolti da dinamiche di impoverimento del numero delle imprese e della loro qualificazione occupazionale.

Le difficoltà economiche hanno senz'altro concorso a generare l'incremento del fenomeno dei contributi non versati da parte degli iscritti, situazione che l'Ente ha analizzato e contrastato adottando iniziative mirate alla salvaguardia e all'accrescimento dei volumi d'affari da loro prodotti. L'aumentata difficoltà a adempiere agli obblighi contributivi da parte di una quota in aumento degli iscritti, evidenziata dai dati statistici a disposizione, ha fatto sì che venisse portato al preventivo esame della Commissione dei rappresentanti regionali dei Delegati un ventaglio di ipotesi con le quali venire incontro a questa situazione.

Il primo obiettivo da conseguire era quello di individuare un provvedimento straordinario, attraverso il quale concedere un regime sanzionatorio speciale e di vantaggio, tale da determinare condizioni "favorevoli" per poter accogliere il rientro nella regolarità contributiva del maggior numero di Consulenti del Lavoro.

La Commissione, sentita la base degli iscritti, ha dato parere favorevole a tale intervento e, nell'Assemblea del 28 novembre 2019, i Delegati hanno approvato all'unanimità un provvedimento, avente carattere di temporaneità, diretto a regolarizzare le annualità contributive omesse dal 1997 al 2018, la cui applicazione è slittata al mese di marzo 2021 in conseguenza della pandemia che ha colpito il nostro Paese a partire dai primi mesi del 2020.

Tale *'Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva'* è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nonché dal Ministero dell'Economia e delle finanze, nel mese di luglio del 2020 ed è entrato in vigore il 1° marzo 2021. Nel corso dei 90 giorni successivi, 5.719 Consulenti del lavoro (su oltre 10.000 potenziali aderenti) hanno fatto domanda di adesione: il 52,3% del totale, con un importo impegnato di 82,3 milioni di euro tra contributi obbligatori, sanzioni e spese legali agevolate (89,2 milioni di euro considerando anche gli interessi di finanziamento). Delle predette 5.719 domande pervenute, ben 4.741 sono state presentate dagli iscritti che hanno fatto registrare una percentuale di adesione del 68,3%.

Tale intervento straordinario e temporaneo si è aggiunto, nel 2021, ai due innovativi istituti del ravvedimento operoso e dell'accertamento con adesione di cui agli artt. 51 e 52 del Regolamento, entrati in vigore dall'1 gennaio 2020.

Con l'obiettivo di ridurre l'entità dei crediti contributivi vantati dall'Ente, anche la normativa sulla rateazione dei debiti contributivi è stata sottoposta ad un intervento agevolativo, che consente agli interessati di poter confidare in una maggiore dilazione dei pagamenti, estesa ad un periodo di 7 anni, contro i 5 del precedente regolamento. Il debito minimo rateizzabile è stato ridotto, così come la rata minima ed è inoltre consentita una ulteriore rateazione per i debiti riguardanti gli anni per i quali si è stati dichiarati decaduti da precedente rateazione, a fronte del pagamento di un quarto della morosità contributiva residua, ricompresa nel piano di ammortamento non rispettato.

2.3 Welfare integrato

ENPACL ha, tra i suoi obiettivi principali, quello di assicurare un adeguato benessere degli iscritti, accompagnandoli nello svolgimento dell'attività professionale, così come nella vita quotidiana. Per questo motivo l'Ente offre ai propri iscritti un *welfare* integrato, che tiene conto del contesto socioeconomico di riferimento, individuando modalità che consentono l'aumento delle risorse economiche a favore degli interventi assistenziali e di sostegno alla Categoria.

I cambiamenti del mondo del lavoro e le nuove esigenze stimulate dalle trasformazioni demografiche e sociali in atto hanno evidenziato la necessità di aggiornare la funzione di natura previdenziale, rendendo l'offerta più ampia, sia nelle prestazioni di natura prettamente assistenziali che nelle tutele, nei servizi, negli incentivi a sostegno dello svolgimento della professione.

La funzione di natura previdenziale ha perciò subito un mutamento di ruolo, che le Casse hanno realizzato già negli ultimi anni attraverso l'ampliamento dell'offerta di prestazioni assistenziali e di protezione sociale a favore dei liberi professionisti, e la personalizzazione degli stessi servizi sulla base delle effettive esigenze degli iscritti e le peculiarità delle diverse aree professionali.

Il complesso delle misure di politica attiva comprende le azioni in grado di favorire l'attività dei professionisti, la formazione e l'aggiornamento continuo delle competenze, l'estensione o promozione dell'attività professionale, le prestazioni di natura assistenziale a sostegno del singolo professionista.

In tale ambito, l'Ente ha pianificato ed attuato politiche con un impatto economico e sociale quali:

- Sostenere fortemente gli iscritti, in particolare i giovani iscritti, attraverso: a) specifici finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature o degli studi professionali; b) interventi a favore delle Consulenti del Lavoro in maternità, per consentire loro di mantenere aggiornata la propria preparazione professionale; c) misure atte a favorire l'accesso al praticantato da parte dei giovani laureati; d) la messa a disposizione di strumenti software dedicati; e) RC professionale per i primi tre anni di iscrizione.
- Passaggio generazionale: Sussidi finalizzati alla salvaguardia della continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali.
- Formazione: Incentivare la partecipazione a corsi di formazione organizzati in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e la Fondazione Studi diretti a rafforzare ed aggiornare tematiche che già fanno parte del bagaglio professionale o a fornire conoscenze ulteriori che consentano di ampliare il proprio raggio di azione nel mercato del lavoro
- Sostegno al mercato del lavoro: Realizzare, unitamente al Consiglio Nazionale dell'Ordine, iniziative ed interventi concreti per lo sviluppo e la crescita del mercato del lavoro, al fine di promuovere la figura del Consulente del Lavoro e di rimuovere gli ostacoli all'ingresso del mercato del lavoro, che impediscono la piena occupazione dei giovani.
- Consulenza previdenziale: Organizzazione di moduli formativi in materia di salute e sicurezza e di consulenza professionale e previdenziale. L'obiettivo è di mettere gli iscritti nelle condizioni di poter utilmente rafforzare gli attuali ambiti di svolgimento della professione di Consulente del Lavoro e ricercare innovativi settori di mercato, quali la consulenza previdenziale, verso i quali orientare la Categoria.
- Digitalizzazione: Progettazione, sviluppo e diffusione dei servizi informatici a supporto delle attività degli studi professionali. Sviluppo della struttura *ad hoc* per la messa a disposizione di tutti i Consulenti di software ed appropriate consulenze tecnico-informatiche nonché giuridico-previdenziali.

2.4 Governance degli investimenti

ENPACL, in linea con le *best practice* (migliori politiche), include i principi di sostenibilità nelle proprie politiche di investimento, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di *governance*. Nel 2021 infatti sono stati pubblicati i documenti di politica di sostenibilità e di politica degli investimenti aggiornata per l'anno 2022 dell'Ente, inserendo i parametri ESG (*Environmental - Social - Governance*) che sono alla base delle scelte in materia di investimenti.

In tali documenti si specificano gli aspetti ESG, che vanno a completare le valutazioni strategiche generali, mantenendo la logica del rispetto del principio della sostenibilità previdenziale come primo aspetto e della diversificazione conseguente nella gestione patrimoniale. Pertanto si privilegia la diversificazione strategica definita con il modello ALM (*Assets and Liabilities Management*), e si individuano le scelte di natura ESG, che vanno ad affiancare i criteri di redditività e rischiosità degli investimenti.

I parametri ESG sono individuati per gli investimenti di tipo liquido, attraverso score che identificano livelli di rispondenza ai principi ESG. Dove non è possibile individuare uno score quantitativo, come avviene per investimenti di tipo non liquido, le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo. L'ENPACL procede con tali valutazioni ESG del proprio portafoglio fin dal 2018, presentando risultati negli

anni sempre superiori rispetto agli score di riferimento, Inoltre ogni anno si è registrato un miglioramento dello score ESG, pari a 6,24 nel 2021 (valutazione complessiva del portafoglio dell'Ente al 31/12/2021 che quantifica i livelli di sostenibilità complessiva sui temi sociali, di *governance* e ambientali), cresciuto del 1,13% circa rispetto al valore 2020 (pari a 6,17). Si è inoltre allargato di anno in anno l'ambito di sostenibilità coperto dagli investimenti complessivi dell'Ente.

Nel 2021 gli investimenti su temi esclusivamente ESG sono pari a 190 milioni di euro (nel 2020 il valore degli investimenti è stato di 145 milioni) ed il resto del patrimonio investito segue comunque linee guida di tipo ESG. Le modalità gestionali scelte privilegiano inoltre interventi ad impatto ESG ed operano a vantaggio di strumenti a più elevato *rating* ESG.

ENPACL è intervenuta poi con investimenti a sostegno generale dell'economia reale, favorendo tutte quelle realtà, in particolare società medie, piccole e micro, che operano sul territorio nazionale. A tale riguardo nel 2021, nell'ambito delle proprie attività di supporto a fronte della crisi pandemica, già avviate nel corso del 2020, l'Ente ha proseguito negli interventi di carattere straordinario per fronteggiare la situazione emergenziale:

- stipula di convenzioni finalizzate all'erogazione di finanziamenti agevolati a tutti gli iscritti, ulteriormente allargati grazie a nuove ulteriori garanzie pubbliche (in particolare del Medio Credito Centrale, gestite da Cassa Depositi e Prestiti), continuando peraltro nella rimodulazione dei versamenti contributivi, sempre secondo un'ottica di tutela del tessuto sociale della Categoria associata;
- operazioni di gestione dei flussi di liquidità, a fronte delle rateizzazioni delle entrate contributive e delle esigenze di supporto al reddito;
- investimenti coerenti con la medesima gestione dei flussi, a fronte di analisi e conseguenti interventi posti in essere a seguito dell'andamento delle attività di raccolta previdenziale e di pagamenti pensionistici;
- attenzione straordinaria alle attività strategiche di controllo degli investimenti di tipo non liquido (in particolare supporto all'organo strategico per le scelte di investimento di tipo immobiliare e per i comitati per gli investimenti in fondi di tipo alternativo, definiti come interventi ad impatto nella logica dei principi ESG), organizzando delle attività di controllo specifiche sugli investimenti non liquidi.

Sempre in tema ESG si sono estese le informative, sia verso l'interno (monitoraggi ESG verso gli organi dell'Ente) che verso gli *stakeholder* (quali l'informativa nel bilancio).

Le politiche di investimento ESG

ENPACL attua una gestione degli investimenti, finalizzata alle prestazioni previdenziali e assistenziali statutarie, che genera contemporaneamente uno sviluppo economico e sociale sostenibile, utile alla categoria professionale di riferimento.

Le attività di investimento dell'Ente sono di conseguenza organizzate seguendo questo duplice intento. Pertanto, oltre agli obiettivi di raggiungimento di redditività, si prefigurano tra i parametri strategici che orientano le scelte anche considerazioni di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*.

A tale scopo, ENPACL ha adottato nel corso del 2021 il Documento sulla Politica di Sostenibilità, validato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2021, parte integrante del Documento sulla politica di investimento, approvata nel suo aggiornamento 2022 dall'Assemblea dei delegati nel mese di novembre 2021,

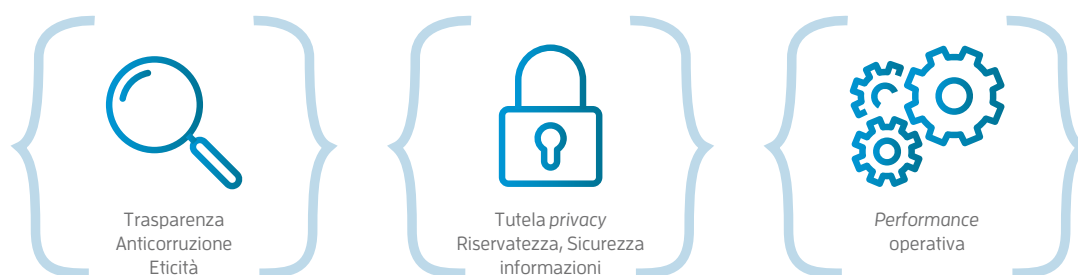
con l'impegno di aggiornarlo periodicamente, con continuità, in coerenza con l'evoluzione dell'impegno dell'Ente per la sostenibilità.

ENPACL ha fissato alcuni specifici obiettivi di sostenibilità che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria degli attivi. In particolare l'Ente si impegna a:

- contribuire, con le proprie scelte di investimento, al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU che ritiene più significativi e in linea con le aspettative dei Consulenti del Lavoro, attinenti a salute e benessere, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica, innovazione e sviluppo infrastrutture, *partnership* per gli obiettivi;
- incrementare la propria trasparenza in termini di comunicazione sulla sostenibilità verso gli *stakeholder* e verso la Società nel suo complesso;
- migliorare gradualmente le *performance* e il profilo di rischio ESG dei propri investimenti.

2.5 Valori e scelte organizzative

I valori di riferimento e le leve organizzative costituiscono le condizioni preliminari alla definizione e al perseguimento delle linee strategiche dell'Ente. Gli aspetti di natura organizzativa e gestionale alla base delle azioni di ENPACL sono di seguito evidenziati:



Trasparenza, Anticorruzione, Eticità

All'interno della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, ENPACL pubblica informazioni relative agli obblighi di trasparenza, in base a quanto previsto per le associazioni, le fondazioni e gli enti privati di cui all'articolo 2-bis, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33, dalla Determinazione n° 1.134 dell'8 novembre 2017, approvata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

La sezione è così articolata:

- **Bandi di gara e contratti:** prevede la pubblicazione di atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture e atti relativi alla gestione delle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori;
- **Attività e procedimenti:** prevede la pubblicazione di schede riepilogative dei procedimenti dell'Ente riguardanti la previdenza e l'assistenza;
- **Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici** - la sottosezione è dedicata alla pubblicazione degli "atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro" (articoli 26 e 27, d. lgs n. 33/2013). Non rientrano nel novero degli atti in argomento il riconoscimento delle prestazioni assistenziali di cui all'articolo 4, comma 3, dello Statuto (Interventi di mutua assistenza e solidarietà tra gli iscritti e ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate dallo Statuto nonché dal Regolamento, ivi comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali) e di cui all'articolo 4, comma 5, del medesimo Statuto (Attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti).
- **Bilanci:** prevede la pubblicazione dei bilanci dell'Ente (preventivo, assestato e consuntivo di esercizio);
- **Controlli e rilievi sull'amministrazione:** prevede la pubblicazione delle determinazioni della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente;
- **Servizi erogati:** si articola in:
 - **Carta dei servizi:** documento che definisce gli impegni di ENPACL nello svolgimento delle attività istituzionali e fornisce informazioni sui servizi erogati, con indicazione degli standard dei servizi previdenziali e assistenziali nonché dei tempi dei procedimenti;
 - **Class action:** sottosezione destinata ad accogliere eventuali ricorsi in giudizio che siano promossi dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico, al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione e la corretta erogazione di un servizio;
 - **Costi contabilizzati:** documento che definisce i costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti;
- **Opere pubbliche:** ENPACL non realizza opere pubbliche;
- **Modello 231/2001:** dalla sezione è possibile scaricare i documenti relativi al modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. n° 231/2001 adottato dall'ENPACL;
- **Whistleblowing:** La Legge n° 179 del 29 dicembre 2017, recante *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato* (c.d. *Whistleblowing*), mira ad incentivare la collaborazione dei lavoratori, ovvero di tutti i soggetti interessati, per favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi e di comportamenti illeciti all'interno delle organizzazioni. La sezione contiene il link per accedere alla piattaforma telematica, predisposta per le segnalazioni;
- **Altri contenuti:** nella sezione sono riportate le forme di accesso ai dati, alle informazioni e ai documenti formati o detenuti da ENPACL: *accesso agli atti, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato*;

■ **Attestazioni:** contiene le attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n° 150;

■ **IBAN e pagamenti informatici:** contiene l'informazione che ENPACL aderisce alla piattaforma pagoPA dal 1° gennaio 2020. Altri metodi di pagamento non integrati al sistema pagoPA utilizzati: modello F24 e bonifico bancario (in via residuale).

ENPACL, a partire dal 2020, ha rafforzato i presidi di legalità e corretta gestione delle proprie risorse, con l'adozione del sistema di gestione ISO 37001:2016, primo *standard* internazionale sui sistemi di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a combattere il rischio di corruzione, ribadendo di non tollerare comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo, in linea con il Modello di prevenzione dei rischi da reato ex d. lgs. n° 231/2001 adottato.

Tutela privacy, Riservatezza, Sicurezza informazioni

L'Ente assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni, degli strumenti fisici, logici e organizzativi atti al trattamento delle informazioni, nei confronti degli Associati e terze parti, per assicurare:

- **la confidenzialità delle informazioni:** le informazioni devono essere accessibili solo da chi è autorizzato;
- **l'integrità delle informazioni:** proteggere la precisione e la completezza delle informazioni e dei metodi per la loro elaborazione;
- **la disponibilità delle informazioni:** gli utenti autorizzati devono poter effettivamente accedere alle informazioni e ai beni collegati nel momento in cui lo richiedono.

ENPACL è parimenti consapevole che la mancanza di adeguati livelli di sicurezza può comportare il danneggiamento dell'immagine aziendale, la mancata soddisfazione dell'iscritto, il rischio di incorrere in sanzioni legate alla violazione delle normative vigenti nonché danni di natura economica e finanziaria. Ritiene pertanto basilare garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni mediante *audit* interni ed esterni volti alla valutazione della conformità delle norme volontarie e obbligatorie messe in atto da ENPACL.

Performance operativa

La gestione dei processi dell'Ente si basa su un sistema di controllo interno, su regole e procedure volte a conseguire risultati che siano in linea con gli obiettivi prefissati e con le aspettative degli Associati. ENPACL, a tal fine, si impegna a rendere ogni processo interno/esterno operativamente efficace attraverso un adeguato sistema di fidelizzazione, di preventiva analisi di rischi e contromisure, misurazione e monitoraggio degli stessi.

Particolare attenzione è riservata alla gestione dei processi del sistema informativo. La gestione in house è potenziata al fine di raggiungere on line tutti gli iscritti e offrire loro la possibilità di approfondire il funzionamento del sistema previdenziale, la situazione del proprio risparmio previdenziale, lo sviluppo del relativo montante contributivo nonché la gestione dei servizi *welfare* a disposizione del Consulente e dei propri familiari.

2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). L'impegno di ENPACL




L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione che invita ogni Paese del pianeta ed ogni organizzazione a fornire il suo contributo per affrontare unitamente le grandi sfide poste dal contesto attuale, al fine di trovare il giusto equilibrio tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: quella economica, sociale ed ambientale. Consapevole del proprio ruolo istituzionale, ENPACL è impegnata da anni nel sostegno al piano d'azione definito dalla risoluzione ONU, attraverso un costante impegno nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, detti anche *Sustainable Development Goals* (SDGs), che ne sono parte integrante.

L'analisi di coerenza dei propri obiettivi strategici rispetto agli SDGs ha consentito di evidenziare, a partire dal Bilancio consuntivo 2019, i principali ambiti adiacenti all'impegno dell'Ente rispetto agli SDGs e ai sottostanti target.



Tavola 2.1 | Linee guida ed ambiti di azione strategica

Linee guida ed ambiti di azione strategica: Impegno ENPACL	Livello di impatto - SDGs - Medio	
	Alto	Medio-Alto
Stabilità del sistema		
Per favorire la stabilità del sistema e concorrere al primo obiettivo dell'Agenda (Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo), ENPACL adotta misure e strumenti per dare supporto agli iscritti alla Categoria che si trovano in situazioni di difficoltà economica per la regolarizzazione della propria posizione nei confronti dell'Ente.		
Welfare integrato		
Per favorire un Welfare integrato ENPACL garantisce:		
<ul style="list-style-type: none"> ▮ Assistenza sanitaria, LTC e TCM ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari e ai giovani praticanti (Goal 3-5) ▮ Strumenti di supporto finanziario a Consulenti del Lavoro (Goal 8) ▮ Stipula di Convezioni a favore dei Consulenti del Lavoro per garantire l'accesso a finanziamenti e mutui (Goal 5-8) ▮ Sostegno ai giovani iscritti con finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature dello studio professionale (Goal 4) ▮ Iniziative volte ad agevolare il passaggio generazionale degli studi (Goal 4-10) ▮ Finanziamento RSA che offre la possibilità ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari di usufruire di convenzioni con le strutture (Goal 8) ▮ Riconoscimento di sussidi agli orfani dei Consulenti del Lavoro (Goal 1) ▮ Erogazione di Borse di Studio per la partecipazione al corso di formazione in "Manager della ricerca, gestione e selezione del personale" (Goal 4) ▮ Organizzazione di corsi di formazione per gli appartenenti alla Categoria (Goal 4) ▮ Sostegno alla genitorialità (Goal 5-8) ▮ Riconoscimento provvidenze straordinarie COVID-19 (Goal 3) ▮ Finanziamenti per emergenza COVID-19 (Goal 3) 		

Linee guida ed ambiti di azione strategica: Impegno ENPACL	Livello di impatto - SDGs - Medio	
	Alto	Medio-Alto
Governance degli investimenti		
<p>Politica di investimento ESG:</p> <ul style="list-style-type: none"> Investimenti di private equity a sostegno della crescita e dello sviluppo delle PMI (Goal 8-17) Investimenti infrastrutturali (Goal 9-11) Investimenti in energie rinnovabili (Goal 7-13) Investimenti sociali (RSA, formazione, social housing) (Goal 1-3-4-5-8-11) Iscrizione Forum per la Finanza Sostenibile (Goal 13-17) 		
Valori e scelte organizzative		
<p>Trasparenza, Anticorruzione, Eticità</p> <p>Politica di trasparenza ed accessibilità agli atti di gestione dell'Ente (piattaforme specifiche per l'accesso agli atti e per il sistema <i>Whistleblowing</i>). Rafforzamento dei presidi di legalità e corretta gestione delle risorse dell'Ente (ottenuta la certificazione secondo lo standard ISO 37001:2016).</p>		
<p>Performance operativa</p> <p>Politica di turnover del personale per garantire il ricambio generazionale e la continuità professionale. Rinnovo del sistema informatico dell'Ente potenziamento della sua gestione <i>in house</i> per offrire <i>online</i> i servizi di ENPACL e per rispondere con efficacia ed efficienza alle esigenze operative.</p>		

2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità

Le relazioni con gli stakeholder

Per raggiungere gli obiettivi prefissati e creare valore nel breve - medio - lungo periodo, ENPACL effettua un'attenta analisi delle aspettative e degli interessi degli *stakeholder*, ponendo in questo modo solide basi per una gestione efficace ed efficiente di questi elementi.

Nell'ambito della sostenibilità il processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, l'adozione degli strumenti di dialogo con le diverse categorie (attraverso reclami, assistenze, indagini specifiche, interviste ai collaboratori, interviste ai fornitori, ecc.) e la creazione di un rapporto di fiducia, permettono di migliorare sia la capacità di raggiungere gli obiettivi strategici che livello reputazionale dell'Ente.

La mappatura degli *stakeholder* di ENPACL è stata effettuata in base ai criteri di:

- **responsabilità:** tenendo in considerazione gli *stakeholder* verso i quali si hanno, o si potrebbero avere, responsabilità civili o penali, attraverso la stipula di contratti o l'adozione di codici o regolamenti interni di comportamento;
- **influenza:** andando ad analizzare le decisioni degli *stakeholder* che influenzano in maniera significativa l'Ente (Ministeri, Parlamento, ecc.);

- **dipendenza:** valutando quali *stakeholder* possano essere influenzati direttamente o indirettamente da decisioni dell'ENPA CL (associati, personale, fornitori, ecc.);
- **vicinanza/prossimità:** identificando gli stakeholder con cui l'organizzazione interagisce maggiormente e quelli di cui l'Ente si serve maggiormente per l'erogazione di servizi (servizi bancari, postali, infrastrutture locali);
- **rappresentatività:** individuando gli stakeholder che possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza (rappresentanti sindacali, organismi di Categoria, ecc.).

Nella seguente tabella sono state identificate le principali categorie di *stakeholder* di ENPA CL e i canali di dialogo utilizzati per individuarne i bisogni e gli interessi, nonché per comunicare loro i risultati raggiunti dall'Ente.

Tavola 2.2 | Stakeholder

Stakeholder	Canali di dialogo / Strumenti di relazione
Associati	Sito internet, Accesso telefonico, Newsletter, Circolari informative, Note esplicative, Mail, Piattaforma accesso agli atti, Bilanci, Mass media, Convegni e Corsi di Formazione, Assemblee istituzionali
Personale dipendente	Server Aziendale, Mail, Assemblee, Riunioni operative, Questionari di soddisfazione formazione, Audit interni, Newsletter, Software risorse umane - Info web, Bilanci, Piattaforma <i>Whistleblowing</i> , Mail dedicate, Organismo di Vigilanza, Organismi di Certificazione
Organizzazioni di Categoria	Bilanci
Organizzazioni sindacali	Incontri sindacali, Comunicazioni formali, Riunioni periodiche con la Direzione Generale, Tavoli di Contrattazione
Fornitori	Area dedicata sito internet, Sistemi di gara trasparenti e pubblicizzati, Codice Appalti, Bilanci
Organi di controllo	Bilanci, Relazioni su attività previdenziale, Approvazione modifiche statutarie e regolamentari, Trasmissione Delibere per finalità informativa, Piattaforma <i>Whistleblowing</i>
Comunità e territorio	Dépliant informativi, Sito Internet, Convegni e Tavole Rotonde, Saloni Orientamento, Corsi Universitari Specifici
Pubblica Amministrazione	Bilanci, Festival del Lavoro, Audizioni Parlamentari, Tavole Rotonde e Convegni Inps, Piattaforme operative condivise con Inps

I temi materiali

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento strategico utile a individuare i temi legati alla sostenibilità maggiormente significativi per l'azienda, al fine di comprendere quali sono gli impatti ambientali, sociali ed economici che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. La rendicontazione avviene secondo l'approccio previsto dai *GRI Standards*, che pone un focus principale sui temi materiali, definiti come quegli ambiti di sostenibilità che possono avere impatti significativi sulle *performance* e la posizione finanziaria dell'Ente.

Seguendo quanto specificato dalle linee guida dell'IIRC (*IR Framework*) per ciò che concerne la redazione del bilancio integrato con fattori di sostenibilità, devono essere individuati come temi materiali quelli che incidono significativamente sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel breve, medio e lungo termine. Per l'analisi di materialità di ENPACL, l'identificazione delle tematiche materiali è stata condotta, come già riportato, in conformità a quanto previsto dai *GRI Standards*, adottati come metodologia di rendicontazione degli ambiti di sostenibilità del Bilancio. Le tre fasi principali di questa analisi sono state:

1. Mappatura degli *stakeholder*, in quanto i diversi temi materiali hanno impatto sulla pluralità degli *stakeholder*; nel 2021 è stata confermata la mappatura già elaborata nel 2020;
2. Identificazione degli aspetti rilevanti sia per gli *stakeholder* che per ENPACL, associando ai temi identificati un determinato livello di rilevanza relativa;
3. L'elaborazione e validazione della matrice di materialità, che nel 2021 non è stata oggetto di sostanziali modifiche.

L'identificazione delle tematiche rilevanti per il 2021 è stata effettuata secondo un approccio basato su analisi documentali, *engagement* esterno ed interno, unitamente ad un processo di *benchmarking* e quindi confronto con i *player* provenienti da realtà analoghe di settore nazionali ed internazionali. Nell'ambito del processo di *engagement* interno, il *management* di ENPACL ha aggiornato la sua valutazione e la relativa condivisione delle tematiche rilevanti e della loro scala di priorità.

I temi materiali individuati, che riguardano le diverse dimensioni della sostenibilità (economica - ambientale - sociale) sono stati suddivisi, tenendo conto dell'*IR Framework* dell'*International Integrated Reporting Council - IIRC*, secondo una classificazione che richiama i sei "capitali" (Intellettuale, Sociale e Relazionale, Naturale, Finanziario, Umano) delle relative linee guida per la redazione del bilancio integrato.

Differentemente da quanto accaduto nel 2020, anno in cui l'evento pandemico ha costretto una ampia revisione dei temi materiali precedentemente individuati, l'analisi di materialità effettuata per il Bilancio 2021 non ha comportato nuovi aggiornamenti.

Le tematiche materiali sono state riepilogate nella tabella di riepilogo che segue, nella quale sono indicate le ragioni per le quali i temi sono stati assunti come rilevanti, richiamate le informazioni relative ai criteri (*GRI Standards*) e riportati gli altri indicatori sulla base dei quali gli aspetti rilevanti sono stati rendicontati nel presente documento.

Tavola 2.3 | Temi materiali

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
Governance e organizzazione				
1 Etica, integrità e compliance normativa	ENPACL contrasta ogni forma di corruzione, malamministrazione o di abuso per fini privati sottoponendo al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione. L'Ente effettua queste verifiche poiché sostiene che la compliance normativa nel governo e nella gestione delle attività sia una condizione imprescindibile per la sua esistenza.	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 307-1 GRI 419-1	Nr. ore di formazione in materia di anticorruzione	Intellettuale
2 Customer privacy e sicurezza dei dati	La cura della privacy e la tutela dei dati personali sono considerati obiettivi di fondamentale importanza per il corretto svolgimento delle attività di ENPACL. L'Ente, infatti, si assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità.	GRI 418-1	Nr. certificazioni e nr. ore di formazione sul tema customer privacy e sicurezza dei dati	Intellettuale
3 Rapporti con le istituzioni	L'allineamento e l'adeguamento con le leggi nazionali della misura delle prestazioni previdenziali e con le attività di presentazione di proposte normative costituiscono parte integrante dell'attività previdenziale dell'Ente. Da queste attività deriva: <ul style="list-style-type: none"> ■ lo stabilimento di relazioni costanti con istituzioni pubbliche e Organismi di vigilanza e controllo; ■ la cura delle relazioni con le componenti sociali effettuate con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura previdenziale e del welfare. 		Nr. partecipazioni sportello ENPACL sul territorio	Intellettuale
Economico-finanziari				
4 Dimensione patrimoniale	Questo elemento è identificato come il patrimonio netto alla fine dell'esercizio, rappresentando la garanzia a copertura degli impegni pensionistici in essere.	GRI 203-1	■ Andamento del patrimonio netto ■ Tasso redditività lordo e netto del patrimonio	Finanziario

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	Area IIRC Capitali
5 Stabilità del sistema contributivo e previdenziale	ENPACL si occupa dell'erogazione della previdenza e dell'assistenza di primo pilastro in favore dei Consulenti del Lavoro e dei loro familiari e superstiti. Per rimanere al passo con i continui cambiamenti causati dall'evoluzione socio-demografica-economica, l'Ente effettua un continuo monitoraggio del sistema per garantire un equilibrio intergenerazionale e offrire prestazioni adeguate che garantiscano la sostenibilità del sistema previdenziale.	GRI 201-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saldo previdenziale ■ Saldo totale ■ Andamento del patrimonio netto ■ Nr. trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare ■ Distribuzione trattamenti pensionistici per importo ■ Distribuzione versamenti contributivi per importo ■ Rapporto iscritti/prestazioni ■ Rapporto contributo/pensioni 	Finanziario
6 Investimenti ESG: responsabilità e impatto	I criteri di sostenibilità vengono considerati da ENPACL come principi statuari in quanto concernenti questioni sociali strutturali. L'investimento ESG punta alla creazione di valore per l'investitore e per la società nel suo complesso. Nell'effettuare le valutazioni di investimento è quindi importante integrare all'analisi finanziaria delle considerazioni sugli aspetti ambientali, temi sociali ed organizzativi.	GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali ■ Valore degli investimenti esclusivamente ESG ■ Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare 	Finanziario
7 Espansione mercato e crescita Categoria	Lavorando sinergicamente con gli Organismi di Categoria, ENPACL concretizza strategie dirette a frenare il ridimensionamento delle attività riservate ai Consulenti del Lavoro promuovendo attività a favore dell'espansione del mercato.	GRI 201-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. iscritti ■ Nr. pensionati iscritti ■ Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età ■ Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati) 	Finanziario

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
I servizi e le relazioni con gli Iscritti				
8 Qualità, efficienza e tempestività dei servizi	Per avere un rapporto di fiducia con i propri iscritti, l'Ente ritiene prioritario intervenire sulla qualità del servizio migliorandolo in modo continuo, attraverso una comunicazione chiara con le parti interessate e una maggior tempestività nell'erogazione del servizio.		<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. ticket pervenuti e riscontrati ■ Tempi medi di risposta alle richieste tramite ticket ■ Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia ■ Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche ■ Nr. beneficiari e tempi medi di erogazione provvidenze straordinarie COVID-19 ■ Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione ■ Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti) ■ Nr. finanziamenti per emergenza COVID-19 e tempi medi di erogazione ■ Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL ■ Nr. invii Busta Arancione 	Sociale e relazionale
9 Politiche di welfare attivo (Attività di sviluppo e sostegno alla professione)	ENPACL si impegna, coerentemente con il proprio Statuto, a sviluppare e sostenere i propri iscritti sia in ambito professionale che privato, cercando di garantirgli un adeguato benessere legato alla loro affermazione nel campo lavorativo.	GRI 201-1 GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. mutui concessi ■ Nr. prestiti erogati (personali, per pagamento dei contributi previdenziali finalizzati per i neoiscritti) ■ Spesa complessiva per indennità di maternità ■ Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione ■ Ammontare e composizione dei sussidi erogati a sostegno dell'attività professionale ■ Ammontare e composizione dei costi per la promozione dell'Attività dei Consulenti del Lavoro ■ Nr. borse di studio riconosciute e valore unitario borse di studio ■ Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione 	Sociale e relazionale

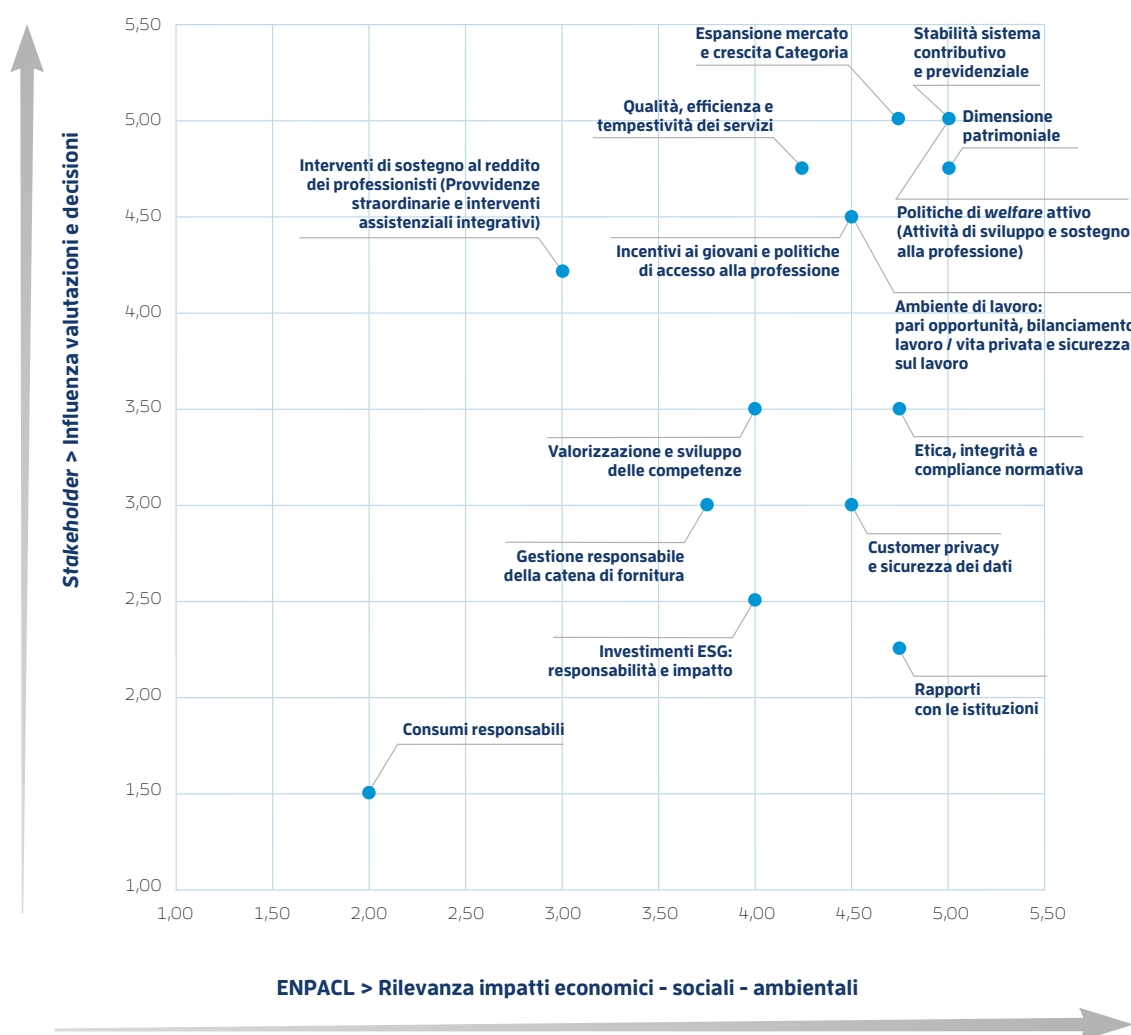
Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
10 Interventi di sostegno al reddito dei professionisti (Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi)	Attraverso la distribuzione di strumenti volti ad aumentare le risorse economiche della Categoria e tutelare il loro diritto alla salute, ENPACL, in linea con il proprio Statuto, svolge compiti di mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti.	GRI 201-1 GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Valori investimenti in RSA ■ Nr. beneficiari polizza RC professionale ■ Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC) ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM) ■ Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie ■ Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro ■ Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie COVID-19 ■ Importi e nr. beneficiari Integrazione RUI 	Sociale e relazionale
11 Incentivi ai giovani e politiche di accesso alla professione	Sostenere i giovani consente di mitigare il fattore del calo degli iscritti alla Cassa e supportare lo sviluppo sostenibile. Per garantire l'accesso alla professione ENPACL sostiene fortemente i giovani iscritti e facilita l'accesso al praticantato ai giovani laureati. Inoltre L'Ente si impegna a mantenere aggiornata la loro preparazione professionale, favorendo così l'espansione del mercato di riferimento.	GRI 201-1 GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. corsi di formazione e nr. di partecipanti ai corsi ■ Nr. praticanti in studi professionali ■ Nr. Consulenti del lavoro dante pratica ■ Nr. passaggi studi professionali ■ Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio ■ Importo erogato per passaggi generazionali 	Sociale e relazionale
Risorse umane				
12 Valorizzazione e sviluppo delle competenze	ENPACL vede la formazione e l'aggiornamento professionale dei suoi dipendenti strettamente collegato alla creazione di valore da parte dell'Ente stesso, allo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché all'evoluzione tecnologica. Per questo motivo si impegna ad offrire ai suoi dipendenti opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità.	GRI 401-1 GRI 404-1 GRI 404-3	<ul style="list-style-type: none"> ■ Anzianità media di servizio 	Umano

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
13 Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro / vita privata e sicurezza sul lavoro	ENPACL è consapevole che un equilibrio tra vita professionale e privata dei propri dipendenti vada ad influire positivamente sulle loro performance lavorative. Inoltre, l'Ente garantisce un ambiente lavorativo volto a tutelare le pari opportunità, fattore imprescindibile nella gestione delle risorse umane. In quest'ambito viene effettuato inoltre un costante monitoraggio dei processi sensibili legati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. L'Ente in linea con le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro si impegna a garantire ai propri collaboratori luoghi di lavoro sicuri, protetti.	GRI 401-2 GRI 401-3 GRI 403-8 GRI 403-9 GRI 403-10 GRI 405-1 GRI 406-1		Umano
Relazioni con i fornitori				
14 Gestione responsabile della catena di fornitura	I fornitori di ENPACL sono tenuti a collaborare affinché qualsiasi aspetto legato alla gestione dell'Ente sia correttamente valutato, stimato e tempestivamente registrato nella contabilità aziendale. Per garantire un processo di approvvigionamento sostenibile, l'Ente si avvale di strumenti e meccanismi che permettono un pieno controllo della catena di fornitura.	GRI 308-1 GRI 414-1		Sociale e relazionale
Ambiente				
15 Consumi responsabili	ENPACL in vista del suo impegno a perseguire la tutela ambientale, rispetta le disposizioni di legge e adotta un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente. Per questo motivo l'Ente eroga i propri servizi, con particolare attenzione nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate.	GRI 302-1 GRI 306-2		Naturale

La matrice di materialità

La rappresentazione grafica della matrice di materialità fornisce una visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti, in termini di effetti attuali e potenziali sulla capacità di ENPACL di creare e mantenere nel tempo un Valore Condiviso per i propri stakeholder e rispetto ai loro processi decisionali.

Tavola 2.4: Matrice di materialità



LA GOVERNANCE - L'ORGANIZZAZIONE

3

Nel 2021 è stata creata una nuova Direzione per compiti in materia di **INVESTIMENTI DELLE RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE**

TEMI MATERIALI



RELAZIONI CON ISTITUZIONI E ORGANISMI DI VIGILANZA E CONTROLLO



ASSOCIAZIONI E PARTNERSHIP



CERTIFICAZIONI DI ENPACL

per un sistema di gestione integrato

ISO 9001:2015

Gestione dei sistemi di qualità

SA8000:2014

Responsabilità sociale di impresa

ISO IEC 27001:2013

Sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni

ISO 37001:2016

Prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi

I dati personali sono trattati secondo le leggi vigenti e gli obblighi del GDPR. Per prevenire il rischio di commissione di reati, l'Ente ha da tempo adottato il Modello 231/2001



136

Ore di formazione per la ISO 27001

PAGINA BIANCA

3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa

L'attuale Statuto dell'Ente prevede i seguenti Organi di governo.

Assemblea dei Delegati – composta da 125 membri e eletti dai Consulenti del Lavoro attivi, di cui 96 uomini e 29 donne, la cui età media è pari a quasi 58 anni. È costituita dai rappresentanti degli associati ed è il massimo Organo deliberativo, cui è affidata l'integrazione o la modifica dello Statuto e dei Regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, l'elezione del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio dei Sindaci.

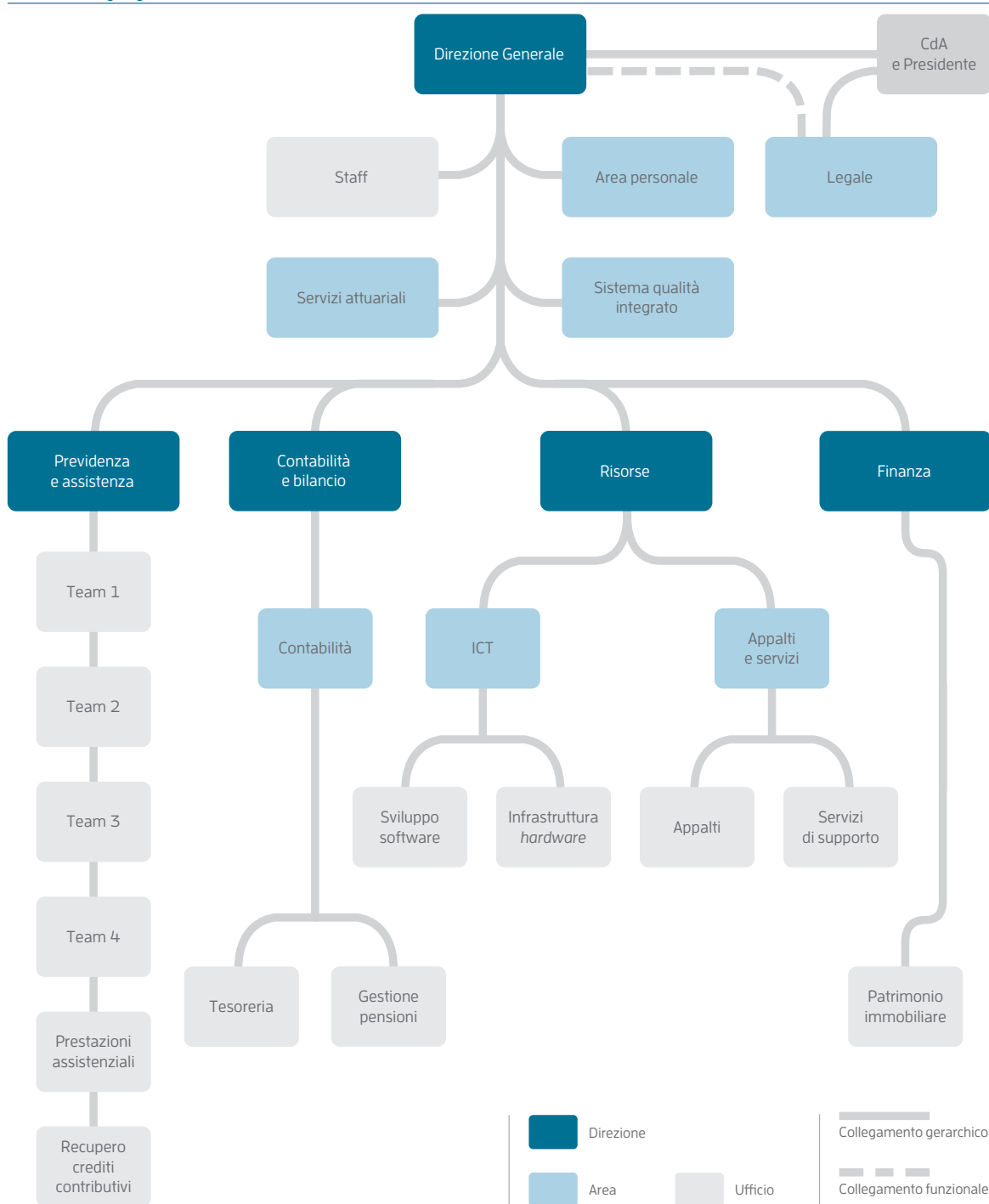
Consiglio di Amministrazione – composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati, di cui 6 uomini e una donna, la cui età media è pari a quasi 59 anni. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza ed assistenza, nonché per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Presidente – eletto dal Consiglio di Amministrazione con poteri di rappresentanza legale dell'ENPACL.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la struttura organizzativa rappresentata nell'organigramma di seguito, entrata in vigore dal 1° gennaio 2021. Le modifiche principali, aventi l'obiettivo di implementare gli aspetti di pianificazione amministrativa, riguardano la creazione di una nuova Direzione, cui sono attribuiti compiti in materia di investimenti delle risorse dell'Ente, e la previsione di funzioni ausiliarie di alto livello.



Tavola 3.1: Organigramma



3.2 Il modello di controllo

Nell'ambito del contesto in cui opera, ENPACL definisce Piani di miglioramento diretti alla individuazione e raggiungimento di obiettivi pluriennali che soddisfino le aspettative delle parti interessate che entrano di volta in volta in contatto con l'Ente. ENPACL intende consolidare il proprio impegno per il miglioramento continuo delle *performance*. A tale proposito, al fine di garantire un'adeguata efficienza, le attività ed i processi dell'Ente vengono continuamente monitorati dai seguenti organi di controllo.

Collegio sindacale - Composto da tre membri effettivi dei quali uno, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, uno nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno eletto dall'Assemblea dei Delegati fra gli iscritti all'Ente.

Organismo di Vigilanza - Ha composizione collegiale ed è dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo in ordine al Modello, al Codice Etico e al Sistema disciplinare adottati da ENPACL, quali parte integrante e sostanziale del "Modello di prevenzione dai rischi di reato ex D.lgs. 231/2001 e di corruzione, integrato con gli obblighi di trasparenza".

Data Protection Officer - Consulente tecnico e legale, con potere esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione e responsabile della protezione dei dati. Ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo (GDPR).

Risk manager - Consulente esterno che svolge attività di *compliance* e di controllo di compatibilità delle attività di investimento di ENPACL con la normativa, le procedure, e le metodologie di valutazione identificate e validate dall'Ente per la soddisfazione dei parametri specifici e generali di rischio.

Auditor interni ed esterni - Team qualificato che, periodicamente, verifica l'adeguatezza del Sistema di Gestione integrato ENPACL. Gli *Audit* possono essere sia interni sia di terza parte a seconda che vengano effettuati da auditor interni ovvero dagli Organismi di certificazione in fase di prima certificazione, mantenimento o rinnovo della stessa.

Coordinatore anticorruzione e trasparenza - Consulente esterno, nominato a seguito della certificazione ISO 37001:2016. Gode di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione, onorabilità. Ha funzione di vigilanza sul sistema anticorruzione e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione in tema di possibili ipotesi corruttive.

Gli altri organismi di controllo

Nell'esercizio della vigilanza, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, approva lo Statuto e i Regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni, e le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti.

I Ministeri possono formulare motivati rilievi su: bilanci preventivi, conti consuntivi, note di variazione al bilancio di previsione, criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, delibere contenenti criteri direttivi generali.

Il Ministero dell'Economia e delle finanze verifica gli adempimenti di bilancio, la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse.

La Corte dei Conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per garantirne la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento.

La Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria vigila:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La Società di revisione si occupa della revisione contabile indipendente del bilancio consuntivo ai sensi del D.lgs. 509/1994 art. 2, comma 3.

Alla COVIP, autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari, il D.l. 98/2011 ha assegnato alcuni compiti di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sul patrimonio delle Casse previdenziali private.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D.lgs. 231/2001

ENPACL ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, normativa che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti. Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del Modello – al di là delle prescrizioni del Decreto, che indicano il Modello come elemento facoltativo e non obbligatorio – possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti dell'Ente affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto. Il Modello è integrato, inoltre, con i principi etici di lealtà, imparzialità, riservatezza e correttezza disposti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il Modello tiene conto delle caratteristiche strutturali ed organizzative dell'Ente e viene periodicamente aggiornato. In particolare, anche per l'anno 2021, l'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sui processi a maggior rischio di reato ed inoltre, in virtù dello scenario emergenziale legato alla diffusione del virus Covid-19. Le visite effettuate si sono concentrate pertanto sull'aggiornamento delle misure di prevenzione adottate dall'ente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria, alla luce delle disposizioni governative.

Inoltre si è proceduto ad un aggiornamento delle procedure di prevenzione dei rischi da reato in virtù delle modifiche organizzative avvenute in ENPACL dal 1 gennaio 2021.

Nel corso del 2021, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare n. 4 verifiche ispettive in merito alla corretta applicazione del modello.

Le attività svolte hanno evidenziato, in generale, l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività e l'applicazione del Modello all'interno di ENPACL.

L'Organismo di Vigilanza, sulla base delle verifiche svolte nel periodo di riferimento, ha rilevato piena comprensione dei valori dell'organizzazione, dei comportamenti da attuare nonché massima collaborazione da parte del personale dell'Ente ed il generale rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione adottato senza che siano state rilevate inadempienze di sostanza o violazioni delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001.

Politiche di prevenzione della corruzione

La questione "corruzione" è cresciuta di importanza grazie alla combinazione di vari fattori. Ne consegue la responsabilità delle organizzazioni di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione.

ENPACL, primo tra gli Enti previdenziali privatizzati ad aver adottato il Modello ex d.lgs. n. 231/2001, nell'ambito della propria autonomia gestionale, amministrativa ed organizzativa, ha deciso di servirsi, quale ulteriore presidio alla corruzione, dello standard ISO 37001.

Nel rispetto dell'anonimato, ENPACL ha istituito inoltre un apposito canale informatico dedicato alle segnalazioni (c.d. *Whistleblowing*), che consente e favorisce la segnalazione in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione, di atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione o carenza concernente il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

L'intero impianto relativo agli standard adottati per il sistema di gestione qualità integrato ENPACL è disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Nell'anno 2021 non ci sono stati fenomeni di corruzione. Per quanto riguarda la formazione, sono stati svolti nel corso del 2021 incontri con tutto il personale dell'Ente, dedicati al tema dell'anticorruzione e trasparenza. I corsi sono stati tenuti dal Coordinatore Anticorruzione e Trasparenza dell'Ente.

Tavola 3.2 | Numero di ore di formazione del personale per anno

Formazione anticorruzione	2019	2020	2021
Nr. ore di formazione in tema di anticorruzione	204	-	132

Le politiche e il sistema di gestione integrato

ENPACL ha adottato un "Sistema di Gestione Qualità Integrato" definito sulla base delle proprie caratteristiche organizzative e delle finalità perseguite, attività svolte e specializzazioni. L'adozione di un sistema integrato è stata una scelta dell'Ente, diretta ad affrontare in maniera globale qualità, ambiente, sicurezza delle informazioni, trasparenza e anticorruzione. I sistemi per i quali ENPACL è certificato nascono come indipendenti gli uni dagli altri, ma la fusione in un'unica prospettiva permette di gestire al meglio i processi, grazie a una visione d'insieme delle peculiarità di ciascuno standard ed il fatto di avere a disposizione procedure più snelle in quanto comuni alle diverse normative. Adottare una visione d'insieme è fondamentale anche per la valutazione dei rischi per prevenirli e controllarli e per tenere sotto controllo i processi e le attività così da operare in maniera efficace ed efficiente.

ENPACL ha sinora ottenuto e mantenuto la certificazione rispetto alle seguenti norme e sottostanti sistemi di gestione e processi:

- ISO9001:2015 - standard di riferimento internazionale per la gestione dei sistemi di qualità;
- SA8000:2014 - standard inerente alla responsabilità sociale di impresa. La certificazione ottenuta si riferisce in particolare alla tutela e valorizzazione del personale dipendente, in un ambito di impegno allo sviluppo sostenibile e alle tematiche etiche;
- ISO IEC 27001:2013 - standard necessario per impostare e gestire un sistema di sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni nei processi di erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- ISO 37001:2016 - standard di riferimento per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi.

Nel corso del 2021, a causa del continuativo stato di emergenza COVID-19 alcune attività di *audit* si sono svolte in modalità videoconferenza.

Il passaggio all'*audit* da remoto ha contribuito a mitigare l'impatto delle limitazioni imposte, consentendo di proseguire l'iter certificativo nonostante la pandemia e di garantire la corretta applicazione dei principi e requisiti derivanti dalle norme di carattere volontario.

Infine, ENPACL in questi anni ha ritenuto di sottoporre ad asseverazione di terza parte anche la conformità dei rapporti di lavoro dei propri collaboratori alle disposizioni in materia di lavoro e di legislazione sociale (Asse.Co.).

3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni

ENPACL, nel rispetto delle leggi in vigore e dei requisiti di business, garantisce la sicurezza delle informazioni, tematica di primario interesse per l'Ente, costituendo le fondamenta delle proprie attività istituzionali. I regolamenti relativi alla sicurezza delle informazioni concorrono inoltre al completamento della Politica del Sistema.

Il trattamento dei dati personali avviene in accordo alle disposizioni di legge e agli obblighi di riservatezza previsti dal GDPR: per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

ENPACL è impegnata nel garantire la sicurezza delle informazioni, degli strumenti fisici, logistici e organizzativi predisposti per il trattamento delle informazioni, nei confronti degli Associati e di terze parti, con l'obiettivo di proteggere l'integrità, la confidenzialità, e la disponibilità delle informazioni. La certificazione ISO IEC 27001:2013 ha permesso di impostare e gestire un sistema di sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni nei processi di erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali. L'Ente riconosce che l'eventuale mancanza di livelli di sicurezza adeguati può comportare l'insoddisfazione degli iscritti, il rischio di incorrere in sanzioni per la violazione delle vigenti normative, e non da ultimo un danneggiamento dell'immagine e della reputazione aziendale.

Conformemente a quanto definito nel Regolamento UE 679/2016, per ENPACL la privacy e la tutela dei dati personali costituiscono uno degli obiettivi principali della propria attività. Secondo la *Privacy Policy* adottata e resa pubblica, il trattamento dei dati personali è guidato dai principi di correttezza, liceità, trasparenza, limi-

tazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione ed esattezza, integrità e riservatezza, nonché al principio di responsabilizzazione di cui all'art. 5 del GDPR. Per il trattamento dei dati personali si fa dunque riferimento alla disciplina del Regolamento sopra citato e degli obblighi di riservatezza previsti. Con l'obiettivo di assicurare un'ottimale gestione della materia, l'Ente ha nominato un consulente esterno come Responsabile per la protezione dei dati personali *Data Protection Officer* o DPO, ed un dipendente interno come coordinatore per la privacy e punto di congiunzione con il DPO.

Lo standard ISO 27001 ed il Regolamento GDPR mirano entrambi ad irrobustire la sicurezza dei dati e a diminuire il rischio che questi vengano violati, ma perché lo scopo di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati sensibili possa essere assicurato, è necessaria la creazione di un sistema organizzato. La conformità alla ISO 27001 non è sufficiente per garantire la conformità al GDPR, tuttavia costituisce un passaggio importante verso di esso. Questa ragione ha spinto ENPACL a intraprendere un percorso di certificazione ISO 27001 per garantire che le misure di sicurezza siano sufficientemente efficaci per proteggere i dati sensibili.

Nel 2021 sono stati affrontati due episodi di violazione di dati personali, la lieve entità di entrambi questi eventi non ha comportato alcuna perdita d'integrità dei dati e/o delle informazioni, tanto da non essere stati classificati come *data breach*. Tali violazioni, non avendo manifestato un grado di rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche coinvolte, non hanno causato il mancato rispetto della riservatezza dovuta, dacché la notificazione delle violazioni alle Autorità preposte, laddove eseguita, non ha dato luogo a sanzioni di alcun genere. Nell'anno 2021 non è stata svolta formazione circa l'applicazione del GDPR. L'attività è infatti stata programmata per l'anno 2022, ed oggetto della formazione saranno gli elementi, i concetti e principi base in materia di privacy. Coinvolgerà principalmente le nuove funzioni assunte dall'ENPACL, alle quali sarà sottoposto un questionario finale di valutazione dell'apprendimento. Oggetto di formazione nel 2021 è stata invece la norma ISO 27001:2013, in particolare con riferimento all'applicazione dei requisiti richiesti dalla stessa norma.

Tavola 3.3 | Certificazioni e ore di formazione per anno

Certificazioni	2019	2020	2021
Privacy e sicurezza dati	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR
Formazione (Nr.ore)	2019	2020	2021
ISO 27001	66	136	136
GDPR	-	-	-

3.4 La gestione dei rischi

Alla base del metodo utilizzato da ENPACL per l'individuazione e la valutazione del rischio vi è il concetto di *risk-based thinking* o gestione dei rischi attraverso i requisiti di progettazione e pianificazione delle attività. Gestire il rischio significa individuare, analizzare, valutare i rischi e sviluppare strategie per governarli in modo da minimizzare i danni e massimizzare le opportunità. Tale processo prevede una gestione pianificata e controllata delle risorse, al fine di assicurare il contenimento dei rischi entro limiti accettabili in relazione a quelli derivanti dal contesto esterno ed interno ENPACL e dalle parti interessate che da questo sono delineate. ENPACL approccia alla gestione dei processi nelle seguenti modalità:



In linea con le indicazioni della ISO 31000:2018 (le linee guida per il *Risk Management*), il processo di *Risk Assessment* adottato dall'ENPACL si sviluppa in tre fasi:

- identificazione dei pericoli e delle minacce finalizzata al riconoscimento e alla descrizione dei rischi che potrebbero impedire, o favorire, l'ENPACL nel raggiungimento dei propri obiettivi strategici;
- analisi dei rischi finalizzata alla comprensione della natura di ciascun rischio e all'attribuzione di un "livello di rischio" derivante dalla combinazione di probabilità e gravità del rischio;
- la valutazione dei rischi supporta il processo decisionale per l'eventuale trattamento del rischio.

Nella quantificazione del grado di rischio sono contemplate le contromisure stabilite dall'Ente al fine di ridurre o eliminare la minaccia, in particolare: strumenti, pratiche, procedure o meccanismi che possono contrastare il rischio, ridurre le vulnerabilità e limitare l'impatto dannoso. L'assenza di rischio non è ipotizzabile in una organizzazione e, pertanto, l'Ente ha definito il livello di accettabilità del rischio, individuato sulla base della scala dei livelli di rischio: Molto Basso, Basso, Alto, Molto Alto.

Si riporta di seguito la tabella indicante le principali aree di rischio in ENPACL e relative modalità di gestione.

Tavola 3.4 | Aree di rischio

Area rischio	Rischio	Contromisura
Rischio legale e normativo	Mancato rispetto normativa generale e delle norme statutarie/regolamentari Ricorsi amministrativi/giurisdizionali	Adeguatezza Funzione di Governance e Compliance
Rischio economico/finanziario	Assenza od inadeguatezza strategie Inadeguatezza bilancio tecnico Instabilità Sistema Riduzione gettito contributivo	Analisi Mercato/Pianificazione Scelte strategiche / politica investimenti
Danno immagine	Inadeguatezza gestione previdenziale Errata interpretazione delle aspettative Inefficienza o livello inferiore dei servizi	Sistema Gestione Qualità Integrato Pianificazione attività ed analisi rischi Customer satisfaction e monitoraggio
Rischio tecnologico	Inadeguatezza/Inefficienza del sistema informatico Fornitura di servizio di minore livello	Monitoraggio infrastrutture Pianificazione della manutenzione preventiva
Security/Privacy	Violazioni e perdita di dati e informazioni Denunce e procedimenti penali	Certificazione 27001 e GDPR Formazione personale
Salute e sicurezza	Ambiente non salubre Non conformità al D.lgs. 81/2008 Incidenti ed infortuni	DVR Certificazione SA8000
Corruttivo	Episodi di corruzione Denunce/Segnalazioni OdV	Modello 231/2001 Certificazione 37001

Nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha fornito alla struttura delle linee di indirizzo per l'avvio di un processo di graduale implementazione dell'*Enterprise Risk Management* con la finalità di avere una visione e una gestione integrata del complesso dei rischi relativamente all'organizzazione nella sua interezza; ciò a supporto da un lato del processo decisionale e strategico dall'altro di una maggiore consapevolezza nell'attività operativa.

Il principio di precauzione

Introdotta nel 1922 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite, il principio si basa sul presupposto *"better safe than sorry"*. L'applicazione del principio di precauzione comporta una preventiva valutazione dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalla presa di decisioni e/o di scelte strategiche inerenti prodotti e processi. Le politiche praticate e le modalità di gestione dei propri processi ed erogazione dei servizi da parte di ENPA CL tengono conto di tali principi.

3.5 I fornitori

Per ENPA CL la scelta dei fornitori è un'attività nella quale deve essere riposta particolare attenzione: l'Ente si impegna infatti a rispettare tutte le norme e disposizioni, nazionali ed internazionali, finalizzate al contrasto

della criminalità associata e dell'antiriciclaggio, perseguendo in questo modo l'obiettivo di prevenire ed evitare l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia nazionale. Il Codice Etico adottato da ENPACL regola i rapporti con i fornitori, che, essendo tra i destinatari di tale documento, sono tenuti a collaborare affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione dell'Ente sia correttamente valutato, stimato e registrato con tempestività nella contabilità aziendale. Ciascuna funzione aziendale competente effettua la scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi secondo valutazioni obiettive, che tengono conto delle competenze, della competitività, della qualità, del prezzo.

I processi di acquisto di ENPACL sono guidati da comportamenti precontrattuali e contrattuali basati sui principi di reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione. Qualora il fornitore ponga in essere comportamenti non in linea con i principi generali del Codice Etico nello svolgimento della propria attività, l'Ente è legittimato a prendere i provvedimenti necessari, che possono arrivare a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

La legislazione in materia di contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., disciplina i rapporti dell'Ente. ENPACL attinge principalmente dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP S.p.A. per la scelta del fornitore relativa agli acquisti per il funzionamento della sede. Quei beni o servizi la cui scelta non è possibile attraverso il sistema MEPA perché i fornitori non sono ivi disponibili, viene utilizzato il portale consultabile all'indirizzo del sito web dell'ENPACL: <https://www.enpacl.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>, che contiene informazioni sui contratti di lavoro, servizi e forniture. Il portale contiene un elenco di operatori economici a cui fare riferimento per l'invito a partecipare a selezioni informali circa l'affidamenti di lavori, servizi e forniture. Dalla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale si accede al portale dei fornitori il cui accesso è consentito a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice Appalti e di quelli speciali eventualmente necessari in base alla preventiva valutazione dei rischi.

Per le forniture che non rientrano tra gli acquisti attraverso il portale MEPA di CONSIP S.p.A. e per le procedure negoziate/aperte ai sensi del Codice degli appalti, ENPACL richiede nella fase di valutazione, attraverso lo specifico Documento unico di Gara Europeo (DGUE), la sottoscrizione dell'impegno al rispetto dei dettami della normativa sulla responsabilità sociale (SA8000:2014) e in tema di anticorruzione (ISO37001:2016, Modello 231/2001). Nel 2021 non ci sono state modifiche significative nella catena di fornitura.

Analisi dei rischi effettuata Area fornitori

Nella tabella seguente si riportano per ciascuna categoria di fornitore le modalità di selezione, l'eventuale presenza di rischio e la relativa contromisura adottata.

Tempi di pagamento delle Fatture Elettroniche

L'Ente monitora i tempi di pagamento in maniera puntuale, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La classifica degli Enti più virtuosi è realizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze selezionando le Pubbliche Amministrazioni che trasmettono pagamenti per oltre il 75% delle fatture a loro indirizzate e che rice-

Tavola 3.5 | Area di rischio fornitori

Categoria	Modalità	Rischio	Contromisure
Consulenza informatica	Consip - MEPA	Mancato rispetto tempistiche	Penali
Consulenza legale	Mercato	Riservatezza dei dati	Dichiarazioni di responsabilità
Fornitura beni informatici	Consip - MEPA	Mancato rispetto tempistiche	Penali
Fornitura beni	Consip - MEPA	Mancato rispetto tempistiche	Penali
Lavori edili	Mercato	Inosservanza DPI e delle normative su assunzione e posizione assicurativa	Sopralluogo costante da parte del D.I. individuato da EnpacI
Pulizia, giardinaggio e portineria	Mercato	Inosservanza delle normative su orario di lavoro e retribuzione	Interviste ai lavoratori
Manutenzione impianto elettrico	Mercato	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto
Servizi di manutenzione impianto di climatizzazione	Mercato	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto

vono almeno 1.000 fatture per un importo complessivo superiore a un milione di euro. ENPACL negli anni ha migliorato la propria "performance" in termini di velocità nei pagamenti, come mostrato nella tabella sottostante, attestandosi come primo Ente di Previdenza in termini di indici ITP nel 2019 (ultimo anno monitorato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

I giorni medi di ritardo sono calcolati per differenza tra la data di effettivo pagamento e la data di scadenza del pagamento stesso. Il pagamento a 30 giorni, come richiesto nella maggior parte delle fatture, indicherebbe un valore pari a 0. Dunque i valori negativi denotano una velocità in termini di pagamento delle fatture.

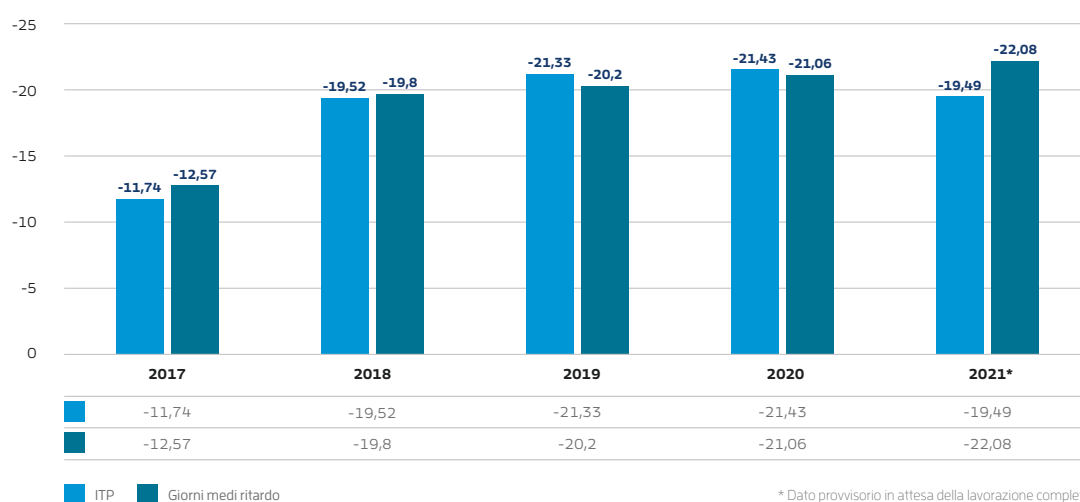
Si riporta di seguito una tabella sintetica dei tempi di liquidazione dei pagamenti per il periodo 2017-2021. Si precisa che i dati relativi all'anno 2020 risultano diversi da quelli riportati nel precedente bilancio consuntivo, in quanto nel periodo di presentazione dello stesso, le lavorazioni delle fatture da parte della Piattaforma dei Crediti Commerciali erano ancora in elaborazione.

Tavola 3.6 | Tempi di liquidazione dei pagamenti nel periodo 2017-2021

Anno	Nr. fatture	Importo pagato	ITP	Giorni medi di ritardo
2021*	1.049	€ 4.672.099,16	-19,49	-22,08
2020	1.122	€ 4.196.606,51	-21,43	-21,06
2019	1.982	€ 6.634.324,08	-21,33	-20,20
2018	1.722	€ 5.441.546,57	-19,52	-19,80
2017	1.480	€ 5.554.341,80	-11,74	-12,57

* Dato provvisorio in attesa della lavorazione completa

Raffronto ITP e giorni medi di ritardo 2017-2021



3.6 Le relazioni istituzionali

Per lo sviluppo delle proprie attività previdenziali, ENPACL si confronta con diversi interlocutori istituzionali: Ministeri vigilanti, COVIP, Commissione bicamerale, Corte dei Conti, Ordini professionali, INPS, INAIL, ISTAT ed ANAC. Queste istituzioni affiancano l'Ente sia nelle proposte normative che nelle attività di allineamento alle leggi nazionali e di adeguamento della misura delle prestazioni previdenziali. L'iscrizione all'Ordine professionale determina l'inserimento del professionista tra gli iscritti di ENPACL. La totalità degli Ordini professionali istituiti presso ogni capoluogo di Provincia si affida al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, massimo organo di indirizzo politico che assicura il corretto sviluppo e la trasparenza del mercato del lavoro, oltre alle tematiche ad esso collegate. Il lavoro sinergico tra ENPACL e il Consiglio Nazionale dell'Ordine ha come scopo l'interesse della Categoria, garantendo l'intervento dei Consulenti del lavoro sia rispetto all'esercizio della professione e alla tutela e sviluppo del mercato del lavoro, sia al corretto funzionamento del sistema previdenziale e sociale secondo una logica sostenibile. Qualora vengano emanate normative nazionali che

hanno come oggetto la tutela di attività di interesse pubblico, di sicurezza e salute sul lavoro ovvero a titolo di indirizzo statistico nazionale, ENPACL dialoga con INPS, INAIL, ISTAT ed ANAC.

È forte interesse per ENPACL curare le relazioni con le componenti della collettività: la diffusione di una cultura previdenziale, che promuove attività di *welfare*, seguita da una visione ampia sul mondo del lavoro e sulle libere professioni unita a una cognizione del mondo economico e finanziario, risulta funzionale al sia miglioramento della gestione dell'Ente che ai rapporti con le istituzioni.

I rappresentanti del *management* e del Consiglio di Amministrazione fungono da divulgatori e promotori della cultura previdenziale, avvalendosi sia di sportelli di consulenza previdenziale presso i Consigli dell'Ordine (non svoltosi nel 2021 causa pandemia), sia attraverso convegni della Categoria che quest'anno si sono svolti da remoto. La partecipazione alle manifestazioni di Categoria e a quelle di rilievo fieristico di una "task force" di personale qualificato ha contribuito a migliorare l'immagine dell'Ente.

Lo "Sportello ENPACL" è uno strumento di comunicazione legato all'attività dell'Ente per fornire il maggior numero di informazioni *online* all'iscritto che diventa interlocutore privilegiato della Cassa. Il punto informativo "Sportello ENPACL" ha permesso infatti di:

- illustrare le attività della Cassa di previdenza e promuoverne l'immagine;
- avvicinare la struttura organizzativa dell'Ente all'utente;
- informare su prestazioni, servizi, attività normative e favorire la conoscenza delle disposizioni normative applicate ed applicabili;
- favorire i processi di semplificazione delle istruttorie in corso eliminando i fatti ostativi alla loro definizione;
- far conoscere il calendario dei principali avvenimenti della vita e dell'attività dell'Ente;
- verificare il gradimento dei servizi per ottimizzarne e migliorarne la qualità: raccogliendo segnalazioni di inefficienza o disservizio e i suggerimenti da parte dell'utenza;
- rilevare i bisogni e la domanda di nuovi servizi, andando così incontro alle aspettative e alle esigenze degli Associati;
- effettuare rilevazioni di *customer satisfaction*.

Partecipazione ad associazioni

ENPACL fa parte di AdEPP, Associazione degli Enti previdenziali privatizzati, un'associazione senza finalità di lucro e di EMAPI, Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituito da dodici enti di previdenza privati.

L'Ente ha contatti anche con il CUP, Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali, un'associazione senza fini di lucro costituita fra le rappresentanze istituzionali di livello nazionale degli Ordini e Collegi professionali per rappresentare, a livello nazionale, le professioni liberali italiane.

ENPACL partecipa all'evento *Settimana SRI* organizzato dal Forum per la Finanza Sostenibile, evento apicale dell'anno nel panorama ESG italiano, ed è iscritta in qualità di socio sostenitore al Forum per la Finanza Sostenibile, sostenendo tutte le importanti attività e iniziative previste per il futuro. Tale iscrizione è intesa anche come supporto per l'Ente sia nella relazione con le controparti di settore, sia per tutte le più importanti novità che si dovessero sviluppare nel settore.

Infine, ENPACL è socio sostenitore di MEFOP, società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle finanze, che ha la *mission* di diffondere la cultura previdenziale nel Paese.

Gli eventi

Per i giovani l'ingresso nel mercato del lavoro è un vero e proprio percorso ad ostacoli. Da questa consapevolezza nasce l'idea di organizzare eventi che costituiscono una occasione unica in cui studenti, diplomandi, diplomati, universitari, laureandi, laureati potranno approfondire tutte le tematiche legate all'ingresso nel mondo del lavoro e ai cambiamenti in corso, ricevendo da docenti, dirigenti scolastici, Consulenti del Lavoro e operatori del settore della formazione consigli e indicazioni utili a scegliere la professione vincente.

ENPACL partecipa di frequente anche ad eventi pubblici (convegni, seminari, conferenze stampa, tavole rotonde, ecc.) e manifestazioni a carattere territoriale o nazionale, gratuite ed aperte a tutti.

Festival del Lavoro - La più importante e ricorrente tra queste manifestazioni è il Festival del Lavoro, organizzata da oltre dieci anni dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi. Nel 2021, per rispondere alle esigenze di sicurezza imposte dalla situazione sociosanitaria legata al COVID-19, il Festival si è svolto in modalità on line.

Lo spazio curato da ENPACL è stato pensato per sviluppare idee e riflessioni sugli interventi che sono stati fatti a sostegno della Categoria.

Una particolare attenzione è stata dedicata alle prospettive del sistema di *welfare* dell'ENPACL, di anno in anno più ricco e differenziato, capace di soddisfare le molteplici e nuove esigenze della variegata platea degli iscritti. L'Ente sta puntando sempre più sul benessere e sul *know how* degli associati, ossia i servizi aggiuntivi di cui più si avverte la necessità negli anni di vita attiva.

Summer School dei Consulenti del Lavoro - Si tratta di un appuntamento ormai consueto di fine estate organizzato dalla Fondazione Studi, utile per mettere a fuoco strategie, opportunità e strumenti che la Categoria può adottare per rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e del mercato del lavoro. Per l'anno 2021, a causa della situazione epidemiologica causata dalla pandemia presente nel nostro Paese, l'evento non è stato organizzato.

Il Salone dell'Orientamento al Lavoro - La partecipazione dell'Ente al "Salone dell'Orientamento al Lavoro", evento organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine e dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro insieme al Campus Orienta, assume rilevanza per il progetto di sostegno ai giovani già da tempo avviato da ENPACL di concerto con gli Organismi di Categoria.

Il "Salone dell'Orientamento al Lavoro" ha il duplice obiettivo di creare, da un lato, un dialogo con gli studenti - anche al fine di promuovere la professione del Consulente del Lavoro quale sbocco lavorativo - e, dall'altro, di creare un momento di confronto tra i Consulenti del Lavoro sul futuro della professione. In tale contesto l'ENPACL ha un proprio stand che permette di far conoscere ai giovani studenti, così come ai Consulenti del lavoro, le opportunità della previdenza e dell'assistenza dell'Ente quali validi supporti ai professionisti di oggi e di domani.

A causa dell'emergenza sanitaria, Campus Orienta, condividendo il senso di responsabilità volto ad evitare situazioni di potenziale diffusione del virus, per il 2021 ha deciso di rinviare il Salone dell'Orientamento al Lavoro.

Gli Stati Generali dei Consulenti del Lavoro - Evento organizzato a novembre 2021, per celebrare i 50 anni di ENPACL. Nell'occasione, il Presidente ha sottolineato i principi di mutualità e solidarietà sui quali si basa la missione statutaria dell'Ente, che da cinque decenni eroga trattamenti pensionistici di base ai Consulenti del Lavoro e li sostiene durante la vita attiva.

Nel corso della manifestazione è stato presentato il gioco di società denominato PROTEGO!, ideato e realizzato dall'ENPACL con l'intento di diffondere in Italia, attraverso le scuole secondarie, la cultura della previdenza e del risparmio pensionistico.

ENPACL, in occasione delle manifestazioni e degli eventi di Categoria indicati, distribuisce, oltreché pubblicarli sul sito istituzionale, opuscoli, saggi brevi e brochure di contenuto previdenziale e assistenziale destinati agli iscritti e anche a cittadini interessati.

3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede

La sede di ENPACL si trova a Roma in viale del Caravaggio 78, nel quartiere urbano Ardeatino, nella zona sud di Roma, tra l'EUR e piazza dei Navigatori, a ridosso della grande arteria di comunicazione via Cristoforo Colombo. ENPACL da sempre ha scelto Roma come sede della propria attività in quanto, trattandosi di Ente nazionale con sede unica, ha optato per la città che, capitale d'Italia e sede di Parlamento e Governo, meglio consentiva la realizzazione degli obiettivi connessi con i propri fini istituzionali. A Roma hanno peraltro sede anche gli organismi di Categoria e gli altri Enti previdenziali con i quali ENPACL si interfaccia. L'edificio in cui ha sede ENPACL è anche la sede del Consiglio Nazionale dell'Ordine e della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro.

PAGINA BIANCA

L'IMPEGNO DI ENPACL PER GLI ISCRITTI

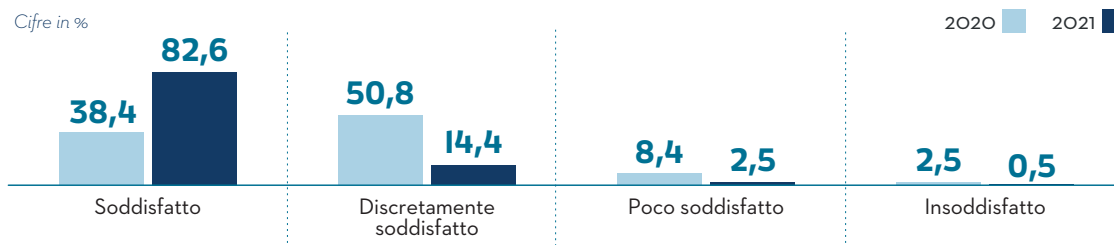
4

TEMI MATERIALI



GRADIMENTO SERVIZI

Cifre in %



FORMAZIONE E ACCESSO ALLA PROFESSIONE



Provvidenze straordinarie
per i Consulenti per i quali è stato disposto dalle Autorità sanitarie un periodo di quarantena o isolamento

Borse di studio per sostegno e sviluppo della professione di Consulente del Lavoro
(Università LUMSA, sezione EDAS di Taranto e Link Campus University)

PAGINA BIANCA

4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati

L'Ente riconosce come fondamentali nella corretta gestione dei rapporti con i propri iscritti i fattori della qualità del servizio correlati alla comunicazione con le parti interessate, la tempestività nell'erogazione del servizio ed il miglioramento continuo del servizio.

La comunicazione con l'Associato e l'efficienza dei servizi è da sempre di primaria importanza per ENPACL. Un'organizzazione è ciò che comunica e la comunicazione connota il governo stesso dell'organizzazione, così come l'efficienza è la risposta alle aspettative che gli Associati si aspettano dall'Ente. Ovviamente la comunicazione cambia nel tempo e necessita di una costante misurazione.

ENPACL comunica con gli associati in via generale tramite il sito istituzionale www.ENPACL.it e con informative personalizzate riportate di seguito.

- la **Lettera di benvenuto** inviata a tutti i nuovi iscritti immediatamente dopo la ricezione della relativa delibera ufficiale di iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di appartenenza che contiene una serie di informazioni relative al rapporto contrattuale che si instaura tra l'Ente e l'iscritto e alle prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- la **Busta arancione** inviata, in occasione del mese di compimento degli anni, ai Consulenti del Lavoro iscritti non pensionati che contiene un progetto pensionistico personalizzato e rappresenta una stima dell'evoluzione tempo per tempo della posizione individuale, della decorrenza e dell'importo della prestazione;
- le **note informative sulla situazione assicurativo-contributiva**;
- le **note integrative sulle prestazioni** redatte, con cadenza varia, in relazione alle variazioni del quadro legislativo e normativo;
- la **Lettera informativa sulle misure a sostegno della genitorialità** messe a disposizione delle Consulenti neomamme per l'aggiornamento professionale nel periodo di minor presenza in studio. La lettera è trasmessa in contemporanea con la nota di accoglimento della indennità di maternità;
- la **Lettera di preavviso pensionamento** inviata alla fine dell'anno che precede la maturazione dei requisiti pensionistici per la pensione di vecchiaia e vecchiaia anticipata con 40 anni di contribuzione.

4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL

L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ogni processo interno/esterno in cui ENPACL è coinvolto. Per tale motivo, la gestione è basata su un sistema di controllo e monitoraggio, su regole e procedure volte a conseguire, i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.

Efficienza e tempestività nelle relazioni con gli Associati

La capacità di ascolto dell'Ente verso le aspettative e le criticità degli associati si concretizza nel servizio di assistenza telefonica senza limitazioni di giornate ed orari, come libero da restrizioni è l'accesso al pubblico.

Al fine di adeguarsi a tali cambiamenti dettati dalla sempre più avanzata tecnologia, l'Ente già da qualche anno ha introdotto un sistema di *ticketing per helpdesk* per la gestione della comunicazione tra ENPACL e Associati in maniera più immediata. Questo strumento denominato "ENPACL - Chat" consente di ottimizzare i tempi di risoluzione delle problematiche di piccole entità o di procedere ad istruttorie più complesse in tempi ristretti.

ENPACL ha inserito nei propri obiettivi di miglioramento quello della riduzione dei tempi di risposta alle richieste di "ascolto" inoltrate dagli associati tramite il servizio di *ticketing*.

Il numero di ticket pervenuti nel 2021 è diminuito in quanto, diversamente dal precedente anno, il canale maggiormente utilizzato per ricevere informazioni è stato l'e-mail, vettore caratterizzato da una maggiore formalità. Il numero medio di giorni per riscontrare i ticket è invece aumentato in relazione alla maggiore complessità istruttoria delle istanze pervenute, generalmente riferite alle annualità 2020 e 2021 caratterizzate da particolari modalità e criteri di contribuzione e accesso a prestazione.

Tavola 4.1 | Variazione del numero dei ticket pervenuti e riscontrati tramite l'helpdesk nel triennio 2019/2021 e i tempi di risposta alle comunicazioni pervenute

	2019	2020	2021
Ticket pervenuti e riscontrati	4.200	7.916	5.861
Giorni di riscontro	1,9	2,0	2,7
Riduzione dei tempi di risposta 2019-2020	+35%		
Riduzione dei tempi di risposta 2021-2022	+42%		

Efficienza e tempestività nell'erogazione dei servizi di previdenza

Si riportano di seguito alcuni indicatori di efficacia e tempestività quali il numero delle pensioni liquidate (più precisamente l'analisi distribuisce i trattamenti pensionistici considerando separatamente ciascun titolare di prestazioni a superstiti) nell'arco temporale del triennio 2019/2021 distinte per tipologia ed i tempi medi di erogazione delle pensioni. Per quanto riguarda le pensioni in cumulo e totalizzazione si rimanda al capitolo 5 in quanto, la tempestività dell'erogazione della prestazione non dipende unicamente da procedure ENPACL ma anche di altri enti previdenziali coinvolti.

Nel periodo considerato, resta costante il numero dei nuovi pensionati di vecchiaia, invalidità/inabilità e indiretta/reversibilità. Importante è l'incremento nell'ultimo anno dei pensionati in anzianità/vecchiaia anticipata.

I tempi di erogazione delle pensioni si intendono calcolati dalla data della domanda alla data di erogazione, al lordo dei tempi necessari per l'eventuale regolarizzazione dei crediti contributivi, non imputabili all'Ente. Per le pensioni di invalidità/inabilità i tempi sono condizionati anche dalle tempistiche correlate allo svolgimento degli accertamenti diagnostici.

Tavola 4.2 | Numero di prestazioni erogate nel triennio 2019/2021

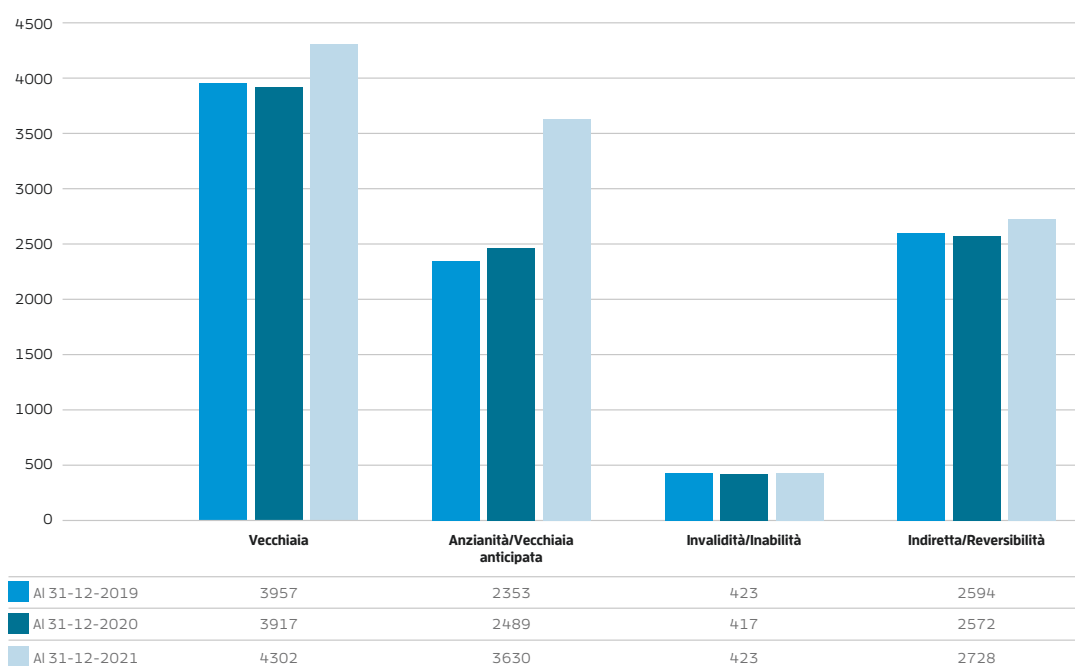


Tavola 4.3 | Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche nel triennio 2019/2021

Tempi medi espressi in giorni	2019	2020	2021
Pensione vecchiaia	49	47	59
Pensione vecchiaia anticipata	67	71	87
Pensione superstiti	55	46	54
Pensione indirette	55	87	154
Pensione invalidità	85	81	107
Pensione inabilità	71	-	69

I tempi di erogazione delle pensioni, nel 2021, sono stati più lunghi in relazione alla maggior durata delle relative istruttorie. Hanno, infatti, dovuto tener conto che l'annualità contributiva 2020, concorrente alla formazione del diritto, poteva essere versata dal Consulente del Lavoro fino ad aprile 2022. Per i Consulenti aderenti al Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, la pratica di liquidazione era inoltre condizionata alla conclusione dei piani rateali scelti.

Efficienza e tempestività nei servizi di assistenza

Le azioni finalizzate alle attività di sviluppo e sostegno alla libera professione di Consulente del Lavoro, in particolare negli ultimi due anni, hanno assunto carattere di estrema rilevanza al fine di garantire un supporto

concreto alla Categoria. I seguenti obiettivi costituiscono le linee guida percorse dall'Ente ormai da tempo per attenersi al criterio di assistenza introdotto in ENPACL:

- facilitare l'esercizio della libera professione dei propri associati, organizzando e/o favorendo, anche per quanto attiene i rapporti con la pubblica amministrazione, l'accesso a servizi informatici di supporto all'attività di studio, a banche dati, archivi, corsi di apprendimento a distanza e altri servizi similari;
- favorire l'erogazione, attraverso apposite convenzioni con l'Istituto tesoriere BPS, di aiuti finanziari sotto la forma di prestiti agevolati per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, *hardware* e *software*, tutti finalizzati all'allestimento e/o al potenziamento degli studi professionali dei propri associati e/o allo svolgimento di incarichi professionali;
- erogare aiuti economici finalizzati alla tutela della maternità ed al sostegno della genitorialità;
- salvaguardare la continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali, attraverso la promozione di iniziative atte a favorirne il passaggio generazionale;
- promuovere convenzioni o accordi commerciali per l'accesso agevolato a servizi e forniture inerenti all'attività professionale.

In termini di efficacia e efficienza operativa della struttura si riportano di seguito le attività di assistenza svolte dall'Ente in favore degli iscritti e i relativi tempi medi di erogazione espressi in giorni. Per il dettaglio in merito ai servizi di assistenza sanitaria, provvidenze straordinarie e sussidio agli orfani dei consulenti del lavoro si rinvia al paragrafo 5.3 del capitolo 5.

Provvidenze straordinarie COVID-19: nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai Consulenti per i quali fosse stato disposto dalle Autorità sanitarie un periodo di quarantena o isolamento, l'Ente riconosce, con procedura d'urgenza, una provvidenza di 3.000 euro. Tale sussidio è di 10.000 euro nel caso di ricovero in strutture ospedaliere.

Tavola 4.4 | Provvidenze straordinarie COVID-19 erogate per anno

	2020	2021
Nr. beneficiari provvidenze COVID-19	873	1.326
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	11	22

Mutui: finanziamento sino a un massimo di euro 250.000 per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate ad abitazione o studio professionale.

Tavola 4.5 | Mutui concessi per anno

	2020	2021
Nr. mutui concessi	10	16
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	40	40

Prestiti Personali: finanziamenti fino a 30.000 euro, a tasso agevolato, per qualsiasi finalità.

Tavola 4.6 | Prestiti personali per anno

	2020	2021
Nr. prestiti erogati	47 (30 personali, 17 professionali)	52 (37 personali, 15 professionali)
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15

Prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali: finanziamenti a favore degli iscritti, anche in situazione di irregolarità contributiva, finalizzati al pagamento dei contributi previdenziali all'Ente.

Tavola 4.7 | Prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali per anno

	2020	2021
Nr. prestiti erogati	3	4
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15

Prestiti finalizzati: finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni strumentali e funzionali all'esercizio della libera professione.

Tavola 4.8 | Prestiti finalizzati per anno

	2020	2021
Nr. prestiti erogati	57	14
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15

Prestiti per i neoiscritti: finanziamenti per esigenze personali riconducibili all'attività professionale a favore degli iscritti da meno di 10 anni.

Tavola 4.9 | Prestiti per i neoiscritti per anno

	2020	2021
Nr. prestiti erogati	76	16
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15

Finanziamenti per emergenza COVID-19: accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, nell'attuale contesto emergenziale nazionale, da un minimo di euro 5.000,00 a un massimo di euro 100.000,00, nella misura massima del 30% del volume d'affari IVA dichiarato all'ENPACL nel 2019.

Tavola 4.10 | Finanziamenti per emergenza COVID-19 per anno

	2020	2021
Nr. finanziamenti erogati	345	55
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15

Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - Il progressivo invecchiamento della popolazione italiana e l'aumento dell'aspettativa di vita stanno facendo fortemente crescere il numero di persone anziane che vivono sole e che hanno bisogno di assistenza.

In tale contesto, la premura dell'Ente è stata quella di investire in un settore in forte crescita e poco correlato ai cicli economici ed anche quella di assicurare ai propri iscritti delle agevolazioni in caso di necessità. A tal fine ha sottoscritto euro 20 milioni del fondo lussemburghese Threestones Capital, che acquista gli immobili e finanzia le strutturazioni delle RSA e seleziona le società che gestiscono tali strutture. L'investimento ha permesso all'ENPACL di offrire ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari di usufruire delle convenzioni stipulate con gli operatori delle strutture, beneficiando di particolari condizioni di favore in Residenze Sanitarie Assistenziali: avere posti riservati a costi più bassi di quelli di mercato. Gli interessati infatti possono contare su un contributo di degenza, pari al 30% della retta, versato direttamente dal gestore del Fondo.

La convenzione attiva riguarda le RSA "Icilio Giorgio Mancini" (Altipiani di Arcinazzo - Roma), *Villa Speranza* (Sanremo) *Cambrils Suite* (Cambrils, Catalogna, Spagna).

La polizza professionale - Dal 2018 ai Consulenti del Lavoro iscritti all'ENPACL è offerta, per l'anno di iscrizione, la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione la polizza è già operativa, dalla data di iscrizione all'Albo professionale, senza ulteriori formalità da parte del neoiscritto. Il massimale è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro - non opponibile al terzo.

Tavola 4.11 | Beneficiari della polizza professionale per anno

Polizza R.C. professionale	2019	2020	2021
Nr. beneficiari	455	386	630

Convenzioni varie - L'Ente ha sottoscritto un menù di convenzioni di pronto utilizzo, riservato ai propri iscritti e pensionati, riguardanti attività accessorie all'esercizio della professione nonché tempo libero (centri fitness, agenzie di viaggio, noleggio auto etc.). L'elenco è disponibile all'interno del sito web dell'Ente.

Il Provvedimento Straordinario per l'incentivazione alla regolarità contributiva - Nell'ambito delle misure adottate da ENPACL nei confronti degli iscritti, l'Assemblea dei Delegati ha approvato, in data 28 novembre 2019, il provvedimento straordinario per l'incentivazione alla regolarità contributiva, in virtù del quale i Consulenti del Lavoro con morosità contributiva relativamente al periodo 1° gennaio 1997 - 31 dicembre 2018 hanno potuto accedere all'opportunità di regolarizzare la propria posizione a condizioni più vantaggiose di quelle ordinarie previste dal Regolamento.

Tra le condizioni di miglior favore, la previsione di spese legali connesse a procedimenti giudiziari di recupero ridotte al 75%. Per maggiori dettagli, si fa rinvio alla sezione di bilancio *Compensi professionali e lavoro autonomo*, nella nota integrativa.

Esonero contributivo - L'articolo 1, comma 20, della legge 30 dicembre 2020, n° 178, ha istituito un Fondo presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali anche dei Consulenti del Lavoro che abbiano percepito nel periodo d'im-

posta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019.

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Interministeriale 27 luglio 2021, sono oggetto di esonero i contributi previdenziali, soggettivi e di maternità, di competenza dell'anno 2021 in scadenza entro il 31 dicembre del medesimo anno.

Nel termine previsto dalla legge per l'invio delle domande di esonero da parte dei Consulenti del Lavoro, cadente il 31 ottobre 2021, la situazione è stata la seguente:

Tavola 4.12 | Istanze di esonero contributivo

Numero delle domande di esonero pervenute	943
Numero delle domande di esonero ammesse	898

L'istruttoria compiuta ha verificato la sussistenza, in capo ai richiedenti, del requisito di regolarità contributiva. Tuttavia, ENPACL è ad oggi in attesa delle verifiche definitive che potrà effettuare solo a seguito delle informazioni che perverranno da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Per maggiori dettagli, si fa rinvio alla sezione di bilancio *Crediti verso lo Stato*, nella nota integrativa.

4.3 La qualità dei servizi di ENPACL

La soddisfazione degli Associati è indice di un servizio di qualità. Uno strumento a disposizione dell'Ente per valutare la soddisfazione degli Iscritti è il questionario sul gradimento dei servizi e delle attività dell'Ente contenuto nella "Busta arancione" e inviato annualmente ai Consulenti del Lavoro iscritti. Rispetto al questionario trasmesso nel 2020, al fine di avere una maggiore consapevolezza sul grado di soddisfazione dei consulenti, il questionario 2021 è stato integrato con informazioni relative al gradimento delle attività assistenziali e dei canali di comunicazione utilizzati dall'Ente.

L'incremento registrato nell'ultimo biennio nel numero di buste arancioni inviate è dovuto alla sopravvenuta scelta di raggiungere tutti gli iscritti non pensionati tramite avviso sull'area riservata, mentre, fino al 2020, tale comunicazione, effettuata con PEC dell'Istituto tesoriere, raggiungeva solo i Consulenti del Lavoro regolari.

Tavola 4.13 | Buste arancioni per anno

Busta arancione	2019	2020	2021
Nr. invii	13.157	13.052	21.637

Di seguito si riporta l'andamento del triennio 2019-2021 relativamente alla percentuale di gradimento dei servizi e l'andamento del nuovo questionario di valutazione che evidenzia un gradimento generale dei servizi con particolare riferimento all'ascolto e all'attenzione che ENPACL riserva agli iscritti.

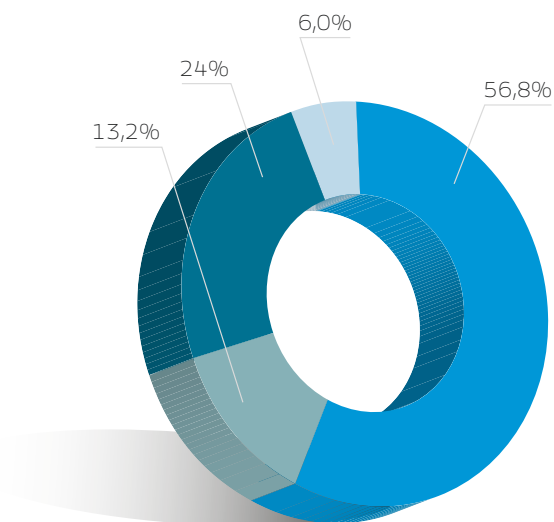
Tavola 4.14 | Gradimento dei servizi per anno

Gradimento dei servizi (%)	2019	2020	2021
Molto soddisfatto/Soddisfatto	36,2	38,4	82,6
Discretamente soddisfatto	52,4	50,8	14,4
Poco soddisfatto/insoddisfatto	7,9	8,4	2,5
Insoddisfatto	3,5	2,5	0,5

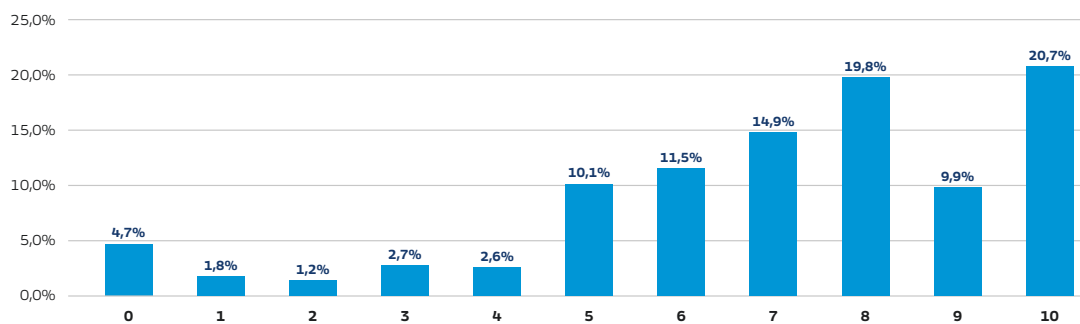
Tavola 4.15 | Questionario di gradimento dei servizi

Ritieni che la busta arancione del 2021, aggiornata con i suggerimenti pervenuti, sia migliorata?

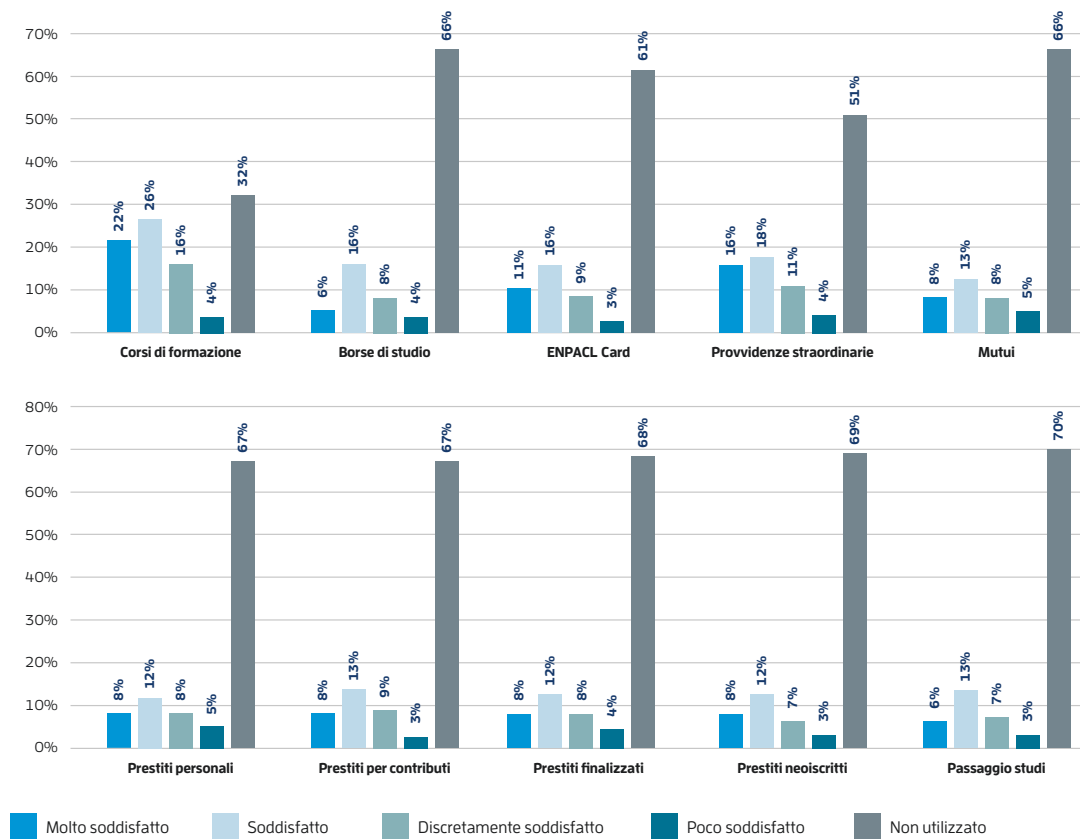
- Sì
- Non ho ricevuto la busta arancione precedente
- Non ho trovato differenze
- È ancora da migliorare



Esprimi il grado di apprezzamento in merito alla possibilità di accedere all'area riservata attraverso SPID e CIE

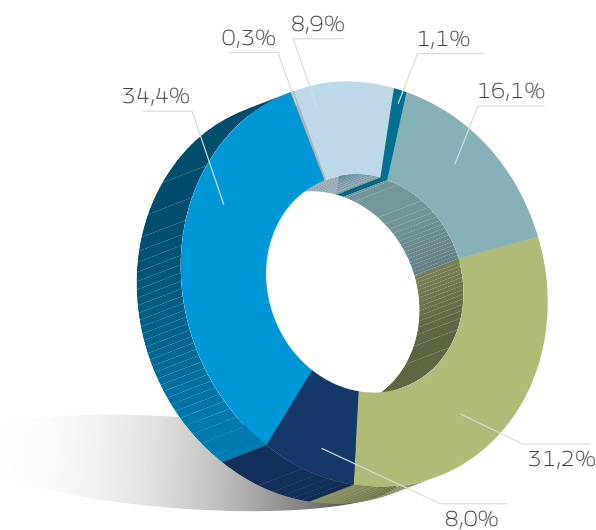


Valutazione Servizi assistenziali e di sostegno alla categoria messi a disposizione da ENPACL

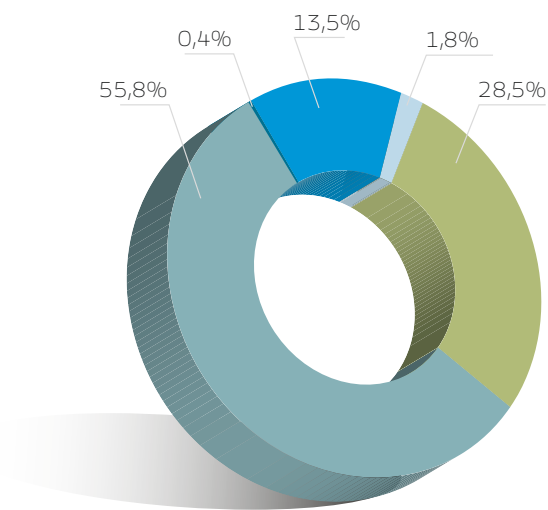
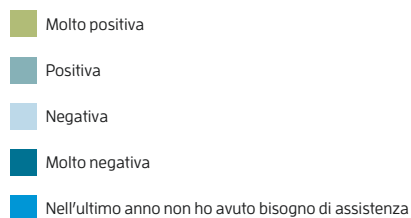


Qual è il canale di comunicazione con ENPACL che preferisci?

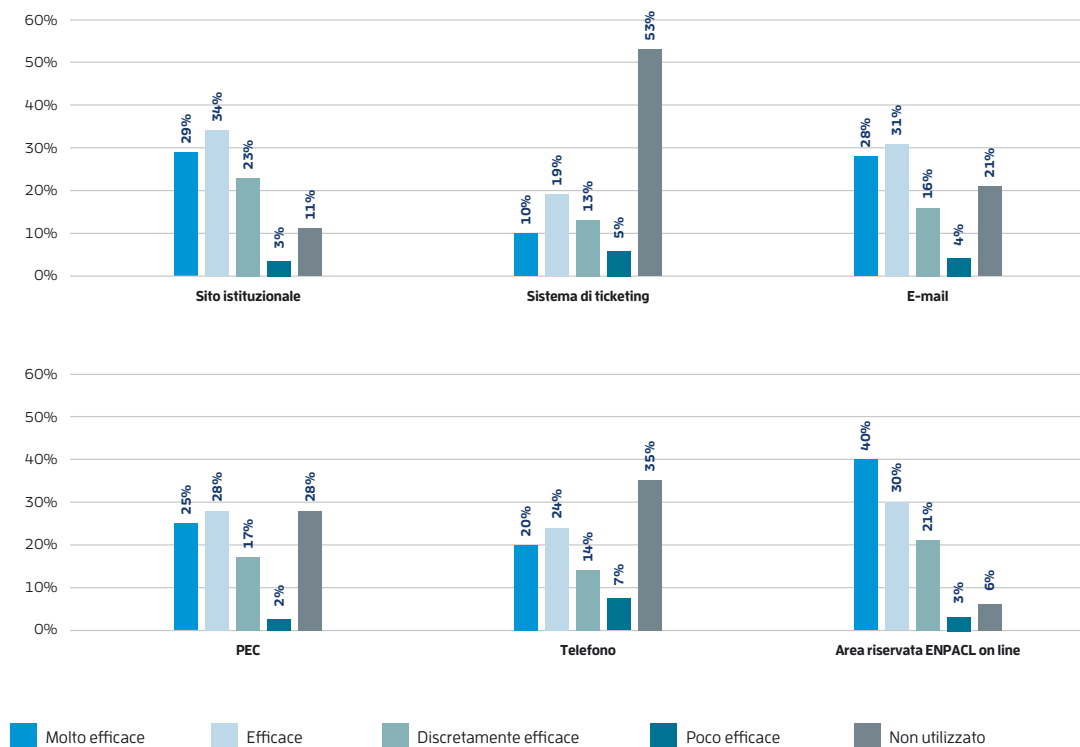
- Telefono
- Sito istituzionale
- E-mail
- PEC
- Area riservata ENPACL on-line
- Sistema ticketing
- Altro



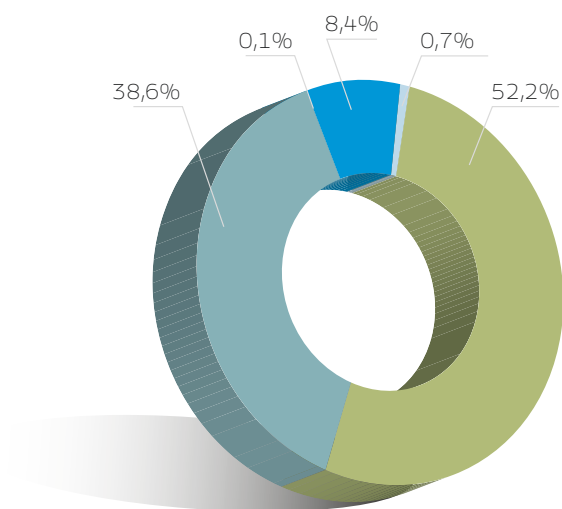
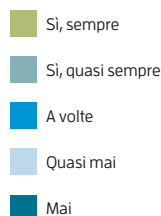
Valuta complessivamente la qualità dell'assistenza ricevuta



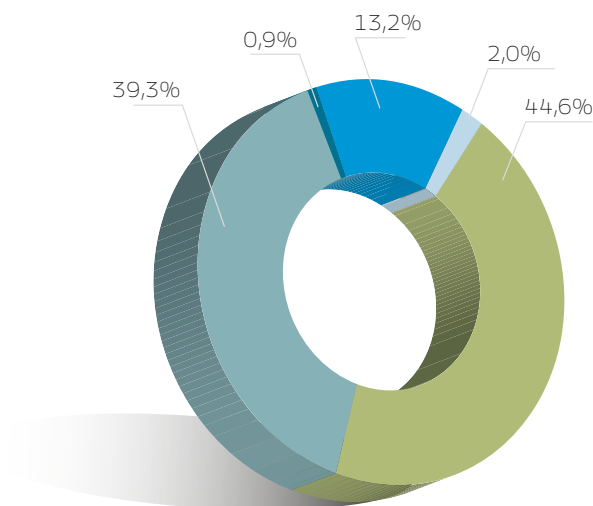
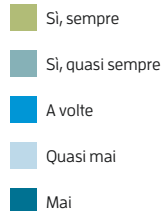
Efficacia canali di comunicazione



All'interno dell'area riservata ENPACL on line
hai trovato le informazioni che cercavi?



I servizi che hai trovato (simulazione,
estratto contributivo etc.)
hanno soddisfatto le tue esigenze?



4.4 Formazione e accesso alla professione

La professione negli ultimi anni è cambiata molto come d'altronde è cambiato anche il mercato.

Il Consulente del Lavoro riesce ad adeguarsi a questi cambiamenti guardando avanti e scorgendo opportunità dove gli altri vedono, al contrario, criticità. È con questa prospettiva che i giovani Consulenti si affacciano al mercato di oggi, che è un mercato che mira alle nuove opportunità e competenze professionali.

L'obiettivo degli Organismi di Categoria e dell'Ente di Previdenza è proprio quello di riuscire a metterli a sistema, per creare economie di scala e riuscire a conquistare nuove fette di mercato.

Corsi di Formazione e orientamento alla professione

ENPACL non è solo pensioni: grazie ad una apposita modifica statutaria, l'Ente già da alcuni anni svolge anche attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione degli iscritti. Tali attività vengono annualmente individuate di concerto con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e realizzate attraverso la collaborazione scientifica con la Fondazione studi.

Tra le iniziative intraprese, assume particolare importanza la formazione professionale, perché consente di rafforzare ed estendere le competenze dei Consulenti del Lavoro verso nuovi ambiti di mercato. Per tale motivo, ENPACL ha finanziato nell'anno 2021 ulteriori corsi, che hanno riguardato cinque specifiche tematiche: sicurezza sul lavoro, marketing, conflitti aziendali, consulenza previdenziale, studio professionale 4.O. I corsi, totalmente gratuiti, sono stati effettuati tutti in e-learning a causa della grave emergenza sanitaria nazionale.

Tavola 4.16 | Partecipanti ai corsi di formazione per anno

Tipologia corso	Nr. partecipanti 2019	Nr. partecipanti 2020	Nr. partecipanti 2021
HR Management - Welfare aziendale	-	583	-
Sicurezza sul lavoro	392	110	778
Universo Previdenza	587	270	433
Studio prof. 4.O		4.686	3302
Marketing			898
Conflitti aziendali			976

Borse di Studio

Nel contesto e nell'ambito delle iniziative 2022 finalizzate al sostegno e allo sviluppo dell'esercizio della professione di Consulente del Lavoro, l'Università LUMSA, sezione EDAS di Taranto e ENPACL hanno sottoscritto una convenzione, istituendo ed inserendo nell'offerta didattica relativa all'A.A. 2021/2022 un nuovo corso di formazione in "Manager della ricerca, gestione e selezione del personale" dedicato ai Consulenti del Lavoro. Per maggiori dettagli in merito al numero delle borse di studio riconosciute, al loro valore unitario e alla spesa complessiva dell'Ente si rinvia al paragrafo 5.3.

Sostegno al praticantato

Attraverso la specifica convenzione con EMAPI, l'Ente tutela la relazione che si instaura tra il Consulente del Lavoro, che nel rapporto assume la posizione di dante pratica, e il soggetto praticante, ai fini dell'acquisizione da parte di quest'ultimo della formazione teorico-pratica necessaria all'espletamento dell'esame di Stato. Infatti, l'Ente ritiene che il sostegno al praticantato sia strategico per garantire un regolare e crescente flusso di iscritti all'Ordine, condizione essenziale per il corretto funzionamento del sistema a ripartizione con il quale è finanziato ENPACL.

La copertura assistenziale inizia dalla data di iscrizione del praticante nell'apposito registro tenuto presso il Consiglio Provinciale di appartenenza e da quest'ultimo comunicata a ENPACL.

Tavola 4.17 | Domanda/offerta di praticantato per anno

Praticantato	2019	2020	2021
Consulenti del Lavoro che hanno offerto praticantato	969	722	1.173
Praticanti	1.180	834	1.382

Passaggio Studi professionali e cessione quote

Per la Categoria è di fondamentale importanza che gli studi professionali continuino a produrre reddito. È per questo motivo che ENPACL favorisce il passaggio degli studi professionali da un Consulente che si avvia verso la pensione a uno giovane che vuole svilupparla. In particolare, l'Ente favorisce la concessione di finanziamenti per l'acquisto dello studio professionale attraverso la sottoscrizione di convenzioni con il sistema dei Confidi per la concessione di finanziamenti da parte di Istituti di Credito assistiti. Nel corso del 2021 sono stati concessi 5 finanziamenti per passaggi di studi professionali (per maggiori dettagli, si rinvia al par. 5.3 del capitolo 5).

Tavola 4.18 | Passaggi studi professionali e cessione quote per anno

Praticantato	2019	2020	2021
Nr. Passaggi studi professionali	4	8	5
Nr. Cessione quote	3	1	2

PAGINA BIANCA

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

5

TEMI MATERIALI



I NUMERI DEL 2021

RISULTATI ECONOMICI (milioni di euro)

Ricavi	259,1
Costi	170,4
Avanzo d'esercizio	88,7

PATRIMONIO NETTO (euro)

1.433.026.908

+6,6% rispetto al 2020

	2020	2021
Rapporto Iscritti/pensionati	2,32	2,28
Rapporto contributi utili/ spesa complessiva per pensioni	1,40	1,47
Investimenti ESG (score MSCI Sustainability)	6,17	6,24

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

164.219.357 €

89,7% Associati/Prestazioni previdenziali e assistenziali	3,6% Personale dipendente	2,1% Fornitori-Beni e servizi
3,7% Pubblica Amministrazione -Oneri tributari	0,6% Organi collegiali	0,3% Oneri finanziari

EMERGENZA COVID-19

Riconoscimento indennità per reddito di ultima istanza

Rateizzazione della contribuzione obbligatoria

POLITICHE DI WELFARE ATTIVO E INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI

Costi sostenuti nel 2021 (euro)

Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.357.923
Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	7.184.286

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Il bilancio per l'esercizio finanziario 2021 – predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera c), dello Statuto dell'Ente e sottoposto alla approvazione assembleare ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera h), del medesimo Statuto – risente del protrarsi dello stato emergenziale connesso alla pandemia da COVID-19.

Come già nel 2020, anche nel 2021, tali eventi hanno inevitabilmente condizionato l'attività consiliare e dell'intera struttura dell'Ente, ancora significativamente impegnata nella gestione di misure di sostegno, in parte a valere su risorse statali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, valutate insufficienti le risorse ordinariamente previste, ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati del 29 aprile 2021 l'innalzamento dal 5% al 10% dello stanziamento annuale di cui all'articolo 4, comma 4, dello Statuto (Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi). A valere su tali risorse, l'Ente ha pertanto continuato a riconoscere, nel 2021, le misure già deliberate nel 2020 (delibera del Consiglio di Amministrazione n° 35/2020) per il riconoscimento delle provvidenze straordinarie nella misura di euro 3.000 e 10.000 in favore dei Consulenti del Lavoro che esercitano la professione con carattere di esclusività, sottoposti dalle Autorità sanitarie territorialmente competenti, rispettivamente, a quarantena/isolamento domiciliare ovvero ricovero ospedaliero per il contagio da COVID-19.

Tra le iniziative governative e parlamentari, è da segnalare il cosiddetto "anno bianco" dei professionisti, per i quali, al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'emergenza epidemiologica sul reddito e di favorire la ripresa della loro attività, l'articolo 1, comma 20, del decreto-legge 30 dicembre 2020, n° 178, ha istituito il Fondo destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti per il 2021. Per poter accedere al beneficio, i richiedenti devono aver percepito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33% rispetto a quelli dell'anno 2019.

Il correlato Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 17 maggio 2021 ha stabilito che i professionisti dovessero presentare istanza di esonero parziale all'ente di riferimento entro il termine del 31 ottobre 2021, data cui pertanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario rinviare anche la scadenza per la presentazione delle dichiarazioni reddituali, ordinariamente prevista dal *Regolamento di previdenza e assistenza* per il 16 settembre. Ciò, in considerazione del fatto che le informazioni di carattere economico riferite agli iscritti per l'anno 2020, necessarie

anche ai fini dell'individuazione degli iscritti destinatari dell'esonero contributivo, sono state disponibili solo successivamente al ricevimento delle dichiarazioni obbligatorie.

La delibera n° 144, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2021, ha dunque fissato come segue le date e modalità di riscossione dei contributi obbligatori dovuti dagli iscritti per il 2021:

- il contributo soggettivo minimo nonché il saldo dell'eccedenza sono stati posti in riscossione suddivisi fino a tre rate mensili di pari importo, aventi scadenza 31 ottobre 2021, 30 novembre 2021 e 31 dicembre 2021, con applicazione di un interesse di dilazione pari all'interesse legale, rapportato all'importo e ai giorni oggetto di rateazione;
- il contributo integrativo minimo nonché il saldo dell'eccedenza sono stati posti in riscossione suddivisi fino a cinque rate mensili di pari importo, aventi scadenza 31 ottobre 2021, 30 novembre 2021, 31 dicembre 2021, 31 gennaio 2022 e 28 febbraio 2022, con applicazione di un interesse di dilazione pari all'interesse legale, rapportata all'importo e ai giorni oggetto di rateazione;
- gli iscritti hanno avuto facoltà di scegliere il pagamento rateale anche per una sola delle contribuzioni dovute nonché differenziare il numero di rate tra contributo soggettivo e integrativo, tenuto presente che l'importo complessivo di ciascuna rata non poteva essere inferiore a 100 euro;
- i versamenti in acconto hanno potuto essere effettuati dagli iscritti sino al 30 agosto 2021. Tali versamenti costituiscono anticipazioni del dovuto;
- il contributo di maternità è stato posto in riscossione con scadenza 31 ottobre 2021;
- la scadenza per la presentazione della comunicazione obbligatoria dell'ammontare dei compensi, sul quale è calcolato il contributo integrativo, nonché del reddito professionale, sul quale è calcolato il contributo soggettivo, è stata definitivamente fissata al 31 ottobre 2021.

In termini di misura delle contribuzioni obbligatorie di competenza 2021, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti individuali al 31 dicembre 2021, fissato nella misura dell'1,68% (delibera del Consiglio di Amministrazione n° 91/2021, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 8948/2021), applicato agli importi 2020 e con il previsto arrotondamento all'unità di euro più prossima, ha aggiornato come segue i parametri reddituali e contributivi:

Parametri reddituali		Anno 2021
Reddito massimo imponibile		€ 101.699
Reddito minimo imponibile		€ 18.199

Soglie contributo soggettivo		Anno 2021
Contributo soggettivo massimo	misura intera (12%)	€ 12.204
	misura ridotta (6%)	€ 6.102
Contributo soggettivo minimo	misura intera (12%)	€ 2.184
	misura ridotta (6%)	€ 1.092

Il contributo integrativo minimo dell'anno è stato fissato nella misura di 317 euro.

La misura del contributo di maternità 2021 dovuto dagli iscritti è stata stabilita in 46,51 euro (delibera del Consiglio di Amministrazione n° 113/2021, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 6963/2021).

Infine, dal lato delle prestazioni pensionistiche già in godimento, si segnala che, sebbene l'ISTAT del 18 gennaio 2021 abbia registrato una variazione media annua del 2020 rispetto al 2019 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, pari a -0,30%, il Consiglio di Amministrazione, invocato il comma 287 dell'articolo unico della legge 28 dicembre 2015, n° 208, ha ritenuto di deliberare la rivalutazione delle pensioni in essere al tasso dello 0% (delibera del Consiglio di Amministrazione n° 35/2021, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 5673/2021). Pertanto, il relativo onere di esercizio non si è accresciuto per effetto inflazionistico.

* * *

Con riferimento alla contribuzione non di competenza 2021, oggetto di recupero in corso d'anno oltre a quella derivante dal proseguimento dei piani di ammortamento delle rateizzazioni ordinarie e dagli accertamenti con adesione del dovuto per le annualità 2019 e 2020 (brevemente indicate nel proseguito, rispettivamente, ACA2019 e ACA2020) ai sensi dell'articolo 52 del *Regolamento di previdenza e assistenza*:

■ sono stati posti in pagamento i piani di rientro delle morosità relative agli anni dal 1997 al 2018 dei Consulenti del Lavoro aderenti al **provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva**: alla mezzanotte del 31 maggio 2021, si sono esauriti i termini per la presentazione delle domande di adesione al provvedimento, entrato in vigore il 1° marzo 2021 (delibera dell'Assemblea dei Delegati del 28 novembre 2019 con la decorrenza fissata dalla delibera dell'Assemblea dei Delegati del 23 aprile 2020, entrambe approvate dai Ministeri vigilanti con la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 8178/2020). A detta data, su 10.942 potenziali aderenti, sono state presentate 5.719 domande di adesione (il 52,3% del totale, riferite a 82,3 milioni di euro tra contributi obbligatori, sanzioni e spese legali agevolate; 89,2 milioni di euro, considerando anche gli interessi di finanziamento);

■ sono state incassate le rate 2021 versate dai Consulenti del Lavoro che hanno scelto una modalità di versamento della **contribuzione soggettiva e/o integrativa dovuta per l'anno 2020** oltre il 31/12 del medesimo anno 2020 (la delibera del Consiglio di Amministrazione n° 113/2020 prevedeva la possibilità di aderire a piani con rate di pari importo fino a aprile 2022 compreso).

Il Consiglio di Amministrazione si è trovato anche nella necessità di determinare criteri e modalità di liquidazione delle pensioni e dei supplementi pensionistici cui i Consulenti hanno potuto accedere nel 2021 con il concorso di una contribuzione 2020 rateizzata con scadenze oltre il mese di dicembre del medesimo anno ai sensi della citata delibera consiliare n° 113/2020. In particolare:

■ per i Consulenti del Lavoro pensionati con in corso un piano di pagamento dei contributi obbligatori per l'anno 2020, il Consiglio ha stabilito di liquidare il supplemento pensionistico 2021, relativo al triennio di contribuzione 2018-2019-2020, con conservazione del diritto alla decorrenza del 1° gennaio 2021 all'esaurirsi del piano di versamenti, se regolarmente osservato. In caso di mancato rispetto delle scadenze di pagamento, ha stabilito che la decorrenza riconosciuta a tale supplemento dovesse essere il primo giorno del mese successivo all'avvenuta regolarizzazione del dovuto;

- per i Consulenti del Lavoro che hanno presentato domanda di accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia, vecchiaia anticipata e invalidità, il Consiglio ha stabilito che la pensione decorresse dal primo giorno del mese successivo all'avvenuto versamento dell'ultima rata del piano di pagamento della contribuzione obbligatoria 2020, ove dovuta. In caso di domanda di pensione presentata in data antecedente al termine di scadenza dell'ultima rata del piano di pagamento, ha stabilito che la stessa fosse accolta a condizione che l'interessato anticipasse il versamento delle rate residue entro 30 giorni dalla richiesta dell'Ente. Il coefficiente di trasformazione di cui al comma 3 dell'articolo 5 del *Regolamento di previdenza e assistenza* è stato individuato in relazione all'età dell'iscritto al momento del versamento dell'ultima rata del piano di pagamento;
- per i Consulenti del Lavoro che hanno presentato domanda di accesso al trattamento pensionistico di inabilità, in possesso del requisito contributivo richiesto dall'articolo 8 del *Regolamento di previdenza e assistenza*, il Consiglio ha stabilito che la pensione decorresse dal primo giorno del mese successivo a quello di cancellazione dall'Albo, anche in caso di pagamento rateale della contribuzione obbligatoria 2020 ancora in corso.

Oltre ad adottare iniziative di massima tutela degli iscritti dal lato dei versamenti obbligatori con la conservazione del diritto alla misura pensionistica, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, è riuscito anche ad ottenere una condizione di maggior favore per i Consulenti del Lavoro morosi aderenti, concordando, con gli avvocati incaricati dall'Ente del recupero giudiziale, una riduzione del 25% delle (eventuali) spese legali dovute per le procedure instaurate.

* * *

Con riferimento alla attività di indirizzo e organizzazione dell'attività amministrativa, si segnalano le seguenti iniziative adottate dall'Organo amministrativo in corso d'anno:

- la sottoposizione all'Assemblea dei Delegati (seduta del 29 aprile 2021) di modifiche agli articoli statutari 10 *Contributo facoltativo aggiuntivo*, 17 *Consiglio di Amministrazione* e 19 *Collegio dei Sindaci*. Il relativo decreto interministeriale di approvazione è intervenuto con data 15 dicembre 2021 (in GU 18/01/2022);
- l'introduzione in ENPACL della funzione di *Risk Management*, da realizzare secondo la metodologia *Enterprise Risk Management*, a supporto delle decisioni strategiche dell'Alta amministrazione. A tale scopo, si è formato il Responsabile dell'Area Servizi attuariali, cui è stata conferita la certificazione europea professionale Rimap® (*Risk Management Professional*), rilasciata a seguito del superamento dell'esame finale;
- l'adozione del Bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, approvato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2021;
- l'affidamento all'operatore economico BFF Bank S.p.A. dei servizi di custodia titoli, di raccolta e gestione dei dati a supporto degli uffici nell'ambito della annuale rilevazione COVIP ai sensi del decreto ministeriale 5 giugno 2012 come recentemente innovata e integrata, nonché di fornitura di un applicativo per il monitoraggio del portafoglio;
- la verifica dell'adozione dei modelli di verifica e monitoraggio dei rischi da reato da parte della società controllata Teleconsul, considerato che, agli esiti delle sedute del 6 marzo e 18 giugno 2020, la stessa è stata invitata ad adottare le medesime analoghe misure di prevenzione della corruzione, idonee a mitigare i relativi rischi, previste in ENPACL. Ciò in forza di quanto previsto dalla norma UNI ISO 37001:2016. La Società

ha dovuto inoltre adottare un proprio *Codice etico* o di comportamento, introdurre procedure atte alla verifica della sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi, nonché individuare modalità, tecniche e frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, avendo cura di specificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività. ENPA CL deve essere messo a conoscenza delle misure adottate dalla Teleconsul e si è riservato la facoltà di effettuare periodici *audit* di controllo, al fine di rilevare la piena aderenza delle misure di prevenzione della corruzione.

* * *

Da ultimo, si rende contezza del fatto che, nel protrarsi a tutto il 2021 della situazione pandemica (per quanto al momento noto, prorogata sino al 31 marzo 2022, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 24 dicembre 2021, n° 221), l'amministrazione dell'Ente è stata coordinata alla luce dei provvedimenti adottati dalle Autorità nella fase emergenziale dovuta alla diffusione del contagio da COVID-19 e, in particolare, del '*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus*', intervenuto tra Governo e Parti sociali, così come aggiornato il 24 aprile 2020 nonché il 6 aprile 2021. L'obiettivo che si è inteso raggiungere è stato il mantenimento di un equilibrato svolgimento della prestazione lavorativa tra lavoro in presenza e lavoro agile, senza pregiudizio per l'efficienza dei servizi erogati dall'Ente. A tal fine, è stato individuato ogni idoneo strumento per superare eventuali ostacoli rispetto all'utilizzo dello *smart working* quale modalità lavorativa integrativa di quella in presenza. In ogni caso, per le attività svolte in ufficio, è stato salvaguardato l'isolamento dei lavoratori oltre a prevedere dispositivi individuali di protezione, procedure di sanificazione degli ambienti e di rilevazione preventiva di eventuali stati morbosi. Le prestazioni lavorative sono state svolte in Sede, con condizioni che hanno assicurato i necessari livelli di protezione. Lo *smart working*, attivato per le funzioni che hanno potuto essere svolte presso il domicilio o a distanza, anche con opportune rotazioni e favorendo specifiche categorie individuate come disagiate, ha pertanto mantenuto il ruolo di valido strumento per la prevenzione del contagio. La programmazione del lavoro "agile" è stata modulata in relazione all'andamento della curva epidemiologica.

Dal 15 ottobre 2021, è stato fatto obbligo a tutto il personale nonché a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione, ai fini dell'accesso presso la sede dell'Ente, di possedere e di esibire la certificazione verde COVID-19 (c.d. *Green pass*).

* * *

Infine, per una migliore fruibilità dei dati di seguito forniti, si specifica che nel presente capitolo la rendicontazione è finalizzata alla rappresentazione della realizzazione degli obiettivi istituzionali nel corso dell'anno come individuati dallo Statuto, in termini di erogazione di prestazioni previdenziali, sostitutive del reddito nella fase di quiescenza dall'esercizio della professione, e di prestazioni assistenziali, di sostegno al medesimo reddito durante la vita attiva.

La capacità di prevenire gli effetti esogeni dello *shock* sui risultati di esercizio, in combinato con l'attivazione per tempo delle opportune leve per mantenere i corretti gradi di liquidità, sono valutati ponendo a confronto le stime di assestato con quelle di rendicontazione, che si rivelano migliorative.

Il sistema ordinamentale di Categoria è valutato in termini di tenuta, tramite il confronto tra i dati aggregati di bilancio contabile e tecnico nonché attraverso il valore puntuale assunto, nel 2021, dai classici indicatori (rap-

porto tra contributi utili per pensioni e spesa pensionistica, rapporto iscritti/pensionati), nonché in termini di sostenibilità sociale, attraverso l'analisi dell'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche erogate.

Tali informazioni, per completezza, devono essere lette alla luce anche dei dati resi nell'ordinaria rappresentazione contabile di esercizio, contenuta negli schemi di bilancio, nella Nota integrativa e nel processo di rendicontazione ai sensi del DM 27 marzo 2013, cui si fa rinvio.

5.1 La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€ 259.079.982
Costi	€ 170.405.604
Avanzo d'esercizio	€ 88.674.378

Di conseguenza il patrimonio netto, con la destinazione dell'utile 2021, si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.lgs. 509/94)	€ 11.77.004.984
Altre riserve	€ 1.267.347.546
Avanzo d'esercizio	€ 88.674.378
Totale	€ 1.433.026.908

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto, il cui andamento nel tempo è quello illustrato (Tavola 5.1), registra un aumento del +6,6% circa, rispetto all'esercizio precedente, consentendo una copertura pari a:

- 10,55 (10,15 nel 2020) delle pensioni in essere al 31 dicembre 2021 incluse le rendite (135.818.347 euro);
- 93,05 (87,29 nel 2020) delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994 (15.400.997 euro), ben al di sopra delle 5 richieste dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, di trasformazione in persone giuridiche private degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza per i liberi professionisti.

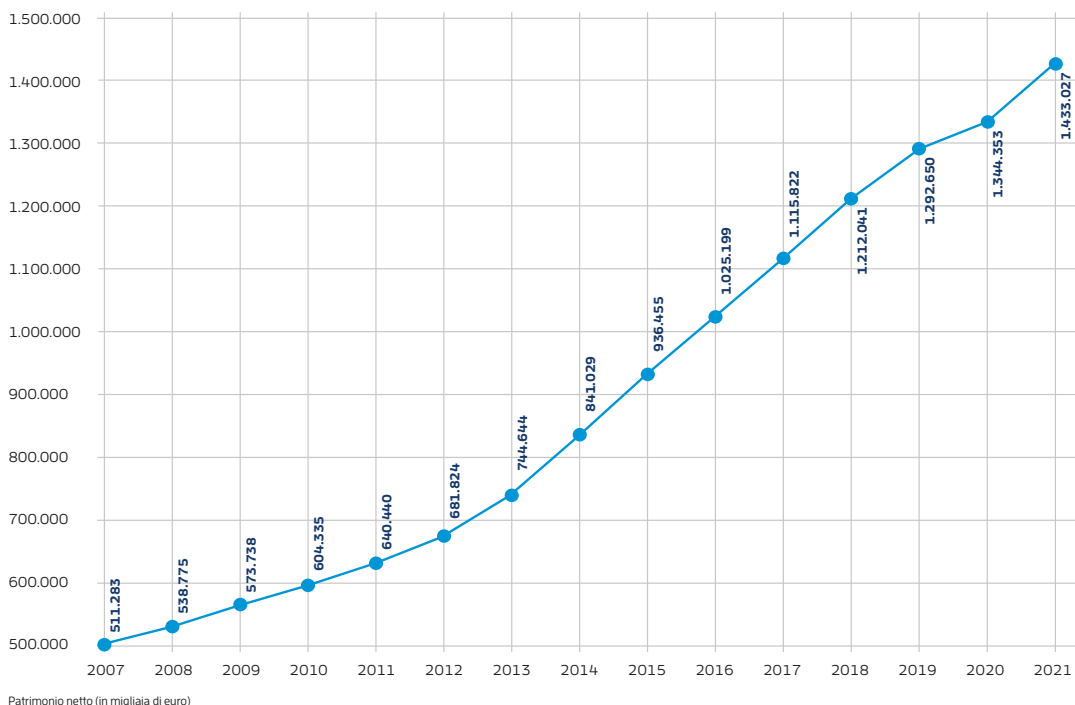
5.1.1 Analisi delle variazioni rispetto al preventivo assestato

L'esercizio si chiude con un avanzo di 88.674.378 euro, in aumento circa del 35% rispetto al preventivo 2021 assestato, che stimava un avanzo di 65.592.441 euro (Tavola 5.2).

Il confronto con le stime di anno prodotte in sede di ultima variazione al preventivo di esercizio mostrano chiaramente che i costi si sono in definitiva attestati a livelli inferiori, facendo emergere il comportamento prudentiale adottato dall'Ente nella redazione del budget in fase di assestamento.

Lo stanziamento dedicato all'erogazione delle provvidenze, straordinariamente portato dal 5% al 10% per poter fronteggiare le richieste di intervento assistenziale da parte dei Consulenti del Lavoro connesse alle misure di isolamento/ricovero da COVID-19, non è stato utilizzato per intero (degli 8,85 milioni di euro autorizzati, ne sono stati spesi 7,2 milioni di euro). Appare consolidarsi la tendenza al contenimento degli oneri

Tavola 5.1 | Incremento del patrimonio netto - periodo 2007/2021



relativi all'erogazione delle pensioni di vecchiaia, cominciata nel 2019, mentre le stime relative agli oneri per l'erogazione delle pensioni di anzianità, sebbene prodotte sulla base dei ratei pagati fino a settembre scorso, si sono in definitiva rivelate eccessivamente elevate.

I maggiori accantonamenti effettuati sono invece dovuti alle riserve che si è reso necessario costituire sul fondo oscillazioni titoli per lo strumento finanziario Optimun US1, tenuto conto del bilancio di periodo prodotto.

Dal lato dei ricavi, si evidenzia la variazione positiva registrata dai contributi di competenza (+22,9 milioni di euro), correlata alle particolari crescite dei redditi professionali e del volume di affari registrate nonostante la pandemia.

Per consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione corretta dei fatti gestionali, in allegato alla relazione è riportato lo schema di conto economico con la riclassificazione dei dati secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della Gestione previdenziale, della Gestione assistenziale (che insieme formano la Gestione caratteristica), della Gestione ordinaria, della Gestione patrimonio e finanza e della Gestione straordinaria.

Tavola 5.2 | Consolidamento delle stime di assestato

	2021 preventivo assestato	2021 consuntivo	differenze
Prestazioni previdenziali e assistenziali	153.855.000	147.287.178	-6.567.822
Pensioni (compresa rendita)	140.480.000	135.818.347	-4.661.653
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-	-
Indennità di maternità	1.800.000	1.825.477	25.477
Altre prestazioni	11.575.000	9.643.354	-1.931.646
Organi collegiali	1.237.000	1.006.032	-230.968
Beni e servizi	3.702.900	3.433.860	-269.040
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.450.000	1.230.987	-219.013
Materiali sussidiari e di consumo	60.000	68.126	8.126
Utenze varie	332.000	314.592	-17.408
Servizi vari	1.182.100	1.127.910	-54.190
Comunicazioni istituzionali	75.000	88.200	13.200
Altri costi	603.800	604.045	245
Personale	5.760.662	5.828.047	67.385
Oneri tributari	6.410.000	6.120.118	-289.882
Oneri finanziari	551.000	544.122	-6.878
Altri oneri	3.275.000	6.186.247	2.911.247
Ammortamenti	985.000	964.054	-20.946
Accantonamenti e svalutazioni	1.680.000	4.637.226	2.957.226
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	610.000	584.967	-25.033
Totale costi	174.791.562	170.405.604	-4.385.958
Avanzo d'esercizio	65.592.441	88.674.378	23.081.937
Contributi a carico degli iscritti	211.563.000	231.848.492	20.285.492
Contributi di competenza	206.648.000	223.937.394	17.289.394
Contributi anni precedenti	400.000	1.831.650	1.431.650
Sanzioni e interessi	4.515.000	6.079.448	1.564.448
Canoni locazione	260.000	279.716	19.716
Interessi e proventi finanziari	27.276.003	25.681.652	-1.594.351
Altri proventi	1.285.000	1.270.122	-14.878
Altri ricavi	80.000	274	-79.726
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	1.205.000	1.269.848	64.848
Totale ricavi	240.384.003	259.079.982	18.695.979

(Importi in euro)

5.1.2 Il confronto con il bilancio tecnico

Nella Tavola 5.3, sono esposti i valori previsti per l'anno 2021 dal Bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2020, approvato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2021. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con nota del 4 agosto 2021, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 30 luglio 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del DM 29 novembre 2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema Paese, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, come già avvenuto per quello al 31 dicembre 2017, ha sviluppato solo valutazioni con parametri standard.

Tavola 5.3 | Confronto tra dati di consuntivo e di bilancio tecnico

Anno 2021	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	Differenza %
Iscritti (numero)	25.447	24.705	3,00%
Pensioni (numero)	11.185	11.892	-5,95%
Contributo soggettivo	109.586	108.855	0,67%
Contributo integrativo	91.553	89.458	2,34%
Entrate per contributi	201.139	198.313	1,43%
Uscite per pensioni	135.818	142.803	-4,89%
Uscite per assistenza	9.542	11.500	-17,02%
Saldo previdenziale	81.968	44.011	86,24%
Saldo totale	88.674	56.589	56,69%
Patrimonio netto	1.433.027	1.400.941	2,29%

(Importi in euro)

I dati fanno rilevare una differenza importante tra le previsioni di bilancio tecnico e i dati di consuntivo, sui saldi, previdenziale e totale, e di conseguenza sul patrimonio netto. Ciò è dovuto essenzialmente agli incassi, piuttosto significativi registrati nel 2021 e non previsti nel bilancio tecnico, per contributi da ricongiunzione e riscatto (16,4 milioni di euro), sanzioni e interessi sui contributi soggettivi (6,1 milioni di euro) e contribuzione facoltativa aggiuntiva (4,7 milioni di euro).

Al riguardo si specifica che: il bilancio tecnico viene redatto ipotizzando che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non si tiene conto di eventuali morosità, interessi e sanzioni contributive; per quanto riguarda i riscatti e le ricongiunzioni, si tratta di operazioni in sostanziale equilibrio attuariale sul lungo periodo, non ricomprese ai fini della dimostrazione della sostenibilità; infine, le valutazioni attuariali non hanno tenuto conto della contribuzione facoltativa aggiuntiva, trattandosi di un fenomeno ancora poco diffuso.

5.2 La gestione previdenziale

La Tavola 5.4 illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica. Sul risultato 2021, pari a 81.967.718 euro (52.588.553 euro nel 2020), pesa il sensibile aumento delle contribuzioni di competenza, in parte dovuta al maggior numero di iscritti rispetto al 31 dicembre 2020 (da 25.282 a 25.447), e la riduzione degli oneri assistenziali, per effetto di una deroga alla misura ordinariamente prevista dallo Statuto inferiore rispetto a quella concessa nel 2020.

Tavola 5.4 | Gestione caratteristica

Proventi		Oneri	
Contributi utili per pensioni	+ 199.363.794	Pensioni compresa rendita	+ 135.919.492
Accantonamento fondo svalutazione	- 1.900.026	Accantonamento fondo oneri	+ 625.000
Contributi di maternità	+ 1.607.992	Arretrati per pensioni	+ -
Integrativo non utile per pensione	+ 24.797.258	Indennità di maternità	+ 1.825.477
Sanzioni e interessi	+ 6.079.448	Altre prestazioni	+ 9.542.209
Rettifiche di crediti	- -	Interessi passivi	+ 68.571
Totale	229.948.467	Totale	147.980.749

(Importi in euro)

Tavola 5.5/1 | Iscritti al 31/12/2021 per regione e genere

Regione	Donne	Uomini	Totale
Abruzzi	292	327	619
Basilicata	126	187	313
Calabria	368	487	855
Campania	1.007	1.921	2.928
Emilia Romagna	752	511	1.263
Friuli-Venezia Giulia	231	246	477
Lazio	1.777	1.771	3.548
Liguria	321	252	573
Lombardia	1.427	1.474	2.901
Marche	331	310	641
Molise	82	90	172
Piemonte	741	562	1.303
Puglia	888	1.319	2.207
Sardegna	503	422	925
Sicilia	898	1.353	2.251
Toscana	923	933	1.856
Trentino-Alto Adige	106	147	253
Umbria	218	184	402
Val d'Aosta	35	43	78
Veneto	892	990	1.882
Totale	11.918	13.529	25.447

Tavola 5.5/2 | Analisi numero iscritti, nuove iscrizioni e cessazioni al 31/12/2021 per fasce di età e genere

Fascia d'età	Attivi		Pensionati		Totale		Nuovi assicurati		Cessati		di cui per pensionamento	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
20-29	152	105	-	-	152	105	65	45	-	-	-	-
30-39	1.749	1.670	1	2	1.750	1.672	219	198	40	21	-	-
40-49	3.914	3.819	18	20	3.932	3.839	67	71	55	34	-	-
50-59	3.714	3.800	53	49	3.767	3.849	19	24	40	25	-	-
60-64	834	1.031	228	214	1.062	1.245	4	4	23	15	-	-
65-69	275	476	411	615	686	1.091	2	1	43	38	1	-
70-79	48	166	440	1.256	488	1.422	2	5	44	100	3	11
80 e oltre	2	24	79	282	81	306	-	1	14	71	1	3
Totali	10.688	11.091	1.230	2.438	11.918	13.529	378	349	259	304	5	14
	21.779		3.668		25.447		727		563		19	

La Tavola 5.5/1 fotografa la distribuzione regionale, distinta per genere, degli iscritti al 31 dicembre 2021: i dati confermano la più alta presenza delle donne nel Lazio e la più alta presenza degli uomini in Campania, situazione già emersa nel 2020. È comunque il Lazio la regione dove si concentra il maggior numero di iscritti in assoluto.

La Tavola 5.5/2 illustra il turn over delle iscrizioni in corso di anno. I dati indicano che il bilancio demografico 2021 ha chiuso in avanzo (sono maggiori le nuove iscrizioni rispetto alle cessazioni, soprattutto in corrispondenza delle fasce più giovani).

5.2.1 Le prestazioni previdenziali

Il numero dei trattamenti pensionistici è aumentato del +1,82% (11.185 nel 2021 contro 10.985 nel 2020), così come è aumentato il numero dei contribuenti (25.478 nel 2021 contro 25.240 nel 2020). A tale ultimo riguardo, si pone all'evidenza che il totale degli iscritti al 31 dicembre 2021 (25.447) è diverso dal numero di Consulenti tenuti al versamento della contribuzione soggettiva e di maternità 2021 (25.478), obbligatoria anche per un solo giorno di iscrizione in corso d'anno, e dal numero di Consulenti tenuti al versamento della contribuzione integrativa 2021 (25.307), obbligatoria nel 2021 anche per i Consulenti del Lavoro cancellatisi nel 2020.

La Tavola 5.6 riporta i principali dati previdenziali a partire dal 1996, rendita inclusa: il numero dei pensionati è passato da 3.940 agli attuali 11.298, mentre la relativa spesa è cresciuta da 19,3 a 135,8 milioni di euro.

Senza considerare le rendite (istituto che non produce più nuove liquidazioni e comunque di scarsa incidenza sul totale), nel 2021 i diversi tipi di pensione evidenziano, rispetto al 2020, gli andamenti riportati nella Tavola 5.7.

Tavola 5.6 | Numero pensionati e spesa in migliaia di euro per tipologia di prestazione, al 31/12 di ogni anno

Anno	Vecchiaia *		Anzianità *		Invalidità		Inabilità *		Superstiti *		Rendita	
	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214	-	-
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527	-	-
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928	-	-
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347	-	-
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724	-	-
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199	-	-
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698	-	-
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142	-	-
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687	-	-
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086	-	-
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524	-	-
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055	-	-
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646	-	-
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372	-	-
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725	-	-
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370
2014	4.199	50.802	1.825	25.986	303	2.265	160	1.413	2.497	13.754	227	394
2015	4.180	51.937	2.079	29.801	306	2.350	157	1.437	2.557	14.205	233	398
2016	4.136	52.525	2.342	34.456	316	2.435	156	1.443	2.625	14.811	228	393
2017	4.115	52.437	2.588	38.789	313	2.431	151	1.440	2.644	15.360	228	388
2018	4.178	54.019	2.841	43.822	293	2.377	147	1.388	2.670	15.912	227	390
2019	4.313	55.970	3.230	51.191	282	2.264	147	1.451	2.707	16.506	225	383
2020	4.285	55.730	3.478	55.803	280	2.246	141	1.418	2.692	16.826	218	365
2021	4.302	55.509	3.630	58.547	285	2.291	138	1.372	2.728	17.740	215	359

* Dal 2005, includono i trattamenti in totalizzazione e, dal 2018, anche i trattamenti in cumulo dei periodi assicurativi. Dal 2019, gli importi indicati sono al netto degli arretrati anni precedenti (Importi in migliaia di euro)

Tavola 5.7 | Tasso di variazione percentuale 2021/2020 del numero dei pensionati e dei relativi importi erogati, per tipologia di pensione

Tipologia di pensione (con totalizzazione e cumulo)	Incr./decr. % pensionati	Incr./decr. % importi
Vecchiaia	0,40	-0,40
Anzianità/vecchiaia anticipata	4,37	4,92
Invalidità	1,79	1,98
Inabilità	-2,13	-3,24
Superstiti	1,34	5,43
Rendita	-1,38	-1,88

Si conferma quindi la crescita del numero e degli importi erogati per le pensioni anzianità/vecchiaia anticipata e per le prestazioni a superstiti.

Tavola 5.8 | Pensioni al 31/12/2021 per tipologia

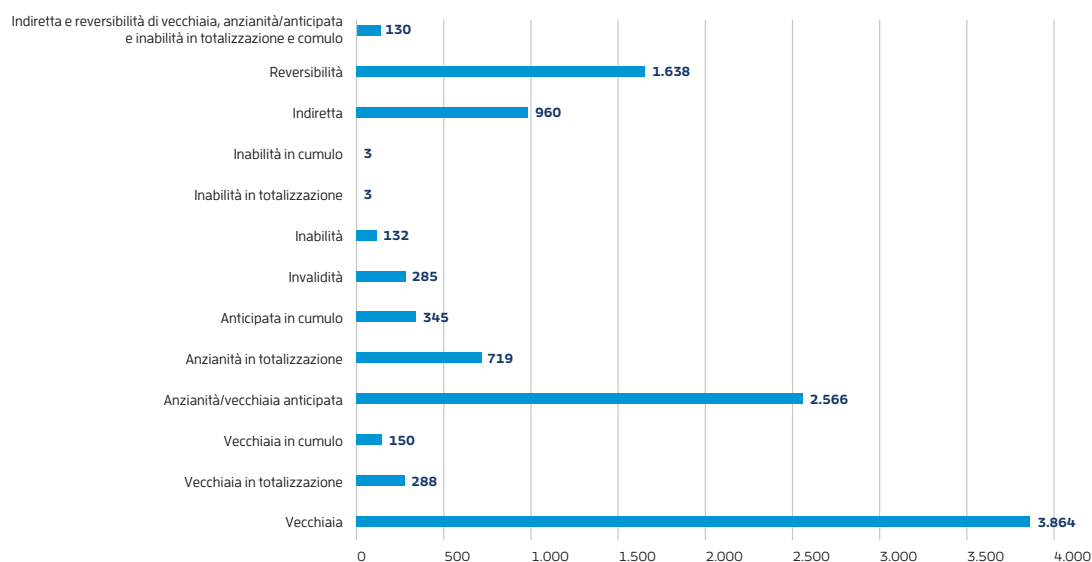
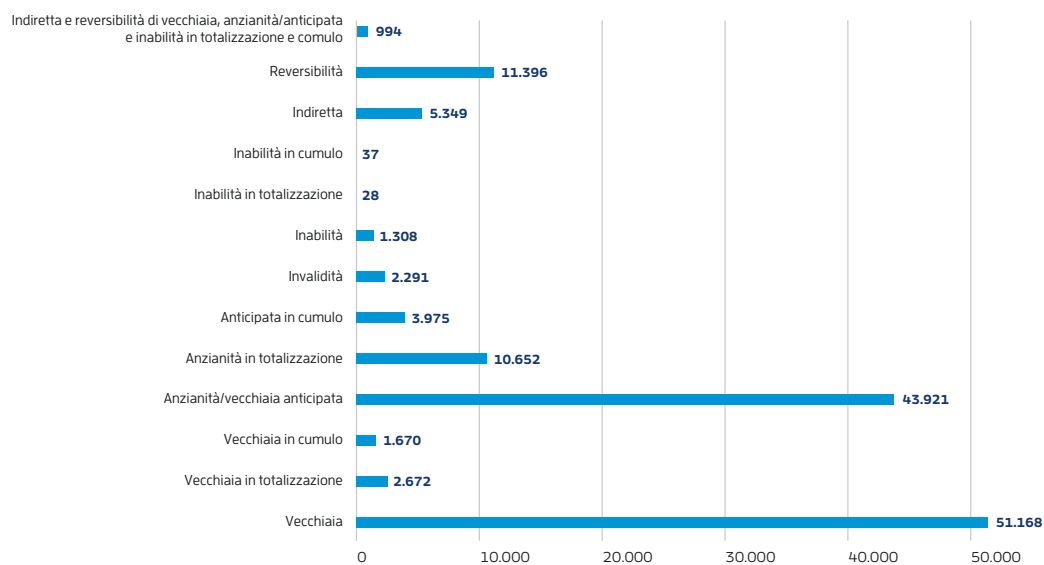


Tavola 5.9 | Spesa pensionistica al 31/12/2021 per tipologia di prestazione



(Importi in milioni di euro)

Le Tavole 5.8 e 5.9 forniscono la distribuzione dei pensionati e della spesa pensionistica 2021 per tipologia di prestazione: la vecchiaia è tuttora la prestazione dominante tra quelle erogate dall'Ente.

Tavola 5.10 | Numero prestazioni per tipologia, classe di età e genere del titolare

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Superstiti (Reversibilità e Indirette)		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
0 - 14	-	-	-	-	-	-	-	-	10	12	10	12
15-29	-	-	-	-	-	-	-	-	39	26	39	26
30-39	-	-	-	-	2	-	-	-	2	8	4	8
40-49	-	-	-	-	18	21	-	-	17	19	35	40
50-54	-	-	-	-	19	22	5	7	9	31	33	60
55-59	-	-	1	3	32	30	4	7	14	87	51	127
60-64	-	-	220	284	40	30	11	6	23	127	294	447
65-69	76	46	802	650	34	20	12	9	31	216	955	941
70-79	1.723	767	1.121	497	7	5	29	20	67	814	2.947	2.103
80 e più	1.256	434	36	16	3	2	19	9	66	1.110	1.380	1.571
Totale	3.055	1.247	2.180	1.450	155	130	80	58	278	2.450	5.748	5.335

Tavola 5.11 | Numero prestazioni per tipologia, classe di importo e genere del titolare

Classi di importo mensile	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità Indirette		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
0-516	708	221	177	121	21	24	12	4	199	1.633	1.117	2.003
516-1.032	1.207	558	649	548	132	103	64	51	74	723	2.126	1.983
1.032-1.548	724	330	771	551	1	2	3	2	3	68	1.502	953
1.548-2.580	332	120	471	202	1	1	1	-	2	20	807	343
2.580 e più	84	18	112	28	-	-	-	1	-	6	196	53
Totale	3.055	1.247	2.180	1.450	155	130	80	58	278	2.450	5.748	5.335

L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo lordo relativo alla mensilità di dicembre e senza ulteriori correttivi in ordine a ratei erogati ma non dovuti, è pari a 12.187 euro, considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: 12.773 euro (12.844 euro nel 2020) per la vecchiaia, 16.262 euro (16.135 euro nel 2020) per l'anzianità, 7.877 euro (7.896 euro nel 2020) per l'invalidità, 9.984 euro (9.864 euro nel 2020) per l'inabilità e 6.408 euro (6.227 euro nel 2020) per i superstiti.

Le Tavole 5.10, 5.11 e 5.12 riportano i dati pensionistici al 31 dicembre 2021 per classi di età, di importo e su base regionale (in relazione alle pensioni a superstiti, i dati sono riferiti al numero di beneficiari e non al numero di prestazioni). Sul punto, si fa presente che l'articolazione delle classi di importo è definita sui multipli del trattamento minimo di pensione per i lavoratori dipendenti e autonomi con decorrenza dal 1° gennaio 2021, i cui valori definitivi per l'anno sono stati comunicati dall'INPS con la Circolare n° 197 del 23 dicembre 2021.

Tavola 5.12 | Prestazioni per tipologia e regione

Regione	Vecchiaia	Anzianità Vecchiaia anticipata	Invalidità	Inabilità	Rever- sibilità Indirette	Totale	
						Numero	importo (€)
Piemonte	311	278	5	10	150	754	10.316.607
Valle d'Aosta	18	23	-	-	13	54	775.637
Liguria	140	92	6	3	84	325	3.989.976
Lombardia	721	543	14	11	414	1.703	24.434.361
Trentino-Alto Adige	52	61	2	2	28	145	2.215.074
Friuli-Venezia Giulia	101	114	5	1	64	285	3.796.391
Veneto	382	409	4	4	245	1.044	15.553.038
Emilia Romagna	352	289	6	7	193	847	11.148.764
Toscana	365	335	16	11	241	968	12.232.942
Lazio	452	322	47	21	287	1.129	11.668.906
Umbria	87	75	7	2	34	205	2.759.251
Marche	132	159	7	7	89	394	4.448.303
Abruzzo	98	85	11	5	76	275	3.109.953
Molise	26	17	-	-	17	60	629.698
Campania	275	198	51	21	243	788	7.191.830
Basilicata	36	51	4	2	31	124	1.205.680
Puglia	256	204	41	10	167	678	6.657.872
Calabria	97	65	22	6	66	256	2.431.281
Sicilia	244	198	23	10	188	663	6.547.069
Sardegna	148	101	13	5	87	354	4.070.059
Estero	9	11	1	-	11	32	300.775
Totale	4.302	3.630	285	138	2.728	11.083	135.483.469

5.2.2 Adeguatezza delle pensioni

La semplice rendicontazione delle prestazioni pensionistiche maturate a carico di ENPA CL sulla base dell'applicazione delle disposizioni ordinamentali della previdenza di Categoria, combinata con l'analisi delle contribuzioni, fornisce i dati essenziali per verificare la sostenibilità economica della gestione. Non offre però elementi per valutare l'efficienza del sistema ordinamentale ENPA CL rispetto al criterio di garantire pensioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) la cui misura consenta il proporzionale mantenimento della qualità della vita condotta nella fase attiva.

L'ordinamento previdenziale obbligatorio generale (articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995, n° 335, cosiddetta Legge Dini), dal 1° gennaio 1996, prevede, a favore dei soggetti in stato di bisogno economico, l'erogazione di un assegno di base non reversibile, denominato "assegno sociale", provvisoriamente riconosciuto sulla base della dichiarazione del richiedente e successivamente conguagliato per effetto del definitivo accertamento dei redditi dallo stesso percepiti.

La misura dell'assegno è soggetta a rivalutazione annuale all'inflazione, secondo la disciplina della perequazione automatica delle pensioni, pertanto, tenuto conto che *'la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2020 è determinata in misura pari a 0,0 dal 1° gennaio 2021'* (Decreto Ministeriale 17 novembre 2021), il valore definitivo dell'assegno sociale è rimasto invariato rispetto a quello 2020 e pari a euro 460,28.

La prestazione, erogata dall'INPS con risorse a carico della fiscalità generale, è stata individuata dal legislatore come unità di misura cui parametrare le soglie di importo pensionistico che consentono l'accesso alla quiescenza.

L'articolo 38 della Costituzione dispone infatti che i lavoratori hanno diritto a che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria.

Ferma restando la garanzia costituzionale, il decreto-legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n° 214, e s.m.ei., all'articolo 24, ha pertanto individuato i seguenti profili di pensionamento per i lavoratori con un'anzianità tutta successiva al 1° gennaio 1996 (e quindi con un'anzianità integralmente maturata in vigore del sistema di calcolo delle pensioni di tipo contributivo), *"in conformità con il principio di equità e convergenza intragenerazionale e intergenerazionale e nel rispetto degli impegni internazionali e con l'Unione europea, dei vincoli di bilancio, della stabilità economico-finanziaria e per rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico in termini di incidenza della spesa previdenziale sul PIL"*:

■ **pensionamento di vecchiaia ordinaria:** nel 2021, vi si accede con 67 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'importo della pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia almeno pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno. Si prescinde dal requisito di importo minimo se l'età anagrafica è pari a settanta anni, ferma restando un'anzianità contributiva minima effettiva di cinque anni.

■ **pensionamento anticipato:** nel 2021, vi si accede con 64 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'ammontare mensile della prima rata di pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia, annualmente rivalutato sulla base della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, appositamente calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Detto importo soglia non può in ogni caso essere inferiore a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno.

Ai requisiti anagrafici è previsto trovino applicazione gli adeguamenti alla speranza di vita, se non sospesi per effetto di sopravvenute disposizioni di legge.

Dunque, per ogni anno, la misura dell'assegno sociale, nonché 1,5 e 2,8 volte la stessa, appaiono rappresentare soglie *"legali"* delle prestazioni pensionistiche dirette. In questo senso, un indicatore dell'efficacia del sistema ordinamentale previdenziale ENPACL può essere individuato nel numero di trattamenti pensionistici diretti erogati dall'Ente (con esclusione delle pensioni in totalizzazione e cumulo dei periodi assicurativi) di importo inferiore, così da verificare, oltre alla sostenibilità del sistema previdenziale di Categoria, anche l'adeguatezza delle pensioni erogate ai professionisti di settore.

I risultati ottenuti sono indicati nella Tavola 5.13, che riporta la percentuale delle pensioni di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità), presenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, il cui importo risulta al di sotto dell'Assegno Sociale (AS), al di sotto di 1,5 volte l'Assegno Sociale e al di sotto di 2,8 volte l'Assegno Sociale. In particolare, i dati mostrano che l'incidenza delle prestazioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) di importo sotto soglia è omogeneamente più alto per i trattamenti di vecchiaia, evidenziando l'importanza della anzianità di iscrizione e contribuzione alla gestione previdenziale per poter accedere a importi pensionistici più adeguati.

Ciò, nonostante ben quasi i tre quarti dell'intero gettito per contribuzione integrativa, oltre all'intero volume della contribuzione soggettiva, dal 2013, vengano riversati sui montanti degli iscritti, in applicazione del sistema di calcolo contributivo delle pensioni dall'epoca introdotto.

La successiva Tavola 5.14 fornisce l'incidenza dei trattamenti ENPACL di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità), presenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, inferiori alla soglia di povertà (SP) assoluta calcolata dall'ISTAT.

Secondo i presupposti metodologici adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica, la povertà si configura come l'incapacità di acquisire i beni e servizi che permettono di raggiungere uno standard di vita ritenuto "minimo accettabile" nel contesto di riferimento: definito un paniere di beni e servizi essenziali, in grado di assicurare alle famiglie uno standard di vita sufficiente a evitare gravi forme di esclusione sociale, il suo valore monetario rappresenta la soglia di povertà assoluta, nel tempo aggiornata per tenere conto delle variazioni intercorse dei prezzi dei beni e servizi.

Più nello specifico e diversamente dalla tecnica legislativa di cui si è detto, la soglia di povertà assoluta è articolata per ripartizione geografica e dimensione dei comuni di residenza della famiglia, nonché numero di componenti il nucleo familiare e classe di età del capo famiglia.

Tavola 5.13 | Importo delle pensioni al 31/12/2020 e al 31/12/2021 rispetto all'Assegno Sociale (AS)

	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Anzianità, Vecchiaia Anticipata		Totale Pensioni Vecchiaia, Anzianità/Vecchiaia Anticipata	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Assegno Sociale (AS)	460,28	460,28	460,28	460,28	460,28	460,28
Numero Under AS	504	566	36	35	540	601
% Under AS	12,94%	14,65%	1,45%	1,36%	8,46%	9,35%
Pensione Media AS	304,81	297,05	450,73	450,57	314,54	305,99
1,5*AS	690,42	690,42	690,42	690,42	690,42	690,42
Numero Under 1,5*AS	1.122	1.167	202	202	1.324	1.369
% Under 1,5*AS	28,81%	30,21%	8,12%	7,88%	20,74%	21,30%
Pensione Media 1,5*AS	447,76	434,13	523,95	525,16	459,39	447,56
2,8*AS	1.288,78	1.288,78	1.288,78	1.288,78	1.288,78	1.288,78
Numero Under 2,8*AS	3.021	2.992	1.541	1.558	4.562	4.550
% Under 2,8*AS	77,56%	77,45%	61,94%	60,74%	71,47%	70,78%
Pensione Media 2,8*AS	768,97	753,89	951,11	951,70	830,50	821,62
Totale prestazioni	3.895	3.863	2.488	2.565	6.383	6.428
Pensione media	1.013,04	1.009,81	1.305,09	1.323,23	1.126,88	1.134,88

Tavola 5.14 | Pensioni di vecchiaia/anzianità/vecchiaia anticipata al di sotto della soglia di povertà assoluta

Totale pensioni di vecchiaia/anzianità/ vecchiaia anticipata al di sotto della soglia di povertà assoluta (a totale carico dell'Ente)		60-74		75 e più		
		2020	2021	2020	2021	
N O R D	AREA METROPOLITANA	N. pensioni inferiori alla SP	36	34	97	100
		% pensioni inferiori alla SP	16,82%	17,09%	27,40%	27,40%
		Pensione mensile media lorda	492,57	454,68	560,76	549,28
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	807,31		764,88	
	GRANDE COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	65	61	111	111
		% pensioni inferiori alla SP	20,97%	20,68%	30,08%	30,08%
		Pensione mensile media lorda	458,15	436,72	528,45	524,28
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	767,45		725,02	
	PICCOLO COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	162	161	207	216
		% pensioni inferiori alla SP	20,68%	18,05%	22,97%	22,97%
		Pensione mensile media lorda	456,11	441,14	494,1	486,66
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	721,4		678,97	
C E N T R O	AREA METROPOLITANA	N. pensioni inferiori alla SP	37	42	66	69
		% pensioni inferiori alla SP	17,79%	20,90%	32,20%	32,24%
		Pensione mensile media lorda	412,4	373,34	548,77	532,78
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	774,51		769,5	
	GRANDE COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	42	38	49	58
		% pensioni inferiori alla SP	20,29%	19,69%	30,25%	31,69%
		Pensione mensile media lorda	404,08	408,03	478,22	467,89
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	733,54		728,53	
	PICCOLO COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	70	69	72	77
		% pensioni inferiori alla SP	16,55%	17,16%	22,09%	21,69%
		Pensione mensile media lorda	379,34	368,07	500,99	488,48
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	686,21		681,2	
M E Z Z O G I O R N O	AREA METROPOLITANA	N. pensioni inferiori alla SP	20	22	23	24
		% pensioni inferiori alla SP	17,09%	18,97%	23,47%	24,00%
		Pensione mensile media lorda	386,71	379,8	368,86	364,34
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	599,67		561,88	
	GRANDE COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	42	38	32	37
		% pensioni inferiori alla SP	14,19%	13,82%	14,04%	14,74%
		Pensione mensile media lorda	408,15	386,87	429,45	425,54
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	578,7		540,91	
	PICCOLO COMUNE	N. pensioni inferiori alla SP	82	84	64	77
		% pensioni inferiori alla SP	13,42%	14,19%	15,66%	16,96%
		Pensione mensile media lorda	331,23	320,06	370,45	359,73
		Soglia Povertà Assoluta (SP)	542,22		504,43	

a) Area metropolitana: Etichetta ISTAT "Centro area metropolitana", più di 250.000 abitanti.

b) Grande comune: Etichetta ISTAT "Periferia area metropolitana e comuni con 50.001 e più abitanti".

c) Piccolo comune: Etichetta ISTAT "Altri comuni fino a 50.000 abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana)".

(Importi in euro)

L'ultimo dato disponibile con riferimento alla soglia di povertà (SP) è quello definitivo per il 2020 (ISTAT, Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà - Anno 2020, 16 giugno 2021), con riferimento al quale sono calcolate, nella tavola, le percentuali di pensioni erogate di importo inferiore, sia per il 2020 che per il 2021. Per un confronto con i dati individuali dell'ENPACL, utilizzando l'applicativo messo a disposizione sul sito istituzionale dall'Istituto, sono state generate le soglie della famiglia monocomponente: i dati registrano la particolare presenza di trattamenti ENPACL sotto soglia per le famiglie monocomponenti di età elevata, soprattutto se residenti al Nord e al Centro. Indipendentemente dall'età del Consulente del Lavoro, poi, l'importo medio di pensione decresce dal Nord, al Centro al Mezzogiorno (Sud e isole). In ogni caso, la frequenza di Consulenti del Lavoro ormai pensionati che percepiscono un trattamento pensionistico a carico di ENPACL la cui misura è inferiore alla soglia del valore monetario che consente la spesa per beni e servizi ritenuti essenziali secondo la metodologia ISTAT è superiore rispetto a quella media generale per il medesimo anno.

In particolare, il 21% dei pensionati ENPACL percepisce, nel 2021, una pensione di vecchiaia (29%) o vecchiaia anticipata (8%) di importo inferiore alla soglia di povertà assoluta come sopra definita.

È bene precisare peraltro che, per i nuovi pensionamenti dell'anno 2021, si rileva un miglioramento della percentuale di pensionati di vecchiaia sotto soglia (64% contro il 65% dei nuovi pensionati di vecchiaia 2020) e dei pensionati di vecchiaia anticipata sotto-soglia (3% in luogo del 6% registrato per i nuovi pensionati 2020). Tenuto conto peraltro della maggiore incidenza dei nuovi pensionati di vecchiaia rispetto alla vecchiaia anticipata registrati nel 2020, la percentuale complessiva dei nuovi pensionati "sotto-soglia" risulta in crescita nel 2021 (39%) rispetto al 2020 (33%). Verosimilmente, in prospettiva, dette percentuali vedranno comunque miglioramenti.

I risultati delle analisi condotte confermano che livelli significativi di sostitutività reddito/pensione possono essere raggiunti solo in presenza di versamenti contributivi in proporzione più elevata dell'attuale. Accanto alla vigente *modularità*, che già oggi consente al singolo professionista di incrementare il proprio montante contributivo attraverso versamenti volontari maggiori rispetto a quelli dovuti, sarà pertanto opportuno stabilire la congruità dell'attuale profilo contributivo, valutando la convenienza di adeguare l'aliquota obbligatoria ordinaria.

A tale riguardo, giova citare i più recenti tassi di sostituzione, calcolati nell'ambito del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 su figure-tipo rappresentative della collettività degli iscritti. L'analisi mostra, per il 2021, un livello medio di sostitutività reddito/pensione del 30,4% al lordo di contributi e imposte (41,2% al netto); per i nuovi pensionamenti 2021 il tasso di sostituzione si attesta in media al 28,9% lordo (39,1% al netto di contributi e imposte) per la vecchiaia e in media al 31,9% lordo (43,2% netto) per la pensione di vecchiaia anticipata.

In termini prospettici, i tassi di sostituzione presentano un andamento decrescente nel tempo, sia in caso di pensionamento di vecchiaia che di vecchiaia anticipata (per effetto dell'entrata a regime del criterio di calcolo contributivo), attestandosi mediamente al 27% circa in termini lordi (37% in termini netti) nel caso di pensionamento di vecchiaia, e al 28% circa lordo (39% netto) nel caso di pensionamento di vecchiaia anticipata. Mediamente le donne raggiungono livelli di sostituzione più alti, ciò essenzialmente per i minori redditi prodotti.

5.2.3 I contributi

Tavola 5.15 | Redditi professionali 2021

Regione	Numero dichiarazioni			Reddito dichiarato			Reddito medio		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Abruzzi	279	300	579	10.117.189	15.153.282	25.270.472	36.262	50.511	43.645
Basilicata	121	173	294	3.607.506	7.790.015	11.397.521	29.814	45.029	38.767
Calabria	335	432	767	8.364.658	15.957.011	24.321.669	24.969	36.938	31.710
Campania	943	1.740	2.683	25.529.057	73.442.275	98.971.331	27.072	42.208	36.888
Emilia Romagna	714	478	1.192	45.135.870	38.555.132	83.691.002	63.216	80.659	70.211
Friuli-Venezia Giulia	218	237	455	13.969.585	16.800.918	30.770.504	64.081	70.890	67.627
Lazio	1.655	1.610	3.265	65.881.841	88.278.151	154.159.992	39.808	54.831	47.216
Liguria	303	236	539	14.375.775	19.471.375	33.847.150	47.445	82.506	62.796
Lombardia	1.333	1.387	2.720	91.070.635	134.450.872	225.521.507	68.320	96.936	82.912
Marche	315	286	601	13.243.792	19.449.390	32.693.182	42.044	68.005	54.398
Molise	82	83	165	2.913.557	3.200.762	6.114.319	35.531	38.563	37.056
Piemonte	704	537	1.241	40.067.868	45.861.347	85.929.215	56.915	85.403	69.242
Puglia	833	1.233	2.066	25.813.591	51.635.152	77.448.743	30.989	41.878	37.487
Sardegna	478	396	874	20.704.474	21.912.741	42.617.215	43.315	55.335	48.761
Sicilia	832	1.229	2.061	27.598.090	51.567.351	79.165.441	33.171	41.959	38.411
Toscana	888	897	1.785	42.666.975	58.989.656	101.656.631	48.048	65.763	56.950
Trentino-Alto Adige	93	142	235	6.017.686	19.333.134	25.350.820	64.706	136.149	107.876
Umbria	206	170	376	8.279.629	10.245.884	18.525.514	40.192	60.270	49.270
Val d'Aosta	36	41	77	2.124.912	2.771.841	4.896.753	59.025	67.606	63.594
Veneto	849	952	1.801	52.200.485	89.674.420	141.874.905	61.485	94.196	78.776
Totale	11.217	12.559	23.776	519.683.175	784.540.709	1.304.223.884	46.330	62.468	54.855

(importi in euro)

Tavola 5.16 | Volumi di affari 2021

Regione	Numero CdL			Volume d'affari			Volume d'affari medio		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Abruzzi	281	304	585	12.456.017	23.922.837	36.378.854	44.327	78.694	62.186
Basilicata	125	175	300	4.121.557	11.478.735	15.600.292	32.972	65.593	52.001
Calabria	342	437	779	7.398.323	18.515.423	25.913.746	21.633	42.369	33.265
Campania	962	1.763	2.725	26.598.510	95.193.334	121.791.844	27.649	53.995	44.694
Emilia Romagna	733	487	1.220	87.361.674	84.972.435	172.334.109	119.184	174.481	141.257
Friuli-Venezia Giulia	223	241	464	24.584.853	32.876.893	57.461.745	110.246	136.419	123.840
Lazio	1.679	1.629	3.308	80.011.224	136.923.023	216.934.247	47.654	84.053	65.579
Liguria	308	239	547	23.476.653	38.285.554	61.762.207	76.223	160.191	112.911
Lombardia	1.354	1.415	2.769	172.526.722	304.866.168	477.392.889	127.420	215.453	172.406
Marche	319	293	612	22.704.782	36.207.285	58.912.067	71.175	123.574	96.262
Molise	85	86	171	3.110.903	4.490.718	7.601.621	36.599	52.218	44.454

Regione	Numero CdL			Volume d'affari			Volume d'affari medio		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Piemonte	716	549	1.265	72.407.047	98.916.440	171.323.487	101.127	180.176	135.434
Puglia	850	1.248	2.098	27.705.907	67.013.757	94.719.664	32.595	53.697	45.148
Sardegna	486	402	888	27.479.995	33.441.408	60.921.403	56.543	83.188	68.605
Sicilia	838	1.243	2.081	25.483.550	61.929.763	87.413.313	30.410	49.823	42.005
Toscana	901	913	1.814	67.177.799	113.466.811	180.644.610	74.559	124.279	99.584
Trentino-Alto Adige	95	144	239	13.864.254	42.566.366	56.430.620	145.940	295.600	236.111
Umbria	210	172	382	15.725.543	20.705.525	36.431.068	74.884	120.381	95.369
Val d'Aosta	38	41	79	3.530.813	6.489.448	10.020.261	92.916	158.279	126.839
Veneto	866	979	1.845	102.459.545	206.354.803	308.814.348	118.314	210.781	167.379
Totale 1	11.411	12.760	24.171	820.185.670	1.438.616.726	2.258.802.395	71.877	112.744	93.451
Omissori	402	734	1.136						
Totale 2	11.813	13.494	25.307						

(Importi in euro)

Sul versante delle entrate, i contributi utili a fini pensionistici sono pari a 205.219.594 euro, di cui 201.139.228 euro per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2021, 12.875.607 euro per ricongiunzioni, 8.314.568 euro per riscatti, contribuzione volontaria e contribuzione facoltativa aggiuntiva, infine 1.831.650 euro per contributi relativi ad anni precedenti (compresi i riaccertamenti); come detto, il dato della contribuzione integrativa non include l'importo di 24.797.258 euro, non utile ai fini del calcolo del montante contributivo.

La serie storica dei redditi professionali (per le annualità 2013-2021 per cui tale dato è disponibile in relazione ad una contribuzione soggettiva in aliquota applicata all'imponibile) e dei volumi di affari, così come dei relativi accertamenti contributivi, registra un andamento continuativamente crescente.

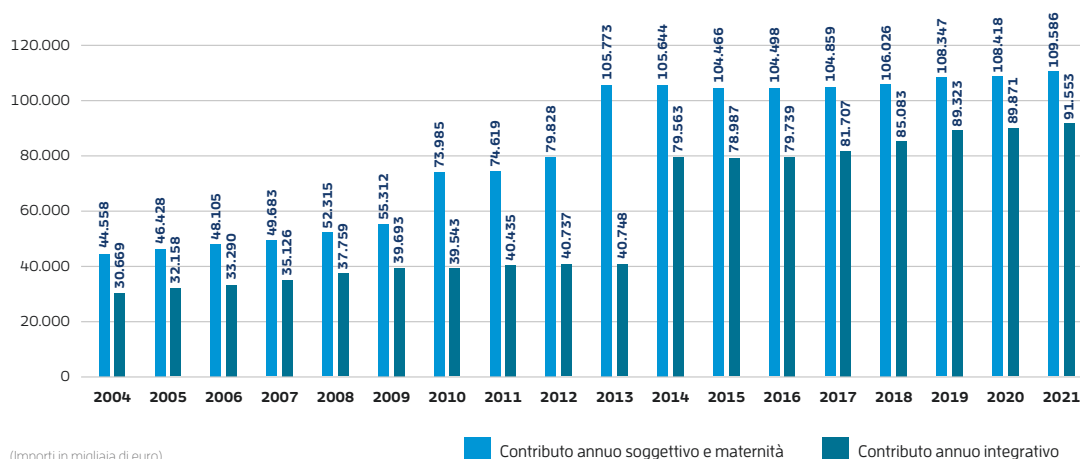
Tavola 5.17 | Contribuzioni accertate al 31/12/2021

Anno	Reddito professionale dichiarato	Soggettivo accertato e maternità	Volume affari dichiarato	Integrativo accertato	Totale gettito	Variazione %
2004		44.557.504	1.533.208.421	30.668.744	75.226.248	
2005		46.428.367	1.607.799.711	32.157.986	78.586.353	4,47%
2006		48.104.623	1.664.333.688	33.290.462	81.395.085	3,57%
2007		49.682.505	1.755.257.839	35.125.986	84.808.491	4,19%
2008		52.314.624	1.886.321.294	37.759.295	90.073.920	6,21%
2009		55.311.934	1.981.398.856	39.692.580	95.004.514	5,47%
2010		73.984.559	1.973.624.045	39.543.026	113.527.584	19,50%
2011		74.618.809	2.020.259.824	40.434.830	115.053.639	1,34%
2012		79.828.082	2.035.491.125	40.737.290	120.565.373	4,79%
2013	984.388.241	105.772.789	2.037.554.156	40.748.174	146.520.963	21,53%
2014	957.191.038	105.644.265	1.931.550.719	79.562.949	185.207.214	26,40%

Anno	Reddito professionale dichiarato	Soggettivo accertato	Volume affari dichiarato	Integrativo accertato	Totale gettito	Variazione %
2015	956.230.312	104.465.559	1.920.676.271	78.987.293	183.452.851	-0,95%
2016	966.059.650	104.497.701	1.938.049.684	79.738.652	184.236.353	0,43%
2017	979.308.661	104.858.852	1.986.658.359	81.706.787	186.565.638	1,26%
2018	1.010.856.547	106.026.273	2.082.483.014	85.083.208	191.109.482	2,44%
2019	1.052.806.504	108.347.175	2.179.397.968	89.322.646	197.669.821	3,43%
2020	1.248.363.314	108.417.842	2.188.987.505	89.871.496	198.289.338	0,31%
2021	1.304.223.884	110.770.825	2.258.802.395	91.553.385	201.139.228	1,44%

(Importi in euro)

Tavola 5.18 | Contributi soggettivi, di maternità e integrativi accertati al 31/12/2021



(Importi in migliaia di euro)

■ Contributo annuo soggettivo e maternità ■ Contributo annuo integrativo

Il ricavo per contribuzione soggettiva 2021 registra una variazione assoluta rispetto al 2020 pari a +1,2 milioni di euro. Le dichiarazioni pervenute sono 23.776 (23.912 nel 2020), mentre 1.136 contribuenti (1.091 nel 2020) non hanno inviato alcuna dichiarazione ed è stato loro richiesto provvisoriamente il contributo minimo.

La parte di contribuzione obbligatoria 2021 trasformata in credito alla fine dell'esercizio, come si vede dalla Tavola 5.19, registra percentuali più elevate rispetto al 2019, anno pre-pandemico (nel 2021, il 28% e il 38% del ricavo, rispettivamente, per contribuzione soggettiva/maternità e per contribuzione integrativa si è trasformato in credito, a fronte di livelli pari a 16% e 14% nel 2019). Il fenomeno è connesso alla scadenza del 31 dicembre 2021 prevista per tutti i piani rateali, che ha spostato al 2022 gran parte degli incassi intervenuti a cavallo d'anno, tra cui prevalenti sono stati quelli relativi al dovuto 2021 (cfr.: Nota integrativa, paragrafo sui crediti verso gli iscritti).

Tavola 5.19 | Analisi del credito del dovuto 2021, per regione e genere

Regione	Numero CdL			Contributi soggettivi e maternità			Reddito medio 2020	Credito 2021	% credito su contributi
	F	M	Totale	F	M	Totale			
Abruzzi	297	321	618	914.740	1.281.082	2.195.822	43.645	735.935	33,52%
Basilicata	124	183	307	343.453	682.386	1.025.839	38.767	340.691	33,21%
Calabria	366	489	855	874.750	1.503.841	2.378.591	31.710	999.100	42,00%
Campania	1.013	1.915	2.928	2.729.867	6.552.116	9.281.983	36.888	3.599.949	38,78%
Emilia Romagna	757	519	1.276	3.787.800	2.988.300	6.776.100	70.211	1.492.282	22,02%
Friuli-Venezia Giulia	233	250	483	1.142.149	1.395.738	2.537.887	67.627	516.143	20,34%
Lazio	1.759	1.748	3.507	6.127.549	7.444.819	13.572.368	47.216	4.450.442	32,79%
Liguria	324	257	581	1.398.995	1.482.755	2.881.750	62.796	710.545	24,66%
Lombardia	1.434	1.475	2.909	7.408.776	8.823.351	16.232.127	82.912	3.252.432	20,04%
Marche	335	311	646	1.287.440	1.516.697	2.804.137	54.398	755.212	26,93%
Molise	83	92	175	283.699	294.418	578.117	37.056	163.777	28,33%
Piemonte	744	568	1.312	3.644.307	3.422.912	7.067.219	69.242	1.647.555	23,31%
Puglia	891	1.326	2.217	2.583.613	4.697.270	7.280.883	37.487	2.550.676	35,03%
Sardegna	503	420	923	1.863.173	1.930.464	3.793.638	48.761	1.106.850	29,18%
Sicilia	902	1.343	2.245	2.537.055	4.589.874	7.126.929	38.411	2.889.893	40,55%
Toscana	926	935	1.861	3.944.710	4.846.856	8.791.567	56.950	2.283.742	25,98%
Trentino-Alto Adige	107	150	257	559.346	1.079.117	1.638.463	107.876	175.961	10,74%
Umbria	219	184	403	837.478	845.176	1.682.654	49.270	442.218	26,28%
Val d'Aosta	36	43	79	167.790	256.214	424.004	63.594	61.625	14,53%
Veneto	894	1.002	1.896	4.657.808	6.163.974	10.821.782	78.776	2.060.944	19,04%
Totale	11.947	13.531	25.478	47.094.499	61.797.360	108.891.859	54.855	30.235.972	27,77%

(importi in euro)

Regione	Numero CdL			Contributi integrativi			Volume affari medio	Credito 2021	% credito su contributi
	F	M	Totale	F	M	Totale			
Abruzzi	281	304	585	508.933	964.358	1.473.291	62.186	664.094	45,08%
Basilicata	125	175	300	172.030	466.387	638.417	52.001	323.915	50,74%
Calabria	342	437	779	326.053	763.056	1.089.109	33.265	541.252	49,70%
Campania	962	1.763	2.725	1.146.306	3.880.650	5.026.956	44.694	2.632.813	52,37%
Emilia Romagna	733	487	1.220	3.519.530	3.417.913	6.937.442	141.257	2.371.025	34,18%
Friuli-Venezia Giulia	223	241	464	989.953	1.323.456	2.313.409	123.840	671.191	29,01%
Lazio	1.679	1.629	3.308	3.286.292	5.475.919	8.762.212	65.579	3.874.648	44,22%
Liguria	308	239	547	952.664	1.525.829	2.478.494	112.911	1.011.262	40,80%
Lombardia	1.354	1.415	2.769	6.948.423	12.237.010	19.185.433	172.406	6.157.263	32,09%
Marche	319	293	612	921.832	1.454.677	2.376.510	96.262	1.082.415	45,55%
Molise	85	86	171	127.240	184.054	311.294	44.454	126.165	40,53%
Piemonte	716	549	1.265	2.924.460	3.972.608	6.897.068	135.434	2.568.195	37,24%
Puglia	850	1.248	2.098	1.159.352	2.728.587	3.887.939	45.148	1.720.248	44,25%
Sardegna	486	402	888	1.115.215	1.345.865	2.461.079	68.605	1.037.636	42,16%

Regione	Numero CdL			Contributi integrativi			Volume affari medio	Credito 2021	% credito su contributi
	F	M	Totale	F	M	Totale			
Sicilia	838	1.243	2.081	1.061.817	2.523.242	3.585.059	42.005	1.872.622	52,23%
Toscana	901	913	1.814	2.720.412	4.555.258	7.275.671	99.584	2.890.109	39,72%
Trentino-Alto Adige	95	144	239	559.304	1.706.897	2.266.201	236.111	435.041	19,20%
Umbria	210	172	382	634.114	831.347	1.465.461	95.369	566.569	38,66%
Val d'Aosta	38	41	79	142.499	260.372	402.871	126.839	88.291	21,92%
Veneto	866	979	1.845	4.127.308	8.230.534	12.357.841	167.379	3.819.038	30,90%
Totale 1	11.411	12.760	24.171	33.343.737	57.848.020	91.191.757	93.451	34.453.793	37,78%
Omissori	402	734	1.136	128.902	232.678	361.580			
Totale 2	11.813	13.494	25.307	33.472.640	58.080.698	91.553.338			

(Importi in euro)

In Nota integrativa (cui si rinvia per le ulteriori informazioni di dettaglio, in particolare alla Tavola 4.1) è evidenziato il dato di coloro che dichiarano un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo (18.200 euro nel 2021, 17.898 euro nel 2020), che si attesta al 28% delle dichiarazioni pervenute al netto di neo iscritti e omissori (oltre il 36% nel 2020), mentre il 13,6% (9,8% nel 2020) dichiara redditi superiori al limite massimo (101.700 euro nel 2021, 100.0019 euro nel 2020). Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo per soggetto 2021 (108.891.859 euro al netto della contribuzione esonerata) e numero dei Consulenti del Lavoro tenuti al versamento (25.478), è di 4.274 euro (4.219 euro nel 2020). Tutti gli indicatori registrano pertanto la situazione di aumentata ricchezza della categoria nel 2021 rispetto al 2020.

Il contributo integrativo medio 2021 – calcolato come rapporto tra ricavo da dichiarazioni pervenute (91.191.757 euro) e numero di Consulenti del Lavoro – che hanno reso la dichiarazione sul volume di affari (24.171) è pari a 3.772 euro (3.624 euro nel 2020).

Tavola 5.20 | Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni

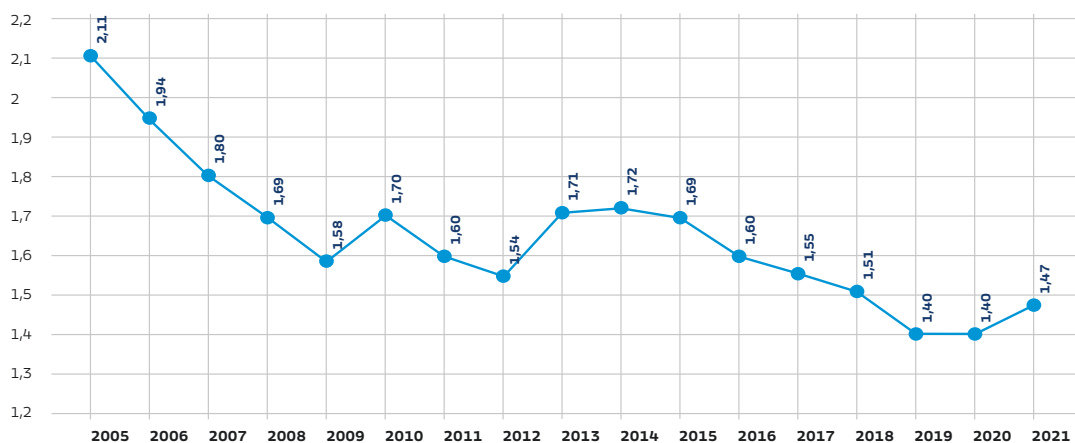


Tavola 5.21 | Andamento rapporto iscritti/pensionati

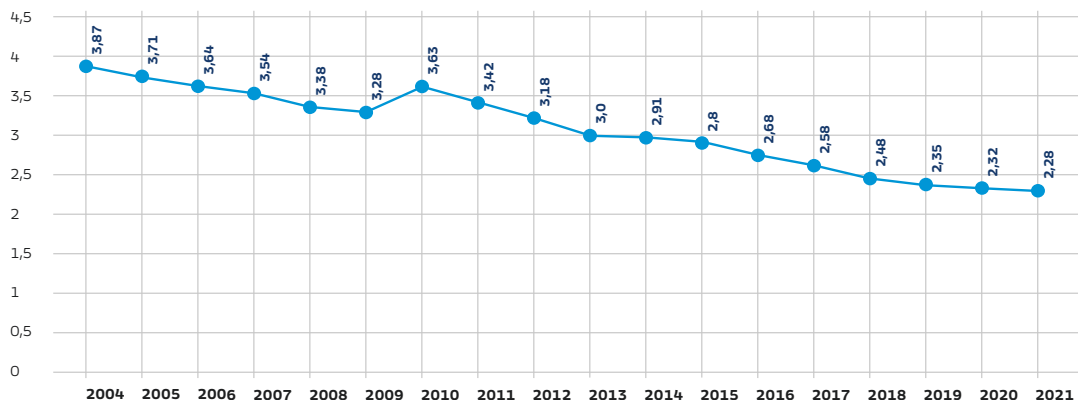
Anno	Nr. iscritti	Nr. trattamenti pensionistici	Nr. pensioni	Rapporto *
1996	17.022	-	3.940	4,32
1997	17.263	-	4.140	4,17
1998	17.639	-	4.291	4,11
1999	18.013	-	4.450	4,05
2000	18.548	-	4.586	4,04
2001	19.183	-	4.753	4,03
2002	19.727	-	4.917	4,01
2003	20.040	-	5.085	3,94
2004	20.687	-	5.345	3,87
2005	21.087	-	5.688	3,71
2006	21.684	-	5.951	3,64
2007	22.225	-	6.282	3,54
2008	22.897	-	6.782	3,38
2009	23.784	-	7.261	3,28
2010	27.092	-	7.468	3,63
2011	26.742	7.818	8.062	3,42
2012	26.712	8.410	8.534	3,18
2013	26.423	8.818	8.952	3,00
2014	26.460	9.086	9.211	2,91
2015	26.239	9.386	9.512	2,80
2016	25.903	9.672	9.803	2,68
2017	25.598	9.925	10.039	2,58
2018	25.469	10.252	10.356	2,48
2019	25.372	10.803	10.904	2,35
2020	25.240	10.876	11.098	2,32
2021	25.447	11.185	11.298	2,28

* dal 2011 il rapporto prende in considerazione il numero dei trattamenti e non il numero dei pensionati

I dati confermano la maggiore concentrazione di professioniste donne nel Lazio e di professionisti uomini in Campania, a fronte di contribuzioni dovute concentrate invece in Lombardia. Il Trentino-Alto Adige è la regione con il più alto reddito professionale medio e il più alto volume di affari medio.

Il rapporto tra contributi utili per pensioni (199.363.794 euro) e relativa spesa (135.818.347 euro) si attesta a 1,47; sono poi riportati, per il periodo 1996/2021, il grafico dell'evoluzione di detto rapporto e la tabella con il rapporto iscritti/pensionati, che evidenzia una diminuzione, passando da 2,32 nel 2019, a 2,28 nel 2021.

Rapporto iscritti/pensionati



5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno

ENPACL garantisce la tutela prevista dall'articolo 38 della Costituzione (assicurazione per gli eventi Invalidità Vecchiaia e Superstiti) a tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza, compatibili con le disponibilità di bilancio.

Dunque, l'ENPACL, oltre a corrispondere i trattamenti pensionistici previsti dal proprio ordinamento (pensione di vecchiaia, pensione di vecchiaia anticipata, pensione di inabilità, pensione di invalidità, pensione di reversibilità e indiretta) nonché il *pro quota* di spettanza con riferimento alle prestazioni pensionistiche maturate in regime di totalizzazione o cumulo delle posizioni assicurative, senza pregiudizio delle medesime attività previdenziali:

■ ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, commi 3 e 4, dello Statuto, svolge, nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti, ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate dallo Statuto nonché dal Regolamento, ivi comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali a favore degli iscritti, dei pensionati iscritti nonché dei loro familiari, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito.

Al finanziamento del relativo onere e delle provvidenze straordinarie di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f), dello Statuto, si provvede, ogni anno, con uno stanziamento non superiore al cinque per cento delle entrate derivanti dal contributo integrativo accertate nell'esercizio precedente.

Sul bilancio, il conto corrispondente è intestato "Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi", con uno stanziamento per il 2021, originariamente quantificato nel bilancio di previsione in 4.425.000 euro, poi definitivamente rideterminato in 8.850.000 euro nella nota di assestamento, a seguito della sopravvenuta approvazione ministeriale della delibera assembleare n° 3/2021, di cui si è già detto.

ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 8, dello Statuto, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Delegati e comunque nel limite massimo del tre per cento del gettito del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato svolge altresì attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione, con particolare riguardo ai giovani iscritti, e attua forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito. Per il perseguimento di tale scopo l'Ente può partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi secondo la legislazione vigente.

Il conto di bilancio che registra i relativi costi sostenuti dall'Ente è intestato "Attività di sviluppo e sostegno alla professione", con uno stanziamento 2021, anch'esso individuato in sede di preventivo, pari a 2.650.000 euro.

È da porre in rilievo la diversa natura delle finalità perseguite a gravare sui due stanziamenti.

Gli interventi denominati "provvidenze straordinarie" costituiscono misure di sostegno al reddito. Sono, infatti, prestazioni economiche *una tantum* erogate agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità.

Gli interventi denominati "attività di sviluppo e sostegno" rappresentano invece attività poste in essere dall'Ente per supportare il Consulente del Lavoro nello svolgimento dell'attività, soprattutto in particolari fasi della vita professionale, quali quella di avvio dell'esercizio di studi propri o per i quali si è effettuato il passaggio generazionale così da garantirne la continuità, quella della genitorialità o della riqualificazione verso specifici e maggiormente professionalizzanti ambiti consulenziali.

* * *

Nella voce di conto "Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi" (7.184.286 euro), nell'anno 2021, sono confluiti i seguenti costi:

1. **Assistenza sanitaria integrativa (1.974.285 euro):** interventi già previsti negli anni precedenti. L'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI), associazione senza finalità di lucro e Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituito da dodici enti di previdenza privati, tra cui ENPACL, garantisce prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, provvedendo all'erogazione di prestazioni di Assistenza Sanitaria Integrativa, *Long Term Care* – LTC, Temporanea Caso Morte – TCM e copertura contro gli Infortuni.

Il nuovo partner di EMAPI è la compagnia Reale Mutua di Assicurazioni (Blue assistance), che si è aggiudicata l'apposita gara europea.

I Consulenti del Lavoro, pertanto, continuano ad essere gratuitamente assicurati dall'ENPACL contro i rischi di cui alla Garanzia "A" della polizza di base "Grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi".

La copertura LTC, forma di tutela aggiuntiva rispetto alla pensione, interviene in caso di non autosufficienza, garantendo l'erogazione di una rendita mensile di euro 1.700. È considerato in stato di non autosufficienza l'iscritto che, a causa di una malattia, di infortunio o perdita delle forze, si trovi, per un periodo di tempo non inferiore a 90 giorni continuativi, in uno stato tale da aver bisogno dell'assistenza di un'altra persona nello

Tavola 5.22 | Spesa sanitaria 2021

Descrizione	Beneficiari professionisti e pensionati in attività	Spesa sostenuta (€)
Assicurazione sanitaria integrativa	25.449	1.379.738
LTC	24.647	460.482
TCM	24.832	134.065

svolgimento di attività ordinarie della vita quotidiana, nonostante l'utilizzo di apparecchiature mediche e/o chirurgiche. La polizza LTC prevede una copertura base e supplementare collettiva, il cui onere è a totale carico dell'Ente. È possibile incrementare ulteriormente la somma assicurata, a titolo individuale e volontario e con onere aggiuntivo a proprio carico.

La copertura collettiva in caso di decesso (TCM), senza oneri a carico degli interessati si compone dei seguenti piani assicurativi:

- copertura base collettiva (gratuita): nel caso di morte per qualsiasi causa di Consulenti del Lavoro, è garantita ai superstiti una somma di euro 11.500 a prescindere dall'età anagrafica del *de cuius* al momento del decesso;
- copertura aggiuntiva individuale (con onere a carico degli interessati): è data la possibilità agli iscritti in favore dei quali sia già stata attivata la Copertura da parte dell'Ente, di incrementare, a titolo individuale e volontario, la somma assicurata in favore dei superstiti, scegliendo tra due opzioni (premio annuo di 49 oppure di 90 euro).

2. **Provvidenze straordinarie (317.000 euro):** misure ordinariamente previste dal Regolamento (articoli 25 – 29). Il Consiglio di Amministrazione, con proprio provvedimento motivato, ha facoltà di erogare provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità. Le provvidenze straordinarie sono erogate nella misura che il Consiglio di Amministrazione ritiene congrua, per un importo non superiore a 10 volte la misura del contributo soggettivo minimo vigente al momento della delibera. Il predetto limite è aumentato di un importo pari allo stesso contributo soggettivo minimo per ciascun familiare a carico. Per ciascuna circostanza o situazione di notevole gravità, al richiedente non può essere erogata più di una provvidenza straordinaria per ogni anno solare. Nella tavola dedicata, la distribuzione degli importi erogati nell'anno.

Tavola 5.23 | Provvidenze straordinarie erogate nel 2021

Importo della provvidenza (€)	Numero beneficiari	Importo complessivo (€)
3.000	1	3.000
5.000	14	70.000
10.000	13	130.000
15.000	2	30.000
20.000	3	60.000
24.000	1	24.000
Totale	34	317.000

3. **Sussidio agli orfani (263.000 euro):** A titolo di sostegno e vicinanza agli orfani dei colleghi Consulenti che, in quanto minori di età anagrafica, si trovano in una particolare condizione di necessità, viene riconosciuto un sussidio in misura fissa. Il contributo, pari a 500 euro mensili, è raggugliato ai ratei di pensione percepiti durante l'anno di erogazione.

Tavola 5.24 | Sussidi agli orfani erogati nel 2021

Importo del sussidio (€)	Numero beneficiari	Importo complessivo (€)
500	2	1.000
1.000	1	1.000
2.500	41	102.500
3.500	42	147.000
11.500	1	11.500
Totale	87	263.000

Nota: un orfano ha percepito nel 2021 anche gli arretrati 2020

4. **Provvidenze straordinarie COVID (4.630.000 euro):** il Consiglio di Amministrazione ha continuato a riconoscere, nel 2021, le provvidenze straordinarie nella misura di euro 3.000 e 10.000, in favore dei Consulenti del Lavoro che esercitano la professione con carattere di esclusività, sottoposti dalle Autorità sanitarie territorialmente competenti, rispettivamente, a quarantena/isolamento domiciliare ovvero ricovero ospedaliero da COVID-19.

I dati relativi al biennio interessato mostrano la particolare concentrazione della misura assistenziale nell'esercizio 2021 (1.326 erogazioni su 2.199), nonché la prevalenza delle provvidenze con valore unitario pari a 3.000 euro (nel 2021, 1.240 su 1.326).

Tavola 5.25 | Provvidenze straordinarie COVID erogate per anno

Anno	Numero beneficiari	Importo erogato
2020	873	2.992.000
2021	1.326	4.630.000
Totale	2.199	7.622.000

* * *

Nella voce di conto "Attività di sviluppo e sostegno alla professione" (2.357.923 euro), nell'anno 2021, sono confluiti i costi di seguito dettagliati per ogni linea di intervento prevista, all'interno del programma per il 2021, dalla delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 26 novembre 2020, tenuto conto delle soglie massime di ripartizione dello stanziamento complessivo come individuate dalla successiva delibera del Consiglio di Amministrazione n° 20 del 21 gennaio 2021:

1. **Erogazione di sussidi a sostegno dell'attività professionale, per salvaguardare la continuità, nei casi in cui avvenga il passaggio dello studio ovvero quote di esso, nonché per favorire l'accesso al credito da**

parte dei Consulenti del Lavoro, finalizzato anche all'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, *hardware* e *software* per lo studio professionale (615.344 euro).

Rientrano nel gruppo le agevolazioni in termini di accesso al credito offerte da ENPACL agli iscritti da meno di 10 anni, per l'acquisto di studi professionali ovvero quote degli stessi, nonché l'agevolazione (richiedibile una sola volta) per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, *hardware* e *software*, purché inerenti all'esercizio dell'attività. In entrambi i casi, l'Ente si fa carico degli interessi relativi al finanziamento. Onere complessivo 55.730 euro.

L'ENPACL favorisce anche il passaggio degli studi professionali da un Consulente del Lavoro che cessa l'attività ad un altro, che intende svilupparla, così da garantire la continuità dei flussi contributivi, che sono funzione della capacità degli iscritti di generare reddito nel tempo. Tramite la sottoscrizione di convenzioni con il sistema dei Confidi per la concessione di finanziamenti da parte di Istituti di credito assistiti, viene poi agevolata la concessione di finanziamenti per l'acquisto dello studio professionale, nel limite di 250.000 euro per ogni iscritto. Alla sottoscrizione del contratto di cessione dello studio, anche associato o società tra professionisti, l'Ente eroga a ciascun iscritto cessionario un contributo a fondo perduto pari al 12 per cento del finanziamento ottenuto con un massimo di 30.000 euro. Onere complessivo 95.419 euro.

Dal 2018, ai Consulenti del Lavoro neo iscritti, è offerta, per l'anno di iscrizione e per i due anni successivi, la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione, la polizza è già operativa, senza ulteriori formalità da parte del neo iscritto. Il massimale assicurato è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro, non opponibile al terzo. Onere complessivo 45.000 euro.

Alle Consulenti del Lavoro che hanno percepito l'indennità di maternità, l'Ente inoltre fornisce, a titolo di sostegno alla genitorialità, facilitazioni per l'aggiornamento e il perfezionamento professionale che consistono in: specifici corsi di aggiornamento professionale effettuati con modalità di *e-learning*, validi per il riconoscimento dei relativi crediti formativi; *e-book* gratuiti sugli argomenti più attuali e di maggiore interesse per il mondo del lavoro; abbonamenti a riviste specializzate. Onere complessivo 49.000 euro.

L'Ente ha infine messo a disposizione dei propri iscritti, quale strumento di lavoro agile utile allo svolgimento a distanza delle attività lavorative, delle licenze *Lifesize* (piattaforma di collaborazione video che fornisce servizi per videoconferenza ad alta definizione). Il costo corrisponde a numero 21.000 licenze. Onere complessivo 270.715 euro.

In esecuzione della delibera consiliare n° 116/2021, è stato affidato il servizio per la realizzazione dell'applicativo *IncaricoSmart*, un pacchetto che supporta la gestione dei clienti del Consulente del Lavoro, dal censimento alla configurazione dell'incarico ottenuto. Ultimata la fase di migrazione del portale dell'Ente, che passerà da una applicazione *desktop* ad una nuova versione in *cloud*, l'applicativo sarà reso fruibile senza limitazioni, oltre ad avere un'innovativa interfaccia grafica *web* e la possibilità di interagire con altri servizi. La versione *web* sarà altresì di più semplice integrazione con nuove funzioni utili alla Categoria. Lato utente, non sarà più necessario procedere all'installazione del *software* sul proprio PC, alleggerendo così la necessaria richiesta di assistenza. Onere complessivo 41.480 euro.

Sulla base della convenzione sottoscritta con l'Università LUMSA, sez. EDAS, con sede in Taranto, l'Ente ha anche erogato, ai nominativi contenuti nella lista degli aspiranti a partecipare positivamente verificati, 24 borse di studio, per un importo di € 1.000,00 cadauna, a parziale copertura del costo di partecipazione al Corso di alta formazione in "*Manager della ricerca, selezione e collocamento del personale*" per l'anno accademico 2021-2022.

La Link Campus University, d'intesa con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro ha inserito nella propria offerta didattica, sin dall'A.A. 2018/2019, il corso di laurea magistrale in "Consulenza del Lavoro e Sistemi di Welfare (LM-56)", dedicato ai Consulenti del Lavoro, approvato con relativo D.M. di accreditamento del M.I.U.R. Il percorso è mirato all'acquisizione di competenze specifiche e prevede l'organizzazione e la gestione di laboratori di studio in accompagnamento alla formazione in aula. ENPACL assegna borse di studio per la partecipazione al corso di laurea, di durata biennale e tale da riconoscere 120 CFU. Durante il percorso di studi è previsto, ove richiesto, lo svolgimento di dodici mesi di tirocinio professionale, propedeutico all'accesso alla professione di Consulente del Lavoro. Il numero massimo di borse di studio erogabili è pari a 30. L'importo unitario della borsa di studio è pari ad 8.000 euro, a parziale copertura del costo di partecipazione al corso. Tale importo è suddiviso in 5.000 euro per il primo anno e in 3.000 euro per il secondo, ed è corrisposto esclusivamente in caso di comprovata regolarità del percorso formativo universitario previsto e regolare frequenza alle attività didattiche e laboratoriali. Nel corso del 2021, a chiusura del bando relativo all'anno accademico 2019/2020, secondo anno, sono state erogate 18 borse del valore unitario di 3.000 euro. Il relativo onere complessivo, nettato delle somme anticipate nel 2020 per quattro studenti del primo anno cui in definitiva la borsa non è stata assegnata, ha determinato un costo di esercizio pari a 34.000 euro.

2. Promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro attraverso la realizzazione di campagne di informazione, la realizzazione di ricerche scientifiche sul mercato libero professionale di riferimento nonché l'erogazione di borse di studio per il conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro ovvero per l'ottenimento della laurea magistrale ovvero per la specializzazione post laurea (769.723 euro).

ENPACL ha aderito alla proposta di sostenere l'iniziativa formativa organizzata dalla società *Itinerari previdenziali* in materia di *Amministrazione, gestione e controllo delle forme di previdenza complementare di cui al d.lgs. n. 225/2005 e al DM n. 108/2020 e welfare mix*, con una sponsorizzazione pari a 4.880 euro. Considerato che con l'anno 2021 si sono compiuti 50 anni dalla legge istitutiva dell'ENPACL, legge n° 1100 del 23 novembre 1971, l'Ente ha commemorato tale avvenimento con una iniziativa coerente con le finalità statutarie, di previdenza obbligatoria ex articolo 38 della Costituzione. Allo scopo di qualificare i Consulenti del Lavoro quali portatori di un positivo messaggio di cultura previdenziale, è stato pertanto promosso per l'occasione un progetto volto alla realizzazione di un gioco di società cooperativo indirizzato alla educazione civica per il risparmio previdenziale. Onere complessivo 45.169 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, considerato l'Accordo di cooperazione ENPACL/Consiglio Nazionale dell'Ordine/Fondazione Studi, sottoscritto in data 12 novembre 2021, ha anche rimborsato alla medesima Fondazione parte degli oneri sostenuti per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento denominato *Stati Generali dei Consulenti del Lavoro*, nell'ambito del quale è stata svolta l'Assemblea dei Delegati ENPACL del 25 novembre 2021 nonché la celebrazione dei 50 anni della legge 1100/1971. Onere complessivo 350.000 euro.

Sempre nell'ambito della celebrazione del cinquantenario, l'Ente ha partecipato con il Consiglio Nazionale dell'Ordine alla realizzazione della ricerca intitolata *Progettare il futuro: scenari di evoluzione della professione dei Consulenti del Lavoro nel dopo pandemia*. Onere complessivo 100.000 euro.

L'Ente ha anche sostenuto le spese relative all'acquisto di materiale (penne, quaderni, brochure, borse, shopper,...) personalizzato in relazione alle celebrazioni. Onere complessivo 63.189 euro.

È proseguita l'attività derivante dal Protocollo di intesa sottoscritto con MEFOP il 22/07/2017, per favorire la diffusione dell'educazione in materia di previdenza, obbligatoria e complementare, nonché di ulteriori forme di *welfare* integrativo. Il costo corrisponde all'attivazione di una piattaforma, riservata e appositamente realizzata, che consente al Consulente del Lavoro in possesso di una utenza di accedere a una libreria di strumenti didattici, utilizzare i *tools* informatici, partecipare ai corsi di formazione in tema di *welfare*. Onere complessivo 206.485 euro.

3. **Organizzazione di corsi di alta formazione, on site e on line, per ampliare le competenze professionali dei Consulenti del Lavoro, in particolare nel campo della sicurezza del lavoro, del *welfare* aziendale, della consulenza previdenziale della gestione delle risorse umane, nonché per il sostegno alla continuità formativa durante il periodo di maternità (972.856 euro).**

Anche il 2020 ha visto ripetersi il successo dei corsi che ENPACL, in collaborazione con Il Consiglio Nazionale dell'Ordine e la Fondazione Studi, organizza – con particolare attenzione ai più giovani – in tema di previdenza, *welfare* e sicurezza sul lavoro, risorse umane, studio professionale 4.O e orientamento alla professione. Onere complessivo 972.856 euro.

5.4 Il patrimonio

Nel corso del 2021, le immobilizzazioni e le attività finanziarie dell'Ente hanno registrato gli incrementi e i decrementi di seguito indicati, dettagliatamente esposti in nota Integrativa:

Tavola 5.26 | Immobilizzazioni e attività finanziarie

Acquisto/rivalutazione partecipazioni	-
Acquisto titoli di stato	14.587.800
Acquisto altri titoli di debito (obbl. fondiarie)	4.895.250
Acquisto fondi	112.072.797
Altre attività finanziarie per riclassificazione di	-
Totale	131.555.847
Smobilizzo fondi	37.315.164
Vendita e/o rimborso di attività finanziarie	-
Riclassificazione come attività finanziarie di ti-	-
Vendita titoli di stato	-
Realizzo polizze assicurative	-
Rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	4.010.259
Totale	41.325.423

(Importi in euro)

Nella tabella successiva il patrimonio a fine 2021 e 2020 suddiviso tra le diverse forme:

Tavola 5.27 | Patrimonio per anno

	31/12/2021	% sul totale patrimonio	31/12/2020	Inc/decr %
Fabbricati	32.761.119	2,62	32.761.119	0,0
Immobilizzazioni finanz.	1.163.603.990	93,09	1.053.918.382	10,4
Attività finanziarie	-	-	-	-
Liquidità	53.563.338	4,29	39.546.055	35,4
Totale	1.249.928.447	100,00	1.126.225.556	11,0

(Importi in euro)

La tabella che segue ricostruisce i proventi della gestione patrimoniale:

Tavola 5.28 | Proventi della gestione patrimoniale

Proventi	Oneri straordinari	Accantonamenti e svalut.	Oneri finanziari	Oneri tributari	Oneri di gestione	Totale
25.961.368	3.893	2.037.200	475.552	4.949.532	738.045	17.757.147

(Importi in euro)

Rispetto al 2020, il cui dato (18.584.282 euro) può essere ricavato dal conto economico riclassificato per gestioni, si evidenzia un aumento dei proventi di circa il 40%. Il risultato al netto dei costi della gestione ordinaria consente una redditività netta pari all'1,53% allineata all'obiettivo strategico di lungo periodo pari all'1,6%

Di seguito si riportano i rendimenti patrimoniali lordo e netto, assoluto e in percentuale, maturati sui valori di bilancio considerando i proventi e le plusvalenze realizzate:

Tavola 5.29 | Rendimenti patrimoniali

Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimento	
			Lordo	Netto
1.162.974.556 (parte mobiliare 1.155.315.883 immobiliare 7.658.673)	25.961.368	17.757.147	2,23%	1,53%

(Importi in euro)

5.4.1 La gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2021, le attività complessive nel portafoglio immobilizzato di ENPACL sono pari, a valori di mercato, a 1.364,3 milioni di euro (1.170,8 milioni a fine 2020, con un incremento del 16,53%), come da tabella.

Gli strumenti di investimento più utilizzati sono, anche per il 2021, fondi comuni di investimento di tipo liquido, denominati OICR armonizzati (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio armonizzati secondo la normativa europea), che al 31 dicembre 2021 hanno un'esposizione pari al 52,4% (51,2% nel 2020). Per-

Tavola 5.30 | Strumenti di investimento

	2020				2021			
	valori bilancio		valori mercato		valori bilancio		valori mercato	
	importi	%	importi	%	importi	%	importi	%
Liquidità	39.546	3,51	39.546	3,38	53.563	4,29	53.563	3,93
Polizze assicurative	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di Stato	44.858	3,98	45.696	3,90	59.446	4,76	61.571	4,51
Altri titoli di debito	16.628	1,48	16.628	1,42	17.513	1,40	17.488	1,28
quotati	-	-	-	-	4.895	0,39	4.870	0,36
non quotati	16.628	1,48	16.628	1,42	12.618	1,01	12.618	0,92
Titoli di Capitale	108.973	9,68	108.792	9,29	108.973	8,72	108.916	7,98
quotati	330	0,03	149	0,01	330	0,03	273	0,02
non quotati	108.643	9,65	108.643	9,28	108.643	8,69	108.643	7,96
OICR armonizzati	543.238	48,24	599.708	51,22	622.472	49,80	715.502	52,45
obbligazionario	338.321	30,04	364.816	31,16	389.071	31,13	418.366	30,66
azionario	204.917	18,20	234.892	20,06	233.401	18,67	297.136	21,78
OICR non armonizzati	340.221	30,21	331.758	28,34	355.201	28,42	378.563	27,75
fondi immobiliari	278.970	24,77	268.483	22,93	246.483	19,72	237.963	17,44
FIA non liquidi mobiliari	61.251	5,44	63.276	5,40	108.718	8,70	140.600	10,31
immobili	32.761	2,91	28.700	2,45	32.761	2,62	28.700	2,10
Totale	1.126.225	100	1.170.828	100	1.249.929	100	1.364.303	100

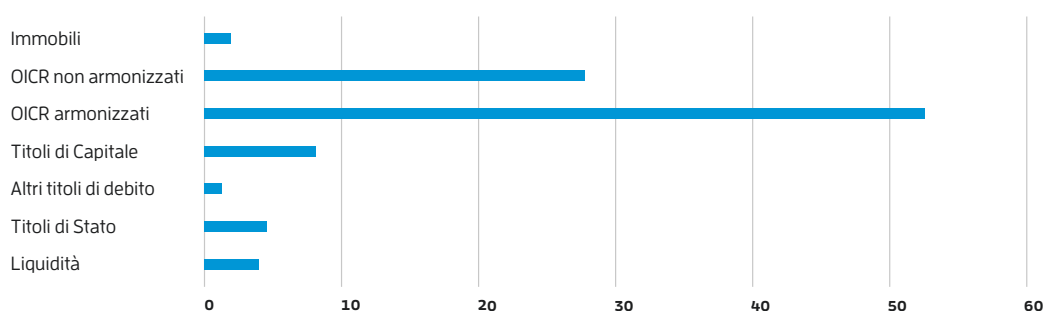
(Importi in migliaia di euro)

tanto, poco più della metà del patrimonio dell'Ente è investita in fondi di tipo liquido, gestioni standardizzate sia dal punto di vista degli attivi utilizzati sia dal punto di vista regolamentare. Si tratta di investimenti diversificati, costituiti per circa il 40% da azioni ed il 60% da obbligazioni, secondo l'attuale obiettivo di esposizione ai due mercati finanziari principali. A fronte di ciò si sottolinea un'esposizione dell'8,5% investita prudenzialmente in liquidità o titoli di Stato (il 3,93% è rappresentato infatti dal conto corrente di tesoreria ed il 4,51% è investito in titoli di Stato italiani, in gran parte indicizzati all'inflazione, con scadenza media di 3 anni).

L'1,28% del portafoglio dell'ENPA CL è investito in "altri titoli obbligazionari", in parte emessi dalla Banca tesoreria a garanzia dei mutui fondiari agli iscritti, con rischiosità limitata e ammortamento annuo (lo 0,92%) ed in parte titoli obbligazionari di tipo fondiario, sempre emessi dalla Banca Popolare di Sondrio, con caratteristiche di sostenibilità (cosiddetti *green bonds*, pari allo 0,92% del portafoglio).

Il 7,98% del patrimonio è invece investito in partecipazioni azionarie, in prevalenza rappresentate da quote della Banca d'Italia, investimento a sostegno delle attività istituzionali sul sistema del credito. Una quota delle partecipazioni azionarie è poi costituita dall'investimento nella società Teleconsul S.p.A., di riferimento per la Categoria, focalizzata sulla realizzazione di *software* gestionali in materia di contabilità e personale.

Il 2,10% del patrimonio è dato dalla proprietà diretta da parte dell'Ente dell'immobile ad uso sede, mentre il 17,44% è allocato in fondi immobiliari. La parte prevalente di questi ultimi è costituita dal fondo immobiliare *Protego* (ex *Bernini*), cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente eccetto la sede istituzionale.



La restante quota è data da fondi immobiliari europei ed USA in diversificazione e da fondi di tipo *social housing*, tra cui in particolare si sottolinea un fondo immobiliare che investe in residenze sanitarie assistenziali. La sottoscrizione di quest'ultimo fondo soddisfa sia gli obiettivi di redditività dell'investimento che l'esigenza sociale di supporto alla copertura assistenziale offerta dal Servizio Sanitario Nazionale nel settore degli anziani non autosufficienti. È stata inoltre mantenuta, nell'ambito del fondo, la specifica convenzione esistente con tutti i gestori degli immobili sottostanti, a beneficio degli iscritti di ENPACL.

L'esposizione, infine, ai fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati), pari al 10,3% del patrimonio complessivo, è dedicato ad investimenti che si occupano di finanziamenti verso progetti di tipo infrastrutturale e a favore di imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso partecipazioni azionarie o acquisti di obbligazioni. Il grafico mostra l'esposizione percentuale del patrimonio dell'Ente per categoria di investimento.

5.4.2 L'andamento dei mercati finanziari nel 2021

Nel 2021, i mercati finanziari hanno avuto l'andamento di seguito sintetizzato:

- I prezzi delle obbligazioni governative in calo a fine anno dopo le cadute dei mersi precedenti per i timori legati all'inflazione e le attese di aumento dei tassi di interesse. In calo più marcato l'indice obbligazionario UE, con il rendimento sul Bund decennale per le incertezze sul post-interventismo BCE. In aumento il differenziale di rendimento tra i titoli corporate in euro e i governativi.
- I mercati azionari hanno chiuso tutti in aumento con variazioni a doppia cifra. A novembre i timori legati al peggioramento della pandemia e le incertezze sulla politica monetaria aveva portato gli indici a virare al ribasso, ma a fine anno i mercati hanno accolto con favore le decisioni delle Banche Centrali e le notizie incoraggianti sulla pericolosità della variante "Omicron". Nell'intero 2021 gli indici azionari sono stati molto positivi per USA (+27%), Italia (+24,9%), UEM (+22,9%), UK (+19,6%) e Giappone (+13,8%). Hanno inciso positivamente le riprese delle economie e le attese, di ulteriore forte crescita economica prospettica, supportate dai piani per Paese post crisi pandemica 2020 ed inizi 2021.

5.4.3 La gestione del patrimonio dell'ENPACL

La gestione del patrimonio avviene attraverso quattro-macro aree di investimento, che implementano gli obiettivi strategici dell'Ente, individuate in modo da garantire l'equilibrio di lungo termine tra entrate contributive ed uscite previdenziali. Le aree tattiche di investimento sono così specificate:

Classe di attività	Indice	Variazione % anno 2021	Volatilità (%) anno 2021
Cash	Euribor 3m	-0.5	0,0
Obbligazionario governativo*	Italia	-3.0	5,0
	UEM	-3.4	4,3
	USA	-2.4	4,3
	Giappone	-0.2	0,9
	UK	-5.3	7,1
	Paesi emergenti (in u\$)	-2.0	3,0
	Obbligazionario corporate**	UEM I.G.	-1.0
USA I.G.		-1.0	4,8
UEM H.Y.		3.3	1,2
USA H.Y.		5.4	2,8
Inflation linked Obbligazionario convertibile	UEM (escl. Grecia)	6.6	4,9
	UEM	-3.2	8,0
	USA	3.9	17,2
Azionario	Italia	24.9	16,7
	UEM	22.9	15,3
	USA	27.0	15,2
	Giappone	13.8	17,1
	UK	19.6	13,2
	Paesi emergenti	-2,2	16,8
	Materie prime	Brent (U\$/barile)	52.5

AREA 1: investimenti di tesoreria per la gestione della liquidità e investimenti legati in maniera diretta ai parametri ALM, come l'inflazione (strumenti finanziari legati all'inflazione) e i tassi di interesse (polizze di capitalizzazione o strumenti governativi direttamente legati ai tassi), denominati portafoglio assicurativo;

AREA 2: investimenti di tipo immobiliare (anche attraverso un fondo di tipo immobiliare, diversificato), definiti portafoglio immobiliare;

AREA 3: investimenti a mercato, in strumenti finanziari di tipo liquido sia azionari che obbligazionari, denominati portafoglio correlato (al mercato);

AREA 4: investimenti in strumenti mobiliari alternativi, sia liquidi che non liquidi (FIA), definiti portafoglio decorrelato (al mercato).

Per ottimizzare gli investimenti tattici a mercato (AREA 3) rispetto agli obiettivi di allocazione strategica, l'ENPACL ha proceduto all'individuazione di comparti dedicati, all'interno di società di investimento a capitale variabile (SICAV), organizzati e gestiti amministrativamente da un *management company*.

Tali investimenti, sono pertanto rappresentati da acquisti e/o sottoscrizioni di attivi direttamente correlati al mercato (portafoglio immobiliare e portafoglio correlato), da strumenti individuati con la logica di gestione dei flussi di cassa, da operazioni di tipo tattico (portafoglio assicurativo) e da attivi non correlati ai mercati di tipo liquido e non liquido (portafoglio decorrelato).

Asset	Asset allocation strategica			Asset allocation al 31/12/2021	
	P. neutrale	P. minimo	P. massimo	Peso asset	Scostamento 2022
Liquidità	3,0%	0,0%	11,0%	3,9%	0,9%
Obbl. Gov. IL	8,5%	4,5%	14,5%	7,4%	-1,1%
Obbligazionario Gov.	7,5%	3,5%	13,5%	9,8%	2,3%
Obbl. Corp.	14,0%	10,0%	20,0%	11,5%	-2,5%
Azionario	24,5%	14,5%	28,5%	27,1%	2,6%
Alternativi liquidi	9,5%	4,5%	13,5%	9,1%	-0,4%
Alternativi illiquidi	13,5%	8,5%	15,5%	11,7%	-1,8%
Fondi Immobiliari	19,5%	14,5%	21,5%	19,5%	0,0%
	100%			100%	

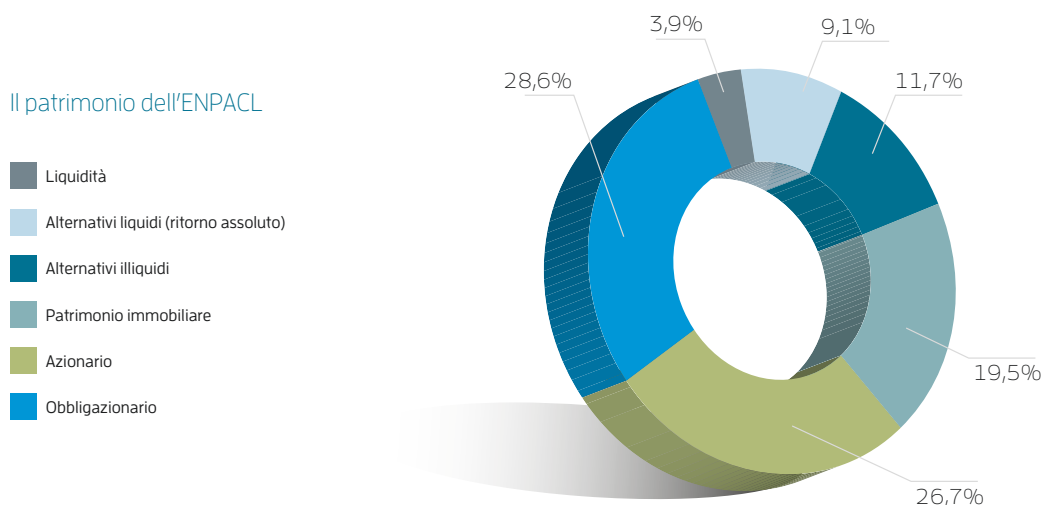
Al 31 dicembre 2021 la situazione tattica di portafoglio rispetto agli obiettivi strategici è quella descritta nel prospetto. L'analisi dei dati mostra una redditività complessiva, a valori di mercato e calcolata sugli utili maturati, del 6,10%, di cui l'8,0% maturato sul portafoglio liquido e l'1,5% maturato sulla parte non liquida (patrimonio mobiliare non liquido e patrimonio immobiliare). La diversificazione complessiva consente una redditività sul patrimonio liquido in linea con il *benchmark* ed una variabilità, indicatore di rischio del portafoglio, inferiore al mercato.

La redditività complessiva risulta molto al di sopra del rendimento obiettivo e le valutazioni di rischiosità sono coerenti con gli obiettivi di abbassamento delle rischiosità di mercato.

Tavola 5.31 | Patrimonio al 31/12/2021

Patrimonio dell'ENPACL al 31 dicembre 2021	Valore di mercato (in milioni di euro)	Peso %
Patrimonio mobiliare	1.097,7	80,5%
di cui liquidità	53,6	3,9%
di cui obbligazionario	397,4	29,1%
di cui azionario	363,4	26,7%
di cui alternativi liquidi (ritorno assoluto)	124,0	9,1%
di cui alternativi illiquidi	159,3	11,7%
Patrimonio immobiliare	266,7	19,5%
Totale	1.364,4	100,0%

Indicatori rendimento e rischio		Da inizio anno
Rendimento		
	Rendimento portafoglio	8,04
	benchmark	8,36
	delta	-0,32
Rischio		
	Deviazione Standard portafoglio	3,95
	benchmark	4,53
	Downside Deviation portafoglio	2,71
	benchmark	2,97



5.4.4 Gli investimenti ESG

La *policy* ESG dell'ENPACL (definita nel Documento sulla Politica di Investimento 2022)

Gli Obiettivi

L'ENPACL intende, attraverso gli investimenti, contribuire ad una crescita economica duratura che sia rispettosa delle persone e dell'ambiente, crei occupazione e supporti il tessuto imprenditoriale italiano, in particolare le PMI, interlocutore principale dei Consulenti del Lavoro.

Pertanto, oltre agli obiettivi di raggiungimento di redditività, si prefigurano tra i parametri strategici che orientano le scelte anche considerazioni di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (ESG).

L'ENPACL ha fissato alcuni specifici obiettivi di sostenibilità che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria degli attivi:

- intende contribuire, con le proprie scelte di investimento, al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU che ritiene più significativi e in linea con le aspettative dei Consulenti del Lavoro, cioè i Goal 3, 5, 8, 9 e 17¹;
- si prefigge di migliorare gradualmente le *performance* e il profilo di rischio ESG dei propri investimenti.

Per realizzare tali obiettivi, l'Ente integra i fattori ESG nella gestione finanziaria, seguendo la propria identità e ispirandosi alle *best practice* degli investitori responsabili di tutto il mondo, collaborando con altri investitori e in particolare con la comunità degli Enti Previdenziali Italiani.

¹ Goal 3: salute e benessere; Goal 5: parità di genere; Goal 8: lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 9: imprese, innovazione e infrastrutture; Goal 17: partnership per gli obiettivi.

La strategia di sostenibilità per la gestione finanziaria

La politica di investimento del patrimonio di ENPACL è finalizzata a garantire, innanzitutto, la sostenibilità dell'Ente in termini di copertura previdenziale ed assistenziale degli Associati nel medio e lungo periodo. All'analisi della redditività e rischiosità del patrimonio, fondamentale per assicurare la sostenibilità dell'Ente, ENPACL affianca le valutazioni in merito a scelte di investimento, che possono avere impatti significativi in termini ESG) con l'intento di creare valore condiviso per l'investitore e per la collettività, attraverso strategie orientate nel medio-lungo termine.

Si sottolinea tuttavia come gli aspetti ESG vadano a complementare le valutazioni strategiche, mantenendo come indirizzo generale la logica del rispetto del principio della diversificazione. Pertanto si privilegia la diversificazione strategica definita con il modello ALM (*Assets and Liabilities Management*), evitando ogni rischio di concentrazione, anche quello relativo alle scelte di natura ESG, che andranno ad affiancare i criteri di redditività e rischiosità degli investimenti. L'Ente, infatti, predilige un approccio pragmatico e votato all'efficacia della propria gestione finanziaria, che si sostanzia in attività differenziate in relazione alla tipologia di attivi e ai veicoli di investimento, individuati alla luce dei parametri di rischio e *performance* obiettivo, definendo poi gli obiettivi ESG nell'ambito dell'equilibrio finanziario determinato.

I parametri ESG sono individuati per gli investimenti di tipo liquido, attraverso score che identificano livelli di rispondenza ai principi ESG. Dove non è possibile individuare uno score quantitativo (i.e. per gli attivi di tipo non liquido), le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo.

ENPACL realizza l'integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria a diversi livelli e in tutte le fasi del processo di investimento.

Integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria

Asset allocation strategica (AAS) | Nella costruzione dell'AAS ENPACL utilizza i fattori di valutazione ESG come parametri strategici, affiancando agli obiettivi di rischio/rendimento di lungo termine, obiettivi di sostenibilità. Tali obiettivi costituiscono la terza dimensione del modello di definizione delle allocazioni obiettivo che, necessariamente, non dovrà modificare il profilo rischio/rendimento di medio periodo del patrimonio complessivo.

Comparti dedicati | Per l'implementazione degli investimenti tattici, ENPACL si è dotata di comparti dedicati, all'interno di società di investimento a capitale variabile (SICAV), organizzati e gestiti da una *Management Company (MarCo)*. Nel processo di selezione degli *Asset Managers* e della *ManCo* a cui affidare la gestione dei comparti dedicati, vengono considerati come requisiti preferenziali i seguenti aspetti:

Comparti ENPACL Multistrategia, ENPACL Credito, ENPACL Imprese | Nell'ambito di ciascun comparto sono stati sottoscritti a partire dal 2019 fondi, società ed emissioni preferibilmente ESG, elevando lo score ESG e determinando rendimenti sopra la media e variabilità più bassa della media del portafoglio.

Nei comparti, al 31 dicembre 2021 si registra:

- per ENPACL Multistrategia, redditività 2021 pari all'8%, in linea con i mercati di riferimento, e variabilità pari al 3,9% (inferiore alla variabilità del proprio riferimento di mercato che è pari al 4,5%).
- per ENPACL Credito, redditività -0,8% (superiore al mercato obbligazionario di riferimento che ha realizzato un -1,6%) e variabilità pari al 3,1% (con la variabilità media del settore attestata ad un 3,4%).

■ per ENPACL Imprese, redditività 22,4% (superiore all'andamento dell'azionario globale che ha fatto registrare un 17,4% medio) e variabilità intorno al 12,2% (in linea con la variabilità del proprio riferimento di mercato).

Comparto Flessibile e fondi ESG Corporate Bond Europe ed Equity Europe | L'investimento diretto in fondi ESG, ha riguardato per il 2021 la crescita del comparto specifico dedicato al tema della sostenibilità (ENPACL Flessibile) e la conferma di due fondi (Amundi obbligazionario ESG ed AXA azionario ESG), selezionati in quanto rispondenti ai livelli più alti di valutazione ESG, con rendimenti sopra la media e variabilità più bassa della media.

■ ENPACL Flessibile, bilanciato azionario e obbligazionario, redditività 3% (in linea con le medie di settore) e variabilità al 2,8% (molto al di sotto del proprio riferimento di mercato).

■ Amundi - Obbligazionario Euro Corporate Etico, fondo ESG specializzato in emissioni da imprese, con performance pari a -1% e una volatilità pari a 1,5% al di sotto dei mercati di riferimento.

■ AXA - Framlington Eurozone, azionario ESG con rendimento 2021 al 24,5% (superiore al benchmark iper circa due punti percentuali) e variabilità pari al 13,3% (inferiore alla variabilità del proprio riferimento di mercato, intorno al 13,5%).

Fondi di private equity, private debt e infrastrutture | Tali fondi rappresentano investimenti a favore del sostegno alla crescita per società medie e piccole, non quotate ed il cui finanziamento rappresenta supporto alla governance e garanzia di continuità del loro business, parte cruciale dello sviluppo dell'economia italiana. Le redditività obiettivo di tali fondi e la stabilità nella realizzazione degli stessi, confermano uno dei principali effetti economico-finanziari insiti nella tipologia degli investimenti coerenti con i principi ESG. In parallelo, sia nelle modalità gestionali che nelle metodologie con cui sono poste in essere produzioni e servizi sottostanti le attività dei fondi, supportano le aspettative di un futuro coerente con i principi ESG.

Investimenti qualificati | Con riferimento agli investimenti indicati nella tavola, detenuti nei limiti delle soglie di attivo patrimoniale *pro tempore* vigenti, l'ENPACL si avvale dell'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito, come previsto dall'articolo 1, commi 88 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n° 232, e s.m.ei.

Tavola 5.32 | Investimenti qualificati-elenco

Descrizione Fondi / Investimenti	Gestore	Isin	Investito 2017	Investito 2018	Investito 2019	Investito 2020	Investito 2021
PM Anima Iniziativa Italia I	Anima SGR	IT0005074056	10.000.000	-	-	-	-
ARCA Economia Reale EQ IT-I	Arca SGR	IT0005094203	10.000.000	-	-	-	-
F2I - Terzo Fondo Infrastrutture	F2i	IT0005287252	21.443.809	3.789.712	152.406	8.993.439	1.336.900
Armònia Italy Fund	Armonia SGR	IT0005199366	1.788.193	5.661.643	2.475.997	2.006.095	-
Green Arrow Private Equity 3	Green Arrow Capital	IT0005122152	3.815.456	932.664	2.285.618	103.000	-
Panakes Fund Purple	Panakes Partners SGR S.P.A.						-
Totale			47.047.458	10.384.019	4.914.021	11.102.534	1.336.900

(Importi in euro) (*) ex Quadrivio Private Equity 3

Tavola 5.33 | Investimenti qualificati – il limite

Bilancio di competenza	Attivo patrimoniale al	Attivo patrimoniale	limite %	limite in euro	Investito %	Accumulo investimenti
2017	31/12/2016	1.073.574.494	5	53.678.725	4,38	47.047.458
2018	31/12/2017	1.170.024.894	5	58.501.245	4,91	57.431.477
2019	31/12/2018	1.273.828.902	10	127.382.890	4,89	62.345.497
2020	31/12/2019	1.355.077.967	10	135.507.797	5,42	73.448.031
2021	31/12/2020	1.415.523.741	10	141.552.374	5,28	74.784.932

(Importi in euro)

In particolare, per gli esercizi 2017 e 2018, il limite per il riconoscimento della defiscalizzazione sugli investimenti qualificati era del 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente (art. 1, comma 88, L. 232/2016).

Dall'esercizio 2019, il limite è stato portato al 10% dell'attivo patrimoniale (articolo 1, comma 210, L. 145/2018).

Dall'analisi degli investimenti qualificati anno per anno, dal 2017 al corrente anno 2021, si conferma che la percentuale investita, quale cumulo delle somme anno per anno destinate, è sempre rientrata nei limiti ricordati.

5.4.5 La controllata TELECONSUL EDITORE S.P.A.

L'ENPACL ha partecipato nel febbraio 2019 ad un aumento di capitale della società Teleconsul SpA, con lo scopo di supportare la realizzazione di un *business plan* orientato allo sviluppo delle attività dell'allora società editoriale. In particolare si prevedeva lo sviluppo di un *software* per l'elaborazione di paghe e contributi e, successivamente, la realizzazione di un applicativo per la gestione aziendale e della contabilità. Obiettivo finale era la creazione di un prodotto di riferimento dell'ambito giuslavoristico. L'impegno di capitale dell'ENPACL, che ha proceduto con la sottoscrizione delle quote inoplate per un importo complessivo di euro 18.369.300, ha attestato la percentuale della propria partecipazione nella società al 99,22%. La scelta di intervento in tale ambito, parificato ad una sottoscrizione di *private equity*, ricade pienamente nel tema della sostenibilità, su cui l'Ente considera strategico puntare. Inoltre, come investimento in una società non quotata ed illiquida, l'iniziativa si configura nell'ambito del supporto Istituzionale alla crescita dell'economia reale e, di riflesso, a supporto delle attività svolte dagli iscritti.

Negli anni 2019 e 2020 il piano industriale è stato implementato ponendo in essere le acquisizioni previste e procedendo con gli investimenti necessari. Il risultato di esercizio dell'anno 2021, il cui bilancio è ancora in fase di approvazione alla data di redazione della presente relazione, sta configurando una perdita attesa coerente con l'attuale fase di completamento degli investimenti, ai fini dell'avvio della commercializzazione del progetto. A causa della emergenza epidemiologica 2020 e 2021 tale fase di adeguamento e sviluppo del *software* ha subito un rallentamento, determinando la revisione del piano industriale che sta per essere completata dall'Amministratore Delegato della società Teleconsul con la società di consulenza internazionale, particolarmente vocata a tali temi, KPMG. L'ENPACL, vista la propria partecipazione in Teleconsul ed alla luce

dell'inserimento dell'investimento tra i temi del *private equity* indirettamente collegati alla missione sviluppo della tecnologia ed innovazione previsto nel PNRR del Governo italiano, sta seguendo la predisposizione del piano e la realizzazione strategico-operativa dello stesso con particolare attenzione.

5.5 La gestione amministrativa

L'esame dell'andamento della gestione viene completato con l'analisi dei costi di amministrazione che, nel prospetto dedicato, includono gli ammortamenti e sono considerati nel loro complesso, mentre nel prospetto di conto economico riclassificato per gestioni sono suddivisi in base al criterio della pertinenza gestionale.

L'aumento complessivo degli oneri in questione (353.128 euro in termini assoluti e 3,25% in termini percentuali) è determinata da aumenti che si sono registrati principalmente nelle voci relative ai compensi professionali e al personale, cui si sono controbilanciate le diminuzioni che si sono registrate nelle voci relative ai beni di consumo e servizi.

Per l'analisi degli scostamenti si rinvia alla Nota integrativa.

Tavola 5.34 | I costi di amministrazione 2021

Costi di amministrazione	2020	2021	Differenze	
			assolute	%
Organi collegiali	952.741	1.006.032	53.291	5,59%
Compensi professionali	887.023	1.230.987	343.963	38,78%
Personale	5.562.851	5.828.047	265.195	4,77%
Beni di consumo e servizi	2.499.416	2.202.873	-296.543	-11,86%
Materiali sussidiari e di consumo	42.622	68.126	25.504	59,84%
Utenze varie	273.840	314.592	40.752	14,88%
Servizi vari	950.482	1.127.910	177.428	18,67%
Comunicazioni istituzionali	73.200	88.200	15.000	20,49%
Altri costi	1.159.272	604.045	-555.226	-47,89%
Ammortamenti	976.834	964.054	-12.780	-1,31%
Totale	10.878.865	11.231.993	353.128	3,25%

(Importi in euro)

5.6 Uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n° 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica (tra cui rientra ENPACL) redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 al medesimo decreto e

le regole tassonomiche di cui al successivo allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.

Considerata l'articolazione dell'attività istituzionale come nel tempo indicata dai Ministeri vigilanti, tesa a individuare tipologie di spesa comuni e tipiche del settore degli enti di previdenza obbligatoria, la Tavola ripropone, in sintesi, i dati contenuti nel prospetto redatto secondo il formato individuato dal citato decreto.

Rileva, in particolare, che circa l'87% delle spese correnti riguarda l'erogazione di prestazioni pensionistiche (vecchiaia e anzianità/vecchiaia anticipata, anche in regime di totalizzazione o cumulo dei periodi assicurativi maturati presso più gestioni, pensioni a superstiti e invalidità/inabilità), scopo dell'attività dell'Ente ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto. Il 3% delle spese totali è stato invece impiegato nell'erogazione di prestazioni sostitutive del reddito in caso di maternità e per sostenere i Consulenti del Lavoro in caso di isolamento/ricovero in relazione al COVID-19.

Particolarmente considerevole anche la spesa per incremento attività finanziarie (poco più del 43% del totale generale delle uscite, mentre l'anno scorso era poco più del 35%), che registra l'attività di investimento delle risorse derivanti dalla raccolta contributiva, eccedenti la spesa pensionistica: tali impieghi, che costituiscono

Tavola 5.35 | Spesa 2021 ripartita per missioni, programmi e gruppi COFOG

	Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Prog. 1 Servizi per conto terzi e partite di giro		Totale spese
	Prog. 3 Previdenza obbligatoria e complementare assicurazioni sociali				Prog. 2 Indirizzo politico	Prog. 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
	Divisione 10 - Protezione sociale				Divisione 10 - Protezione sociale				
	Gruppo 1 Malattia e invalidità	Gruppo 2 Vecchiaia	Gruppo 3 Superstiti	Gruppo 4 Famiglia	Gruppo 9 Protezione sociale N.A.C.				
Spese correnti	3.751	124.381	18.162	10.205	1.229	4.055	426	162.208	
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	22	-	22	
Spese per incremento attività finanziarie	-	149.040	-	-	-	5	-	146.040	
Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	28.040	28.040	
Totale generale uscite	3.751	270.420	18.162	10.205	1.229	4.077	28.466	336.310	

(Importi in migliaia di euro)

gli attivi in patrimonio, sono strumentali alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e *asset allocation* tattica di riferimento.

Sono, invece, marginali, rispetto al totale delle spese, gli oneri sostenuti con riferimento alle missioni non istituzionali: la missione 32 pesa l'1,6%, mentre la missione 099, l'8,5%.

Si specifica che tutta la documentazione di bilancio ed in particolar modo la versione originale dei prospetti di cui al DM 27 marzo 2013, che costituiscono allegati obbligatori dello stesso, entro 30 giorni dall'adozione definitiva da parte dell'Assemblea dei Delegati, sono pubblicati in un formato tabellare di tipo aperto, che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Trasparenza, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

5.7 Il valore generato e distribuito

Il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento (2021) è stato riclassificato per porre in luce in questa sede il valore economico generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni. Si tratta di un'operazione che, fornendo informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico, evidenzia la distribuzione di ricchezza al sistema socioeconomico con cui ENPACL interagisce. Il Valore Economico generato si riferisce ai Ricavi, come da Bilancio di esercizio, al netto delle svalutazioni dei crediti e delle rettifiche dei ricavi. Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra il Valore economico generato e distribuito e comprende, oltre all'Avanzo di gestione, gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, gli accantonamenti e le rettifiche di valore. Si evidenzia che 89,6% del Valore distribuito è a favore degli Associati attraverso le prestazioni previdenziali e assistenziali.

Tavola 5.36 | Valore generato e distribuito per anno

	2019	2020	2021
Valore economico generato	239.004.932	227.196.401	256.594.989
Associati / Prestazioni previdenziali e assisten-	135.866.555	154.432.538	147.287.178
Organi collegiali	1.645.672	952.741	1.006.032
Fornitori - Beni e servizi	3.229.133	3.386.439	3.433.860
Personale dipendente	6.125.405	5.562.851	5.828.047
Pubblica Amministrazione - Oneri tributari	7.381.130	4.586.263	6.120.118
Banche e finanziatori - Oneri finanziari	1.001.359	595.381	544.122
Valore economico distribuito	155.249.254	169.516.213	164.219.357
Valore economico trattenuto	83.755.678	57.680.188	92.375.632

(Importi in euro)

LE PERSONE DI ENPACL



TEMI MATERIALI

Valorizzazione e sviluppo competenze

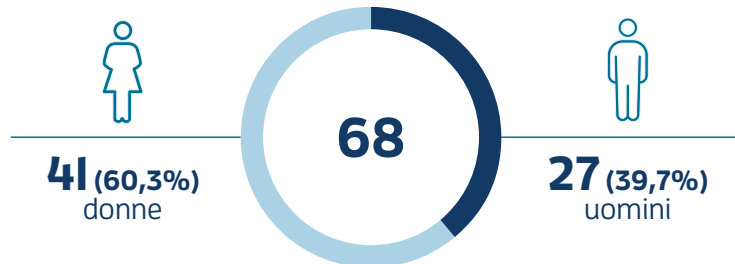
Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro/vita privata e sicurezza sul lavoro

SDGs

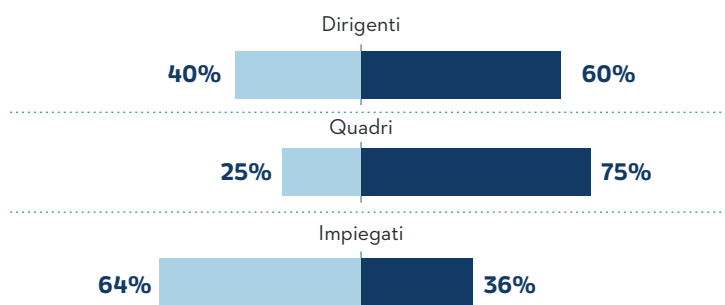


I DIPENDENTI

Donne ■ Uomini ■



COSÌ PER GENERE NELLE CATEGORIE



ORE DI FORMAZIONE



- *Politica del personale conforme a standard SA8000*
- *Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificata SA8000*
- *Emergenza COVID-19 gestita con protocolli stipulati tra Ente e sindacati*
- *Contributo dell'Ente pari a 4% della retribuzione lorda destinato alla previdenza complementare*
- *Contributo dell'Ente pari al 90% del premio della polizza EMAPI per l'assistenza sanitaria integrativa*

PAGINA BIANCA

6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane

Il Personale di ENPACL è una risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi propri dell'Ente.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e coerentemente con la contrattazione nazionale di primo e secondo livello di settore (CCNL AdEPP), ENPACL adotta una politica per il personale conforme allo standard SA8000:2014 per il quale si è certificato.

ENPACL riserva attenzione verso i collaboratori e si impegna ad offrire loro opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità, nonché sviluppandone le potenzialità. L'Ente riconosce nella formazione, l'aggiornamento professionale e lo scambio di conoscenze elementi fondamentali per sostenere il processo strategico e produttivo, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, l'evoluzione tecnologica e legislativa.

Il Personale viene assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, di sfruttamento, di lavoro forzato, obbligato o minorile.

ENPACL garantisce la correttezza e l'imparzialità del processo di selezione e assunzione del personale. Le politiche di remunerazione e incentivazione sono finalizzate a garantire i livelli retributivi a parità di posizione e a parità di responsabilità.

Al fine di conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali, il personale dipendente può usufruire di orari di lavoro flessibili nel rispetto delle norme contrattuali previste, tenuto conto delle esigenze di servizio. Ai lavoratori sono riconosciute le assenze retribuite previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali e dai contratti integrativi aziendali per matrimonio, decesso di un familiare, gravidanza, allattamento, congedo di maternità/paternità, malattie dei figli, visite mediche e analisi cliniche, studio, assistenza a familiari disabili e donazione di sangue. Possono, inoltre, essere riconosciuti anche permessi con recupero dell'orario e, in caso di giustificati motivi personali o familiari, periodi di aspettativa.

Relazioni industriali e gestione dell'emergenza COVID-19

Il sistema delle relazioni industriali dell'Ente si avvale delle rappresentanze sindacali ed è finalizzato a contemperare l'interesse e il miglioramento delle condizioni di lavoro con quello di incrementare l'efficienza ed efficacia dei servizi erogati. ENPACL rispetta il diritto di tutto il personale a aderire ai Sindacati e alla contrattazione collettiva, garantisce ai rappresentanti del personale di non essere soggetti a discriminazione e agevola la comunicazione con gli iscritti sul luogo di lavoro.

Le relazioni industriali si sviluppano su due livelli di contrattazione collettiva, a livello nazionale e a livello aziendale. Per quanto riguarda il livello nazionale, il 15 gennaio 2020 è stato sottoscritto, il nuovo CCNL per i dipendenti degli Enti privatizzati che ha previsto, oltre ad incrementi economici scaglionati nel triennio 2019-2021, anche novità normative soprattutto in tema di contrattazione di secondo livello.

Le relazioni sindacali non si limitano ai momenti legati alla contrattazione ma, soprattutto a livello aziendale, si sviluppano in continui incontri dedicati ai temi che riguardano anche la gestione delle risorse umane.

ENPACL eroga al proprio personale quote di retribuzione legate alla produttività; per l'anno 2021 gli obiettivi definiti nell'accordo sindacale del 16 marzo 2021 sono stati tutti raggiunti e con la mensilità di dicembre 2021, è stato pagato l'importo previsto.

È stato poi riconosciuto a 15 dipendenti un premio individuale per l'apporto all'innovazione come previsto dall'articolo 8 del già richiamato accordo del 16 marzo 2021.

Inoltre, in occasione del 50° anniversario della costituzione dell'Ente, a tutti i dipendenti in servizio al 30 novembre 2021 è stato erogato un benefit costituito da buoni spesa elettronici.

Nel corso del 2021, dato il perdurare della crisi sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID 19, è proseguito il confronto e la collaborazione tra l'Ente e le rappresentanze sindacali.

Sono stati stipulati tre ulteriori protocolli, oltre ai tre già definiti nel corso del 2020, che hanno seguito l'andamento dell'epidemia prevedendo norme aderenti alla situazione più o meno grave del momento.

È prevista la stipula di un ulteriore protocollo nel mese di gennaio 2022.

6.2. Le persone. La composizione della struttura organizzativa

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2021 è di 68 unità complessive, tutte impiegate con contratto full time. A tale data l'organico risulta così composto:

Tavola 6.1 | Totale numero dipendenti per categoria / per genere

	2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Dirigenti	1	2	3	1	2	3	2	3	5
Quadri	3	5	8	2	5	7	1	3	4
Impiegati	37	21	58	38	21	59	38	21	59
Totale	41	28	69	41	28	69	41	27	68

Tavola 6.2 | Totale numero dipendenti per tipologia di contratto / per genere

	2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
A tempo indeterminato	39	25	64	40	28	68	41	26	67
A tempo determinato	2	3	5	1		1	-	1	1
Totale	41	28	69	41	28	69	41	27	68

Tavola 6.3 | Percentuale dipendenti per categoria / per genere (sul totale della categoria)

	2019		2020		2021	
	F	M	F	M	F	M
Dirigenti	33,33%	66,67%	33,33%	66,67%	40,00%	60,00%
Quadri	37,50%	62,50%	28,57%	71,43%	25,00%	75,00%
Impiegati	63,79%	36,21%	64,41%	35,59%	64,41%	35,59%
Totale	59,42%	40,58%	59,42%	40,58%	60,29%	39,71%

Classi di età e anzianità di servizio

La connotazione del personale di ENPACL si sta evolvendo per effetto delle politiche di ricambio generazionale messe in atto dall'Ente. In conseguenza di tali politiche l'età media dei dipendenti, così come l'anzianità di servizio, stanno diminuendo e, in vista delle cessazioni previste per il 2021, continueranno ancora a scendere. Infatti, se nel 2018 l'anzianità media di servizio dei dipendenti era pari a 22,82 anni, le politiche messe in campo dall'Ente hanno portato ad una graduale riduzione fino ai 19,83 anni del 2020 e ai 18,83 del 2021. Di seguito si riporta la composizione dell'organico in servizio alla data del 31 dicembre 2021 per il triennio 2019-2021.

Tavola 6.4 | Fasce età dipendenti in servizio al 31/12 di ogni anno

	2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Fino a 29 anni	1	2	3	1	3	4	1	2	3
Da 30 a 50 anni	8	12	20	12	10	22	12	11	23
Oltre 50 anni	32	14	46	28	15	43	28	14	42
Totale	41	28	69	41	28	69	41	27	68

Tavola 6.5 | Percentuale dipendenti per fascia d'età/categoria di servizio (calcolata sul totale della categoria)

	2019			2020			2021		
	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni
Dirigenti	-	-	100,00%	-	-	100,00%	0,00%	20,00%	80,00%
Quadri	-	12,50%	87,50%	-	14,29%	85,71%	0,00%	0,00%	100,00%
Impiegati	5,17%	32,76%	62,70%	6,78%	35,59%	57,63%	5,08%	37,29%	57,63%

Tavola 6.6 | Età media dei dipendenti al 31/12 di ogni anno

	2019	2020	2021
	53,20	51,64	51,54

Cessazioni e politica di turnover

Nel 2021 a fronte di 4 cessazioni sono state effettuate 3 assunzioni di personale.

Di seguito si riportano i dati relativi alle assunzioni e alle cessazioni di personale al 31 dicembre 2021.

Tavola 6.7 | Assunzioni di personale al 31/12 di ogni anno

	2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	1	1	-	-	-
30-50 anni	2	2	4	4	-	4	1	-	1
Oltre i 50 anni	1	2	3	1	-	1	1	1	2
Totale	3	4	7	5	1	6	2	1	3

Tavola 6.8 | Cessazioni di personale al 31/12 di ogni anno

	2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Oltre i 50 anni	5	2	7	5	-	5	2	2	4
Totale	5	3	8	5	1	6	2	2	4

Tavola 6.9 | Motivo di cessazione

	2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Uscite volontarie	-	1	1	3	1	4	-	1	1
Pensionamento	5	1	6	2	-	2	2	1	3
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Totale	5	3	8	5	1	6	2	2	4

Politiche retributive

ENPACL garantisce che la retribuzione corrisponda a quanto previsto dal CCNL del comparto di appartenenza e comunica in maniera chiara e trasparente a tutto il personale la composizione del salario e non trattiene quote di salario a scopi disciplinari.

Orario di lavoro

ENPACL garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di orario di lavoro, evitando in ogni caso il superamento delle 48 ore lavorative settimanali.

Il personale di ENPACL ha diritto ad almeno un giorno libero nell'arco della settimana. Il lavoro straordinario è retribuito con una percentuale aggiuntiva rispetto a quello dell'orario normale di lavoro.

Il numero delle ore di straordinario effettuato nel corso del 2020 ha subito una drastica riduzione per l'utilizzo in forma "massiva" della modalità di lavoro in *smart working*.

Nel 2021 il dato è invece risalito a causa dell'incremento dei giorni lavorativi in sede.

Tavola 6.10 | Ore di lavoro straordinario

	2019	2020	2021
Uomini	1.976	1.059	1.860
Donne	1.703	504	1.268
Totale	3.679	1.563	3.128

I protocolli di gestione dell'emergenza sanitaria hanno portato tutti i genitori di figli di minore età a poter fruire in pieno della possibilità di lavorare in *smart working*.

Facendo riferimento ad un totale di 13.331 giornate lavorate nel corso del 2021 da tutti i dipendenti di ENPACL, risultano essere state lavorate in modalità *smart working* un totale di 8.134 giornate, con picchi in concomitanza con i momenti di massima crisi pandemica.

La tavola successiva riporta analiticamente per l'anno 2021 le giornate in *smart working* confrontate con quelle lavorate "in presenza".

Tavola 6.11 | Confronto tra giorni in *smart working* e giorni in presenza

Anno	GG in SW	GG in Sede	GG Lavorati	%GG in SW	%GG in Sede
2021	8.134	5.197	13.331	61,02%	38,98%

Welfare Aziendale

In ENPACL sono previsti diversi istituti per la tutela ed il benessere del personale, in particolare:

- **Previdenza complementare:** l'Ente contribuisce con un contributo pari al 4% della retribuzione lorda all'adesione da parte dei dipendenti ai fondi di previdenza complementare così come stabilito dal contratto integrativo aziendale.
- **Assistenza sanitaria integrativa:** l'Ente contribuisce con il 90% del costo della polizza stipulata in forma collettiva con EMAPI per l'assistenza sanitaria integrativa.
- **Long Term Care e caso morte e invalidità permanente:** tutti i dipendenti sono assicurati in forma collettiva con EMAPI con specifiche polizze.
- **Assicurazione sulla vita per i dirigenti:** tutti i dirigenti sono stati assicurati, in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo CCNL, con una specifica assicurazione sulla vita.
- **Buoni pasto:** per ogni giornata di lavoro superiore alle 6 ore viene riconosciuto un buono pasto in formato elettronico del valore di 7 euro.
- **Benefit per il 50° anniversario della fondazione dell'Ente:** è stato erogato a tutti i dipendenti un buono spesa del valore di 490 euro *pro capite*.

6.3 La formazione

ENPACL considera la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale dipendente come elementi fondamentali per consentire la creazione di valore da parte dell'Ente stesso, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché l'evoluzione tecnologica e legislativa. Proprio per questo l'Ente riserva particolare attenzione verso i propri collaboratori e si impegna ad offrire loro opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità, nonché sviluppandone le potenzialità.

ENPACL adotta una comunicazione con i collaboratori improntata su trasparenza, chiarezza e completezza. Esprime fiducia verso i giovani desiderosi di affermarsi, ai quali vengono assegnati anche incarichi di crescente responsabilità. Inoltre, si dà centrale importanza al rispetto dei valori e alla tutela dei diritti di ogni individuo.

Ogni anno viene predisposto un Piano di Formazione sulla scorta delle necessità formative indicate dai Dirigenti e correlate con la mappatura delle diverse e specifiche competenze.

Nel corso del 2021, nonostante il perdurare della pandemia, l'Ente è riuscito ad erogare corsi di formazione, spesso in modalità videoconferenza, per complessive 1.205 ore.

Tavola 6.12 | Ore di formazione erogata

	2019	2020	2021
	830	1.043	1.205

Tavola 6.13 | Ore totali di formazione per categoria/genere

	2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Dirigenti	-	2	2	8	-	8	55	32	87
Quadri	40	93	133	31	47	78	33	69	102
Impiegati	210	485	695	306	651	957	675	341	1.016
Totale	250	580	830	345	698	1.043	763	442	1.205

Tavola 6.14 | Numero di dipendenti interessati alla formazione per categoria/genere

	2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Dirigenti	1	3	4	-	1	1	2	3	5
Quadri	2	5	7	3	5	8	1	3	4
Impiegati	39	18	57	28	19	47	37	21	58
Totale	42	26	68	31	25	56	40	27	67

Tavola 6.15 | Ore medie di formazione per categoria/genere

	2019			2020			2021		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Dirigenti	-	1	1	8	-	3	28	11	17
Quadri	13	19	17	16	9	11	33	23	25
Impiegati	6	23	12	8	31	16	18	16	17
Totale	6	21	12	8	25	15	19	16	18

Nell'anno 2021 la formazione si è concentrata sugli argomenti indicati nella tabella che segue:

Tavola 6.16 | Tipologia formazione 2021

	Ore effettuate	Percentuale
Sistemi di Gestione	460	38,20%
Sicurezza	342	28,41%
Finanza	16	1,33%
Risk Management	48	3,99%
Previdenza	338	28,07%

6.4 Salute e sicurezza

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

ENPACL è dotato di un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i dipendenti e lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione, conformemente ai seguenti requisiti normativi:

- D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
- D.lgs. 195/2003
- D.M. 388/2003
- D.M. 10 marzo 1998
- D.lgs. 66/2003 - Attuazione della direttiva 93/104/CE e della direttiva 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro
- D.lgs. 151/2001 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53
- Accordo Europeo 8 ottobre 2004 - rischi stress-correlati - D.lgs. 475/1992 - Dispositivi di protezione individuale
- DPR 462/2001 - Verifiche impianti
- Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 - Formazione Lavoratori, Preposti e Dirigenti

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro copre il 100% del personale che risiede all'interno della sede di ENPACL. Il sistema è certificato ai sensi della SA8000 ed è costantemente oggetto di *audit* interni e di *audit* esterni.

Tutti i processi dell'Ente vengono svolti nel rispetto delle normative sulla sicurezza ed igiene del posto di lavoro, a salvaguardia degli aspetti legati ai fattori umani, in accordo con lo specifico documento della valutazione rischi (DVR - ENPACL).

Individuazione e valutazione dei pericoli e dei rischi

ENPACL ha individuato, inoltre, specifiche procedure per la valutazione del rischio riguardante la sicurezza dei lavoratori. Il processo di valutazione dei rischi si articola, in sintesi, nelle seguenti fasi:

- individuazione dei potenziali pericoli rappresentati dalle strutture, dalle attrezzature ed attività dell'azienda, dal contesto organizzativo, analizzando anche argomenti non direttamente inerenti all'attività stessa con lo scopo di escluderne la rilevanza;
- rilevazione e valutazione dei rischi di ogni specifica attività lavorativa svolta in Azienda e di quelli "trasversali", tra cui i rischi di tipo organizzativo (rischi psicosociali¹) che possono causare stress (stress occupazionale²) ed altre forme di danno alla sicurezza e alla salute, in conseguenza dei potenziali pericoli individuati;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per annullare o quantomeno minimizzare i rischi di tali mansioni;
- definizione dei provvedimenti di prevenzione e protezione in relazione alla prevenzione incendi e lotta antincendio, primo Soccorso ed evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato;
- avvio delle procedure necessarie, secondo un'adeguata programmazione temporale e finanziaria, per gli adempimenti relativi a titoli specifici del D.lgs. 81/08 per il miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Si sottolinea, infine, che l'intero sistema confluisce nel DVR, revisionato annualmente.

Per quanto riguarda le segnalazioni da parte dei lavoratori, l'Ente è provvisto di un sistema di segnalazioni, anche anonime. Nello specifico si prevede una duplice metodologia di segnalazione, fisica attraverso una cassetta postale presente nello stabile o, virtuale, con una segnalazione tramite il sito di ENPACL, in conformità alla normativa che regola il cd. "Whistleblowing", garantendo l'anonimato dei lavoratori ed in generale degli stakeholder.

In caso di situazioni che si ritiene possano provocare lesioni o malattie professionali, i lavoratori dipendenti e non sono obbligati ad allontanarsi dal luogo della causa come previsto dal Documento Valutazione dei Rischi.

Per quanto riguarda i pericoli sul lavoro e il relativo rischio, questi sono valutati e rivalutati annualmente attraverso lo specifico Documento di Valutazione dei Rischi, che riguarda anche la valutazione di eventuali rischi che potrebbero portare a malattie di tipo professionale. In particolare, al fine di mitigare eventuali rischi di incidenti professionali, annualmente sono effettuati specifici sopralluoghi di ogni singolo ambiente di lavoro con rappresentanze del personale, datore di lavoro e medico competente.

¹ L'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 1986 ha definito i rischi psicosociali in termini di interazione tra contenuto del lavoro, gestione ed organizzazione del lavoro, condizioni ambientali ed organizzative e le competenze e le esigenze (in termini di conoscenze, capacità, competenze, abilità) dei lavoratori dipendenti. In ambito Ue i rischi psicosociali sono definiti come "quegli aspetti della progettazione del lavoro e di organizzazione e gestione del lavoro, nonché i rispettivi contesti ambientali e sociali, che potenzialmente possono arrecare danni fisici o psicologici" (Cox e Griffiths, 1995).

² Con il termine "stress occupazionale" o "stress correlato al lavoro" (traduzione dall'inglese Occupational stress) si intende lo stato di stress legato all'attività lavorativa che si manifesta quando le richieste provenienti dall'ambiente di lavoro o dal compito superano le capacità del lavoratore di affrontarle o controllarle. Dello stress si prende in genere in esame la sola componente negativa (o di-stress) le cui cause sono riconducibili alla presenza di rischi psicosociali.

All'atto della valutazione dei rischi, è stato analizzato l'andamento infortunistico aziendale, per mezzo della consultazione del registro aziendale. Le statistiche degli infortuni sono utilizzate anche come lettura dei rischi presenti nell'Azienda e per migliorare i luoghi di lavoro in cui si sono verificati. Il sopralluogo annuale, nonché la struttura gerarchica finalizzata all'individuazione di rischi di infortuni composta dal RSPP, dai dirigenti, dai preposti e dai lavoratori, ha consentito a ENPACL di ottenere anche nel corso del 2021 il numero di infortuni pari a zero. Inoltre, non si sono attualmente verificati decessi derivanti da malattie professionali o malattie professionali registrabili³.

La natura dell'attività, delle relazioni commerciali e dei servizi offerti dell'Ente, prevalentemente esente da rischi, non ha reso necessaria la creazione di procedure *ad hoc* volte a limitarne gli impatti potenzialmente negativi o dannosi per la salute e la sicurezza di persone terze a ENPACL riconducibili alle summenzionate relazioni e attività.

Il servizio di medicina del lavoro

In azienda si svolgono lavorazioni per le quali è prescritta la sorveglianza sanitaria.

Il datore di lavoro ha nominato un medico competente che collabora alla individuazione e valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, predisposizione e attuazione della sorveglianza sanitaria e delle misure di primo soccorso. Il medico competente effettua la sorveglianza sanitaria sulla base di protocolli sanitari definiti in funzione degli specifici rischi e ha istituito ed aggiornato sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore, una cartella sanitaria e di rischio. Le cartelle sanitarie e di rischio sono custodite presso la sede dal medico competente a garanzia della riservatezza delle informazioni personali sulla salute dei lavoratori.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori

Lo standard internazionale SA 8000:2014, adottato dall'Ente da diversi anni, prevede che all'interno delle aziende che ottengono la certificazione debba essere istituito un *social performance team* al fine di applicare tutti gli elementi della norma nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In ENPACL, il team è composto dal Rappresentante per il Personale per la Qualità (RLSQ), nominato dai lavoratori, dal Rappresentante SA8000 di nomina sindacale e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) designato dai lavoratori in conformità all'obbligo stabilito dal D.lgs. 81/2008 di garantire all'interno di tutte le aziende la rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza.

La funzione principale del team è quella di rappresentare e tutelare i diritti del personale dipendente ed ha lo specifico compito di:

- identificare e valutare i rischi relativi alle tematiche su Etica, Responsabilità Sociale e Salute e sicurezza avendo cura di relazionarsi alle Parti Interessate;
- fornire alla Commissione (composta da una equilibrata rappresentanza dell'alta amministrazione, dal *management* e dal personale) i dati inerenti al Sistema di Gestione Integrato per la Responsabilità Sociale e il suo andamento al fine di permetterne eventuali tempestivi interventi;

³ I dati sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali si riferiscono solo ai lavori dipendenti. L'Ente non registra gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali relativi ai lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione.

- verificare l'attuazione e l'efficacia di quanto disposto dalla Politica Integrata, del Sistema di Gestione Integrato per la Responsabilità Sociale ovvero valutare la conformità allo *standard* SA8000;
- garantire lo svolgimento degli *audit* verificandone i risultati e promuovendo eventuali richieste di Azioni Correttive e Preventive;
- gestire le "non conformità", promuovendo e verificando le azioni necessarie a correggerle e/o prevenirle;
- gestire le segnalazioni ed i reclami del personale che possono pervenire mediante segnalazione nella casetta postale, ubicata negli uffici di ENPACL, mediante segnalazione all'indirizzo e-mail del *social performance team* o mediante apposita piattaforma *Whistleblowing* disponibile nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale;
- in accordo a quanto stabilito dalla Direzione Generale definire e mantenere i contatti con le Parti Interessate;
- gestire le comunicazioni con il personale, al fine di sensibilizzarlo sulle tematiche della responsabilità sociale e sui requisiti della norma, attraverso i seguenti canali:
 - riunioni informali a campione con frequenza trimestrale;
 - questionari su argomenti di interesse generale con cadenza annuale o specifico in conseguenza di avvenimenti di rilievo;
 - e-mail informative.

ENPACL ha definito momenti periodici per la condivisione e partecipazione dei lavoratori: questo avviene in via principale durante i sopralluoghi del Medico Competente con le conseguenti interviste ai lavoratori, in fase di riunione periodica con il datore di lavoro e in maniera continua con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Durante gli incontri vengono affrontati i temi riguardanti lo stato di salute generale dei dipendenti a cura del Medico Competente, eventuali incidenti accaduti in corso d'anno o malattie professionali, esito delle criticità eventualmente rilevate in fase di sopralluoghi, piani di miglioramento specifici in materia di salute e sicurezza.

Alla riunione periodica con frequenza minima annuale ed al sopralluogo partecipano:

- il datore di lavoro o, nei sopralluoghi, un suo rappresentante;
- il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- il medico competente;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

La formazione in materia di salute e sicurezza

ENPACL gestisce in maniera sistematica i programmi di informazione, formazione e addestramento del personale dipendente.

La formazione specifica in relazione alle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

La formazione è erogata in maniera continuativa, con le frequenze stabilite dalla normativa vigente ed è classificata in funzione delle attività svolte. La frequenza dei corsi di formazione per il personale non dipendente è monitorata accuratamente dall'Ente ed erogata dalla ditta appaltatrice del servizio interessato.

La formazione di base riguarda i rischi presenti in azienda ed in particolare quelli correlati al lavoro al video-terminale. Inoltre, sono presenti specifici piani formativi per i lavoratori che rivestono un ruolo in materia di sicurezza RSPP, RLS, Dirigenti, Preposto, Squadra di primo intervento in caso di incendi o di primo soccorso.

Promozione della salute e sicurezza dei lavoratori

L'Ente, al fine migliorare e incentivare i servizi di assistenza medica e sanitaria ha una polizza sanitaria integrativa, gratuita per la totalità dei dipendenti, che consente l'estensione al nucleo familiare.

ENPACL, a tutela del benessere dei propri dipendenti, è da molti anni una *'No smoking company'*, con divieto totale di fumo (anche elettronico). I dipendenti fumatori sono stati indirizzati, negli scorsi anni, su base volontaria, a corsi per abbandonare il fumo.

A fronte di particolari emergenze sanitari, quali il COVID-19, l'Ente ha attivato convenzioni con laboratori medici, per consentire a tutto il personale di usufruire gratuitamente dell'effettuazione di tamponi e test serologici al fine di contenere e contrastare il diffondersi del virus COVID-19.

PAGINA BIANCA

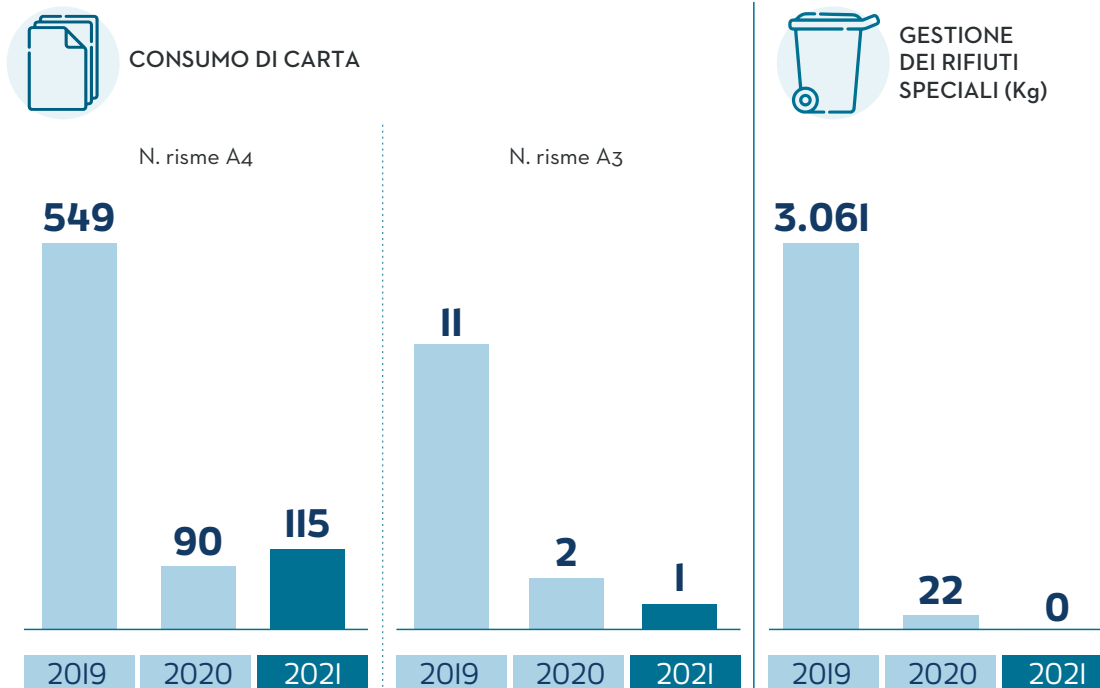
L'AMBIENTE



TEMI MATERIALI



I CONSUMI RESPONSABILI DELLE RISORSE



PAGINA BIANCA

7.1 L'impegno ambientale

ENPACL rispetta tutte le prescrizioni legislative e adotta un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente in quanto impegnato a perseguire la tutela ambientale. L'Ente eroga i propri servizi, con particolare riguardo nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate. Anche nel 2021 non sono state riscontrate non conformità a leggi e/o normative ambientali che abbiano comportato pene pecuniarie e/o sanzioni non monetarie.

Rispetto per l'ambiente - Plastic free | L'Ente ha ottenuto dal Ministero per l'Ambiente l'autorizzazione all'utilizzo del marchio "Io sono ambiente" per aver eliminato all'interno della propria sede le bottiglie di plastica, installato erogatori di acqua naturale, distribuito ai dipendenti borracce in alluminio riciclato per consumare l'acqua alla scrivania, sostituito nei distributori di bevande calde i bicchieri di plastica con quelli di carta nonché le paline di plastica con quelle di legno.

Rispetto per l'ambiente - Riduzione del consumo di carta | ENPACL persegue la tutela dell'ambiente attraverso la progressiva riduzione dell'utilizzo e del consumo della carta ed ha avviato, 6 anni fa, attività finalizzate alla dematerializzazione, fino ad ottenere l'eliminazione delle stampanti da tavolo in favore unicamente di quelle centralizzate, di recente sostituite con modelli più efficienti dal punto di vista del consumo energetico. ENPACL ha inoltre proseguito a realizzare procedure interne e a strutturare le apparecchiature *hardware* e *software* con l'intento di limitare al minimo il consumo di carta, toner e inchiostro per stampanti.

Mobilità sostenibile | ENPACL ha promosso politiche di mobilità sostenibile. A tale riguardo, ha approvato il progetto denominato "Green station" procedendo con l'installazione di n. 2 stazioni di ricarica (*wallbox*) per auto e moto elettriche, già collocate presso l'autorimessa della sede. Le *wallbox* sono fruibili da tutti gli utenti, con la possibilità di contabilizzare l'energia utilizzata. Inoltre ha sostituito l'auto aziendale alimentata da un motore tradizionale in favore di una nuova auto a propulsione ibrida, meno impattante dal punto di vista delle emissioni inquinanti.

7.2 Consumi responsabili delle risorse

I consumi principali finalizzati all'erogazione dei servizi di previdenza e assistenza riguardano i materiali e gli strumenti utili alla comunicazione verso gli iscritti, nonché all'istruttoria delle pratiche.

Consumo di carta | Il consumo di carta nell'esercizio è principalmente in linea rispetto a quello dello scorso anno, tenendo conto delle modalità di lavoro agile (*smart working*), intesa come modalità equiparata a seguito della pandemia, che ha mantenuto una riduzione delle presenze in sede del personale.

Tavola 7.1 | Dotazione e consumo di carta

	Dotazione		Consumo	
	Nr. risme A4	Nr. risme A3	Nr. risme A4	Nr. risme A3
2019	685	28	549	11
2020	160	24	90	2
2021	370	22	115	1

Consumi di energia | L'aumento del consumo di energia elettrica nel 2021, anche rispetto al 2019 pre-pandemico, è riconducibile alla necessità di consentire l'accesso da remoto ai macchinari informatici, mantenuti attivi h 24, sette giorni su sette, allo scopo di dare pronta risposta a particolari istanze (reddito di ultima istanza per disabili; esonero contributivo; provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva).

Anche relativamente ai consumi di gas naturale, nel 2021, si è assistito ad un incremento rispetto al 2020, attribuibile alla ripresa dell'utilizzo a pieno dei locali dell'ENPACL, ivi compreso le aule dedicate ad eventi formativi. Gli incrementi sono altresì attribuibili ai maggiori consumi legati all'aumento degli ambienti locati a terzi.

Tavola 7.2 | Consumo energia elettrica e gas naturale

	Unità di misura	2019	2020	2021
Energia elettrica	kWh totali	410.037	427.761	508.281
	GJ	1.476	1.540	1.829
Gas naturale	Smc	32.486	24.264	31.485
	GJ	1.280	956	1.240

Gestione dei rifiuti | L'ENPACL non gestisce rifiuti pericolosi, ma solo speciali. Grazie all'utilizzo di strumenti sempre più tecnologicamente avanzati e con particolare attenzione ai criteri ambientali, nel corso del 2021 non sono stati registrati rifiuti speciali.

Tavola 7.3 | Gestione rifiuti speciali

	2019	2020	2021
Rifiuti speciali (Kg)	3.061	22	0

GRI content index



PAGINA BIANCA

GRI content index e altri indicatori

Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. Per l'informativa su "Salute e sicurezza sul lavoro" è stato utilizzato il GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro pubblicato nel 2018 e di applicazione obbligatoria a partire dalla rendicontazione riferita all'esercizio 2021.

Si richiama la circostanza che nel 2020 è stata pubblicata la versione aggiornata del GRI 306 Rifiuti, in vigore per rendicontazioni 2021.

	GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 102	INFORMATIVA GENERALE	
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
102-1	Nome dell'organizzazione	1 ENPACL: identità e profilo/1.1 La Storia di ENPACL e il quadro normativo
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1 ENPACL: Identità e profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti 4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL/4.3 La qualità dei servizi di ENPACL/4.4. Formazione e accesso alla professione 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
102-3	Luogo della sede principale	3 La Governance - L'organizzazione/3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
102-4	Luogo delle attività	3 La Governance - L'organizzazione/3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
102-5	Proprietà e forma giuridica	1 ENPACL: identità e profilo/1.1 La Storia di ENPACL e il quadro normativo
102-6	Mercati serviti	1 ENPACL: identità e profilo/1.1 La Storia di ENPACL e il quadro normativo/2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema/2.3 Welfare integrato
102-7	Dimensione dell'organizzazione	ENPACL in sintesi 1 ENPACL: identità e profilo/1.3 Gli iscritti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati 6 Le Persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	ENPACL in sintesi 6 Le Persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
102-9	Catena di fornitura	3 La Governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	3 La Governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori

	GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimento Capitolo/Paragrafo
102-11	Principio di precauzione	3 La Governance - L'organizzazione/3.4 La gestione dei rischi
102-12	Iniziative esterne	Alla data del presente documento ENPACL non ha sottoscritto, né aderisce o supporta carte, principi o altre iniziative sviluppate esternamente a livello economico, ambientale e sociale.
102-13	Adesione ad associazioni	3 La Governance - L'organizzazione/3.6 Le relazioni istituzionali
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera del Presidente
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento /2.2 Stabilità del Sistema/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti/2.6 Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). L'impegno di ENPACL 3 La Governance - L'organizzazione/3.4 La gestione dei rischi
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento /2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	3 La governance - L'organizzazione/3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	6 Le Persone di ENPACL/6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-47	Elenco dei temi materiali	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
102-48	Revisione delle informazioni	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica 2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
102-50	Periodo di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-51	Data del report più recente	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-52	Periodicità di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-55	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index e Altri indicatori
102-56	Assurance esterna	Relazione della società di revisione isui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione integrata

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Tema materiale: Etica, integrità e compliance normativa		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 205	ANTICORRUZIONE	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	
GRI 307	COMPLIANCE AMBIENTALE	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale
GRI 419	COMPLIANCE SOCIO ECONOMICA	
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel corso del 2019 non sono state rilevate non conformità con leggi e normative in materia sociale, economica e fiscale.
ALTRI INDICATORI		
Nr. ore di formazione in materia di anticorruzione		3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo

Tema materiale: Customer privacy e sicurezza dei dati		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3 La governance - L'organizzazione/3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 418	GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	3 La governance - L'organizzazione/3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni
ALTRI INDICATORI		
Nr. certificazioni e nr. ore formazione sul tema customer privacy e sicurezza dei dati		3 La governance - L'organizzazione/3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni

Tema materiale: Rapporti con le istituzioni		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità

	GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimento Capitolo/Paragrafo
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance - L'organizzazione/3.6 Le relazioni istituzionali
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	

ALTRI INDICATORI

Nr. partecipazioni sportello ENPACL sul territorio	3 La governance - L'organizzazione/3.6 Le relazioni istituzionali
--	---

Tema materiale: Dimensione patrimoniale

GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio

ALTRI INDICATORI

Andamento del patrimonio netto	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Tasso redditività lordo e netto del patrimonio	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 Il patrimonio

Tema materiale: Stabilità del sistema contributivo e previdenziale

GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito

ALTRI INDICATORI

Saldo previdenziale	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Saldo totale	
Andamento del patrimonio netto	
Nr trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Distribuzione trattamenti pensionistici per importo	
Distribuzione versamenti contributivi per importo	
Rapporto iscritti/prestazioni	
Rapporto contributo/pensioni	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Tema materiale: Investimenti ESG - responsabilità e impatto		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziari	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio

ALTRI INDICATORI		
Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali		2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti
Valore degli investimenti esclusivamente ESG		2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio

Tema materiale: Espansione mercato e crescita Categoria		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito

ALTRI INDICATORI		
Nr. iscritti		ENPACL in sintesi 1 ENPACL: identità e Profilo/1.3 Gli iscritti 5. La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale
Nr. pensionati iscritti		ENPACL in sintesi 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale
Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età		1 ENPACL: identità e Profilo/1.3 Gli iscritti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati)		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Tema materiale: Qualità, efficienza e tempestività dei servizi		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	

ALTRI INDICATORI		
Nr. ticket pervenuti e riscontrati		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
Tempi medi di risposta alle richieste tramite ticket		
Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia		
Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche		
Nr. beneficiari e tempi medi erogazione provvidenze straordinarie COVID-19		
Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione		
Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)		
Nr. finanziamenti per emergenza COVID-19 e tempi medi di erogazione		
Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.3 La qualità dei servizi di ENPACL
Nr. invii Busta Arancione		

Tema materiale: Politiche di welfare attivo (Attività di sviluppo e sostegno alla professione)		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno

ALTRI INDICATORI		
Nr. mutui concessi		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
Nr. prestiti erogati (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)		
Spesa complessiva per indennità di maternità		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati

	GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimento Capitolo/Paragrafo
	Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e di sostegno
	Ammontare e composizione dei sussidi erogati a sostegno dell'attività professionale	
	Ammontare e composizione dei costi per la promozione dell'Attività dei Consulenti del Lavoro	
	Nr. borse di studio riconosciute e valore unitario borse di studio	
	Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione	

Tema materiale: Interventi di sostegno al reddito dei professionisti (Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi)		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno

ALTRI INDICATORI	
Valori investimenti in RSA	4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
Nr. beneficiari polizza RC professionale	
Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria	
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC)	
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM)	
Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie	
Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro	
Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie COVID-19	
Importi e nr. Beneficiari Integrazione RUI	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Tema materiale: Incentivi ai giovani e politiche di accesso alla professione		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.3 <i>Welfare</i> integrato 4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno

ALTRI INDICATORI		
Nr. corsi di formazione e nr. di partecipanti ai corsi		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione
Nr. praticanti in studi professionali		
Nr. Consulenti del lavoro dante pratica		
Nr. passaggi studi professionali		
Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato per passaggi generazionali		

Tema materiale: Valorizzazione sviluppo delle competenze		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa /6.3 La formazione
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 401	OCCUPAZIONE	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	6 Le persone di ENPACL/6.3 La formazione
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	6 Le persone di ENPACL/6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane

	GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimento Capitolo/Paragrafo
ALTRI INDICATORI		
Anzianità media di servizio		6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa

Tema materiale: Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro / vita privata e sicurezza sul lavoro

GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/6.4 Salute e sicurezza
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 401	OCCUPAZIONE	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
401-3	Congedo parentale	
GRI 403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6 Le persone di ENPACL/6.4 Salute e sicurezza
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	
403-10	Malattie professionali	
GRI 405	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3 La governance. L'organizzazione/3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa 6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 406	NON DISCRIMINAZIONE 2016	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa

Tema materiale: Gestione responsabile della catena di fornitura

GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità

	GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimento Capitolo/Paragrafo
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3 La governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori
GRI 414	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3 La governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori

Tema materiale: Consumi responsabili		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 302	ENERGIA	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7 L'Ambiente/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 306	RIFIUTI	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse

Conto economico riclassificato per gestioni

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
GESTIONE PREVIDENZIALE					
Contributi	173.639.315	184.670.344	182.742.223	184.834.495	205.219.584
Proventi straordinari (riacc. in + crediti per contributi)	2.732.477	3.081.825	19.031	3.021.476	1.831.650
Oneri straordinari (riacc.in - crediti per contributi)	- 129.652	- 62.343	- 2.213.910	- 57.736	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	- 3.918.577	- 2.970.752	- 1.866.814	- 3.118.671	- 1.900.026
Totale contributi	172.323.563	184.719.074	178.680.530	184.679.564	205.151.209
Prestazioni pensionistiche	106.159.802	111.558.082	127.802.561	132.415.719	135.919.492
Indennità di maternità	2.366.932	1.642.754	1.803.817	1.697.202	1.825.477
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	89.195	28.570	39.669	42.915	68.571
Oneri straordinari (arretrati per pensioni da cumulo)	-	-	1.485.714	-	-
Accantonamento fondo oneri per prestazioni previdenziali)	939.574	1.570.474	2.130.000	1.679.400	625.000
Totale prestazioni previdenziali	109.555.503	114.799.880	133.261.761	135.835.236	138.438.540
A) - Avanzo Gestione Previdenziale	62.768.060	69.919.194	45.418.769	48.844.328	66.712.668
GESTIONE ASSISTENZIALE					
Contributo integrativo non pensionabile	21.932.942	22.798.437	23.930.656	24.063.842	24.797.258
di cui Integrativo minimo	7.833.035	7.820.704	7.851.525	7.950.384	8.183.095
Prestazioni Assistenziali	- 3.862.963	- 4.645.962	- 4.774.463	- 20.319.617	- 9.542.209
di cui per provv. straordinarie e interventi ass. integrativi	- 2.692.900	- 2.494.480	- 2.446.213	- 18.006.839	- 7.184.286
di cui per attività di sviluppo e sostegno alla professione	- 1.953.062	- 1.427.122	- 2.328.250	- 2.312.778	- 2.357.923
B) - Avanzo gestione Assistenziale	18.069.979	18.152.475	19.156.193	3.744.225	15.255.050
C) - Avanzo contributi (A+B)	80.838.039	88.071.669	64.574.962	52.588.553	81.967.718
GESTIONE FINANZIARIA					
Canoni di locazione	2.240.386	267.091	255.401	265.171	279.716
Interessi e proventi finanziari	36.020.228	37.397.614	36.318.568	18.319.111	25.681.652
Rettifiche di valore	42.428	1.899	-	-	-

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Proventi straordinari	89.180	13.946	-	-	-
Totale proventi finanziari	38.392.222	37.680.550	36.573.969	18.584.282	25.961.368
Oneri straordinari	- 360.000	- 8.177	- 95.726	-	-
Oneri tributari (IRES + imposta sostitutiva su interessi)	- 8.853.483	- 8.577.890	- 6.250.975	- 3.933.693	- 4.892.176
ICI - IMU	- 522.669	- 88.746	- 85.276	- 57.356	- 57.356
Oneri finanziari	- 580.254	- 521.180	- 959.193	- 552.466	- 475.552
Imposta Registro	- 34.136	- 29.360	- 91	- 2.023	- 4.598
Perizie e compensi professionali	- 276.728	- 169.694	- 253.112	- 245.263	- 104.731
Personale	- 280.490	- 292.932	- 263.284	- 272.725	- 354.638
Servizi vari - Assicurazioni	- 26.818	- 12.399	- 12.399	- 12.372	- 12.137
Altri costi - Spese di manutenzione	- 577.840	- 338.138	- 119.634	- 41.524	- 261.941
Spese e commissioni bancarie	- 2.260	- 1.723	- 2.376	- 4.101	- 3.893
Svalutazioni	- 612.985	- 2.000.000	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	- 138.963	- 217.645	-	- 3.000.000	- 2.037.200
Totale oneri e spese	- 12.266.626	- 12.257.884	- 8.042.066	- 8.121.523	- 8.204.221
Reddito netto patrimonio immobiliare e mobiliare	26.125.596	25.422.666	28.531.903	10.462.759	17.757.147
Altri ricavi	199.500	3.811	53.464	7.236	274
D) - Totale frutti patrimonio	26.325.096	25.426.477	28.585.367	10.469.995	17.757.420
GESTIONE ORDINARIA					
Compensi CdA	255.984	255.984	255.984	255.984	255.984
Gettoni e rimborsi CdA	318.962	487.902	520.062	290.111	328.721
Totale parziale	574.946	743.886	776.046	546.095	584.705
Compensi Collegio Sindacale	32.831	49.785	52.679	54.599	54.599
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	31.490	49.250	57.987	43.037	55.332
Totale parziale	64.321	99.035	110.666	97.636	109.931
Gettoni e rimborsi Delegati	292.711	285.365	699.067	272.997	292.151
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	38.835	32.682	59.893	36.013	19.246
Totale parziale	331.546	318.047	758.960	309.010	311.397
Organi di amministrazione e di controllo	970.813	1.160.968	1.645.672	952.741	1.006.032
Retribuzioni, contributi e oneri	4.811.213	4.851.688	4.961.201	4.809.641	5.010.406
Quota accantonamento T.F.R.	260.781	248.214	252.823	257.975	294.252
Incentivo all'esodo		158.689	646.897	222.511	168.750
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	27.485	4.800	1.200		
Personale	5.099.479	5.263.391	5.862.121	5.290.126	5.473.408

DESCRIZIONE	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.058.276	1.067.427	802.815	641.760	619.375
Materiali sussidiari e di consumo	90.662	54.792	38.901	42.622	68.126
Utenze varie	234.724	270.834	253.120	273.840	314.592
Servizi vari	703.655	809.281	998.872	934.009	1.111.880
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.200	54.699	73.200	88.200
Altri costi	938.260	791.382	693.205	1.117.748	387.105
Costi generali	3.098.777	3.066.916	2.841.612	3.083.179	2.589.278
IRAP	171.469	171.344	170.787	166.459	179.634
ICI- IMU sede	189.451	168.129	157.944	142.082	207.758
IRES sede	71.911	57.733	54.435	54.000	54.000
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	502.767	502.767	502.767	-	-
Altre imposte e tasse	158.686	137.422	158.855	230.650	162.522
Oneri tributari	1.094.284	1.037.395	1.044.788	593.191	603.914
Oneri finanziari	758	1.227	2.497	-	-
Ammortamenti	849.657	895.115	954.986	976.834	964.054
Accantonamenti e svalutazioni	-	80.732	62.418	321.189	30.000
E) - TOTALE SPESE GESTIONE ORDINARIA	11.113.768	11.505.744	12.414.094	11.217.260	10.666.687
F) - AVANZO/DISAVANZO GESTIONE (E-D)	15.211.328	13.920.733	16.171.273	- 747.265	7.090.734
GESTIONE STRAORDINARIA					
Proventi straordinari	-	-	-	-	-
Rettifiche di costi	564.372	468.860	283.681	274.703	200.893
Rettifica per arrotondamento	-	-	-	-	-
Proventi straordinari e rettifiche	564.372	468.860	283.681	274.703	200.893
Oneri straordinari	-	-	-	-	-
Rettifiche di ricavi	533.760	258.957	421.642	413.227	584.967
Rettifica per arrotondamento	-	-	-	-	-
Oneri straordinari e rettifiche	533.760	258.957	421.642	413.227	584.967
G) - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	30.612	209.903	- 137.961	- 138.524	- 384.073
F) - AVANZO/DISAVANZO (C+F+G)	96.079.979	102.202.305	80.608.274	51.702.765	88.674.378
RIUNIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10	11	11	14	12
RIUNIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI	2	2	4 di cui 2 su 2 GG	3	2 di cui 1 su 2 GG
RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI	20	17	17	16	20
INCONTRI INFORMATIVI/CONVEGNI	1				
NUMERO DELEGATI IN CARICA	126	126	126	125	125

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale sintetico e analitico
Conto economico sintetico e analitico
Rendiconto finanziario



PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale sintetico e analitico

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367
Immobilizzazioni materiali	34.418.040	34.440.416
Immobilizzazioni finanziarie	1.053.918.382	1.163.603.990
Crediti	286.671.830	256.600.029
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	39.551.255	53.563.338
Ratei e risconti attivi	737.865	888.818
Totale Attività	1.415.523.741	1.509.322.958
Totale generale	1.415.523.741	1.509.322.958

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021
Fondi per rischi ed oneri	41.390.432	44.827.452
Fondo trattamento fine rapporto	425.946	358.925
Debiti	7.421.885	7.753.070
Fondi di ammortamento	19.921.621	20.885.675
Ratei e risconti passivi	2.011.326	2.470.929
Totale Passività	71.171.210	76.296.050
Patrimonio netto	1.344.352.531	1.433.026.908
Totale generale	1.415.523.741	1.509.322.958

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021
Immobilizzazioni Immateriali	226.367	226.367
Software di proprietà ed altri diritti	226.367	226.367
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Materiali	34.418.040	34.440.416
Fabbricati	32.761.119	32.761.119
Impianti e macchinari specifici	1.040.076	1.062.452
Impianti e macchinari generici	170.983	170.983
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	441.170	441.170
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	1.053.918.382	1.163.603.990
Partecipazioni in imprese controllate	18.643.169	18.643.169
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	90.329.750	90.329.750
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (mutui)	-	-
Crediti vs personale dipendente (prestiti)	-	-
Crediti vs altri	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	44.858.190	59.445.990
Altri titoli	900.087.273	995.185.081
Gestioni patrimoniali	-	-
Crediti	286.671.830	256.600.029
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente	13.414	469
Crediti vs iscritti	272.944.829	238.189.104
di cui esigibili entro 12 mesi	85.639.550	76.706.420
di cui esigibili oltre 12 mesi	187.305.279	161.482.684
Crediti vs concessionari	-	-
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	12.148.080	15.469.558
Crediti vs inquinato	663.733	390.357
Crediti vs lo Stato	771.477	2.432.937
Crediti vs altri	130.298	117.604
Attività	-	-
Investimenti di liquidità	-	-
Altre	-	-
Disponibilità Liquide	39.551.255	53.563.338
Depositi bancari	39.546.055	53.563.338
Denaro, assegni e valori in cassa	5.200,00	-
Ratei e Risconti attivi	737.865	888.818
Ratei attivi	181.421	221.888
Risconti attivi	556.444	666.930
Totale Attività	1.415.523.741	1.509.322.958

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021
Fondi rischi ed oneri	41.390.432	44.827.452
Fondo Svalutazione crediti	28.295.041	30.093.715
Fondo Oscillazione titoli	10.421.138	12.458.338
Fondo Oneri e rischi diversi	2.674.253	2.275.399
Fondo trattamento fine rapporto	425.946	358.925
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	425.946	358.925
Debiti	7.421.885	7.753.070
Debiti vs banche	-	-
Acconti	-	-
Debiti vs fornitori	891.997	1.570.940
Debiti vs imprese controllate	-	-
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	16.200
Debiti tributari	5.015.382	4.588.347
Debiti vs enti previdenziali	220.103	265.045
Debiti vs personale dipendente	293.905	5.875
Debiti vs iscritti	903.288	1.207.976
Debiti per depositi cauzionali	44.021	44.021
Altri debiti	53.189	54.666
Fondi di ammortamento	19.921.621	20.885.675
Immobilizzazioni immateriali	210.353	226.367
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	18.618.670	19.371.744
Immobilizzazioni materiali (imp. macch. spec.)	617.268	783.066
Immobilizzazioni materiali (imp. macch. generici)	141.979	148.340
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macch. uff. elettroniche)	4.692	4.692
Immobilizzazioni materiali (mobili macch. uff. ordinarie)	328.659	351.468
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	2.011.326	2.470.929
Ratei passivi	2.011.326	2.468.170
Risconti passivi	-	2.758,73
Totale Passività	71.171.210	76.296.050
Patrimonio netto	1.344.352.531	1.433.026.908
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	1.165.196.784	1.216.899.549
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91(Rosalca)	972.633	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.399	169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 (Rosalca)	14.752.802	14.752.802
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	51.702.765	88.674.378
Totale a pareggio	1.415.523.741	1.509.322.958

PAGINA BIANCA

Conto economico sintetico e analitico

Costi

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Prestazioni previdenziali e assistenziali	154.432.538	147.287.178
Organi collegiali	952.741	1.006.032
Compensi professionali e lavoro autonomo	887.023	1.230.987
Personale	5.562.851	5.828.047
Materiali sussidiari e di consumo	42.622	68.126
Utenze varie	273.840	314.592
Servizi vari	950.482	1.127.910
Comunicazioni istituzionali	73.200	88.200
Oneri tributari	4.586.263	6.120.118
Oneri finanziari	595.381	544.122
Altri costi	1.159.272	604.045
Ammortamenti	976.834	964.054
Accantonamenti e svalutazioni	8.119.260	4.637.226
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di ricavi	470.963	584.967
Totale costi	179.083.270	170.405.604
Avanzo d'esercizio	51.702.765	88.674.378
Totale a pareggio	230.786.035	259.079.982

Ricavi

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Contributi a carico degli iscritti	211.919.813	231.848.492
Canoni di locazione	265.171	279.716
Interessi e proventi finanziari diversi	18.319.111	25.681.652
Altri ricavi	7.236	274
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di costi	274.703	1.269.848
Totale ricavi	230.786.035	259.079.982

Costi

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		
Pensioni vecchiaia	52.062.287	51.167.986
Pensioni vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.632.716	2.671.525
Pensioni vecchiaia in cumulo	1.035.461	1.669.962
Pensioni anzianità	42.064.191	43.920.749
Pensioni anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	10.628.564	10.651.513
Pensioni anzianità in cumulo	3.110.310	3.975.148
Pensioni invalidità	2.246.431	2.290.934
Pensioni inabilità	1.371.125	1.307.690
Pensioni inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	33.221	27.790
Pensioni inabilità in cumulo	13.964	36.847
Pensioni reversibilità	10.708.547	11.396.346
Pensioni reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	470.689	762.503
Pensioni reversibilità in cumulo	36.619	44.797
Pensioni indirette	5.411.224	5.349.399
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	99.523	93.301
Pensioni indirette in cumulo	98.965	93.261
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-
Rendita contributiva	365.449	358.596
Indennità di maternità	1.697.202	1.825.477
Provvidenze straordinarie e interventi assisten.li integrativi	18.006.839	7.184.286
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.312.778	2.357.923
Restituzione contributi	-	-
Trasferimento contributi per ricongiunzione	26.433	101.145
	154.432.538	147.287.178
ORGANI COLLEGIALI		
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	153.590	153.590
Compensi Consiglio di Amministrazione	102.394	102.394
Compensi Collegio Sindacale	54.599	54.599
Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	290.111	328.721
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	43.037	55.332
Gettoni e rimborsi Delegati	272.997	292.151
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	36.013	19.246
	952.741	1.006.032
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO		
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	509.585	348.612
Perizie, accertam. tecnici, direz. lavori e collaudi	88.955	137.063
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	24.157	42.264
Compensi e spese legali	252.126	673.950

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Compensi e spese per revisione contabile	12.200	29.097
Oneri previdenziali gestione separata INPS	-	-
	887.023	1.230.987
PERSONALE		
Retribuzioni	3.614.656	3.870.860
Indennità missioni	3.357	2.380
Rimborso spese missioni	7.534	4.401
Servizio sostitutivo mensa	75.584	76.589
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	992.459	1.033.551
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	300.266	325.536
Oneri per attività formativa	77.161	40.152
Vestiaro e divise	594	-
Quota accantonamento T.F.R.	257.975	294.252
Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio	222.511	168.750
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	-	-
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	10.754	11.575
	5.562.851	5.828.047
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	42.622	68.126
	42.622	68.126
UTENZE VARIE		
Acqua sede	10.620	19.751
Energia elettrica sede	111.041	90.532
Gas per riscaldamento sede	30.227	29.151
Spese postali	13.079	34.070
Spese telefoniche e telegrafiche	108.873	141.089
	273.840	314.592
SERVIZI VARI		
Premi per assicurazioni	54.333	63.094
Inserzioni pubblicitarie	-	-
Oneri di rappresentanza	8.930	4.153
Noleggio materiale tecnico	15.524	10.324
Organizzaz. e partecipaz.a convegni e manifestaz.similari	239.290	256.623
Costi per software	542.009	697.800
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	11.824	14.751
Realizzo entrate	74.471	77.271
Spese e commissioni bancarie	4.101	3.893
	950.482	1.127.910

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI		
Comunicazioni istituzionali	73.200	88.200
	73.200	88.200
ONERI TRIBUTARI		
IRES	1.066.239	845.351
IRAP	166.459	179.634
IMU/ICI	199.438	265.114
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	2.923.477	4.662.898
Riduzione spesa pubblica (DL 95/12, L. 228/12, L. 147/13)	-	-
Altre imposte e tasse	230.650	167.120
	4.586.263	6.120.118
ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	41.343	68.571
Altri interessi passivi	1.572	-
Scarto di negoziazione su titoli	455.675	450.383
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	-	-
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	96.791	25.169
	595.381	544.122
ALTRI COSTI		
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	68.012	58.671
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	694.689	206.272
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	543	3.157
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	2.739	1.371
Immobili da reddito: manutenzione/adeguamento impianti	41.524	3.982
Vigilanza, custodia e pulizia sede	224.288	212.692
Libri, riviste e banche dati	49.877	47.300
Spese speciali funzioni consigli provinciali	-	-
Oneri AdEPP, altri oneri ass.ivi e Responsabilità Sociale	77.600	70.600
	1.159.272	604.045
AMMORTAMENTI		
Software (33,33%)	32.067	16.014
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	-
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	162.695	165.797
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	22.865	22.809
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	6.134	6.361
	976.834	964.054

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI		
Accantonam. fondo svalutazione crediti	3.118.671	1.900.026
Accantonam. fondo oneri presunti prestaz. previdenziali	1.679.400	625.000
Accantonamento per vertenze in corso	271.189	30.000
Altri accantonamenti	3.050.000	2.082.200
	8.119.260	4.637.226
ONERI STRAORDINARI		
Minusvalenze	-	-
Sopravvenienze passive	-	-
Insussistenze di attivo	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI		
Restituzione contributi non dovuti	408.458	164.278
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	-	-
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	713	7.695
Altre rettifiche	61.792	412.994
	470.963	584.967
TOTALE COSTI	179.083.270	170.405.604
AVANZO D'ESERCIZIO	51.702.764	88.674.378
TOTALE A PAREGGIO	230.786.034	259.079.982

Ricavi

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI		
Contributi soggettivi	106.484.255	109.585.843
Contributi integrativi	88.737.916	91.553.385
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151/01	1.528.455	1.607.992
Contributi di ricongiunzione-trasferim. da altri enti	4.158.218	12.213.462
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	570.418	662.145
Contributi di riscatto	2.429.826	3.526.725
Contributi volontari	53.469	53.341
Contributi facoltativi aggiuntivi	3.551.154	4.734.501
Contributi soggettivi anni precedenti	19.649	26.098
Contributi soggettivi anni precedenti da riaccertamento	1.171.492	817.845
Contributi integrativi anni precedenti	21.558	164.840
Contributi integrativi anni precedenti da riaccertamento	1.808.777	822.868
Sanzioni su contribuzione soggettiva	549.550	4.053.256
Interessi su contribuzione soggettiva	300.841	1.061.422
Interessi su contribuzione integrativa	692	944
Sanzioni su contribuzione integrativa	363.629	488.996
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	168.598	474.102
Interessi su riscatti e contributi optanti	1.317	728
	211.919.813	231.848.492
CANONI DI LOCAZIONE		
Locazioni di immobili	204.660	215.144
Recuperi e rimborsi da locatari	60.511	64.572
	265.171	279.716
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	4.080.000	4.084.425
Interessi attivi su titoli di Stato	869.159	1.060.896
Interessi attivi su altri titoli	-	21.135
Scarto positivo per negoziazione titoli	-	9.363
Interessi attivi su depositi bancari e postali	7.031	-
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	7.588.564	4.233.389
Altri proventi	5.774.357	16.272.443
	18.319.111	25.681.652
ALTRI RICAVI		
Altri ricavi	7.236	274
	7.236	274

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
PROVENTI STRAORDINARI		
Soppravvenienze attive	-	-
Insussistenze di passivo	-	-
Plusvalenze	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI COSTI		
Riaccredito pensioni	172.872	196.938
Rimborso somme L.140/85	4.314	3.955
Recuperi e rimborsi da Concessionari	-	-
Rimborso spese legali	56.919	506.880
Altre rettifiche	40.598	562.074
	274.703	1.269.848
TOTALE RICAVI	230.786.034	259.079.982

PAGINA BIANCA

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Utile (perdita) dell'esercizio	88.674.378	51.702.765
Imposte sul reddito	1.024.985	1.232.698
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 7.230.050	- 2.217.902
(Dividendi)	- 20.366.231	- 9.854.357
(Plusvalenze)/minusvalenze derivante dalla cessione di attività	- 4.233.389	- 7.587.966
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	57.869.693	33.275.238
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	4.637.226	8.124.731
Ammortamento delle immobilizzazioni	964.054	976.834
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 453.227	- 76.857
Totale	5.148.053	9.024.708
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	63.017.745	42.299.946
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	34.755.725	- 97.530.738
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	678.943	313.979
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	- 150.953	197.772
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	459.603	380.284
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 5.031.682	- 489.223
Totale	30.711.636	- 97.127.926
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	93.729.382	- 54.827.980
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.008.163	2.036.481
(imposte sul reddito pagate)	- 844.222	- 951.821
Dividendi incassati	20.793.561	9.854.357
(Utilizzo dei fondi)	- 1.200.206	- 2.045.580
Totale	25.757.296	8.893.437
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	119.486.677	- 45.934.543

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	- 22.376	- 113.017
(Investimenti)	- 22.376	- 115.012
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.995
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	- 105.452.218	24.665.676
(Investimenti)	- 146.039.643	- 119.691.441
Prezzo di realizzo disinvestimenti	40.587.425	144.357.117
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	5.000.000
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	5.000.000
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 105.474.594	29.552.659
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Riserva per arrotondamento ad unità di Euro	-	-
Cessione (acquisto di azioni proprie)	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	14.012.083	- 16.381.884
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	39.551.255	55.933.139
Disponibilità liquide alla fine del periodo	53.563.338	39.551.255
Saldo a pareggio	14.012.083	- 16.381.884

Nota integrativa



PAGINA BIANCA

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, laddove applicabili, integrate con i prospetti e le rendicontazioni previste per gli enti ed organismi pubblici.

Lo schema di bilancio-tipo seguito è quello individuato dal Gruppo di lavoro tra rappresentanti dei Ministeri vigilanti e degli enti previdenziali privatizzati in forza del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, costituitosi subito dopo l'emanazione di detto medesimo decreto.

Formano il bilancio di ispirazione civilistica lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa.

I criteri adottati sono coerenti con le funzioni di interesse pubblico attribuite dalle norme (previdenza obbligatoria di primo pilastro), con una gestione economico-finanziaria improntata all'assicurazione dell'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.lgs. n° 509/1994), e con il sistema finanziario di gestione adottato, denominato "a ripartizione pura", per effetto del quale l'equilibrio attuariale è stabilito tra i contributi del periodo e le mensilità di pensione da erogare nello stesso periodo (assenza di riserve tecniche).

In effetti, l'unica riserva prevista dall'articolo 12 dello Statuto – in attuazione di quanto già stabilito dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509 –, come interpretato dall'articolo 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n° 449, è quella appostata a patrimonio netto in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, costantemente pari a circa 77 milioni di euro.

Con tali premesse, si precisano a seguire i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo, è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

La voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* è valutata al costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi carattere incrementativo.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene.

Terreni e Fabbricati | L'Ente è proprietario diretto di un solo immobile, in parte locato ed in parte destinato a sede istituzionale, iscritto in bilancio al costo al lordo degli oneri accessori. La quota di fabbricato ad uso strumentale è ammortizzata all'aliquota del 3%. La quota non strumentale non è ammortizzata in considerazione di una vita utile virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente

Impianti e attrezzature | Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificate nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Altri beni | Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate al 18%, tenuto conto della loro maggiore obsolescenza tecnica.

Immobilizzazioni in corso e acconti | La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale non ancora utilizzabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente.

Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato con il metodo del costo di acquisto.

Le restanti categoria di strumenti finanziari sono iscritti al costo, rettificato in relazione alle perdite di valore ritenute durevoli; gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico.

Dall'esercizio 2019, anche le partecipazioni in imprese controllate sono tutte valutate al costo di acquisto, compresa la partecipazione nella società Teleconsul.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore. A partire dall'esercizio 2008, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio alla medesima data.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente mediante l'apposito fondo, per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da titoli destinati alla vendita, nonché da operazioni di investimento temporaneo della liquidità. Tali attività sono iscritte al minor valore tra quello di costo e di mercato al 31/12 dell'esercizio di riferimento.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro, assegni e valori in cassa.

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Con specifico riferimento al Fondo oscillazione titoli e ai criteri quali-quantitativi a riferimento per la verifica della presenza di una durevole perdita di valore che induca alla necessità di un accantonamento, vengono utilizzate le analisi delle rendicontazioni disponibili per i diversi investimenti, che considerano le valutazioni di mercato e le prospettive dei sottostanti di riferimento per l'investimento sottoscritto.

I valori di mercato sono:

1. per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, il prezzo ivi rilevato nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento;
2. per gli strumenti finanziari non negoziati nei mercati, il prezzo è determinato con riferimento al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dall'intermediario autorizzato, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato.

Il valore di realizzo per gli strumenti non negoziati in mercati non regolamentati, coincide con la definizione di *fair value* dato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nell'ambito dei principi contabili, ovvero "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Una prima approssimazione del prezzo a *fair value* è dato dal NAV degli strumenti non quotati, che riassume il valore di attivi e passivi incorporati nello strumento alla data. Tuttavia, il valore di NAV non incorpora il risultato delle recenti transazioni avvenute sullo strumento o la situazione effettiva dell'investimento rispetto alle attività in essere o rispetto alla realtà che circonda tali attività.

Per tale motivo la perdita sullo strumento è di natura durevole, nelle valutazioni dell'Ente, qualora si determini uno scostamento del *fair value* al di sotto del prezzo medio di carico, perdita giudicata pertanto non recuperabile.

Di conseguenza, la determinazione della svalutazione per perdita durevole avviene secondo il seguente schema, specificato nei principi contabili dell'OIC:



Fondo trattamento fine rapporto

Rappresenta il debito per indennità di anzianità maturata nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura di bilancio in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare.

Debiti

Sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

È formato dalla riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.lgs. n° 509/1994, dalle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data di effetto della fusione (1/12/2014), dalle altre riserve, che accolgono la sommatoria degli avanzi conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2020, dalle riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché dall'avanzo dell'esercizio 2021.

Costi e ricavi

La voce di conto sintetica *Prestazioni previdenziali e assistenziali*, che ricomprende tutte le prestazioni istituzionali corrisposte su domanda degli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2 del *Regolamento di previdenza e assistenza*, evidenzia l'ammontare delle rate di pensione corrisposte nel corso dell'anno (sia quelle direttamente erogate dall'Ente, sia quelle erogate indirettamente, per il tramite dell'INPS, in regime di cumulo o totalizzazione dei periodi contributivi maturati presso più di una gestione previdenziale obbligatoria a fronte della provvista fornita dall'Ente per la parte di competenza).

I contributi sono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi.

In particolare, i contributi soggettivi vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono, sulla base delle autodichiarazioni pervenute, relative al reddito professionale prodotto l'anno precedente.

Anche i contributi integrativi vengono imputati a ricavo, sulla base delle autodichiarazioni pervenute e/o degli accertamenti effettuati presso l'Agenzia delle Entrate.

Gli altri costi e ricavi sono rilevati applicando il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per l'Ente.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'ENPACL, in quanto ente non commerciale, è soggetto ad IRES, limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale, e ad IRAP, in relazione soprattutto alle retribuzioni da lavoro dipendente. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

PAGINA BIANCA

Note esplicative sullo Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

Tavola 1 | Le immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2020	incrementi	decrementi	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali	226.367	-	-	226.367
Software di proprietà ed altri diritti	226.367	-	-	226.367
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	34.418.040	22.376	-	34.440.416
Fabbricati	32.761.119	-	-	32.761.119
Impianti e macchinari specifici	1.040.076	22.376	-	1.062.452
Impianti e macchinari generici	170.983	-	-	170.983
Automezzi	-	-	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	-	-	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	441.170	-	-	441.170
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-

(Importi in euro)

Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati | Nella disponibilità dell'Ente è rimasto, per scelta strategica, soltanto l'immobile di Viale del Caravaggio n° 78, destinato in parte a sede istituzionale e in parte locato ad altri Organismi di Categoria.

Nel 2021, il valore di bilancio dell'immobile non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, in quanto gli interventi effettuati sullo stabile non sono stati considerati incrementativi del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce *Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti*.

Tavola 2 | I fabbricati

Descrizione immobile	Prezzo acquisto con oneri accessori	Lavori incrementativi anni 1994-1997	Valore bilancio 31/12/2021
V.le del Caravaggio n. 78 - Sede	23.281.305	1.821.141	25.102.446
V.le del Caravaggio n. 78 - parte locata	7.292.452	366.221	7.658.673
Totale	30.573.757	2.187.362	32.761.119

(Importi in euro)

Impianti, macchinari e altri beni | Gli incrementi sono costituiti dall'acquisto: di una unità UPS Safe Power-Evo, per la sostituzione con installazione di un nuovo gruppo statico di continuità; di una telecamera per videoconferenze Lifesize Icon 450; dell'attrezzatura necessaria per lo svolgimento, con modalità agili, delle prestazioni di lavoro da parte dei dipendenti.

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

I fondi di ammortamento per le immobilizzazioni sono esposti tra le passività, nel conto consuntivo a sezioni contrapposte, in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati è relativa alla porzione dell'immobile adibita a sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

Tavola 3 | I fondi ammortamento

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondi ammortamento	19.921.621	964.054	-	20.885.675
Immobilizzazioni immateriali	210.353	16.014	-	226.367
Fabbricati	18.618.670	753.073	-	19.371.744
Impianti e macchinari specifici	617.268	165.797	-	783.066
Impianti e macchinari generici	141.979	6.361	-	148.340
Automezzi	-	-	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	-	-	4.692
Mobili, macchine ufficio ordinarie	328.659	22.809	-	351.468
Altri	-	-	-	-

(Importi in euro)

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali tiene conto degli incrementi/decrementi intervenuti in corso d'esercizio (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per il bene ceduto) e delle quote di ammortamento di competenza calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n° 172 del 21 dicembre 1990, in quanto ritenuti

idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Tavola 4 | Le immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021	Esposizione % su imm.
Immobilizzazioni finanziarie	1.053.918.382	109.685.608		1.163.603.990	100,00
Part.zioni in imprese controllate	18.643.169	-		18.643.169	1,60
Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-	-
Partecipazioni in altre imprese	90.329.750	-		90.329.750	7,76
Crediti verso imprese controllate	-	-		-	-
Crediti verso altri	-	-		-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	44.858.190	14.587.799		59.445.989	5,11
Altri titoli:	900.087.273	95.097.809		995.185.081	85,53
obbligazioni fondiarie BPS	16.628.040	884.991		17.513.031	1,50
altri titoli obbligazionari	-	-		-	-
polizze assicurative	-	-		-	-
Fondi/Sicav	883.459.233	94.212.817		977.672.050	84,03

(Importi in euro)

Le partecipazioni in imprese controllate sono costituite da quote nella società Teleconsul Editore SpA., che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti. Il valore dell'investimento è pari ad euro 18.643.169, invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

È rimasto altresì invariato il valore delle altre partecipazioni che l'Ente detiene in portafoglio, pari a 329.750 euro e corrispondenti a 73.750 azioni della Banca Popolare di Sondrio (0,03% di esposizione).

L'investimento in partecipazioni Banca d'Italia è confermato per un totale investito di 90 milioni di euro, corrispondenti a 3.600 quote, pari al 7,72% di esposizione. Le quote di partecipazione alla Banca d'Italia rappresentano l'1,2% del capitale della Banca.

Il saldo del conto *Titoli di Stato e assimilati* si è modificato per effetto delle seguenti operazioni:

- acquisto di nominali 10.000.000 euro di BTP Green 30 aprile 2045 1,50%, per un controvalore pari a 9.693.600 euro;
- acquisto di nominali 5.000.000 euro di BTP Green 30 aprile 2045 1,50%, per un controvalore pari a 4.894.200 euro.

La tabella che segue riporta gli investimenti in Titoli di Stato detenuti dall'Ente, il cui valore di carico, nel caso dei BTP indicizzati al tasso di inflazione europea o italiana, è comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto.

Tavola 5 | Titoli emessi o garantiti dallo Stato al 31/12/2021

ISIN	Descrizione	Coeff. inflazione	Valore bilancio	Valore nominale	Valore mercato
IT0005174906	BTP Italia 11/04/24 Lkd	1,00689	10.013.698	10.000.000	10.512.938
IT0004735152	BTP 15/09/26 HCPI Link	1,1533	13.208.661	10.000.000	14.058.727
IT0005004426	BTP 15/09/24 HCPI Link	1,09289	11.625.004	10.000.000	12.184.631
IT0005388175	BTP Italia 28/10/27 Lkd	1,00425	10.010.826	10.000.000	10.760.539
IT0005438004	BTP Green 30/04/2045		14.587.800	15.000.000	14.055.000
Totale			59.445.989	55.000.000	61.571.835

(Importi in euro)

Tavola 6 | Obbligazioni fondiarie al 31/12/2021

Obbligazioni fondiarie Banca Popolare di Sondrio	Valore di carico	Valore nominale	Valore di mercato
Obbl. BPS07-22/12/22TV	271.189,23	271.189,23	271.189,23
Obbl. BPS12-30/12/22TV	94.541,50	94.541,50	94.541,50
Obbl. BPS04-30/06/24TV	151.961,50	151.961,50	151.961,50
Obbl. BPS09-30/12/24TV	313.446,76	313.446,76	313.446,76
Obbl. BPS05-30/06/25TV	308.784,00	308.784,00	308.784,00
Obbl. BPS10-30/12/25TV	576.091,38	576.091,38	576.091,38
Obbl. BPS11-30/12/26TV	984.591,65	984.591,65	984.591,65
Obbl. BPS07-30/06/27TV	1.227.177,76	1.227.177,76	1.227.177,76
Obbl. BPS12-30/12/27TV	991.856,04	991.856,04	991.856,04
Obbl. BPS09-30/06/29TV	1.475.992,20	1.475.992,20	1.475.992,20
Obbl. BPS10-30/06/30TV	1.372.998,19	1.372.998,19	1.372.998,19
Obbl. BPS11-30/06/31TV	1.199.309,50	1.199.309,50	1.199.309,50
Obbl. BPS11-30/06/32TV	2.627.095,52	2.627.095,52	2.627.095,52
Obbl. BPS13-30/06/23 TV	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Obbl. BPS13-30/06/28TV	156.020,40	156.020,40	156.020,40
Obbl. BPS13-30/12/32TV	860.725,12	860.725,12	860.725,12
Obbl. BPS POPSO LG27 1,25%RV	4.895.250,00	5.000.000,00	4.880.500,00
Totale	17.513.030,75	17.617.780,75	17.498.280,75

(Importi in euro)

Per quanto riguarda le obbligazioni fondiarie emesse dalla Banca Popolare di Sondrio, il valore delle obbligazioni a garanzia del finanziamento dei mutui agli iscritti è passato da euro 16.628.040 ad euro 12.617.781, riducendosi di euro 4.010.259 per effetto del rimborso delle obbligazioni secondo i piani di ammortamento prestabiliti. Si registra poi, sempre nell'ambito delle obbligazioni di credito fondiario, una sottoscrizione di obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sondrio per il settore Green Bond pari ad euro 4.895.250, determinando un valore complessivo di emissioni Banca Popolare di Sondrio - Credito Fondiario pari ad euro 17.513.031, in aumento rispetto al 2020 di euro 884.991.

Nell'ambito degli investimenti in fondi liquidi (specificamente in SICAV - Società di Investimento a Capitale Variabile), si è realizzato un rientro di liquidità necessaria a coprire le rateizzazioni degli ingressi contributivi previsti per l'autunno 2021, attraverso lo smobilizzo del comparto ENPACL Imprese per euro 10.766.611, realizzando una plusvalenza di euro 4.233.384.

A dicembre 2021 si è infine proceduto, a fronte degli ingressi contributivi avvenuti negli ultimi mesi dell'anno ed a seguito di attente analisi dei flussi di cassa previsti, con il reinvestimento verso la SICAV ENPACL *Multilabel* di euro 90 milioni, come evidenziato nella sottostante tabella:

Tavola 7 | Comparti della SICAV ENPACL *Multilabel*

Descrizione comparto	Valore di bilancio 2020	Rimborsi 2021	Sottoscrizioni 2021	Valore di bilancio 2021
ENPACL Multistategia	201.403.456	-	30.000.000	231.403.456
ENPACL Imprese	86.033.009	10.766.611	15.000.000	90.266.398
ENPACL Credito	90.801.721	-	20.000.000	110.801.721
ENPACL Flessibile	105.000.000	-	25.000.000	130.000.000
Totale	483.238.186	10.766.611	90.000.000	562.471.575

(Importi in euro)

Per quanto riguarda i fondi di investimento alternativi (FIA), si è proceduto nel corso del 2021 con richiami e rimborsi come da tabella:

Tavola 8 | Fondi di Investimento Alternativi - FIA

	Capitale sottoscritto	Richiami fino al 2020 (A)	Richiami 2021 (B)	Impegno residuo	Rimborsi parziali (C)	Valore di bilancio (D=A+B-C)
F2i III (*)	60.000.000	53.846.133	3.143.567	3.010.300	3.728.500	38.082.393
Investimenti rinnovabili	25.000.000	24.211.376		788.624	17.677.000	6.534.376
River Rock HICF	10.000.000	9.702.438	248.033	49.529	6.766.088	3.184.383
Armonia Italy Fund	20.000.000	11.931.928	2.590.894	5.477.178	8.318.075	6.204.747
Green Arrow Private Equity 3	10.000.000	7.238.538	379.622	2.381.840	2.058.308	5.559.852
AMUF - Europ. Growth Capital	90.000.000	19.834.895	16.679.247	53.485.858	1.860.071	34.654.071
Idea Agro	5.000.000	2.821.985	411.533	1.766.452	784.851	2.448.667
Riello Italian Strategy	10.000.000	3.229.335	1.569.885	5.200.780	1.078.981	3.720.239
Finance for Food	5.000.000	219.832	597.864	4.182.304	28.734	788.962
Panakes Fund Purple	10.000.000		140.000	9.860.000		140.000
Investimenti per abitare	8.000.000	6.278.716	1.009.862	711.422	465.202	6.823.376
Totale	253.000.000	139.315.176	26.770.507	86.914.317	40.843.977	108.141.066

(Importi in euro) / (*) Il Valore di bilancio è calcolato come somma dei richiami meno i rimborsi parziali, il fondo F2i, essendo frutto di una fusione tra comparti, ha un valore di bilancio calcolato a seguito del piano di fusione.

Tavola 9 | Fondi e SICAV al 31/12/2021

ISIN	Descrizione	Valore bilancio	Valore mercato	% su valore mercato
LU0533935945	ENPACL Multistategia	231.403.456	270.104.199	24,69
LU0533936240	ENPACL Credito	110.801.721	119.419.654	10,92
LU1555549754	ENPACL Flessibile	130.000.000	123.990.462	11,33
LU1854908404	ENPACL Imprese	90.266.398	122.896.382	11,23
IT0003531610	Amundi Obbl. Euro Corporate Etico	20.000.000	19.683.944	1,80
LU0545090143	AXA World Funds Eurozone	20.000.000	26.167.351	2,39
IT0005074056	Anima iniziativa Italia pmi	10.000.000	14.518.882	1,33
IT0005094203	Arca economia reale equity Italia	10.000.000	18.720.978	1,71
IT0005143497	Fondo Immobiliare Protego	169.379.249	164.831.282	15,07
LU0425115283	Optimum Ev. Fund Property I	12.167	42.820	0,01
n.d.	Optimum IV (*)	10.000.000	10.000.000	0,91
LU0912741914	Optimum Ev. Fund – US Property I	9.800.000	4.762.800	0,44
LU1839716971	Optimum US Property II	10.000.000	8.930.000	0,82
IT0004596430	Investimenti per l'abitare	6.823.376	7.136.861	0,65
IT0003791222	Fondo Immobili Pubblici	5.861.698	4.525.263	0,41
LU1387565564	TSC Fund Eurocare Real Estate	20.000.000	21.309.200	1,95
IT0005250961	Fondo Sant'Alessio	14.606.033	16.424.402	1,50
IT0005287252	F2i-Fondo III	38.082.394	58.310.645	5,33
IT0005174625	River Rock HICF	3.184.383	4.865.876	0,44
IT0004621220	Clean Energy One	7.400.262	9.820.124	0,90
IT0004607724	Fondo Investimenti Rinnovabili	6.534.376	863.607	0,08
IT0005199366	Armonia Italy Fund	6.204.747	12.828.940	1,17
IT0005122152	Green Arrow private equity Fund 3	5.559.852	6.747.801	0,62
LU1790062357	European Growth Capital	34.654.071	41.008.639	3,75
IT0005238503	Fondo Idea Agro	2.448.666	2.339.070	0,21
IT0005370363	Riello Italian Strategy	3.720.239	3.205.547	0,29
IT0005336067	Finance for Food	788.962	469.968	0,04
IT0005450447	Panakes Fund Purple	140.000	140.000	0,01
Totale		977.672.050	1.094.064.698	100,00

(Importi in euro) / (*) Il fondo Optimum IV non ha al momento Codice ISIN.

Analizzando Fondi e SICAV con prezzi di mercato al di sotto dei prezzi di carico (evidenziati in corsivo nella sopra riportata tabella), si individuano le seguenti valutazioni, focalizzate in particolare sulle eventuali identificazioni di perdite di natura durevole:

ENPACL Flessibile | Il Fondo di Fondi denominato "ENPACL Flessibile" è il comparto della SICAV ENPACL Multilabel dedicato agli investimenti sostenibili. Esso ha come strategia di investimento una totale de-correlazione rispetto ai mercati finanziari. Per tale motivo si è scelto come obiettivo del comparto una redditività obiettivo, anziché definire un riferimento di mercato. Da inizio gestione la *performance* del fondo è negativa, pari al -4,6%, ma nel 2021 è stata positiva, pari all'1,9%, in linea con l'obiettivo di ritorno assoluto. L'obiettivo di ri-

torno assoluto agisce secondo strategie del gestore, con riduzione della volatilità di mercato e progressivi adeguamenti della composizione del portafoglio, a favore dei settori più dinamici, quale l'azionario, atteso da prospettive positive. La perdita registrata in bilancio a seguito della situazione di mercato non è pertanto di natura durevole, ma soggetta a recuperi di mercato.

Amundi Obbl Euro Corporate Etico | Il fondo al 31 dicembre 2021 presenta una perdita, peraltro molto limitata, legata alla situazione contingente del mercato obbligazionario, che sconta una fase di attesa di aumento dei tassi di interesse, con conseguenti riduzioni di prezzo dei titoli sottostanti. La perdita registrata dal fondo è pertanto legata all'attuale fase, ed è assorbibile sulla base degli andamenti prospettici dei mercati e dei movimenti del gestore, al fine di ottimizzare i futuri potenziali recuperi del settore obbligazionario. Pertanto non si agisce sul fondo oscillazione titoli.

Fondo Protego, già Bernini (Immobili ex proprietà dell'Ente) | Nel corso del 2021 il fondo ha subito perdite potenziali di mercato su alcuni immobili sottostanti, a seguito degli effetti della pandemia da Covid-19 e delle difficoltà del mercato immobiliare. Vi sono state conseguenze anche nelle attività di sviluppo, tuttavia la percentuale di perdita si mantiene al di sotto della soglia di non recuperabilità, viste le dinamiche di mercato e le prospettive di alcuni importanti settori immobiliari. A fine 2021 si sottolinea un importante intervento sul fondo, registrando il cambio di gestore, Castello SGR in sostituzione di Sorgente SGR. Tale intervento non ha al momento comportato effetti economici sostanziali. Il gestore subentrato sta procedendo secondo un nuovo piano industriale, che presuppone dinamiche strategiche attuate al fine di raggiungere gli obiettivi di lungo periodo indicati dall'Ente al momento dell'apporto. Per tale motivo non si ritiene di intervenire sul fondo oscillazione titoli per il Fondo Protego.

Fondo Optimum US Property I | Il fondo Optimum US Property I ha dovuto affrontare fondamentalmente due principali criticità che hanno condizionato la valorizzazione dell'investimento al 31 dicembre 2021:

1. Un importante progetto immobiliare del settore turistico previsto dal fondo ha subito perdite in fase di realizzazione, a seguito degli eventi pandemici e dei conseguenti effetti sul settore turistico, oltre ad eventi naturali imprevedibili già occorsi in precedenza. Alle perdite dirette, legate a tali eventi, si sono sommati ritardi che hanno condizionato la realizzazione del progetto, portando il gestore allo smobilizzo del progetto, con costi di cessione e conseguenti forti perdite rispetto agli obiettivi iniziali dell'investimento. La minusvalenza implicita complessiva, stimata dal valutatore indipendente del fondo sulla base del "fair value" del fondo, nel 2020 è stata pari al 30% del valore dell'investimento. A seguito di ciò l'Ente ha appostato prudenzialmente ad oscillazione titoli del bilancio 2020 euro 3 milioni.
2. Nel corso del 2021 si sono registrati ulteriori peggioramenti nella valorizzazione del fondo, a seguito delle valutazioni finanziarie legate alla cessione del progetto settore turistico, con incidenza di un ulteriore 10% di perdita rispetto a quanto già accantonato nel 2020. Si sono inoltre osservate perdite nella realizzazione e successiva vendita di altri progetti del fondo, per i settori residenziale ed uso uffici. La perdita stimata per questi progetti è stata calcolata nel 2021 pari ad un ulteriore 10%. Complessivamente quindi il NAV del fondo valutato nel corso del 2021 ha manifestato, da inizio investimento, un -51,4%. L'attesa di perdita complessiva, non recuperabile, a fronte dell'attuale *business plan* di "liquidazione" perseguito dal fondo, è pertanto pari alla differenza tra tale valore di NAV calcolato nel 2021 ed il valore di bilancio del fondo, portando quindi per il Bilancio 2021 ad un accantonamento di 2.037.200 euro inserito nel fondo oscillazione titoli 2021.

Fondo Optimum US Property II | Nel 2021 anche per il fondo Optimum US Property II si sono registrati effetti negativi, dovuti alla pandemia ed alla crisi conseguente. L'impatto sui progetti in corso per alcuni investimenti immobiliari sottostanti il fondo, inerenti attività di costruzione, e trattative di vendita o affitto sul mercato, hanno determinato ritardi, costi e valorizzazioni alla vendita piuttosto che canoni più bassi del previsto. L'impatto economico complessivo è stato stimato dal valutatore indipendente nel corso del 2021 pari ad un complessivo -10% rispetto all'investimento iniziale. Tuttavia sono attualmente in corso operazioni di valorizzazione di progetti in settori e ambiti territoriali diversi, tali da compensare tale perdita, e da confermare aspettative a regime di redditività positiva. Si ritiene pertanto di non accantonare sul fondo in esame alcune perdite per situazioni non recuperabili.

Fondo Investimenti Rinnovabili | Il fondo è stato posto in liquidazione già a partire dal 2018, e gran parte degli smobilizzi si è realizzato nel corso del primo semestre 2018 dal gestore dell'epoca, Quadrivio SGR. Nel corso dello stesso anno è subentrato il gestore Green Arrow Capital SGR, procedendo con gli smobilizzi, prudenzialmente indicati in bilancio al valore nominale degli impianti, al netto degli importi trattenuti a garanzia dall'acquirente. Ad oggi sono stati accantonati al fondo oscillazione titoli euro 2.421.138 nel bilancio 2014 per fallimento della società Powerelse, sottostante l'investimento. Nel corso del 2016 si è proceduto con un'ulteriore revisione prudenziale negativa della valutazione del sottostante, per perdite legate al venir meno degli incentivi, per euro 3.000.000. Nel 2018 infine si è registrata un'ulteriore svalutazione straordinaria degli impianti in fase di dismissione per euro 1.240.000. Il totale accantonato al fondo oscillazione titoli ammonta ad euro 6.661.138, contro una perdita complessiva sul prezzo di mercato (NAV) rispetto alla data di avvio del fondo pari ad euro 5.993.090. Pertanto complessivamente quanto accantonato al fondo oscillazione titoli è capiente rispetto alle perdite calcolate ad oggi sulla base dell'ultimo NAV disponibile. Nel 2021 è entrata ulteriore liquidità riveniente dal completamento degli smobilizzi, ed è tuttora giacente una quota di liquidità a garanzia. La liquidazione degli impianti è stata completata il 25 marzo 2022, la chiusura del fondo avverrà nel corso del 2022.

Fondo immobili pubblici | Il valore del fondo al 30 giugno 2021 presenta un NAV in riduzione rispetto al 2020, per effetto delle difficoltà legate al tema crisi Covid ed alle difficoltà registrate nel mercato immobiliare, settore ex immobili pubblici. Tuttavia l'incasso dei dividendi e la variabilità del mercato immobiliare presentano prospettive di recupero. Pertanto non si effettuano ulteriori accantonamenti al fondo, considerando la minusvalenza attuale conseguenza degli alti e bassi di mercato e non una perdita strutturale, di natura durevole.

Fondo Idea Agro, Riello Italian Strategy, Finance for Food | Su questi fondi si registra una minusvalenza data dai prezzi di mercato (ultimo NAV disponibile) rispetto ai prezzi di bilancio, che risulta determinata dall'attuale fase del fondo, in cui predominano i costi sui ricavi da valorizzazione degli investimenti. Sugli attivi sottostanti il fondo ci si attende una realizzazione dei piani di investimento nei prossimi anni, pertanto si tratta di minusvalenze di natura non durevole.

Crediti

Tavola 10 | Crediti

Descrizione	31/12/2020	variazioni	31/12/2021
Crediti	286.671.830	-30.071.802	256.600.029
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso personale dipendente	13.414	-12.945	469
Verso iscritti	272.944.829	-34.755.725	238.189.104
Verso concessionari	-	-	-
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	12.148.080	3.321.478	15.469.558
Verso inquilinato	663.733	-273.376	390.357
Verso Stato	771.477	1.661.460	2.432.937
Verso altri	130.298	-12.694	117.604

(Importi in euro)

I **crediti verso personale dipendente** riguardano l'anticipo della quota a carico dei dipendenti per l'assistenza sanitaria nonché gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre e gli anticipi di missione.

I **crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti** sono passati da 272.944.829 euro al 31 dicembre 2020 a 238.189.104 euro al 31 dicembre 2021, registrando una variazione in diminuzione di -34,8 milioni di euro. A determinare tale situazione hanno concorso più fattori:

- la possibilità di rinviare fino ad aprile 2022, in applicazione della delibera consiliare n° 113/2020, il versamento della contribuzione obbligatoria di competenza 2020, comunque in gran parte riscossa entro il 31 dicembre 2021;
- la parziale riscossione in corso d'anno dei contributi di competenza, per effetto dell'adesione dei Consulenti del Lavoro ai piani di versamento con rate anche oltre il 31 dicembre 2021, così come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n°144/2021. In particolare, si segnala che la scadenza del 31 dicembre 2021 ha comportato la rilevazione di una importante quota di credito per effetto dello spostamento al 2022 di tutti gli incassi intervenuti a cavallo d'anno, tra cui prevalenti sono stati quelli relativi al dovuto 2021;
- il riaccertamento delle posizioni contributive obbligatorie sulla base delle comunicazioni reddituali rese, prima omesse;
- il riaccertamento delle contribuzioni, pari a +817.845 euro sul gettito soggettivo e +822.868 euro sul gettito integrativo.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti sono:

- i crediti per ricongiunzione, pari a 692.710 euro;
- i crediti per contributi di riscatto, pari a 5.404.470 euro.

Riepilogo complessivo crediti verso iscritti

Soggettivo e maternità	Integrativo	Ricongiunzione	Riscatti	Totale
136.685.266	95.406.658	692.710	5.404.470	238.189.104

Nel prospetto riepilogativo, la riconciliazione di tutti i crediti al 31 dicembre 2021 vantati verso gli iscritti e riportati in bilancio.

Tavola 11 | Riscossioni 2021

SOGGETTIVO E MATERNITÀ							
Anno	Contributo annuo	Credito residuo al 31/12/2020	Credito residuo al 31/12/2021	Credito riscosso nel 2021	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
1997	25.490.728	626.227	626.227	-	-	-	422
1998	27.333.487	685.957	667.934	18.023	0,07%	0,01%	455
1999	33.969.808	973.848	946.586	27.262	0,08%	0,02%	516
2000	35.637.375	987.135	955.333	31.802	0,09%	0,02%	520
2001	38.347.900	1.113.536	1.081.828	31.708	0,08%	0,02%	561
2002	40.019.122	1.038.752	1.005.889	32.863	0,08%	0,02%	532
2003	42.311.874	1.489.897	1.446.457	43.440	0,10%	0,03%	716
2004	44.557.504	1.539.295	1.493.865	45.430	0,10%	0,03%	710
2005	46.428.367	1.705.902	1.656.977	48.925	0,11%	0,04%	781
2006	48.104.623	1.924.383	1.873.131	51.252	0,11%	0,04%	860
2007	49.682.505	2.133.194	2.071.249	61.945	0,12%	0,05%	948
2008	52.314.624	2.551.661	2.456.147	95.514	0,18%	0,07%	1.133
2009	55.311.934	3.032.391	2.926.966	105.425	0,19%	0,08%	1.341
2010	73.984.559	4.613.985	4.408.521	205.464	0,28%	0,15%	1.630
2011	74.618.809	5.109.171	4.874.447	234.724	0,31%	0,17%	1.786
2012	79.828.082	5.781.172	5.516.206	264.966	0,33%	0,19%	2.026
2013	105.772.789	6.433.322	6.084.751	348.571	0,33%	0,26%	2.307
2014	105.644.265	7.331.525	6.817.221	514.304	0,49%	0,38%	2.558
2015	104.465.559	8.761.273	8.127.837	633.436	0,61%	0,46%	3.129
2016	104.497.701	9.680.626	8.981.972	698.654	0,67%	0,51%	3.521
2017	104.858.852	11.087.027	10.166.152	920.875	0,88%	0,67%	4.027
2018	106.026.273	12.119.332	11.078.482	1.040.850	0,98%	0,76%	4.364
2019	108.347.175	13.431.068	7.429.311	6.001.757	5,54%	4,39%	3.783
2020	108.417.842	55.842.473	13.734.123	42.926.195	39,59%	31,41%	7.807
2021	110.770.825		30.257.654	78.673.402	71,02%	57,56%	
Totale	1.726.742.582	159.993.152	136.685.266	133.056.787	7,71%		

(Importi in euro)

INTEGRATIVO							
Anno	Contributo annuo	Credito residuo al 31/12/2020	Credito residuo al 31/12/2021	Credito riscosso nel 2021	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
2004	30.668.744	714.065	683.531	30.534	0,10%	0,03%	714
2005	32.157.986	684.508	657.183	27.325	0,08%	0,03%	664
2006	33.290.462	832.117	797.501	34.616	0,10%	0,04%	779
2007	35.125.986	995.420	952.018	43.402	0,12%	0,05%	878
2008	37.759.295	1.162.198	1.112.184	50.014	0,13%	0,05%	985

Anno	INTEGRATIVO						
	Contributo annuo	Credito residuo al 31/12/2020	Credito residuo al 31/12/2021	Credito riscosso nel 2021	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
2009	39.692.580	1.545.334	1.462.675	82.659	0,21%	0,09%	1.181
2010	39.543.026	1.684.012	1.573.140	110.872	0,28%	0,12%	1.357
2011	40.434.830	1.814.260	1.696.658	117.602	0,29%	0,12%	1.496
2012	40.737.290	1.870.162	1.733.337	136.825	0,34%	0,14%	1.612
2013	40.748.174	2.261.806	2.043.782	218.024	0,54%	0,23%	1.995
2014	79.562.949	5.593.558	4.733.152	860.406	1,08%	0,90%	2.966
2015	78.987.293	6.685.275	5.715.147	970.128	1,23%	1,02%	3.452
2016	79.738.652	7.122.790	6.356.396	766.394	0,96%	0,80%	3.774
2017	81.706.787	8.008.451	7.149.587	858.864	1,05%	0,90%	4.250
2018	85.083.208	8.547.336	7.685.192	862.144	1,01%	0,90%	4.412
2019	89.322.646	9.472.304	7.419.135	2.053.169	2,30%	2,15%	4.474
2020	89.871.496	49.687.281	9.182.246	40.505.034	45,07%	42,46%	
2021	91.553.385		34.453.793	57.099.592	62,37%	59,85%	
Totale	1.045.984.789	108.680.877	95.406.657	104.827.605	10,02%		

(Importi in euro)

La Tavola 11 distribuisce gli incassi contributivi del 2021 per anni di generazione del credito. Le annualità 2020 e 2021, per cui l'Ente ha previsto scadenze di versamento del dovuto oltre la rispettiva fine dell'esercizio, sono rendicontati separatamente.

Tavola 12 | Crediti verso iscritti al 31/12/2021 (soggettivo, maternità e integrativo) e importi in rateazione per anno di generazione - annualità 1997/2019

Anno	Credito per contributo soggettivo, maternità e integrativo	Importi in rateazione	% sul credito di anno residuo
1997	626.227	88.851	14%
1998	667.934	86.379	13%
1999	946.586	145.828	15%
2000	955.333	145.599	15%
2001	1.081.828	182.235	17%
2002	1.005.889	181.576	18%
2003	1.446.457	296.764	21%
2004	2.177.396	537.154	25%
2005	2.314.160	604.682	26%
2006	2.670.632	731.862	27%
2007	3.023.267	903.360	30%
2008	3.568.331	1.159.310	32%
2009	4.389.641	1.499.082	34%
2010	5.981.661	2.142.672	36%
2011	6.571.105	2.626.167	40%
2012	7.249.543	3.213.006	44%

Anno	Credito per contributo soggettivo, maternità e integrativo	Importi in rateazione	% sul credito di anno residuo
2013	8.128.533	4.072.557	50%
2014	11.550.373	6.234.024	54%
2015	13.842.984	8.127.806	59%
2016	15.338.368	9.643.294	63%
2017	17.315.739	11.163.866	64%
2018	18.763.674	12.433.792	66%
2019	14.848.446	10.745.519	72%
Totale	144.464.107	76.965.383	53%

(Importi in euro)

La Tavola 12, sommando rispetto alla diversa natura delle contribuzioni obbligatorie dovute per anno, illustra la stratificazione temporale del credito contribuivo per le annualità fino al 2019, con l'indicazione della quota complessivamente posta in rateazione in applicazione dei diversi istituti vigenti: rateazione ordinaria ai sensi dell'articolo 49 del *Regolamento di previdenza e assistenza*; rateazione in base al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità, per le morosità relative agli anni 1997-2018; rateazione della morosità per adesione all'accertamento del dovuto per il 2019, ai sensi dell'articolo 52 del *Regolamento di previdenza e assistenza* (Accertamento Con Adesione 2019, abbreviato in ACA2019). Dal 1° gennaio 2020, infatti, è efficace il richiamato articolo 52 del Regolamento, secondo cui le iniziative di recupero delle morosità del dovuto per l'anno precedente vengono poste in essere ordinariamente dagli uffici entro dicembre di ogni anno, così da contenere sin dal suo generarsi la nuova morosità contributiva, rispetto a quella già oggetto di regolarizzazione con il provvedimento straordinario. Al 31/12/2021, il 53% del credito contributivo obbligatorio generato nel periodo 1997-2019 è in rateazione.

Tavola 13 | Attività di recupero crediti

Anno	Incasso competenze anno 2020		
	Soggettivo	Integrativo	Totale
31/12/2020	51.752.342	39.050.634	90.802.976
31/12/2021	42.926.195	40.505.034	83.431.229
Totale al 31/12/2021	94.678.537	79.555.668	174.234.205
31/12/2022	4.086.809	3.115.681	7.202.490
Totale	98.765.346	82.671.349	181.436.695
Totale dovuto	108.417.842	89.871.496	198.289.338

Al	Incasso competenze anno 2021		
	Soggettivo	Integrativo	Totale
31/12/2021	78.673.402	57.099.592	135.772.994
31/12/2022	20.938.234	31.004.067	51.942.300
Totale	99.611.636	88.103.659	187.715.294
Totale dovuto	110.770.825	91.553.385	202.324.210

(Importi in euro)

Con particolare riferimento alle annualità 2020 e 2021 (Tavola 13), gli incassi delle rispettive contribuzioni di competenza sono quelle indicati nei relativi prospetti: al 31 dicembre 2021, sono stati pertanto incassati, rispettivamente, l'88% e il 67% delle contribuzioni dovute.

I contributi soggettivi e di maternità di competenza 2020 sono pari a 108.417.842 euro, di questi sono stati riscossi al 31 dicembre 2021 94.714.537 euro. I contributi integrativi di competenza sono pari a 89.871.496 euro, di questi sono stati riscossi al 31 dicembre 2021 79.554.668 euro.

I contributi soggettivi e di maternità di competenza 2021 sono pari a 110.770.825 euro, di questi sono stati riscossi al 31 dicembre 2021 circa 78.673.000 euro. I contributi integrativi di competenza sono pari a 91.553.385 euro, di questi sono stati riscossi al 31 dicembre 2021 57.099.000 euro.

Crediti verso iscritti esigibili entro 12 mesi | L'esperienza pandemica e le conseguenti iniziative adottate dal Consiglio di Amministrazione in materia di criteri e modalità di versamento delle contribuzioni di competenza per gli esercizi 2020 e 2021, ai fini di una esaustiva rappresentazione dei fatti gestionali, hanno richiesto l'integrazione delle ordinarie rappresentazioni con la classificazione dei crediti verso gli iscritti in base alla esigibilità, da riferire al periodo di tempo entro il quale le attività si trasformano in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno.

L'OIC 15, in armonia con il rinforzato principio di prevalenza della sostanza rispetto alla forma contrattuale di cui al nuovo punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del codice civile, ha meglio precisato che, per quanto riguarda i crediti, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata dando prevalenza ai termini "di fatto" rispetto a quelli contrattuali.

Sono stati pertanto considerati esigibili entro 12 mesi (Tavola 14) i crediti inseriti all'interno di piani di rateizzazione le cui rate si prevede scadano all'interno del 2022 (76.706.420 euro). Classificati in "oltre", tutti gli altri. **Al 31 dicembre 2021, risultano esigibili entro 12 mesi circa il 32% dei crediti totali.**

Tavola 14: Crediti esigibili entro 12 mesi: incassi contributivi 2022, per causale

	per rateizz. ordinarie	per provv. straor.	per rateizz. ACA 2019	per rateizz. competenza 2020	per rateizz. ACA 2020	per rateizz. competenza 2021	Totale
Esigibile 2022	857.030	9.976.083	6.728.517	5.022.441	2.180.050	51.942.300	76.706.420

(Importi in euro)

La Tavola 15 mostra, infine, gli effetti prodotti dal provvedimento straordinario sui crediti a fine esercizio 2021 rispetto a quelli al 31 dicembre 2020 interessati solo dalla rateazione ordinaria: non considerando gli accertamenti con adesione né i crediti relativi alle scadenze di versamento oltre l'anno di riferimento, non correlati al fenomeno della morosità, risulta che **il provvedimento ha portato alla rateazione una significativa quota di irregolari, passata dall'8% al 51%** (in particolare, la quota di credito andata in rateazione è passata dal 6% al 49% per la contribuzione soggettiva e maternità, dal 12% al 56% per la contribuzione integrativa).

Tavola 15 | Crediti contributivi al 31/12/2020 e al 31/12/2021 relativi al periodo oggetto di provvedimento straordinario 1997-2018, complessivi e in rateazione

	Soggettivo e maternità		Integrativo		Totale	
Credito al 31/12/2020	90.719.610		49.521.293		140.240.903	
di cui in rateazione (ordinaria e da provvedimento straordinario)	5.607.445	6%	5.709.994	12%	11.317.439	8%
di cui a recupero giudiziale e extragiudiziale	85.112.166	94%	43.811.299	88%	128.923.465	92%
	Soggettivo e maternità		Integrativo		Totale	
Credito al 31/12/2021	85.264.178		44.351.483		129.615.661	
di cui in rateazione (ordinaria e da provvedimento straordinario)	41.438.802	49%	24.781.066	56%	66.219.868	51%
di cui a recupero giudiziale e extragiudiziale	43.825.376	51%	19.570.417	44%	63.395.793	49%

(Importi in euro)

I crediti verso enti per ricongiunzione/totalizzazione, per 15.469.558 euro (4.386.658 euro per ricongiunzioni perfezionate nel 2021), sono vantati principalmente nei confronti dell'INPS.

Tali crediti ricomprendono anche le somme anticipate dall'Ente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n° 388, e dal correlato decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 7 febbraio 2003, n° 57, poi abrogato dal D. lgs. n° 42/2006 (1.962.210 euro).

I crediti verso gli inquilini ammontano a 390.357 euro, quasi integralmente riconducibili a contratti per periodi risalenti, ormai chiusi, per cui sono state attivate le procedure per il recupero del dovuto. La tabella fornisce il quadro complessivo dei crediti alla fine dell'esercizio, comprendendo anche i crediti per canoni 2021 non percepiti entro la fine del medesimo anno.

Tavola 16 | Crediti verso gli inquilini

Canoni	Oneri	Imposta di registro	Totale
355.209	33.105	2.043	390.357

(Importi in euro)

I crediti verso lo Stato ammontano a 2.432.937 euro e sono costituiti:

- per 509.944 euro complessivi, in relazione al contributo dello Stato agli oneri sostenuti dall'Ente nei vari esercizi per l'erogazione delle indennità di maternità alle professioniste madri:

Tavola 17 | Crediti verso lo Stato

Anno	Credito
2019	32.141
2020	54.793
2021	423.010
Totale	509.944

(importi in euro)

La situazione sopra descritta è conseguente all'attribuzione dell'incasso pervenuto in data 14 dicembre 2021 per 56.926 euro con l'indicazione di una generica causale "rimborso oneri maternità". In assenza di ulteriori specifiche, tale importo è stato ripartito per 41.525 euro a saldo del dovuto 2015, esercizio per cui si vantava il credito più risalente, e 15.401 euro a parziale copertura del dovuto 2019.

Con riferimento all'esercizio in corso, si segnalano numero 198 indennità di maternità erogate dall'Ente, per le quali verranno richiesti 423.010 euro di rimborso ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001 (la misura del contributo dello Stato per il 2021, come indicato dalla Circ. INPS n° 10/2021, è pari a 2.143,05);

■ per 3.955 euro, dal rimborso integrale delle somme anticipate dall'Ente per la maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti (10 beneficiari), ai sensi della Legge 15/04/1985, n° 140;

■ per 1.919.038 euro, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge n° 178/2020 e s.m.ei., in relazione all'esonero dal versamento della contribuzione soggettiva e di maternità dovuta per l'anno di competenza 2021 da versare con rate o acconti in scadenza nel medesimo anno, nel limite massimo individuale di 3.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile per ciascun lavoratore professionista, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. Il prospetto relativo (provvisorio sia in relazione all'importo da esonerare, per cui si è in attesa dell'emanazione dell'ulteriore decreto previsto dalla norma, che in relazione alle istanze ammesse) mostra che il complessivo importo contributivo esonerato si compone di 1.878.965 euro di contribuzione esonerata soggettiva (per 898 beneficiari) e 40.073 euro di contribuzione esonerata di maternità (per 862 beneficiari dell'esonero almeno parziale dal contributo di maternità):

Tavola 18 | Importi contributivi 2021 esonerati

	Numero beneficiari	Importi (euro)	
Contributo soggettivo (nel 2021: soggettivo minimo agevolato pari a 1.092 euro; soggettivo minimo pieno pari a 2.184 euro)	Inferiore a 1.092 euro	4	2.002
	Pari a 1.092 euro	105	114.660
	Tra 1.092 e 2.184 euro	26	41.608
	Pari a 2.184 euro	655	1.430.520
	Tra 2.184 e 3.000 euro	72	182.175
	Pari a 3.000 euro	36	108.000
Totale	898	1.878.965	
Contributo di maternità (46,51 euro)	Maternità non esonerata	36	-
	Inferiore a 46,51 euro	2	74
	Pari a 46,51 euro	860	39.999
	Totale	898	40.073
Totale complessivo	898	1.919.038	

■ per completezza di informazione, si segnala anche l'intervento di sostegno da parte dello Stato nei confronti dei professionisti con disabilità. Per effetto dell'articolo 37 del decreto-legge n° 73/2021, ogni emolumento corrisposto dagli enti previdenziali privati ad integrazione del reddito a titolo di invalidità, avente natura previdenziale e con le medesime finalità dell'assegno ordinario di invalidità INPS, è infatti diventato cumulabile con le indennità erogate, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-

19, a titolo di reddito di ultima istanza per i mesi di marzo (600 euro), aprile (600 euro) e maggio (1.000 euro) 2020, a valere sul fondo statale appositamente istituito ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge n° 18/2020. Hanno pertanto potuto presentare domanda per la corresponsione dell'indennità di ultima istanza prevista dal decreto cosiddetto Cura-Italia i Consulenti del Lavoro che, a suo tempo, in quanto percettori di pensioni di invalidità ENPACL, non hanno avuto accesso alla suddetta misura (Tavola 19).

Tavola 19 | Reddito di ultima istanza a disabili

Misura del reddito di ultima istanza a disabili erogata	Numero beneficiari	Importo complessivo
1.600	3	4.800
2.200	82	180.400
Totale	85	185.200

(Importi in euro)

Le somme anticipate per conto dello Stato sono state tutte integralmente rimborsate entro la fine dell'esercizio, non concorrendo alla formazione di ulteriore credito.

Tavola 20 | Prospetto di riconciliazione dei costi anticipati per conto dello Stato per RUI

Liquidazioni	Prospetto di riconciliazione					
	n. istanze liquidate	rimborso richiesto	importi rimborsati dal Ministero	n. istanze liquidate al netto delle restituzioni al 31/12/2021	importi netti effettivamente dovuti	eccedenza di rimborso ministeriale
Marzo (600 euro)	10.248	6.148.800	6.148.800	10.238	6.142.800	6.000
Aprile (600 euro)	10.524	6.314.400	6.314.400	10.517	6.310.200	4.200
Maggio (1.000 euro)	10.570	10.570.000	10.570.000	10.564	10.564.000	6.000
Totale		23.033.200	23.033.200		23.017.000	16.200

(Importi in euro)

Anche le somme anticipate nel 2020 a valere sul bilancio statale ai fini del riconoscimento ai Consulenti del Lavoro delle indennità di ultima istanza (RUI) previste dall'articolo 44 del decreto-legge n° 18/2020 sono state integralmente rimborsate dallo Stato nel corso dell'esercizio. Il prospetto di riconciliazione conclusivo (Tavola 20) mostra i relativi calcoli, da cui emergono 16.200 euro di eccesso di rimborso rispetto alle indennità effettivamente erogate, riversate al bilancio dello Stato all'inizio del 2022.

I crediti verso altri sono pari a 117.604 euro e principalmente si riferiscono:

- al versamento anticipato della quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti per il periodo 1/1-15/4/2022;
- al versamento anticipato del premio relativo al 2022 per la copertura assicurativa dei neo iscritti nel 2020, nel 2021 e nel 2022;
- al recupero di importi pensionistici corrisposti in eccedenza;
- per acconti a fornitori.

Tra i crediti verso altri, risultano inoltre 6.000 euro di crediti vantati verso quei Consulenti che, seppur cancellati, sono riusciti ad accedere al reddito di ultima istanza per il mese di marzo nel 2020. A suo tempo, sono state infatti liquidate n° 11 indennità a professionisti nel frattempo cancellati, per un ritardo nell'acquisizione dei dati dagli Albi di riferimento. L'onere corrispondente è stato posto a carico dell'Ente e non dello Stato. Agli stessi l'Ente ha richiesto la restituzione delle somme indebitamente riscosse e sta procedendo al relativo recupero.

Attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati acquistati o venduti titoli iscritti tra le *Altre attività finanziarie*.

Disponibilità liquide

Tavola 21 | Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Disponibilità liquide	39.551.225	14.012.083	53.563.338
Depositi bancari	39.546.055	14.017.283	53.563.338
Denaro, assegni e valori in cassa	5.200	- 5.200	-

(importi in euro)

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida sul c/c n° 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria.

La cassa rappresenta il fondo a disposizione dell'Economo Cassiere.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Tavola 22 | Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Ratei e risconti attivi	737.865	150.953	888.818
Ratei attivi	181.421	40.467	221.888
Interessi in corso di maturazione	181.421	31.104	212.525
Scarto positivo negoziazione titoli	-	9.363	9.363
<i>Altri ratei attivi</i>	-	-	-
Risconti attivi	556.444	110.486	666.930

(importi in euro)

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2021 per un ammontare complessivo di 221.888 euro, rappresentati da interessi maturati nel 2021 sui titoli in portafoglio.

I risconti attivi, che ammontano a 666.930 euro, rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2022 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2022 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa, per la polizza *Long Term Care* a favore della Categoria (540.087 euro).

Da segnalare anche la quota di costo 2021 relativa alle spese di promozione dell'immagine della Categoria, in cui si inseriscono le licenze per l'uso dell'applicativo *Lifesize* utilizzato per il lavoro in remoto (77.679 euro).

Altri importi riguardano l'abbonamento a riviste *on line*.

Fondi per rischi e oneri

Tavola 23 | Fondi rischi e oneri

Descrizione	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
Fondi per rischi e oneri	41.390.432	4.637.226	1.200.205	44.827.452
Svalutazione crediti:				
Per contributi soggettivi	28.295.041	1.900.026	101.352	30.093.715
Per contributi integrativi	19.983.110	1.214.983	-	21.198.093
Verso concessionari	7.843.728	685.043	-	8.528.771
Verso inquilinato	-	-	-	-
Verso inquilinato	468.203	-	101.352	366.851
Oscillazione titoli	10.421.138	2.037.200		12.458.338
Oneri e rischi diversi:				
prestazioni previdenziali	2.674.253	700.000	1.098.853	2.275.399
altri costi	2.132.457	625.000	944.657	1.812.799
controverse in corso	51.796	45.000	45.561	51.235
controverse in corso	490.000	30.000	108.635	411.365

(Importi in euro)

Il *Fondo svalutazione crediti*, pari a 30.093.715 euro, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti contributivi nei confronti degli iscritti e dell'inquilinato.

Per i crediti contributivi, il fondo è destinato a coprire la componente a rischio di esigibilità, che, secondo il criterio adottato dall'esercizio 2012, è costituita dalle morosità accumulate dai Consulenti cancellati. Vista l'entità dei crediti in questione, è stato necessario accantonare, rispettivamente, 1.214.982 euro e 685.043 euro: in tal modo l'entità del fondo è pari al 15,5% circa dei crediti per contributo soggettivo ed al 8,9 % circa di quelli per contributo integrativo. Tali percentuali risultano superiori a quelle rilevate a fine 2020 (rispettivamente 12,5% e 7,2%), per effetto dell'aumento dei crediti accertati verso gli iscritti, come dettagliatamente rappresentato nella sezione crediti.

Con riferimento alla parte di fondo finalizzato alla svalutazione dei crediti verso inquilini, non è stato effettuato alcun accantonamento ulteriore, tenuto conto che lo stesso già garantisce una copertura del 94,1%. Complessivamente, i fondi sono pari al 12,7% circa dei crediti le cui presunte perdite sono destinati a coprire.

Il *Fondo oscillazione titoli*, che ammonta a 12.458.338 euro, è aumentato di +2,3 milioni di euro in ragione delle valutazioni come meglio esposte in relazione all'andamento degli investimenti dell'Ente.

Il Fondo oneri e rischi diversi, che ammonta a 2.275.399 euro, è così suddiviso:

- 1.812.799 euro a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2021 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2021, infatti, la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato un utilizzo in linea con gli accantonamenti effettuati.
- 51.235 euro a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio.
- 411.635 euro a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Poiché nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 108.635 euro, si è reso necessario l'accantonamento di 30.000 euro, per dimensionare il fondo in funzione delle indicazioni del legale.

Fondo trattamento fine rapporto

Tavola 24 | TFR

Descrizione	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
Fondo trattamento fine rapporto	425.946	13.979	81.000	358.925

(Importi in euro)

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31 dicembre 2021 (16.841 euro), decurtata della relativa imposta versata all'Erario (2.863 euro).

A decremento del fondo, sono stati contabilizzati anche 4 trattamenti (81.000 euro) corrisposti nell'esercizio.

Debiti

Tavola 25 | Debiti

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Debiti	7.421.885	331.185	7.753.070
Debiti verso banche	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	891.997	678.943	1.570.940
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	16.200	16.200
Debiti tributari	5.015.382	-427.035	4.588.347
Debiti verso enti previdenziali	220.103	44.942	265.045
Debiti verso personale dipendente	293.905	-288.030	5.875
Debiti verso iscritti	903.288	304.688	1.207.976
Debiti per depositi cauzionali	44.021	-	44.021
Altri debiti	53.189	1.477	54.666

(Importi in euro)

Tavola 26 | Debiti tributari

Descrizione debiti tributari	2020	2021
IRES	216.715	-4.044
Imposta su redditi di capitale e diversi	577.558	239.967
Ritenute erariali su stipendi	243.299	216.891
Ritenute erariali su pensioni	3.883.410	3.962.372
Ritenute erariali su lavoro autonomo	60.155	108.881
IVA da split payment	34.245	64.280
Totale	5.015.382	4.588.347

(Importi in euro)

Il saldo dei *Debiti verso fornitori* espone i debiti rilevati al 31 dicembre 2021. L'importo complessivo di 1.570.940 euro è così suddiviso: 392.360 euro per servizi e prestazioni fatturate, 1.178.580 euro per fatture da ricevere. Il dettaglio degli oneri tributari è indicato nell'apposito prospetto di riepilogo.

I Debiti verso lo Stato (16.200 euro) riguardano importi non dovuti per Reddito Ultima Istanza ex articolo 44 D.L. 18/2020, a cui si è provveduto alla loro restituzione nel 2022. Si rimanda al paragrafo dedicato ai *Crediti verso lo Stato* per un maggiore approfondimento.

I Debiti verso enti previdenziali riguardano principalmente i contributi su retribuzioni.

I Debiti verso il personale sono costituiti dallo straordinario di competenza dicembre 2021 e da altre indennità corrisposte a gennaio 2022.

I Debiti verso iscritti riguardano principalmente le provvidenze straordinarie (43.000 euro) e da provvidenze COVID-19 (811.000 euro) stanziati nel 2021 e deliberati nel 2022.

I Debiti per depositi cauzionali sono rimasti invariati.

Gli *Altri debiti*, si riferiscono principalmente a somme c/terzi trattenute su pensioni.

Ratei e risconti passivi

Tavola 27 | Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Ratei e risconti passivi	2.011.326	457.445	2.470.929
Ratei passivi	2.011.326	454.686	2.468.170
Ritenute su interessi	22.678	4.303	26.981
Scarto negativo negoziazione titoli	1.892.398	450.383	2.342.781
Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	-	-	866
Ferie e festività non godute	96.250	1.292	97.542
Risconti passivi	-	2.759	2.759

(Importi in euro)

Il totale dei ratei passivi, pari a 2.470.929 euro, si riferisce: per 2.342.781 euro allo scarto negativo per negoziazione titoli; per 26.981 euro a ritenute erariali per interessi su titoli; per 97.542 euro a ferie e festività 2020 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali.

Patrimonio netto

Tavola 28 | Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Patrimonio netto	1.344.352.531	88.456.408	-	1.433026.908
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	-	-	77.004.984
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve	1.165.196.784	51.702.765	-	1.216.899.549
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	-	-	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91 Rosalca	972.633	-	-	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 Rosalca	169.399	-	-	169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 Rosalca	14.752.802	-	-	14.752.802
Avanzo dell'esercizio	51.702.765	36.971.613	-	88.674.378

(importi in euro)

Come accennato nei criteri di valutazione, il decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, dispone che gli enti previdenziali privatizzati, tra cui rientra ENPACL, debbano prevedere una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni. Il livello di tale riserva, a suo tempo costituito mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31 dicembre 1996, è costante nel tempo ed è pari a 77.004.984 euro.

Il conto *Altre riserve*, formato dalla somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 2020 (al netto della riserva legale e delle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data della fusione), cui si aggiunge la rivalutazione effettuata nel 2008 a seguito dell'adozione del criterio del patrimonio netto per Rosalca S.r.l. (11.362.435 euro), al 31 dicembre 2021 si attesta a 1.216.899.549 euro.

L'avanzo dell'esercizio 2021, risultante dalla differenza tra i ricavi (259.079.982 euro) e i costi (170.405.604 euro) dell'anno, è di 88.674.378 euro.

Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni di competenza dell'anno incluse le rendite è pari a 10,55 (10,15 a fine 2020) mentre il rapporto tra iscritti (25.447) e pensionati (11.298), inclusi i titolari di rendita (215), è di 2,25 (2,27 a fine 2020).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La loro consistenza al 31 dicembre, pari a 97.073.419 euro, rappresenta: per 86.914.317 euro, l'impegno che l'Ente ha nei confronti di quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto non è stato ancora integralmente richiamato, di cui si è fornita dettagliata informazione in sede di commento alle *Immobilizzazioni finanziarie*, nella parte relativa ai fondi; per 10.159.102 euro, al valore di n° 691 fidejussioni specifiche limitate a garanzia dei prestiti erogati dalla Banca Popolare di Sondrio agli iscritti (corrisponde al capitale residuo dei finanziamenti).

PAGINA BIANCA

Note esplicative sul Conto economico

COSTI

Prestazioni previdenziali e assistenziali

147.287.178 euro

Il costo si riferisce agli oneri di competenza dell'esercizio, sostenuti per l'erogazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli iscritti, secondo la ripartizione indicata nella Tavola 29.

Tavola 29 | Oneri per prestazioni previdenziali e assistenziali nell'ultimo biennio

Descrizione	2021	2020
Trattamenti pensionistici	135.459.751	132.023.837
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-
Rendita contributiva	358.596	365.449
Indennità di maternità	1.825.477	1.697.202
Polizza sanitaria	1.974.286	1.979.239
Provvidenze straordinarie	5.210.000	16.027.600
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.357.923	2.312.778
Ricongiunzione presso altri Enti	101.145	26.433
Totale	147.287.178	154.432.538

(importi in euro)

Pensioni agli iscritti - Rendita contributiva | I trattamenti pensionistici, ai sensi dell'articolo 24 del *Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente*, sono rivalutati annualmente in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'Istituto nazionale di statistica. Come già accennato, tale parametro, al netto dei tabacchi, ha registrato una variazione media annua del 2020 rispetto al 2019 pari a -0,30%. Ciononostante, il Consiglio di Amministrazione, vista la legge di stabilità per il 2016, n° 208/2015 (che, al comma 287 dell'articolo unico, prevede che, con riferimento alle prestazioni previdenziali e assistenziali e ai parametri ad esse connessi, la percentuale di adeguamento corrispondente alla variazione che si determina rapportando il valore medio dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati, relativo all'anno precedente il mese di decorrenza dell'adeguamento, all'analogo valore medio relativo all'anno precedente non può risultare inferiore a zero) ha stabilito di applicare, per il 2021, la rivalutazione nulla delle pensioni in corso di erogazione e delle quote in misura fissa della pensione base (delibera del Consiglio di Amministrazione n° 35/2021, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 5673/2021).

Tavola 30 | Oneri pensionistici nell'ultimo biennio per tipologia di pensione

Tipologia pensione	2021	2020	Incr/decr	Incr/decr %
Vecchiaia	51.167.986	52.062.287	- 894.301	-1,72
Vecchiaia da totalizzazione	2.671.525	2.632.716	38.809	1,47
Vecchiaia in cumulo	1.669.962	1.035.461	634.501	61,28
Vecchiaia in cumulo arr. a. p.	-	-	-	-
Anzianità/vecchiaia anticipata	43.920.749	42.064.191	1.856.559	4,41
Anzianità da totalizzazione	10.651.513	10.628.564	22.949	0,22
Anticipata in cumulo	3.975.148	3.110.310	864.838	27,81
Anticipata in cumulo arr. a. p.	-	-	-	-
Invalità	2.290.934	2.246.431	44.503	1,98
Inabilità	1.307.690	1.371.125	-63.435	-4,63
Inabilità da totalizzazione	27.790	33.221	-5.430	-16,35
Inabilità in cumulo	36.847	13.964	22.883	163,87
Reversibilità	11.396.346	10.708.547	687.799	6,42
Reversibilità da totalizzazione	762.503	470.689	291.814	62,00
Reversibilità in cumulo	44.797	36.619	8.178	22,33
Indirette	5.349.399	5.411.224	-61.825	-1,14
Indirette da totalizzazione	93.301	99.523	-6.222	-6,25
Indirette in cumulo	93.261	98.965	-5.704	-5,76
Indirette in cumulo arr. a.p.	-	-	-	-
Rendita contributiva	358.596	365.449	-6.853	-1,88
Totale	135.818.347	132.389.285	3.429.062	2,59

(Importi in euro)

Medesima rivalutazione annua nulla ha riguardato l'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici (i trattamenti pensionistici con decorrenza prima del 1° febbraio 2013 sono integrati fino alla misura del trattamento minimo a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 della legge 29 dicembre 1988, n° 544) e la misura di maggiorazione per i pensionati ex combattenti (legge 15 aprile 1985, n° 140, come recepita dall'articolo 31 del *Regolamento di previdenza e assistenza*), queste ultime registrate anche in un conto di ricavo e, in contropartita, tra i crediti, poiché il relativo onere, a carico dello Stato, è oggetto di rimborso successivamente all'approvazione del bilancio, a fronte dell'invio al Ministero dell'Economia e delle finanze di apposita rendicontazione sugli oneri sostenuti in corso d'anno.

Per quanto concerne la rendita contributiva, si ricorda che la prestazione era prevista dall'articolo 57 del *Regolamento di previdenza e assistenza* fino al 31 dicembre 2012. In particolare, si trattava della liquidazione, a favore di coloro che avessero 65 anni di età e almeno 3 anni di contribuzione, di una rendita calcolata secondo il metodo contributivo applicato al montante generato dai versamenti soggettivi effettuati nel periodo di iscrizione all'ENPA CL. Coerentemente con il fatto che si tratta di una prestazione in esaurimento, che non genera nuove liquidazioni dal 2013 se non quelle a superstiti, i relativi importi sono costantemente in diminuzione.

Tavola 31 | Turn over pensioni per tipo

Tipologia pensione	Al 31/12 2020	Nuove 2021	Riattivate 2021	Cessate 2021	Sospese 2021	Al 31/12 2021	Contitolari	Effettive al 31/12/2021
Vecchiaia, anche ex DM 57/2003	3.917	158	1	192	-	3.884	-	3.884
Vecchiaia da totalizzazione	266	9	-	7	-	268	-	268
Vecchiaia in cumulo	102	48	-	-	-	150	-	150
Anzianità/vecchiaia anticipata	2.489	108	-	30	1	2.566	-	2.566
Anzianità/anticipata da tot.	723	7	-	11	-	719	-	719
Anticipata in cumulo	266	79	-	-	-	345	-	345
Invaldità	280	35	1	31	-	285	-	285
Inabilità	137	4	1	10	-	132	-	132
Inabilità da totalizzazione	3	-	-	-	-	3	-	3
Inabilità in cumulo	1	2	-	-	-	3	-	3
Reversibilità, anche ex DM 57/2003	1.585	151	3	97	6	1.636	- 34	1.602
Reversibilità da totalizzazione	72	3	-	1	-	74	-	74
Reversibilità in cumulo	4	-	-	-	-	4	-	4
Indirette, anche ex DM 57/2003	987	21	11	34	25	960	- 62	898
Indirette da totalizzazione	20	-	-	-	-	20	- 1	19
Indirette in cumulo	28	6	-	-	-	34	- 16	18
Totale	10.880	631	17	413	32	11.083	-113	10.970

Con particolare riferimento ai dati mostrati nella Tavola 29, si pone all'evidenza che, nel 2021, non sono stati sostenuti oneri per l'erogazione di arretrati dei trattamenti in cumulo dei periodi assicurativi, eccedenti le somme già stanziare a tal fine nel fondo *Oneri e rischi diversi*.

Considerando che sono stati utilizzati, dal richiamato fondo, somme pari a circa 499.515 euro per gli arretrati anni precedenti delle pensioni ENPACL, 246.025 euro per arretrati relativi a pensioni in totalizzazione e 199.118 euro per arretrati relativi a pensioni in cumulo, per un totale di 944.657 euro, il complessivo onere pensionistico ha assunto il livello di 136.763.004 euro.

La Tavola 31 indica come varia il numero dei pensionati (esclusi i titolari di rendita) da un anno all'altro.

Le posizioni riattivate riguardano alcuni trattamenti diretti ma soprattutto a superstiti, per figli maggiorenni che riacquisiscono il diritto a pensione. Con riferimento alle reversibilità e indirette, i trattamenti effettivi prescindono dalla composizione del nucleo superstite.

Tra le *Pensioni di anzianità/vecchiaia anticipata* sono conteggiate 1.497 pensioni di vecchiaia anticipata, liquidate in base a quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento, ai requisiti individuati dalla riforma del sistema contributivo-previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013: tale tipologia di trattamento, a partire dalla data citata, sostituisce sostanzialmente quello per anzianità, precedentemente in vigore.

Nel corso del 2021, risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n° 42, recante *Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi*, 1.083 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui 268 di vecchiaia, 719 di anzianità, 3 di inabilità, 19 di indirette e 74 di reversibilità. L'onere per ciascuna delle prestazioni nell'ambito di questo istituto previdenziale è quello di seguito dettagliato:

Tavola 32 | Pensioni in totalizzazione ex d. lgs. n° 42/2006 erogate nel 2021

Descrizione pensione	Importi
Pensioni di vecchiaia da tot. d. lgs. 42/2006	2.671.525
Pensioni di anzianità da tot. d. lgs. 42/2006	10.651.513
Pensioni di inabilità da tot. d. lgs. 42/2006	27.790
Pensioni di reversibilità da tot. d. lgs. 42/2006	762.503
Pensioni indirette da tot. d. lgs. 42/2006	93.301

(Importi in euro)

ENPACL eroga tuttora anche prestazioni in regime di totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n° 388, e dal correlato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2003, n° 57, poi abrogato dal d. lgs. n° 42/2006 di cui si è sopra detto.

Con riferimento alle prestazioni in totalizzazione ex DM 57/2003, risultano, nel 2021, i seguenti dati:

Tavola 33 | Pensioni in totalizzazione ex DI 57/2003 erogate nel 2021

Descrizione pensione	Numero pensioni	Importi
Pensioni di vecchiaia da tot. DM 57/2003	20	232.709
Pensioni di reversibilità da tot. DM 57/2003	2	988
Pensioni indirette da tot. DM 57/2003	3	7.264

(Importi in euro)

Al riguardo, si ricorda che, diversamente da quanto accade per il pagamento dei trattamenti totalizzati ai sensi del d. lgs. n° 42/2006, per cui ente accentratore è INPS, quelli totalizzati sulla base della normativa precedentemente vigente sono posti a carico della gestione cui è imputata la quota di importo maggiore, con il successivo rimborso da parte delle altre gestioni previdenziali obbligatorie coinvolte. Pertanto, con riferimento ai trattamenti per cui la liquidazione è anticipata dall'Ente, tra i *Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione* è evidenziata la parte oggetto di rimborso.

Infine, per quanto concerne le pensioni in regime di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n° 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 195, della legge 11 dicembre 2016, n° 232, che ha esteso tale facoltà anche agli iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria, risultano 520 pensioni erogate nel corso dell'esercizio (388 nel 2020), relative a 536 beneficiari (401 nel 2020).

Indennità di maternità | L'articolo 70 del decreto legislativo n° 151/2001 disciplina le modalità di calcolo dell'importo minimo e dell'importo massimo della indennità di maternità.

In particolare, il comma 3 di tale articolo prevede che la misura minima non può essere inferiore a "cinque mensilità di retribuzione calcolata nella misura pari all'80 per cento del salario minimo giornaliero stabilito dall'articolo 1 del decreto-legge 29 luglio 1981 n. 402, convertito, con modificazioni, dalla

legge 26 settembre 1981, n. 537..." e, il successivo comma 3bis che, "la misura massima non può essere superiore a 5 volte l'importo minimo derivante dall'applicazione del comma 3, ferma restando la potestà di ogni singola cassa di stabilire, con delibera del consiglio di amministrazione, soggetta ad approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un importo massimo più elevato, tenuto conto delle capacità reddituali e contributive della categoria professionale e della compatibilità con gli equilibri finanziari dell'ente".

Con Circolare 29 gennaio 2021 n° 10, l'INPS ha comunicato che, ancorché la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi, tra la media dell'anno 2020 e la media dell'anno 2019 accertata dall'ISTAT sia pari a -0,3%, la misura per l'anno 2021 del trattamento minimo mensile di pensione a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti nonché il relativo minimale di retribuzione giornaliera, elementi ai quali far riferimento per il calcolo della misura minima/massima dell'indennità di maternità per l'anno 2021, è confermata a quella del 2020:

Importo minimo indennità 2021	5.093,88 euro
Importo massimo indennità 2021	25.469,41 euro

Con la medesima Circolare, l'Istituto ha comunicato che l'importo dell'indennità di maternità obbligatoria a carico del bilancio dello Stato, di cui all'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001, è pari, anche per l'anno 2021, a 2.143,05 euro.

Fermi restando i criteri di calcolo individuati dal testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità e i parametri di importo sopra riportati, nel corso del 2021 sono stati spesi 1.825.477 euro per l'erogazione di 198 indennità di maternità alle professioniste iscritte (nel 2020, 1.697.202 euro per 195 indennità; nel 2019 1.803.817 euro per 226 indennità), come da delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera p, dello Statuto.

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi | Per quanto riguarda gli oneri imputati a tale voce di conto, nel rinviare alle informazioni di dettaglio già fornite al capitolo 5, si riassumono nella Tavola 34 gli specifici costi sostenuti nel corso del 2021.

Tavola 34 | Spesa per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali

Descrizione	Importi
Assistenza sanitaria integrativa	1.974.286
Provvidenze straordinarie	317.000
Sussidi agli orfani	263.000
Provvidenze straordinarie COVID-19	4.630.000
Totale	7.184.286

(importi in euro)

Attività di sviluppo e sostegno alla professione | La voce di conto è stata istituita nel 2015, dopo l'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, del regolamento di attuazione previsto dall'articolo 4, comma 5, dello Statuto, adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 luglio 2014.

Tavola 35 | Costi per attività di sviluppo a sostegno alla professione

Costo sostenuto nel 2020		
Stanziamiento 2020 2.505.000	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	512.467
	di cui in promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro	459.271
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.341.040
	Totale	2.312.778
Costo sostenuto nel 2021		
Stanziamiento 2021 2.650.000	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	615.344
	di cui in promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro	769.723
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	972.856
	Totale	2.357.923

(importi in euro)

Sulla base delle disposizioni regolamentari, l'Assemblea dei Delegati, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, ha determinato, nell'ambito degli obiettivi elencati nel predetto Regolamento, il programma annuale delle attività 2021, stabilendone le relative risorse nei limiti complessivi di cui al comma 5 dell'articolo 4 dello Statuto (3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2019, ovvero 2.648.698,41 approssimati ai 50 euro più prossimi in 2.650.000 euro). Tale programma contiene le linee guida alle quali il Consiglio di Amministrazione si è attenuto nel predisporre il conseguente piano operativo di esercizio, che in particolare, prevedeva:

- (A) max 30%, pari ad euro 794.400, in sussidi a sostegno dell'attività professionale;
- (B) max 30%, pari ad euro 794.400, in promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro;
- (C) max 40%, pari ad euro 1.059.200, in organizzazione di corsi di alta formazione.

La Tavola 35 riassume le attività di sviluppo e sostegno finanziate in corso d'anno rispetto al 2020, per un dettaglio delle quali si rinvia al capitolo 5.

Trasferimento contributi per ricongiunzione | Nel corso del 2021, sono stati trasferiti ad altri enti di previdenza obbligatoria 101.145 euro in relazione a 10 richieste di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti, di cui alla legge 5 marzo 1990, n° 45. Lo scorso esercizio le ricongiunzioni passive sono state 3.

Organi collegiali

1.006.032 euro

Il costo si riferisce ad emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2021 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Nel corso del 2021, si sono svolte 12 sedute del Consiglio di Amministrazione, 2 Assemblee dei Delegati (di cui una su due giorni) e 20 riunioni del Collegio dei Sindaci. Le relative voci di costo per gettoni e rimborsi risultano in linea rispetto allo scorso esercizio. In caso di partecipazione in videochiamata, è stata riconosciuta solo la diaria relativa al primo giorno e nella misura della prima fascia di chilometraggio (112 euro), nonché il gettone di presenza (224 euro).

Compensi Presidenza e Vice Presidenza | L'indennità per il Presidente è pari a 80.701 euro mentre quella per il Vice Presidente è di 40.350 euro, al netto della contribuzione integrativa dovuta all'ENPACL e dell'IVA.

Compensi Consiglio di Amministrazione | Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto a 16.140 euro per ciascun Consigliere, oltre contributo integrativo all'ENPACL e IVA.

Compensi Collegio Sindacale | Il costo di 54.599 euro è relativo al compenso annuo dovuto al Presidente (18.000 euro) nominato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai membri effettivi (12.000), uno nominato dal Ministro dell'Economia e delle finanze e uno di Categoria, e ai tre supplenti (800 euro), oltre contributo integrativo e IVA se dovuti.

Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione | Il costo (328.721 euro) si riferisce a gettoni e diaria di viaggio di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell'Organo tenutesi in corso di anno, nonché per la partecipazione alle Assemblee dei Delegati, a riunioni di Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi specifici.

Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale | Il costo di 55.332 euro si riferisce a gettoni e diaria corrisposti ai membri del Collegio Sindacale in occasione delle proprie sedute, per la partecipazione a riunioni del Consiglio di Amministrazione, e alle Assemblee dei Delegati.

Gettoni e rimborsi Assemblea Delegati | Il costo (292.151 euro) si riferisce al compenso per gettoni e diaria di viaggio dei componenti l'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle riunioni assembleari tenutesi nell'esercizio e a varie riunioni delle Commissioni istituite dall'Ente, in cui è prevista la presenza di Delegati.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee | Il costo (19.246 euro) si riferisce alle spese sostenute per l'organizzazione delle 2 Assemblee dei Delegati.

Compensi professionali e lavoro autonomo

1.230.987 euro

L'onere è relativo ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società, a seguito dell'affidamento di specifici incarichi. Tra le voci più rilevanti: analisi e consulenza sugli investimenti mobiliari (104.731 euro); consulenza in materia legale (56.715 euro); compensi in materia di patrimonio immobiliare

e diverse (32.333 euro), contenzioso in materia di contributi e prestazioni (42.264 euro); consulenza in materia tributaria e fiscale (37.777 euro); consulenza attuariale (57.242); consulenza in materia di revisione contabile (29.097 euro), consulenze in merito alla L.231/2001 - Organismo di Vigilanza - (29.203 euro); altre consulenze (167.675 euro), in cui rientra il contratto triennale di consulenza MEFOP e il compenso per il servizio di responsabile esterno della protezione dei dati (DPO) – Regolamento Generale EU 2016/679 in materia di protezione dei dati personali GDPR.

Rientrano nella voce di costo anche i compensi e le spese legali per recupero del credito (673.950 euro). L'importo è costituito, per complessivi 504.806 euro, in particolare dalla liquidazione delle spese legali ai cinque avvocati nel tempo incaricati dall'Ente del recupero delle morosità 1997-2018, oggetto di provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva. Infatti, all'esaurirsi dei termini di presentazione delle domande di adesione al provvedimento straordinario (31 maggio 2021), 5.719 Consulenti del Lavoro (tra iscritti e cancellati) sono entrati in rateazione per un importo complessivo di 89 milioni di euro. È in corso la riscossione rateale di tale importo, che comprende la contribuzione dovuta, le sanzioni, gli interessi di finanziamento delle rateazioni nonché le spese legali dovute da coloro che avevano già in corso il recupero giudiziale del debito. Al fine di incentivare le adesioni al *Provvedimento*, l'ENPA CL ha sottoscritto, nel marzo 2021, un accordo transattivo con i cinque studi legali deputati a tale attività, in corso sin dall'anno 2001. In forza di tale accordo, i legali hanno rinunciato al 25% delle spese legali, a fronte del saldo del restante 75% direttamente da parte dell'Ente. Tale quota (75%), ammonta ad euro 568.000 circa ed è riferita a 1.143 Consulenti del Lavoro. Al 31 dicembre 2021, sono state riscosse 7 rate (da giugno a dicembre 2021) e le spese legali già recuperate ammontano ad euro 460.000 circa (tra i ricavi, *Rimborso spese legali*). La restante quota di euro 108.000 circa (affidente a 104 posizioni) sarà riscossa con le prossime rate, nel 2022.

Il conto sintetico *Compensi e spese legali*, originariamente quantificato in 700.000 euro nella variazione al bilancio per l'esercizio, è stato poi definitivamente riaccertato in 673.950 euro, in relazione al ricalcolo delle spettanze dovute ai medesimi avvocati, corrette degli anticipi già corrisposti dall'Ente nel tempo.

Personale

5.828.047 euro

Il costo si riferisce all'onere complessivo relativo al personale: nel 2021, si è verificata la cessazione di 3 rapporti di lavoro (in Area A), oltre alla chiusura al 31 dicembre 2020 del contratto di un Dirigente.

Nel corso dell'anno si è verificata altresì l'assunzione di 1 dipendente a tempo indeterminato (in area A), 2 a tempo determinato in Area C (di cui 1 trasformato in tempo indeterminato nel corso del 2021); inoltre vi è stata la trasformazione dell'unico tempo determinato in tempo indeterminato. Il totale forza lavoro al 31 dicembre 21 è inferiore al precedente esercizio di una unità.

Sono presenti 2 contratti di tirocinio, ancora in essere nel 2022.

Durante l'esercizio, sono stati nominati tre nuovi Dirigenti, precedentemente inquadrati come Quadri, con la conseguente diminuzione di quest'ultima Area.

Si riporta la composizione dell'organigramma al 31 dicembre 2021, segnalando che, a fine gennaio 2022, l'unico contratto a tempo determinato è stato trasformato in tempo indeterminato.

Tempo indeterminato	31/12/2020		Cessazioni		Assunzioni		Trasform. OUT		Trasform. IN		31/12/2021	
	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F
Direttore	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Dirigenti	2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	4	2
Quadri	7	2	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1
Area A	32	26	3	2	1	1	-	-	-	-	30	25
Area B	12	4	-	-	-	-	-	-	-	-	12	4
Area C	12	5	-	-	-	-	-	-	2	2	14	7
Area 1R	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2

Tempo determinato	Tot.		di cui F		Tot.		di cui F		Tot.		di cui F	
	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F
Area C	1	1	-	-	2	1	2	2	-	-	1	-

Totale	69	41	4	2	2	1	2	2	2	2	68	41
---------------	-----------	-----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	-----------

Inoltre in data 10 gennaio 2022 ed in data 24 gennaio 2022 sono stati assunti due dipendenti in Area B. In sostituzione di una collega in maternità, a far data dal 1° marzo 2022, è stata assunta una nuova unità a tempo determinato in Area C.

Il totale dei dipendenti, al 1° marzo 2022, è pari a 71 unità più 2 tirocini.

Retribuzioni | I.C.C.N.L. del settore, sia quello del personale non dirigente che quello dei dirigenti, scaduti il 31 dicembre 2018, sono stati rinnovati a inizio 2020, con decorrenza economica dall'1° gennaio 2019, e scadenza al 31 dicembre 2021.

Tavola 37 | Retribuzioni 2020 e 2021

Anno 2021	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2020	Ferie non godute 2021	Costo a bilancio
Retribuzioni	2.795.052	-76.475	77.661	2.796.238
Premio di risultato	688.111			688.111
Straordinari/indennità	379.844			379.844
Indennità tirocinanti	6.667			6.667
Totale	3.869.674	-76.475	77.611	3.870.860

Anno 2020	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2019	Ferie non godute 2020	Costo a bilancio
Retribuzioni	2.532.844	-53.968	76.475	2.555.351
Premio di risultato	688.373			688.373
Straordinari/indennità	370.932			370.932
Totale	3.592.149	-53.968	76.475	3.614.656

(Importi in euro)

Il costo è così ripartito: per retribuzioni ordinarie 2.796.238 euro (2.532.844 euro nel 2020) al netto delle ferie non godute, di cui 581.400 euro (381.047 euro nel 2020) relativi alle posizioni di vertice (Direttore Generale e Dirigenti); quale premio aziendale di risultato 688.111 euro (688.373 euro nel 2020), di cui 137.671 (109.516 euro nel 2020) per le posizioni di vertice.

Per straordinari ed indennità 379.844 euro (370.932 euro nel 2020), così suddivisi 86.328 euro (32.958 euro nel 2020) per straordinari e 293.516 euro (337.974 euro nel 2020) per indennità.

Nel 2021, sono stati reclutati anche due tirocinanti, ai quali è stata corrisposta un'indennità.

Il costo in esame aumenta di 256.204 euro, rispetto al 2020, per diversi ordini di fattore, tra cui la nomina di 3 nuovi Dirigenti per l'intero anno 2021 e l'aumento degli straordinari rispetto al *lockdown* del 2020 anche se non si è tornati ai livelli degli anni precedenti considerato l'utilizzo dello *smart working*.

Si precisa che i calcoli di riattribuzione delle quote di retribuzione correlate alle ferie non godute nel 2020 e rinviate al 2021, effettuate in applicazione del criterio civilistico di imputazione secondo competenza, niente hanno a che fare con il divieto di monetizzazione per le medesime giornate.

A tale ultimo riguardo, si riferisce che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono stati fruiti secondo quanto previsto dall'ordinamento di riferimento e non hanno dato luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, così come previsto dall'articolo 5, comma 8, del decreto-legge n° 95/2012.

Rimborso spese missioni e indennità relative | I costi, rispettivamente pari a 2.380 euro e 4.401 euro, sono relativi alle indennità corrisposte ai dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute. Il dato complessivo resta notevolmente inferiore rispetto agli anni pre-pandemia, e comunque inferiore anche allo scorso anno.

Servizio sostitutivo mensa | Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente, la cui misura è quella fissata dall'articolo 5, comma 7, del decreto legge n° 95/2012 (7 euro ciascuno). La spesa complessiva è leggermente più alta rispetto a quella del 2020 (76.589 euro nel 2021 e 75.584 euro nel 2020).

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente | Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente. Nel 2021 il costo è stato di 1.033.551, leggermente più alto rispetto al 2020.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti | Sono costituiti da quanto destinato – in base all'accordo integrativo aziendale – alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale attraverso il finanziamento del Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori (16.729 euro), comprensivo di ulteriori buoni spesa in occasione delle festività natalizie. Inoltre la quota di interessi a carico dell'Ente (9.430 euro) relativa ai prestiti concessi dalla B.P.S. ai dipendenti, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione; l'erogazione, a titolo di benefit a favore dei dipendenti, in occasione del 50ennale dell'Ente (33.810); la quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti

(87.503 euro) e la quota a carico dell'Ente versata a fondi di previdenza complementare e assicurazioni varie (178.044 euro).

Oneri per attività formativa | Il costo (40.152 euro) complessivamente è tornato ai livelli dei precedenti anni, inferiore rispetto al 2020 (77.161 euro) principalmente connesso alla formazione dedicata alle nuove assunzioni.

Quota accantonamento TFR | L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2021 è pari a 294.252 euro, principalmente composta da: 16.841 euro, per la rivalutazione lorda, 89.566 euro per i versamenti al fondo di tesoreria e 187.845 euro per i versamenti ai fondi di previdenza complementare.

Incentivo all'esodo | Nel corso del 2021 sono stati erogati gli incentivi all'esodo, complessivamente pari a 168.750 euro.

Contratti di somministrazione lavoro/tirocini | Nel corso del 2021 sono stati assunti due tirocinanti, per la durata di 6 mesi l'uno. Il costo nel 2021 è pari a 6.667 euro.

Accertamenti sanitari (personale dipendente) | Il costo di 11.575 euro è comprensivo del compenso spettante al medico competente per l'attività di sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro (4.000 euro), al costo delle visite mediche periodiche di tutto il personale dipendente previste dal decreto legislativo n° 81/2008 (5.435 euro), al costo per visite di controllo (156 euro).

Si deve tener conto della spesa relativa alla convenzione con una struttura sanitaria per permettere ai dipendenti di poter effettuare gratuitamente test sierologici, tamponi rapidi e test anticorpi anti-proteina Spike (1.984 euro).

Materiali sussidiari e di consumo

68.126 euro

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (65.739 euro), ed all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a 516 euro (2.387 euro) che non vengono ammortizzati.

Il dato risulta essere più alto del 2020 (42.622 euro) in quanto sono stati sostenuti dei costi in relazione al 50° anniversario dell'ENPA CL, tra le voci di spesa più importanti relativa a questo evento c'è stata quella relativa alla realizzazione di una raccolta normativa (9.394 euro).

L'Ente, al fine di adempiere alle disposizioni in materia di appalti pubblici (finalizzate a garantire il rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza), si avvale per i propri acquisti degli strumenti messi a disposizione dalla centrale di acquisti della Pubblica Amministrazione Italiana, Consip S.p.A. Tale società opera per il tramite del portale dedicato al Mercato per la Pubblica Amministrazione (MEPA).

Qualora i prodotti necessari non siano presenti sul MEPA, l'Ente si avvale del confronto competitivo tra i fornitori presenti nell'apposito elenco, disponibile ed accessibile on line per tutti gli operatori economici del mercato.

Utenze varie**314.592 euro**

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze di acqua, energia elettrica, telefono, gas nonché delle spese postali. Occorre rammentare che, anche in base a quanto previsto dal decreto legge n° 95/2012, l'Ente, relativamente a tali utenze, ha aderito dal 2013 alle convenzioni Consip.

Nel complesso il gruppo dei costi in esame segna un aumento rispetto al precedente esercizio in cui il totale era di 273.840 euro, tuttavia nell'esercizio in esame fanno eccezione a tale aumento l'energia elettrica (90.532 euro) con una spesa inferiore di 20.510 euro, ed il gas (29.151 euro) con una spesa inferiore di 1.076 euro.

Servizi vari**1.127.910 euro**

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi, tra cui, principalmente: premi per assicurazioni per la copertura dei rischi per responsabilità civile degli Amministratori e tutela legale (41.827 euro) e per infortuni dei Delegati e Consiglieri (4.792 euro); organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari (256.623 euro); costi per *software* (697.800 euro), sostenuti per la convenzione con INPS ai fini dello scambio telematico delle informazioni, per le due licenze *software* Bloomberg Anywhere messe a disposizione dell'Area Finanza nonché per gli oneri ordinari e ricorrenti relativi all'utilizzo del server informatico della Fondazione Studi e per il servizio *Management* su infrastruttura sistemistica da remoto con reperibilità notturna sui server, riguardanti i servizi e gli applicativi già in gestione da parte della Fondazione Universo Lavoro.

Comunicazioni istituzionali**88.200 euro**

Il conto in questione registra il costo per l'anno 2021 per l'utilizzo di una piattaforma multimediale per migliorare la comunicazione con gli iscritti, implementando le possibilità di reperimento, accesso e interscambio di informazioni di cui necessita ENPA CL, attraverso servizi web TV/Radio, *newsletter* e approfondimenti tematici di interesse all'interno di pubblicazioni di settore (sulle riviste *Il Consulente del Lavoro* e *Leggi di Lavoro* o sul quotidiano *Italia Oggi*).

Oneri tributari**6.120.118 euro**

Questo gruppo di costi ha fatto registrare un incremento rispetto al 2020, in cui era pari a 4.586.263 euro, in gran parte dovuto all'aumento di imposte sostitutive su plusvalenze, dividendi e interessi.

IRES | Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

IRAP | A bilancio viene accantonato il valore dell'imposta regionale sulle attività produttive di competenza 2021. Tale costo deriva dal calcolo previsto nella normativa di determinazione dell'IRAP per gli Enti non commerciali.

All'imponibile ai fini IRAP (costituito dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, le somme e indennità costituenti redditi assimilati e i compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, al netto delle deduzioni riconosciute per l'assunzione di dipendenti disabili) è applicata l'aliquota del 4,82% vigente per la regione Lazio.

IMU | Il costo si riferisce alla imposta municipale (comprensiva della TASI) sull'unico immobile rimasto di proprietà diretta dell'Ente.

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi | Il costo di 4.662.898 euro è così ripartito:

Tavola 38 | Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Ritenute fiscali interessi su titoli	287.237
Imposta su redditi di capitale e diversi	4.375.661
Totale	4.662.898

(Importi in euro)

Riduzione spesa pubblica (D.L. 95/12, L. 228/12, L. 147/13) | Il riversamento non è più dovuto in base all'articolo 1, comma 183, della legge n° 205/2017, come del resto ribadito dall'articolo 1, comma 601, della legge n° 160/2019.

Altre imposte e tasse | Il costo si riferisce alla tassa per i rifiuti solidi urbani all'imposta versata alla tesoreria del Comune di Roma in relazione agli interventi di manutenzione sull'immobile di Viale del Caravaggio, ai costi per la registrazione di sentenze e decreti ingiuntivi oltre ad altre.

Oneri finanziari

544.122 euro

Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi | Il costo di 68.571 euro si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della legge n° 45/1990.

Altri interessi passivi | Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti altri interessi passivi.

Scarto di negoziazione su titoli | Il saldo del conto in oggetto (450.383 euro) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli in portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari | L'importo stanziato a bilancio si riferisce: al pagamento di commissioni per la sottoscrizione di titoli di Stato e di richiami operati da alcuni fondi (circa 18.000 euro) e per lo smobilizzo di valori mobiliari (circa 3.000 euro); ad oneri relativi al conto di deposito delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (circa 2.600 euro).

Altri costi**604.045 euro**

Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria | Il costo di 58.671 euro si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali | Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori presso le terrazze poste al quinto ed al primo piano per un importo complessivo di 88.537 euro di manutenzione straordinaria e impermeabilizzazione. Inoltre, è stato eseguito un adeguamento funzionale al terzo piano (21.861 euro). Si è reso necessario installare dei pannelli fono assorbenti nell'area reception (18.482 euro); si è realizzato un accesso diretto dal garage al primo piano interrato (15.946 euro).

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto - Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio | I costi dei due conti si riferiscono all'ordinaria manutenzione della vettura utilizzata dell'Ente (3.157 euro) nonché a piccole riparazioni di altre immobilizzazioni materiali (1.372).

Immobili da reddito: oneri e gestioni immobiliari | Il totale dei costi (3.982 euro) si riferisce alla spesa per la registrazione ed il rinnovo del contratto di locazione dei locali affittati alla Fondazione Studi.

Vigilanza, custodia e pulizia sede | Il costo (212.692 euro) si riferisce alla pulizia degli uffici e servizio di reception e portierato, nonché alla sorveglianza della sede.

Libri, riviste e banche dati | Il conto in questione riguarda i costi sostenuti per l'accesso all'erogazione del servizio consultazione dati di Infocamere (9.760 euro) e costi al servizio di abbonamenti e consultazione Web di rassegna stampa relative a testate periodiche (37.140 euro).

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale | Principalmente, si tratta della ordinaria quota associativa dovuta per l'anno 2021 all'AdEPP (57.000 euro) e all'EMAPI (15.000 euro).

Ammortamenti**964.054 euro**

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (753.073 euro) e degli altri beni mobili (194.967 euro), il cui aumento è legato all'incremento delle immobilizzazioni per gli acquisti necessari a integrare le apparecchiature tecnologiche delle Sale Formazione e per quelli finalizzati all'adeguamento del materiale *hardware* destinato al personale. Sono inclusi anche 16.014 euro per ammortamento *software*.

Accantonamenti e svalutazioni**4.637.226 euro**

Il costo si riferisce ad accantonamenti per i quali si è fornita la motivazione in sede di commento dei *Fondi per rischi ed oneri*. Per i crediti, è stata accantonata la cifra di 1.900.025 euro; per la liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31 dicembre 2021, sono stati accantonati 625.00 euro; il rischio derivante dal possibile esito negativo di controversie in corso è stato coperto con l'accantonamento di 30.000 euro, per altri accantonamenti 2.082.200 euro.

Oneri straordinari**euro**

Come già accaduto per gli anni pregressi, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", iscritti ora nel conto economico medesimo in base alla loro natura; si tratta di cancellazioni di crediti registrate in contropartita tra le rettifiche di ricavi.

Rettifiche di valore**euro****Rettifiche di ricavi****584.967 euro**

Restituzione contributi non dovuti | Il costo (164.278 euro) riguarda la restituzione di contributi che, sulla base dei controlli degli uffici, sono stati versati in eccedenza rispetto al dovuto. Le motivazioni sono molteplici: tra le principali, la restituzione per accertata incompatibilità di iscrizione.

Rimissione ratei pensionistici non riscossi | L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati.

Altre rettifiche | Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti che sono stati riaccertati per un totale di 412.994 euro.

RICAVI**Contributi a carico degli iscritti****231.848.492 euro**

La voce sintetica di conto ricomprende i ricavi derivanti dal gettito della contribuzione obbligatoria di competenza dell'esercizio 2021, soggettiva, di maternità e integrativa, le varie forme di versamenti volontari previsti dal Regolamento, i riaccertamenti e i recuperi di contribuzione dovuta per anni precedenti, relative sanzioni e interessi.

Con eccezione della contribuzione di maternità, che costituisce il premio medio annuo collettivo per l'assicurazione del relativo evento, le ulteriori due contribuzioni presuppongono la comunicazione all'Ente, esclusivamente in via telematica, entro il 16 settembre dell'anno successivo a quello di competenza, dell'ammontare dei compensi, imponibile di riferimento ai fini della percussione integrativa, nonché del reddito professionale conseguito, ivi compreso quello prodotto in associazione o società tra professionisti (Articolo 40 del *Regolamento*). Tale scadenza, come già accennato, è stata rinviata al 31 ottobre 2021 con la delibera n° 144, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2021.

Con la richiamata delibera, il Consiglio, in materia di comunicazioni obbligatorie e versamenti contributivi 2021, ha inoltre previsto che:

- il contributo soggettivo minimo (anche nella misura dimezzata nei casi di pensionati o soggetti infratrentacinquenni) nonché il saldo dell'eccedenza sono stati posti in riscossione suddivisi fino a tre rate mensili di pari importo, aventi scadenza 31 ottobre 2021, 30 novembre 2021 e 31 dicembre 2021, con applicazione di un interesse di dilazione pari all'interesse legale, rapportato all'importo e ai giorni oggetto di rateazione;
- il contributo integrativo minimo nonché il saldo dell'eccedenza sono stati posti in riscossione suddivisi fino a cinque rate mensili di pari importo, aventi scadenza 31 ottobre 2021, 30 novembre 2021, 31 dicembre 2021, 31 gennaio 2022 e 28 febbraio 2022, con applicazione di un interesse di dilazione pari all'interesse legale, rapportata all'importo e ai giorni oggetto di rateazione;
- l'importo complessivo di ciascuna rata non ha potuto essere inferiore a 100,00 euro;
- i versamenti in acconto hanno potuto essere effettuati dagli iscritti sino al 30 agosto 2021. Tali versamenti costituiscono anticipazioni del dovuto;
- il contributo di maternità è stato posto in riscossione con scadenza 31 ottobre 2021;
- la riscossione della contribuzione obbligatoria è stata effettuata tramite il sistema dei pagamenti 'pago PA' nonché mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n° 241 (modello F24).

Stante quanto sopra, i versamenti soggettivi indicati nel bilancio derivano dall'applicazione dell'aliquota del 12% (articolo 37, comma 2, del *Regolamento di previdenza e assistenza*) al reddito professionale dichiarato entro ottobre 2021 per l'anno 2020. I versamenti in misura proporzionale sono previsti nell'ordinamento previdenziale solo dal 2013, anno a partire dal quale l'Ente, a seguito della riforma del proprio sistema di assicurazione sociale in senso contributivo, ha abbandonato il sistema delle quote.

I ricavi relativi alla contribuzione di maternità, come si vedrà più avanti, derivano dalla restituzione all'ENPACL da parte dello Stato della contribuzione in misura fissa prevista dalle norme vigenti per ogni maternità indennizzata. A questa voce di ricavo, si aggiunge l'ulteriore contributo in quota fissa imposto ai Consulenti del Lavoro iscritti. L'insieme delle due fonti di contribuzione garantisce la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione annuale delle indennità di maternità, con l'applicazione di soglie di importo minimo/massimo annualmente soggette a rivalutazione inflazionistica.

Gli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro, ivi compresi i pensionati dell'Ente, sono poi obbligati al versamento di un contributo integrativo. Sono tenuti al medesimo versamento anche i Consulenti del Lavoro cancellati nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento. A tal fine, i Consulenti del Lavoro devono applicare una maggiorazione pari al 4% (è stata del 2% fino al 2013) su tutti i compensi rientranti nel volume d'affari ai

fini IVA e versarne all'Ente il relativo ammontare, indipendentemente dall'effettivo pagamento eseguito dal debitore. La maggiorazione è ripetibile nei confronti di quest'ultimo.

Confluiscono nella voce aggregata di ricavo anche gli incassi in corso d'anno di sanzioni e interessi per omesso o ritardato pagamento delle contribuzioni obbligatorie, regolate dalle disposizioni regolamentari contenute nei Titoli III e IV.

Il confronto tra i ricavi per contribuzione a carico degli iscritti registrati nell'ultimo biennio evidenzia la crescita dei relativi gettiti (Tavola 39): +3 mln di euro di variazione assoluta tra il 2021 e il 2020 per la contribuzione soggettiva, +2 mln di euro per la contribuzione integrativa pensionabile e, infine, +8 mln di euro di variazione in aumento con riferimento alle somme oggetto di trasferimento dalle altre gestioni previdenziali obbligatorie, in relazione a pratiche di ricongiunzione di periodi contributivi in ENPACL, presentate da iscritti ai sensi della legge 5 marzo 1990, n° 45.

Tavola 39 | Contributi per tipologia

Tipologia contributi	2021	2020	Incr/decr
Soggettivo	109.585.843	106.484.255	3.101.588
Integrativo	66.756.127	64.674.074	2.082.053
Ricongiunzioni (trasferimenti enti)	12.213.462	4.158.218	8.055.244
Ricongiunzioni (onere iscritti)	662.145	570.418	91.727
Riscatti	3.526.725	2.429.826	1.096.899
Volontari	53.341	53.469	-128
Facoltativi aggiuntivi	4.734.501	3.551.154	1.183.347
Contributi anni precedenti	190.937	41.207	149.730
Riaccertamenti	1.640.713	2.980.269	-1.339.556
Totale contributi utili per pensioni	199.363.794	184.942.890	14.420.904
Integrativo non utile per pensione	24.797.258	24.063.842	733.416
Maternità	1.607.992	1.528.455	79.537
Sanzioni e interessi	6.079.448	1.384.626	4.694.822
Totale generale	231.848.492	211.919.813	19.928.679

(Importi in euro)

In particolare, le norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti prevedono che la gestione o le gestioni interessate trasferiscano l'ammontare dei contributi di pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50 per cento. ENPACL pone a carico del richiedente la somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata in base all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n° 1338, necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato, e le somme versate dalla gestione o dalle gestioni assicurative di provenienza. I coefficienti di riscatto/ricongiunzione per il calcolo del relativo onere, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, sono quelli adottati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n° 36/2021 (approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 4864/2021).

I riaccertamenti sulla contribuzione dovuta sono, nel 2021, quasi la metà di quelli operati nel 2020, anno, quest'ultimo, in cui l'Ente, sulla base dei dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate, ha potuto verificare e riallineare i redditi per gli anni 2013-2018, per quanto concerne il reddito professionale, e gli anni 2004-2018, per quanto concerne il volume di affari, imputando, soprattutto nel caso degli omissori, la conseguente misura di contribuzione piuttosto che i minimi *pro tempore* vigenti.

Sanzioni e interessi subiscono una variazione assoluta di quasi +5 milioni di euro nel biennio, per effetto del provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità, le cui prime rate sono state incassate a titolo di sanzioni, interessi e spese, agevolate secondo i criteri stabiliti dalla relativa delibera (Assemblea dei Delegati 28 novembre 2019 come modificata, nella decorrenza, dalla successiva delibera Assemblea dei Delegati del 23 aprile 2020, entrambe approvate dai Ministeri vigilanti con la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 8178/2020).

Cresce anche il ricavo da contributi facoltativi aggiuntivi, opzione che consente la costituzione di un montante individuale su cui calcolare una pensione aggiuntiva a quella di base.

Contributi soggettivi | Il ricavo di 109.585.843 euro si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2021 a 25.478 Consulenti del Lavoro (erano 25.240 nel 2020).

Come già anticipato nel capitolo 5, le soglie di reddito massimo e minimo imponibile vigenti nel 2021 sono rispettivamente, 101.699 euro e 18.199 euro, e le soglie contributive soggettive le seguenti:

L'importo indicato nella Tavola 41 include la contribuzione obbligatoria per maternità (46,51 euro) dovuta dai 25.478 Consulenti del Lavoro iscritti almeno un giorno nell'anno, ma non la contribuzione soggettiva esonerata per effetto di quanto previsto dal decreto-legge n° 178/2020 ("anno bianco" dei professionisti). Sul punto, si segnala infatti che, in un primo momento, visto il pronunciamento dell'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2021, il contributo di maternità 2021 è stato escluso dall'esonero. Tale interpretazione normativa è stata poi rettificata dal medesimo Ufficio con una successiva comunicazione del 18 ottobre 2021, pervenuta ormai prossimo il termine di scadenza perché i Consulenti del Lavoro presentassero la relativa istanza. L'Ente ha pertanto continuato a richiedere il versamento della contribuzione minore, successivamente riconoscendo l'ulteriore beneficio di esonero ai soli Consulenti del Lavoro la cui contribuzione soggettiva dovuta fosse inferiore ai 3.000 euro, soglia provvisoriamente individuata dal legislatore nel decreto attuativo della norma di rango primario quale limite massimo individuale.

Tavola 40 | La misura della contribuzione soggettiva nel 2021

Soglie contributo soggettivo		Anno 2020	Anno 2021
Contributo soggettivo massimo	a misura intera (12%)	12.002	12.204
	a misura ridotta (6%)	6.001	6.102
Contributo soggettivo minimo	a misura intera (12%)	2.148	2.184
	a misura ridotta (6%)	1.074	1.092

(Importi in euro)

Tavola 41 | Contribuzione soggettiva e maternità 2021 per fasce di reddito professionale e genere

Fascia	Numero			Importo dovuto		
	F	M	Totale	F	M	Totale
fino a 18.200	3.507	3.155	6.662	6.629.154	5.636.715	12.265.869
18.200,01-35.000	2.076	2.178	4.254	5.240.581	5.553.802	10.794.383
35.000,01-55.000	2.092	2.149	4.241	7.970.762	8.298.228	16.268.990
55.000,01-75.000	1.364	1.579	2.943	7.229.336	8.904.031	16.133.367
75.000,01-101.700	1.084	1.347	2.431	7.928.515	10.056.190	17.984.706
oltre 101.700	1.094	2.151	3.245	10.929.523	21.670.195	32.599.718
Totale 1	11.217	12.559	23.776	45.927.872	60.119.161	106.047.033
Neo Iscritti (minimo)	355	319	674	407.538	382.204	789.742
Omissori	375	653	1.028	759.089	1.295.995	2.055.084
Totale 2	11.947	13.531	25.478	47.094.499	61.797.360	108.891.859
				Soggettivo esonerato		1.878.965
				Totale 3		110.770.825

(Importi in euro)

Ai fini della riconciliazione con i ricavi indicati nei prospetti di bilancio, occorre considerare 109.585.843 euro di contribuzione soggettiva e 1.184.982 euro di contribuzione di maternità a carico degli iscritti, per un totale appunto di 110.770.825 euro.

Contributi integrativi | Il ricavo di 91.553.385 euro (Tavola 42) è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari IVA prodotto nel 2020.

Il contributo medio (calcolato come rapporto tra ricavo complessivo da dichiarazioni pervenute e numero delle stesse) varia in aumento, passando da 3.624 euro nel 2020 a 3.773 nel 2021.

Tavola 42 | Contribuzione integrativa 2021 per fasce di volume di affari e genere

Fascia	Numero			Importo dovuto		
	F	M	Totale	F	M	Totale
zero	1.411	988	2.399	447.287	313.196	760.483
da 0,01a 7.925	814	753	1.567	258.038	238.701	496.739
da 7.925,01a 30.000	2.895	2.679	5.574	2.215.353	2.080.840	4.296.193
da 30.000,01a 80.000	3.381	3.778	7.159	6.695.918	7.718.271	14.414.188
da 80.000,01a 150.000	1.463	1.906	3.369	6.395.465	8.377.987	14.773.452
da 150.000,01a	798	1.168	1.966	6.113.200	9.000.792	15.113.992
da 250.000,01a	311	586	897	3.634.070	6.900.493	10.534.564
da 350.000,01a	191	410	601	3.166.214	6.780.244	9.946.459
oltre 500.000	147	492	639	4.418.192	16.437.496	20.855.687
Totale 1	11.411	12.760	24.171	33.343.737	57.848.020	91.191.757
Omissori	402	734	1.136	128.902	232.678	361.628
Totale 2	11.813	13.494	25.307	33.472.640	58.080.698	91.553.385

(Importi in euro)

Con riferimento agli omissori, si ricorda che l'Ente provvede periodicamente a segnalare ai Consigli Provinciali dell'Ordine i nominativi degli iscritti che non hanno ottemperato, in via reiterata, all'obbligo di presentazione delle dichiarazioni.

Si pone all'evidenza che la soglia di volume di affari di 7.925 euro è l'equivalente del contributo integrativo minimo, fissato a 317 euro.

Contributi di maternità e rimborso a carico del bilancio dello Stato (articoli 70 e 78 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n° 151) | Con la delibera n° 113, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, approvata dai Ministeri vigilanti con la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 6963 del 16 giugno 2021, il contributo di maternità dovuto dagli iscritti per l'anno 2021 è stato determinato nella misura di 46,51 euro (44,00 euro nel 2020). Tale contributo, richiesto ai 25.478 Consulenti del Lavoro iscritti (25.240 nel 2020), ha comportato un ricavo di 1.184.982, cui si aggiunge la contribuzione a carico del bilancio dello Stato di 423.010 euro (la misura unitaria del contributo statale 2021, peraltro uguale a quella del 2020, come indicato dalla Circ. INPS n° 10/2021, è pari a 2.143,05 euro), relativa alle 198 indennità erogate. I complessivi ricavi contributivi, a carico del bilancio dello Stato e dell'Ente, pari a 1.607.992 euro, più l'avanzo della gestione maternità al 31/12/2020, pari a 132.180,75 euro, messi a confronto con gli oneri sostenuti in corso di esercizio per la corresponsione delle indennità di maternità, pari a 1.825.477 euro, evidenzia un disavanzo gestionale al 31/12/2021 di 85.304,34 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83 del decreto legislativo n° 151/2001, di tale disavanzo, per riportare la gestione maternità ad una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, si terrà conto in sede di adozione della delibera consiliare in materia di misura del contributo di maternità per l'anno 2022, da determinare sulla scorta dei dati di previsione (numero Consulenti del Lavoro iscritti e numero di indennità di maternità erogate) per il medesimo esercizio. Secondo lo schema individuato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con la nota n° 11632 del 31/07/2013:

Onere complessivo definitivo per il 2021 (A)	1.825.477,00	-
Saldo gestione maternità da bilancio 2020 (B)	132.180,75	=
Onere da sostenere per il 2021 (C=A-B)	1.693.296,25	
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2021 (D) 2.143,05 x 196 più 2 indennità inferiori al contributo dello Stato, pari a 1.953,47 euro e 1.018,78 euro	423.010,05	=
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2021 (E=C-D)	1.270.286,20	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2021	1.184.981,78	=
Disavanzo da recuperare dalla contribuzione dovuta per il 2022	+85.304,42	

(Importi in euro)

Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti e onere a carico degli iscritti | La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a 12.875.607 euro, di cui 12.213.462 euro per contributi da parte di altre gestioni e 662.145 euro per oneri a carico degli iscritti. Il significativo aumento dei ricavi per il trasferimento in ENPACL dei contributi versati ad altra forma di previdenza obbligatoria, a seguito di istanza di ricongiunzione dei periodi contributivi, è dovuta a due fattori concomitanti: da un lato, si è verificato l'aumento dei Consulenti del Lavoro interessati all'istituto previdenziale come innovato dagli articoli 45 e 46 del Regola-

mento di previdenza e assistenza a decorrere dal 1° gennaio 2020, dall'altro, si osserva un recupero da parte di INPS (maggior interlocutore in materia) dei tempi istruttori per la definizione di competenza delle relative pratiche sospese.

Come già ricordato, l'onere da ricongiunzione, per le annualità per cui trova applicazione in ENPACL il sistema delle quote, è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa ai periodi non coincidenti oggetto di ricongiunzione e le somme versate a titolo di contribuzione obbligatoria alle gestioni previdenziali di provenienza. Il ricavo viene iscritto al momento della definitiva accettazione, da parte del Consulente del Lavoro, dell'onere connesso all'istanza, rateizzabile su richiesta. Nulla è dovuto dall'iscritto nel caso in cui la riserva matematica sia coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali.

A partire dal 1° gennaio 2020, per le annualità successive al 31 dicembre 2012, la ricongiunzione di periodi assicurativi verso l'ENPACL si perfeziona con il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei relativi contributi, integrati alla misura del contributo soggettivo minimo ENPACL in vigore anno per anno, ed è utile ai fini del diritto nonché della misura della pensione. Ove la somma trasferita da altre gestioni obbligatorie risulti maggiore dell'onere a carico del richiedente, la relativa differenza concorre a determinare il montante contributivo.

Sempre dal 1° gennaio 2020, le istanze di ricongiunzione non onerosa dei periodi assicurativi ai sensi dell'articolo 46 del *Regolamento*, presentate dall'iscritto o dai suoi aventi causa, determina invece solo il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei contributi assicurativi ai fini previdenziali presso le stesse maturato. Tali somme, utili ai soli fini della misura della pensione ENPACL, concorrono, dalla data di trasferimento, al montante contributivo.

Nel corso del 2020, hanno cominciato a versare contributi relativi a istanze di ricongiunzione 48 Consulenti del Lavoro.

Contributi di riscatto e contributi volontari | L'articolo 44 del *Regolamento* prevede la facoltà per gli iscritti ovvero i superstiti del deceduto in costanza di iscrizione, di riscattare, in tutto o in parte il periodo di praticantato, il periodo legale per il conseguimento del titolo universitario che permette l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, il periodo di servizio militare, nonché i servizi ad esso equiparati, ivi compreso il servizio civile sostitutivo, entro il limite di due anni.

I periodi possono essere riscattati purché non coincidenti con altri comunque considerati nell'anzianità assicurativa maturata presso l'Ente o presso altre gestioni previdenziali obbligatorie.

Per i periodi successivi al 1 gennaio 2013, la misura del contributo dovuto è pari, per ogni anno di riscatto, al contributo soggettivo annuo minimo, nella misura intera, in vigore nell'anno di presentazione della domanda di riscatto.

Per i periodi precedenti il 1 gennaio 2013, l'onere del riscatto è costituito dalla riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo di riscatto, da calcolare sulla base delle tabelle dei coefficienti previste dalla legge 5 marzo 1990, n° 45, o in vigore al momento della domanda di riscatto. Per ogni anno di riscatto la misura della riserva matematica non può essere inferiore al contributo soggettivo annuo minimo in vigore alla data di presentazione della domanda.

Il pagamento dei riscatti può essere effettuato in un numero massimo di 60 rate mensili (120 nel caso del riscatto del titolo universitario), senza applicazione di interessi.

Ai fini del diritto e della misura della pensione, l'anzianità contributiva si perfeziona con il pagamento dell'intero onere posto a carico del richiedente e i periodi riscattati vengono computati in funzione della collocazione temporale dei periodi oggetto di riscatto.

Il ricavo da riscatti, pari per il 2021 a 3.526.725 euro, si riferisce: per 1.778.750 euro al riscatto del praticantato, esercitato da 128 Consulenti del Lavoro; per 1.517.645 euro al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da 69 Consulenti del Lavoro; per 230.331 euro al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da 23 Consulenti del Lavoro.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a 53.341 euro.

Contributi facoltativi aggiuntivi | L'articolo 10 dello Statuto stabilisce che, al fine di incrementare il proprio montante contributivo, tutti gli iscritti all'Ente, con la sola esclusione dei pensionati ENPACL di vecchiaia e di vecchiaia anticipata, possono effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo.

A far data dal 1° gennaio 2010, tali versamenti, come disposto dall'articolo 22 del *Regolamento*, concorrono a determinare una pensione aggiuntiva alla pensione base, calcolata secondo il metodo contributivo. La pensione aggiuntiva non partecipa alla determinazione dell'importo della pensione minima di vecchiaia (cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto).

Il ricavo, pari a 4.734.501 euro, corrisponde a quanto versato entro l'anno solare da 501 Consulenti del Lavoro.

Il totale dei contributi facoltativi aggiuntivi versati da 1.054 Consulenti del Lavoro dal 2011 al 2020 è pari a 21.448.764 euro, con un montante al 31 dicembre 2020 pari a 21.511.773 euro (il tasso di capitalizzazione al 31 dicembre 2021, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2022, con la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione n° 24/2020, approvata dai Ministeri vigilanti, è stato calcolato nella misura dell'1,68%). Al 31 dicembre 2021 il montante è pari 26.246.274 euro.

Contributi soggettivi anni precedenti e contributi integrativi anni precedenti | Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a 843.942 euro per il soggettivo e 987.708 euro per l'integrativo.

Sanzioni e interessi | Il ricavo di 4.053.256 euro e 488.996 euro riguarda le sanzioni riscosse per il ritardato pagamento, rispettivamente, di contributi soggettivi e di contributi integrativi per annualità precedenti il 2021.

Gli interessi riscossi sono stati pari a 1.061.422 euro per il soggettivo e 944 euro per l'integrativo, dovuti in relazione alla scelta dell'iscritto di effettuare in più rate i versamenti.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (474.102 euro) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (6.292 euro) e quelli corrisposti dalle gestioni previdenziali di origine (476.331 euro), pari all'interesse composto del 4,5% sui montanti contributivi al 31/12 dell'anno immediatamente precedente il trasferimento, eventualmente maggiorati dell'ulteriore 4,5% composto annuo per ritardato trasferimento di contributi.

Il ricavo di 728 euro è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.

Canoni di locazione**279.716 euro**

Il ricavo di 215.144 euro si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2021 relativi al fabbricato di Viale del Caravaggio.

Il ricavo di 64.572 euro riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi**25.681.652 euro**

Altri proventi da partecipazioni | I dividendi da azioni di Banca d'Italia in portafoglio sono pari a 4.080.000 euro e rappresentano tutti i proventi da partecipazione 2021.

Interessi attivi su Titoli di Stato - Interessi attivi su altri Titoli | Il ricavo per interessi sui titoli di Stato è evidenziato nella Tavola 43.

Tavola 43 | Ricavi per tipologia di BTP

Titoli di Stato	Valore bilancio	Interessi
BTP Italia 11/04/24 Lkd	10.013.698	185.991
BTP 15/09/26 HCPI Link	13.208.661	347.801
BTP 15/09/24 HCPI Link	11.625.004	249.846
BTP Italia 28/10/27Lkd	10.010.826	210.873
BTPGreen30/04/2045	14.587.800	66.385
Totale	59.445.989	1.060.896

(Importi in euro)

Scarto positivo per negoziazione titoli | Costituisce la quota di competenza del 2021 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Interessi attivi su depositi bancari e postali | Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto cassiere; la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio per l'affidamento del servizio di cassa, in vigore dal 1° luglio 2018, prevede un tasso lordo pari allo 0,35% in più dell'Euribor a tre mesi/365 media mese precedente: i tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno hanno fatto registrare un tasso medio lordo nullo e quindi interessi complessivi in valore pari a zero.

Plusvalenze da realizzo valori mobiliari | Nel corso del 2021 sono state contabilizzate plusvalenze per 4.233.384,43 euro (3.130.449,48 al netto di imposte e commissioni), a seguito della seguente cessione di quote di fondi:

Tavola 44 | Plusvalenze 2021

Assicurazione/Fondo/Titolo di Stato	Valore bilancio	Valore cessione	plus
Sicav Multil. Comp. Imprese	10.766.610,50	14.999.999,93	4.233.389,43
Totale			4.233.384,43

(Importi in euro)

Altri proventi | Il ricavo, pari a 16.272.443 euro, è costituito dalla retrocessione di commissioni (156.647 euro) e dai proventi (16.115.797 euro) distribuiti da fondi come specificato nella Tavola 45.

Tavola 45 | Altri proventi

Fondo	Provento distribuito
Sicav Multilabel (comparti ENPACL)	12.431.705
Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2I)	2.098.653
TSC Eurocare	540.000
Amundi	95.294
Fondo immobili pubblici	141.890
Clean Energy One	408.255
Optimum US II	400.000
Totale	16.115.797

(Importi in euro)

Altri ricavi**274 euro**

Si riferisce principalmente a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale che viene individuata successivamente.

Proventi straordinari

Come già più volte fatto presente, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", che vengono ora iscritti nel conto economico medesimo in base alla loro natura.

Rettifiche di valore**Rettifiche di costi****1.269.848 euro**

Riaccredito pensioni | Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni ENPACL (196.938 euro).

Rimborso somme L. n° 140/1985 | Ai sensi dell'articolo 6, 1° comma, della legge 15 aprile 1985, n° 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2021 n° 10 maggiorazioni, pari a 3.955 euro. Le maggiorazioni in questione sono rimborsate, a fronte di apposita rendicontazione, dal Ministero dell'Economia e delle finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Rimborso spese legali | Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi, dovuti ai legali dell'Ente e loro corrispondenti (506.880 euro).

Nel corso del 2021 sono stati stipulati con 5 legali dell'Ente accordi transattivi finalizzati a liquidare le pratiche ancora in corso verso i Consulenti del Lavoro che hanno aderito al provvedimento straordinario.

L'adesione a tale provvedimenti ha permesso ai Consulenti del Lavoro di ottenere una riduzione del 25% delle spese legali dovute all'Ente. Le somme rimborsate nel 2021 sono state pari a 457.329 euro.

Altre rettifiche | Nel conto sono confluiti importi contabilizzati a seguito di riaccertamenti di minori imposte IRES dovuti per gli anni 2019 e 2020 (386.774 euro) e IRAP per l'anno 2020 (65.735 euro), somme incassate a seguito di saldo e stralcio atti transattivi (50.586 euro), e altri piccoli importi non rilevanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano le seguenti disposizioni legislative, con ricaduta sul sistema ordinamentale previdenziale della categoria professionale o sulla amministrazione e gestione dell'Ente previdenziale:

■ **Legge 30 dicembre 2021, n° 234, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.**

L'articolo 1, comma 239, prevede, anche in favore delle libere professioniste, la corresponsione dell'indennità di maternità per ulteriori 3 mesi, limitatamente alle professioniste che abbiano dichiarato nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità un reddito inferiore ad 8.145 euro.

Tramite AdEPP, ai fini dell'applicazione del dispositivo, sono stati richiesti al Ministero vigilante ulteriori indicazioni applicative, con particolare riferimento a: quale definizione di reddito occorra fare riferimento (ovvero se l'accesso al beneficio debba essere riconosciuto sulla base del solo reddito professionale, di norma già in possesso dei singoli enti, o di quello fiscalmente dichiarato, che gli enti dovrebbero accertare presso l'Amministrazione finanziaria); se la tutela debba essere riconosciuta anche in caso di interruzione di gravidanza per motivi spontanei o volontari, di cui all'articolo 71, comma 3, e all'articolo 73 del decreto legislativo n° 151/01, oltre che in caso di adozione o affidamento; se, al ricorrere del requisito reddituale previsto dal comma 239 della legge n° 234/2021, la misura minima dell'indennità di maternità (di cui al comma 3 dell'articolo 70 del decreto legislativo n° 151/2001) debba essere determinata assumendo ulteriori tre mensilità di retribuzione del salario minimo giornaliero secondo quanto stabilito con decreto-legge 29 luglio 1981, n° 402. Infine, circa la copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento degli ulteriori tre mesi di indennità di maternità, affinché questa non gravi esclusivamente sul contributo annuo posto a carico degli iscritti,

L'Associazione ha chiesto la conferma del proporzionale incremento dell'importo posto a carico del bilancio dello Stato, di cui all'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001, secondo il modello vigente.

Alla chiusura del bilancio, non risultano pervenute le istruzioni applicative richieste.

All'articolo 1, comma 215, il legislatore è intervenuto sui contratti di espansione, prevedendone la proroga della sperimentazione anche per gli anni 2022 e 2023, nell'ambito dei processi di reindustrializzazione e riorganizzazione delle imprese con un organico non inferiore a 50 unità lavorative che comportano, in tutto o in parte, una strutturale modifica dei processi aziendali finalizzati al progresso e allo sviluppo tecnologico dell'attività, nonché la conseguente esigenza di modificare le competenze professionali in organico mediante un loro più razionale impiego e, in ogni caso, prevedendo l'assunzione di nuove professionalità. Detti contratti prevedono, per i lavoratori che si trovino a non più di 60 mesi dalla prima decorrenza utile della pensione di vecchiaia, che abbiano maturato il requisito minimo contributivo, o anticipata, nell'ambito di accordi di non opposizione e previo esplicito consenso in forma scritta dei lavoratori interessati, che il datore di lavoro riconosca per tutto il periodo e fino al raggiungimento della prima decorrenza utile del trattamento pensionistico, a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro, un'indennità mensile, commisurata al trattamento pensionistico lordo maturato dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, così come determinato dall'INPS. Qualora la prima decorrenza utile della pensione sia quella prevista per la pensione anticipata, il datore di lavoro versa anche i contributi previdenziali utili al conseguimento del diritto. Per l'intero periodo di spettanza teorica della NASpl al lavoratore, il versamento a carico del datore di lavoro per l'indennità mensile è ridotto di un importo equivalente alla somma della prestazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n° 22/2015 e il versamento a carico del datore di lavoro per i contributi previdenziali utili al conseguimento del diritto alla pensione anticipata è ridotto di un importo equivalente alla somma della contribuzione figurativa di cui all'articolo 12 del medesimo decreto legislativo n° 22/2015, fermi restando in ogni caso i criteri di computo della contribuzione figurativa.

In data 23 marzo 2022, l'Ente ha formalmente chiesto al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali l'avvio di una procedura ex articolo 14 del d. lgs. n° 148/2015, finalizzata alla stipula di un contratto di espansione, che potrebbe interessare ben 20 unità di personale. Tale iniziativa è stata assunta in considerazione dell'evidenza dell'età media dei dipendenti nonché della necessità di avviare un rapido e ordinato ricambio generazionale e professionale.

■ **Legge 29 dicembre 2021, n° 233, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n° 152, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.**

L'articolo 31, in relazione al conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, al fine di incentivare il reclutamento delle migliori professionalità per l'attuazione dei progetti, dispone che, ai professionisti assunti a tempo determinato, non sia richiesta la cancellazione dall'albo, collegio o ordine professionale di appartenenza e l'eventuale assunzione non determina in nessun caso la cancellazione d'ufficio. I professionisti assunti dalle pubbliche amministrazioni, possono mantenere l'iscrizione, ove presente, ai regimi previdenziali obbligatori di cui al decreto legislativo 30 giugno

1994, n° 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n° 103. La norma esclude in ogni caso qualsiasi onere a carico del professionista per la ricongiunzione dei periodi di lavoro prestati, nel caso in cui lo stesso non opti per il mantenimento dell'iscrizione alla cassa previdenziale di appartenenza.

Le modalità di applicazione della norma sono rinviate ad apposito decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, sentiti gli enti previdenziali di diritto privato istituiti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, e del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n° 103, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione (1° gennaio 2022).

Al momento di chiusura del bilancio, il decreto di attuazione non risulta emanato.

PAGINA BIANCA

Processo di rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013



PAGINA BIANCA

D.M. 27 marzo 2013**Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica
Processo di rendicontazione**

Il bilancio di esercizio è redatto secondo lo schema individuato, d'intesa con gli enti privati di previdenza obbligatoria, dal Ministero dell'Economia e delle finanze per tenere conto delle particolari esigenze di rappresentazione dei fenomeni gestionali in relazione alla specifica attività istituzionale del settore previdenziale, nonché in conformità alle disposizioni del Codice Civile, laddove compatibili e applicabili. I criteri di iscrizione sono conformi ai principi contabili generali.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di armonizzazione contabile rivolte ai soggetti ricompresi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche (rif.: L. n° 196/2009; D.lgs. n° 91/2011; DM 27 marzo 2013), il bilancio d'esercizio, anche denominato bilancio consuntivo o rendiconto, è composto dai seguenti documenti:

■ **Relazione sulla Gestione**, predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile e dai corretti principi contabili; deve evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato; commentare i dati che attengono a costi, ricavi e investimenti, l'incremento o il decremento del numero degli iscritti, delle entrate correnti e delle spese per prestazioni istituzionali, l'andamento del rapporto tra pensionati e iscritti; illustrare i rapporti economici intercorsi con le imprese controllate e/o collegate.

La Relazione, a corredo delle altre informazioni previste dal Codice Civile, evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti.

■ **Stato Patrimoniale**;

■ **Conto Economico**;

■ **Nota Integrativa**, redatta in conformità a quanto previsto dal Codice Civile. È un documento contabile che assolve ad una funzione esplicativa, descrittiva ed informativa dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, al fine di una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché delle risultanze gestionali dell'esercizio; segnala i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, intesi quali fatti che tendono ad influenzare e/o modificare la situazione dell'Ente e l'andamento della gestione;

■ **Rendiconto finanziario**;

■ **Relazione del Collegio dei Sindaci**;

■ **Relazione di certificazione dei revisori contabili**, di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994.

Costituiscono altresì allegati al bilancio:

- a) il **conto consuntivo in termini di cassa**, predisposto secondo il formato individuato dal Ministero dell'Economia e delle finanze di cui all'allegato 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- b) il **rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i **prospetti SIOPE**, condizionati all'avvio, da parte del citato Ministero, della apposita rilevazione informatica.

Sono infine allegati al bilancio i documenti ritenuti utili o necessari a renderne più intelligibile la lettura.

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24/3/2015 ha successivamente richiesto di provvedere, nell'ambito del processo di rendicontazione, anche alla riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/3/2013, inizialmente prevista solo in sede di budget.

Alla luce di quanto precede, nella presente sezione si provvede ad integrare la documentazione e gli schemi civilistici di consuntivazione contabile, con quelli derivanti dall'inclusione nell'elenco ISTAT degli operatori che costituiscono il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.

Il **prospetto di riclassificazione**, nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati di budget assestato 2021 con quelli di consuntivo 2021, è stato compilato secondo i consueti criteri.

Dal lato dei Ricavi:

- tutti i Contributi, esclusi i riaccertamenti, i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel VALORE DELLA PRODUZIONE alla voce A)1)e)-*proventi fiscali e parafiscali*, con esclusione del rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex art. 78 del D. Lgs. n. 151/2001, contabilizzato alla voce A)1)c1)-*contributi dello Stato*;
- i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo *Canoni di locazione*) sono contabilizzati alla voce A)5)b)-*altri ricavi e proventi*, unitamente agli *Altri ricavi* e alle *Rettifiche di costi*, ad esclusione di quelle contabilizzate nei PROVENTI STRAORDINARI;
- gli *Interessi e proventi finanziari diversi*, con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come PROVENTI FINANZIARI, alla voce C)15)-*proventi da partecipazioni* e C)16)b)-*altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*;
- le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i PROVENTI FINANZIARI, nella voce C)16)d)-*proventi diversi dai precedenti*;
- le *Rettifiche di valore* sono iscritte tra le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE, alla voce D)18)a)-*rivalutazioni di partecipazioni*;
- trovano la loro collocazione tra i PROVENTI STRAORDINARI, alla voce E)20)-*proventi* le poste che fino al 2015 erano classificate tra i *Proventi straordinari* e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare i riaccertamenti nei *Contributi* e nelle *Rettifiche di costi*.

Dal lato dei Costi:

- la voce B)6)-*per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* comprende i costi del gruppo *Materiali sussidiari e di consumo* e quelli relativi al conto *Libri, riviste e altre pubblicazioni*, del gruppo *Altri costi*;
- la voce B)7)a)-*erogazione di servizi istituzionali* comprende i costi del Gruppo *Prestazioni previdenziali e assistenziali*;
- la voce B)7)b)-*acquisizione di servizi* include i costi dei gruppi *Utenze varie, Servizi vari* (escluso il conto *No-letto materiale tecnico*, contabilizzato nella voce B)8)-*per godimento di beni di terzi*), *Comunicazioni istituzionali* e *Altri costi* (ad eccezione dei conti *Libri, riviste e altre pubblicazioni*, *Spese speciali funzioni Consigli Provinciali* e *Oneri AdEPP e altri oneri associativi*) e quelli relativi al conto *Spese funzionamento commissioni*, del gruppo *Organi di Amministrazione e controllo*;
- la voce B)7)c)-*consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro* annovera i costi del gruppo *Compensi professionali e lavoro autonomo*, ad eccezione del conto *Oneri gestione separata INPS*, contabilizzato nella voce B)7)d)-*compensi ad organi di amministrazione e di controllo*, unitamente ai costi del gruppo *Organi collegiali*;
- la voce B)9)-*per il personale* comprende i costi del gruppo *Personale*, la voce B)10)-*ammortamenti e svalutazioni* quelli del gruppo *Ammortamenti e Rettifiche di valore*, le voci B)12)-*accantonamenti per rischi* e B)13)-*altri accantonamenti* i costi del gruppo *Accantonamenti e svalutazioni*;
- la voce B)14)a)-*oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica* si riferisce ai costi relativi al conto *Riduzione spesa pubblica*, del gruppo *Oneri tributari*, mentre la voce B)14)b)-*altri oneri diversi di gestione* include gli altri costi del gruppo *Oneri tributari*, eccetto quelli relativi ai conti IRES e IRAP contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo *Rettifiche di ricavi* (ad esclusione di quelli contabilizzati negli ONERI STRAORDINARI) e quelli relativi ai conti *Spese speciali funzioni Consigli Provinciali* e *Oneri AdEPP e altri oneri associativi*.
- Tra gli ONERI FINANZIARI, nella voce C)17)-*interessi ed altri oneri finanziari*, sono riportati i costi del gruppo *Oneri finanziari*, mentre trovano la loro collocazione tra gli ONERI STRAORDINARI, alla voce E)21)-*oneri le poste che fino al 2015 erano classificate tra gli Oneri straordinari e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura*, in particolare la cancellazione di crediti contabilizzata nelle *Rettifiche di ricavi*.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione dei dati riportati nel prospetto di riclassificazione, è allegato un apposito quadro di raccordo.

Il **Rapporto sui risultati di bilancio** è strettamente connesso al Piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale, e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. Come si evince dal Rapporto, il valore dell'indicatore - definito, in termini di *target*, da 30 anni di saldo positivo tra entrate totali e uscite totali - con riferimento all'esercizio 2019 è ampiamente confermato, considerato il più alto livello registrato dall'avanzo economico rispetto a quello, comunque positivo, stimato nelle elaborazioni tecniche. Al riguardo, si rinvia al confronto con i dati di bilancio tecnico nella relazione sulla gestione.

Il **conto consuntivo in termini di cassa** è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 al DM del 27/03/2013.

In relazione alle ENTRATE, tutti gli incassi derivanti dai contributi, compresi i trasferimenti per ricongiunzione da parte di altre gestioni previdenziali, sono stati allocati nella voce *Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori* (189,76 milioni di euro). Rispetto ai dati comunicati attraverso lo schema di rilevazione dei flussi di cassa al 31/12/2019 (186,35 milioni di euro), la differenza è dovuta:

■ alla decadenza dichiarata per n. 1.689 pratiche di rateazione, per irregolarità nei pagamenti del relativo onere: ciò ha comportato l'imputazione a contributi di una serie di incassi inizialmente contabilizzati come sanzioni e interessi (1,60 milioni di euro);

■ ai diversi criteri utilizzati, sulla scorta delle indicazioni a suo tempo pervenute dalla Ragioneria Generale dello Stato, in base alle quali i trasferimenti da altre gestioni previdenziali sono indicati nei *Trasferimenti da enti previdenziali* (1,81 milioni di euro).

Gli incassi derivanti dal sistema sanzionatorio (sanzioni e interessi) sono stati invece contabilizzati tra le Entrate extratributarie, sotto la voce *Altri interessi attivi*, dove sono stati inseriti anche gli interessi sul c/c bancario di tesoreria.

I *Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche* si riferiscono al rimborso per oneri di maternità (art. 78 del D.Lgs n. 151/2001) ed al rimborso delle somme anticipate dall'Ente per maggiorazioni del trattamento pensionistico agli ex combattenti, a totale carico dello Stato.

Nelle *Entrate extratributarie* sono inseriti: i proventi del patrimonio immobiliare (voce *Proventi derivanti dalla gestione dei beni*); gli interessi su Titoli di Stato e altre obbligazioni a medio-lungo termine (voce *Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio-lungo termine*); i dividendi distribuiti da fondi e da partecipazioni (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*); le plusvalenze realizzate attraverso la cessione di valori mobiliari (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi*); i rimborsi versati dai Consulenti delle spese per il recupero dei crediti nei loro confronti e le restituzioni di ratei pensionistici corrisposti in eccedenza a pensionati deceduti (voce *Rimborsi in entrata*); versamenti di cui non è chiara la motivazione (voce *Altre entrate correnti*).

Le *Entrate da riduzione di attività finanziarie* riguardano: le alienazioni/rimborsi di valori mobiliari, in particolare di quote di fondi comuni e di titoli obbligazionari; la riscossione di crediti di breve termine costituiti dalla restituzione dell'anticipo di piccola cassa.

L'Accensione di prestiti è relativa al versamento di depositi cauzionali e di somme da restituire in quanto non dovute all'Ente, mentre le Entrate per partite di giro si riferiscono all'IVA da split payment, alle ritenute erariali operate su redditi da lavoro dipendente/pensione, da lavoro autonomo ed alle ritenute previdenziali sugli stipendi.

Il prospetto delle uscite contiene la ripartizione per missioni, programmi e gruppi COGOF, definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha individuato, per gli Enti previdenziali privati, la **Missione 25 Politiche Previdenziali**, Programma 3 *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* (a sua volta ripartita nei gruppi COGOF 1 malattia e invalidità, 2 vecchiaia, 3 superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione), la **Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, Programma 2 *Indirizzo politico* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e Programma 3 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e la **Missione Servizi per conto terzi e partite di giro** al fine di dare separata evidenza alle operazioni contabili effet-

tuate in qualità di sostituti d'imposta. Pertanto in tale **Missione** risultano inserite: l'IVA da *split payment* (alla voce *Versamenti di altre ritenute*); le ritenute fiscali su pensioni e sulle retribuzioni del personale (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente*); le ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo*); le ritenute previdenziali sugli stipendi (alla voce *Altre uscite per partire di giro*).

Nella **Missione 25** sono collocate, tra i *Trasferimenti correnti a Famiglie*, le spese per il pagamento delle pensioni, al lordo delle ritenute fiscali, suddivise per tipologia all'interno dei gruppi 1, 2 e 3; il gruppo 2 include anche le spese per retribuzioni del personale al lordo delle ritenute fiscali (*Retribuzioni lorde*) e i contributi sociali a carico dell'ente (nella corrispondente voce dei Redditi da lavoro dipendente) per la parte di tali costi afferente la gestione previdenziale; i costi per il trasferimento contributi ad altre gestioni previdenziali a seguito di ricongiunzione, con contabilizzazione dei relativi interessi alla voce *Altri interessi passivi*. Sempre nel gruppo 2, sono state contabilizzate, come da indicazioni ministeriali, le spese relative al patrimonio immobiliare e, per analogia, quelle riguardanti il patrimonio mobiliare (*Acquisto di servizi non sanitari*). Il gruppo 2 accoglie anche le *Imposte e tasse a carico dell'ente* (voce *Imposte, tasse a carico dell'ente*), le restituzioni a Consulenti di contributi versati in eccedenza (*Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso*), i premi assicurativi e gli oneri finanziari riferibili agli acquisti di valori mobiliari (*Altre spese correnti n.a.c.*), le spese per incremento delle attività finanziarie (ripartite tra le voci *Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale, Acquisizione di quote di fondi comuni e Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine*), le restituzioni di depositi cauzionali e di somme versate all'Ente ma non dovute.

Il gruppo 4 contiene: le spese per indennità di maternità (al lordo delle ritenute) e provvidenze straordinarie (*Trasferimenti correnti a famiglie*); il premio versato dall'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa e la polizza *Long term care*, gli importi versati per l'attività di sostegno alla professione (*Acquisto servizi sanitari e socio assistenziali*).

Nella **Missione 32**, Programma 2, gruppo 9, sono stati indicati: alla voce *Acquisto di servizi non sanitari*, le spese sostenute per convegni, comunicazione istituzionale e consulenza per l'implementazione del modello di cui al D.Lgs n. 231/2001; alla voce *Altre spese correnti n.a.c.*, le uscite per gli Organi collegiali e per l'iscrizione all'AdEPP e all'EMAPI. Nella **Missione 32**, Programma 3, gruppo 9, sono comprese: le residue spese per retribuzioni del personale al lordo delle ritenute fiscali (*Retribuzioni lorde*) e i contributi sociali a carico dell'ente (nella corrispondente voce dei *Redditi da lavoro dipendente*); gli acquisti di beni non sanitari, servizi non sanitari e beni materiali per lo svolgimento di attività strumentali per garantire il funzionamento generale dell'Ente; il contributo al Cral aziendale (voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*), l'anticipo di piccola cassa (*Concessioni crediti di breve periodo*).

PAGINA BIANCA

Budget economico annuale

	2021 BUDGET ASSESTATO		CONSUNTIVO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		207.048.000		225.769.044
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	505.000		423.010	
c.1) contributi dallo Stato	505.000		423.010	
c.2) contributi da Regioni	-		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	206.543.000		225.346.034	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-		-	-
5) altri ricavi e proventi		1.545.000		1.549.837
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	1.545.000		1.549.837	
Totale valore della produzione (A)		208.593.000		227.318.882
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.000	110.000	115.426	115.426
7) per servizi		158.595.900		151.530.720
a) erogazione di servizi istituzionali	153.855.000		147.287.178	
b) acquisizione di servizi	2.068.900		2.025.768	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.420.000		1.201.890	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.252.000		1.015.884	

	2021 BUDGET ASSESTATO		CONSUNTIVO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
8) per godimento di beni di terzi	9.000	9.000	10.324	10.324
9) per il personale		5.760.662		5.828.047
a) salari e stipendi	3.847.582		3.870.860	
b) oneri sociali	1.072.950		1.033.551	
c) trattamento di fine rapporto	276.783		294.252	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	563.347		629.383	
10) ammortamenti e svalutazioni		985.000		964.054
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.000		16.014	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	950.000		948.040	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi	80.000	80.000	4.012.226	4.012.226
13) altri accantonamenti	1.600.000	1.600.000	625.000	625.000
14) oneri diversi di gestione		6.070.000		5.750.699
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	6.070.000		5.750.699	
Totale costi (B)		173.210.562		168.836.496
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		35.382.438		58.482.386
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.100.000	4.100.000	4.084.425	4.084.425
16) altri proventi finanziari		27.691.003		27.676.675
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.176.003		5.324.784	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	22.515.000		22.351.891	
17) interessi ed altri oneri finanziari		551.000		544.122
a) interessi passivi	76.000		68.571	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	475.000		475.552	
17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		31.240.003		31.216.978

	2021 BUDGET ASSESTATO		CONSUNTIVO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	-	-	-	-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
Risultato prima delle imposte		66.622.441		89.699.364
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.030.000		1.024.985
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		65.592.441		88.674.378

Quadro di raccordo consuntivo Conto economico riclassificato

Descrizione costi	Preventivo 2021 assestato	Consuntivo 2021	Budget Economico riclassificato
Prestazioni previdenziali e assistenziali	153.855.000	147.287.178	B)7)a)
Organi collegiali	1.222.000	986.787	B)7)d)
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	15.000	19.246	B)7)b)
Compensi professionali e lav. autonomo	1.450.000	1.230.987	B)7)c)
Personale	5.760.662	5.828.047	B)9)
Materiali sussidiari e di consumo	60.000	68.126	B)6)
Utenze varie	332.000	314.592	B)7)b)
Servizi vari: noleggio materiale tecnico	9.000	10.324	B)8)
Servizi vari: altri	1.173.100	1.117.585	B)7)b)
Comunicazioni istituzionali	75.000	88.200	B)7)b)
Oneri tributari: IRES e IRAP	1.030.000	1.024.985	Imposte esercizio
Oneri tributari: riduzione spesa pubblica	-	-	B)14)a)
Oneri tributari: altri oneri tributari	5.380.000	5.095.133	B)14)b)
Oneri finanziari	551.000	544.122	C)17
Altri costi	473.800	486.145	B)7)b)
Altri costi: libri riviste e banche dati	50.000	47.300	B)6)
Altri costi: speciali funzioni Consigli Prov.li e oneri assoc.vi	80.000	70.600	B)14)b)
Ammortamenti software	35.000	16.014	B)10)a)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	950.000	948.040	B)10)b)
Accantonamenti e svalutazioni: oneri per pensioni	1.600.000	625.000	B)13)
Accantonamenti e svalutazioni: per fondi rischi	80.000	4.012.226	B)12)
Oneri straordinari			
Rettifiche di valore	-	-	D)19)c)
Rettifiche di ricavi	610.000	584.967	B)14)b)
Rettifiche di ricavi da riportare negli oneri straordinari	-	-	E)21
Totale costi	174.791.562	170.405.604	
Avanzo d'esercizio	65.592.441	88.674.378	
Totale a pareggio	240.384.003	259.079.982	

Descrizione ricavi	Preventivo 2021 assestato	Consuntivo 2021	Budget Economico riclassificato
Contributi	207.048.000	225.769.044	A)1)e)
di cui per rimborso ex art. 78 D.L.gs n. 151/2001	505.000	423.010	A)1)c1)
Contributi da riportare nei proventi straordinari	-	-	E)20
Sanzioni e interessi	4.515.000	6.079.448	C)16)d)
Canoni di locazione	260.000	279.716	A)5)b)
Interessi e prov. finanz. diversi - proventi da partecipazioni	4.100.000	4.084.425	C)15)
Interessi e prov. finanz. diversi - da titoli immobilizzati	5.176.003	5.324.784	C)16)B)
Interessi e prov. finanz. diversi - interessi su c/c	18.000.000	16.272.443	C)16)d)
Altri ricavi	-	-	A)5)b)
Proventi straordinari			
Rettifiche di valore			D)18)a)
Rettifiche di costi	1.285.000	1.270.121	A)5)b)
Rettifiche di costi da riportare nei proventi straordinari	-	-	E)20
Totale ricavi	240.384.003	259.079.982	

Conto consuntivo in termini di Cassa / Entrate

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	246.389.561
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	246.389.561
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	246.389.561
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	9.828.015
II	Trasferimenti correnti	9.828.015
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.828.015
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	28.816.234
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	279.716
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	279.716
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	7.080.896
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.001.448
III	Altri interessi attivi	6.079.448
II	Altre entrate da redditi da capitale	20.513.845
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	16.429.420
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	4.084.425
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	941.777
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	707.774
III	Altre entrate correnti n.a.c.	234.003

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	36.359.235
II	Alienazione di attività finanziarie	36.354.035
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	4.010.260
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	32.343.776
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5.200
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	5.200

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.929.268
II	Entrate per partite di giro	28.929.268
III	Altre ritenute	1.135.345
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	27.389.499
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	404.425
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	Totale generale entrate	350.322.312

Conto consuntivo in termini di Cassa / Uscite

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 1.0 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 1.0 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 1.0 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 1.0 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
I	SPESE CORRENTI	3.750.564	124.380.571	18.162.381	10.204.805	-	1.228.608	4.054.921	-	162.208.441
II	Redditi da lavoro dipendente	-	4.106.077	-	-	-	-	1.759.747	-	5.865.825
II	Ritribuzioni lorde	-	3.415.763	-	-	-	-	1.463.899	-	4.879.662
II	Contributi sociali a carico dell'ente	-	690.314	-	-	-	-	295.849	-	986.163
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	1.842.524	-	-	-	-	-	-	1.842.524
II	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	1.842.524	-	-	-	-	-	-	1.842.524
II	Acquisto di beni e servizi	-	402.004	-	4.011.629	-	373.854	2.272.036	-	7.059.523
II	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	109.597	-	109.597
II	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Acquisto di servizi non sanitari	-	402.004	-	-	-	373.854	2.162.439	-	2.938.297
II	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	4.011.629	-	-	-	-	4.011.629
II	Trasferimenti correnti	3.750.564	117.142.276	18.162.381	6.193.176	-	-	23.137	-	145.271.535
II	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti a Famiglie	3.750.564	117.142.276	18.162.381	6.193.176	-	-	-	-	145.248.398
II	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	23.137	-	23.137
II	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	74.249	-	-	-	-	-	-	74.249
II	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altri interessi passivi	-	74.249	-	-	-	-	-	-	74.249
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Dritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO		
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	689.889	-	-	-	-	-	-	689.889	
II	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	689.889	-	-	-	-	-	-	689.889	
II	Altre spese correnti	-	123.752	-	-	-	854.754	-	426.591	1.405.098	
II	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Premi di assicurazione	-	69.048	-	-	-	-	-	-	69.048	
II	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Altre spese correnti n.a.c.	-	54.704	-	-	-	854.754	-	426.591	1.336.050	
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	22.375	-	22.375	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	22.375	-	22.375	
II	Beni materiali	-	-	-	-	-	-	22.375	-	22.375	
II	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZIO E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO		
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE	
II	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	146.039.642	-	-	-	-	-	-	-	146.039.642
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	146.039.642	-	-	-	-	-	-	-	146.039.642
II	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	19.483.050	-	-	-	-	-	-	-	19.483.050
II	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-	126.556.593	-	-	-	-	-	-	-	126.556.593

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZIO PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZIO PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
II	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIMBORSO PRESTITI		-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Chiusura anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALE E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZIO PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZIO E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZIO PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso Prestiti- Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE									
I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	-	-	-	-	-	-	28.039.771	28.039.771
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	28.039.771	28.039.771
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-	-	665.884	665.884
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	26.526.745	26.526.745
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-	-	427.069	427.069
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	420.073	420.073
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Deposito di presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		3.750.564	270.420.214	18.162.381	10.204.805	-	1.228.608	4.077.296	28.466.362	336.510.230

ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Bilancio consuntivo anno 2021

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 5, comma 3, lett. b)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, Titolo V

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 5, comma 3, lettera b)

Missione: Previdenza

Triennio: 2021-2023

a. Programma di spesa

Erogazione delle prestazioni istituzionali a favore degli iscritti e dei loro superstiti previste dallo *Statuto* e dal *Regolamento di previdenza e assistenza* vigenti.

Al riguardo, si specifica che, con riferimento all'esercizio 2021, i testi ordinamentali di riferimento sono:

- lo *Statuto* adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 novembre 2016 e approvato con decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze con data 21 luglio 2017, trasmesso a ENPACL con nota Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 9172 del 31 luglio 2017. All'approvazione ministeriale del nuovo Statuto è stata data notizia con la pubblicazione dell'avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 200 del 28 agosto 2017;
- il *Regolamento di previdenza e assistenza* nel testo vigente dal 1° gennaio 2021, deliberato dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26 giugno 2020, approvato con la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 13992 del 16 dicembre 2020 di cui all'avviso pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 321 del 29 dicembre 2020.

b. Obiettivo

Svolgimento a tempo indeterminato di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'apposito Regolamento di previdenza e assistenza.

L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza a favore degli iscritti che siano compatibili con le disponibilità di bilancio.

c. Portatori di interesse

Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: al 31 dicembre 2021, 25.447 iscritti, compresi i pensionati che hanno proseguito l'attività (3.668 Consulenti del Lavoro) e 11.298 titolari di pensione o quota di pensione ENPACL, compresa la rendita.

d. Centro di responsabilità

Assemblea dei Delegati, in carica per il quadriennio 2019-2023 che, ai sensi dell'art.16 dello Statuto:

- a) approva le integrazioni e le modificazioni allo Statuto ed ai Regolamenti;
- b) approva le proposte di variazione della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo;
- c) stabilisce i criteri generali, anche in relazione agli investimenti patrimoniali;
- d) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione ed un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Sindaci;
- e) approva il bilancio preventivo con i criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti;
- f) approva le eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
- g) conferisce incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio consuntivo;
- h) approva il bilancio consuntivo;
- i) stabilisce i compensi ai componenti del Collegio dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, al Presidente ed al Vice Presidente, nonché i gettoni di presenza, le indennità ed i rimborsi spettanti ai componenti di tutti gli organi collegiali;
- l) approva le proposte relative alla delega di funzioni dal Consiglio di Amministrazione ai Consigli Provinciali e autorizza le modalità e l'entità degli oneri relativi a carico dell'Ente;
- m) stabilisce le modalità per l'eventuale integrazione della riserva legale qualora la stessa risulti inferiore a quella indicata dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) approva il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione in carica per il quadriennio 2019-2023, che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto:

- a) elegge a scrutinio segreto il Presidente ed il Vice Presidente, secondo modalità e procedure previste dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali;
- b) predispose i regolamenti nonché le relative modificazioni ed integrazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva dei Ministeri vigilanti;
- c) predispose il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- d) predispose le note di variazione al bilancio di previsione;
- e) relaziona sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, così come sono indicati in ogni bilancio preventivo;
- f) adotta le delibere contenenti criteri direttivi generali nell'ambito di quelli stabiliti dalla Assemblea dei Delegati;
- g) sottopone il rendiconto annuale a revisione contabile indipendente ed a certificazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) risponde con motivate decisioni ai rilievi dei Ministeri competenti, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, osservate le competenze di ciascun organo d'amministrazione;
- i) delibera l'ordinamento dei Servizi, degli Uffici dell'Ente, nonché il Regolamento interno del personale dipendente, avuto riguardo all'ordinamento vigente ed ai principi e criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, per la parte concernente il trattamento economico-normativo;
- l) nomina il Direttore Generale, stabilendone il trattamento economico, giuridico ed i poteri;
- m) delibera in materia di personale dipendente. Delibera, altresì, le assunzioni a tempo determinato, ivi comprese quelle di personale con funzione di dirigente;
- n) propone le variazioni della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle finanze, come stabilito dall'articolo 9, punto 2, dello Statuto e dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- o) propone la delega di speciali funzioni ai Consigli Provinciali e l'entità degli oneri relativi;
- p) provvede, su richiesta degli interessati, alla concessione delle pensioni di inabilità, invalidità, delle provvidenze straordinarie, nonché delle indennità di maternità;
- q) delibera sui ricorsi ad esso proposti ai sensi di legge e di Regolamento;
- r) delibera la costituzione di commissioni, comitati e/o gruppi di lavoro ai quali possono essere chiamati a far parte anche componenti esterni all'ENPACL in qualità di esperti, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- s) predispose, con periodicità almeno triennale, il bilancio tecnico secondo il disposto dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati e da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- t) adotta i provvedimenti coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati;
- u) adempie a tutte le funzioni che non risultino espressamente assegnate ad altri Organi.

e. Indicatore

- Saldo totale positivo.
- Tipologia: indicatore di impatto (outcome).
- Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo
- Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico.

f. Valore target indicatore

30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

g. Valore osservato a consuntivo

Il saldo totale dell'anno 2021 è ampiamente positivo (88,6 mln di euro) e superiore al corrispondente dato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (56,6 mln di euro). Tale bilancio tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione, sino all'anno 2070, e quindi ben oltre i 30 anni di cui al **Valore target indicatore**.

h. Risorse finanziarie

- Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro.
- Redditi patrimoniali.
- Ogni altra eventuale entrata.

i. Fonte dei dati

Bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n° 509, al 31 dicembre 2020, redatto secondo i criteri individuati dal DM 29 novembre 2007. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 4 agosto 2021, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 30/07/2021 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del richiamato DM 29/11/2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard. Il documento è stato approvato dall'Assemblea dei Delegati dell'Ente nella riunione del 25 novembre 2021.

j. Unità di misura

Euro.

Relazione del Collegio dei Sindaci



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021**PREMESSE**

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 19 del vigente Statuto dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro (di seguito ENPACL) è tenuto a svolgere come previsto dal comma 3 del citato articolo, le *“proprie funzioni ai sensi degli artt. 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, ed intervengono alle sedute dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione”*.

Il Collegio Sindacale redige la propria Relazione sul Bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile mentre, come previsto dallo Statuto dell'ENPACL all'art.31, *“Il rendiconto annuale è assoggettato a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni e integrazioni”*. La Revisione è stata svolta dalla società Ria Grant Thorton S.p.a. incaricata per il triennio 2020/2022. La informativa di sostenibilità, redatta in conformità ai GRI Standars è stata sottoposta a revisione da parte della stessa società.

Il Collegio Sindacale si è insediato in data 26 ottobre 2018 (per il quadriennio 2018/2022) e nello svolgimento della sua attività si è ispirato alla legge e allo Statuto ed ha partecipato regolarmente a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Delegati, ha provveduto ad incontrare la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il DPO e il Coordinatore della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed ha eseguito le periodiche verifiche di cassa, nonché ha provveduto a tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge e dallo Statuto.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività non ha avuto notizia circa eventuali conflitti di interessi da parte degli amministratori rispetto l'attività esercitata dall'Ente, o di attività svolte in violazione della legge e come tali da denunciare alle competenti autorità.

Il Bilancio 2021 è stato approvato dal CDA nella seduta del 31 marzo 2022.

L'attività del Collegio Sindacale non è stata ostacolata e non ha subito interruzioni in conseguenza della emergenza COVID- 19, avendo l'ENPACL adottato misure organizzative tali da consentire il proseguimento delle attività, inclusa quella di vigilanza dell'organo di controllo. Le sedute del Collegio Sindacale (numero 20) si sono tenute per lo più in presenza, compatibilmente con le misure organizzative adottate dall'Ente visto il perdurare dell'emergenza Covid-19 cessata, tramite provvedimento governativo, solo alla data del 31.03.2022.

Nella Relazione al Bilancio Consuntivo è stata evidenziata l'intervenuta modifica statutaria deliberata dall'Assemblea dei Delegati del 29 aprile 2021, ed approvata con decreto interministeriale del 15 dicembre 2021. Le variazioni statutarie hanno riguardato il *“contributo facoltativo aggiuntivo”*, *“il Consiglio di Amministrazione”* e *“il Collegio dei Sindaci”*, le variazioni statutarie hanno prodotto il loro effetto a partire dal 01.01.2022.

Il perdurare dell'emergenza pandemica anche nel 2021 ha indotto il Consiglio di Amministrazione a ritenere insufficienti le risorse ordinariamente destinate alle *“provvidenze straordinarie e interventi integrativi”* nella

misura prevista dall'art. 4, c.4 dello Statuto. Con la delibera del Cda del 29 aprile 2021 è stato innalzato lo stanziamento dal 5% al 10% ed in continuità con il 2019 sono state erogate le provvidenze da 3.000 e 10.000 euro a favore dei CDL, che svolgendo l'attività professionale in via esclusiva, si sono trovati ad affrontare gli effetti sanitari derivati dal Covid-19, nell'anno 2021, incluso il ricovero presso le strutture sanitarie. La relativa delibera emanata dal Cda è stata approvata dai Ministeri Vigilanti.

Come evidenziato nella Relazione, l'ENPACL è stato interessato nel 2021 dal provvedimento che ha istituito il cd "anno bianco dei professionisti" – DL 178/2020 del 30.12.2020, con il quale è stato istituito apposito Fondo Statale, destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi, da parte dei professionisti con i requisiti reddituali e quelli con il calo di fatturato richiesto dal citato provvedimento. L'esonero parziale veniva subordinato alla istanza da parte del CDL da presentare entro il 31.10.2021 (in conseguenza di tale scadenza l'ENPACL ha ritenuto opportuno prorogare anche la presentazione delle dichiarazioni reddituali relative al 2020).

Sempre in ragione delle difficoltà degli iscritti conseguenti all'emergenza pandemica, il CDA ha deliberato il 29 luglio 2021 le date e le modalità di riscossione dei contributi obbligatori dovuti dagli iscritti nel 2021. Come sarà meglio precisato in seguito, tale possibilità di rateizzazione ha comportato lo "scavallamento" oltre l'anno dell'incasso dei crediti di competenza 2021.

Il Collegio Sindacale sottolinea l'importanza della delibera del Cda 113/2020 richiamata nella Relazione sulla gestione relativa ai "criteri e modalità di liquidazione delle pensioni e dei supplementi pensionistici cui i Consulenti hanno potuto accedere nel 2021 con il concorso di una contribuzione rateizzata con scadenza oltre il mese di dicembre del medesimo anno". Il provvedimento ha inteso contemperare l'agevolazione legata alla rateizzazione alla necessità di erogare il "supplemento pensionistico" o le pensioni di vecchiaia, vecchiaia anticipata e invalidità solo dopo completato il pagamento rateizzato (privilegiando il diritto alla riscossione del credito). La stessa delibera ha previsto nel caso di trattamento pensionistico di inabilità l'erogazione della stessa dal mese successivo alla cancellazione dall'Albo, stante la rateizzazione in corso.

ANALISI DEI DOCUMENTI APPROVATI NEL CDA DEL 31 MARZO 2022

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata la proposta da sottoporre all'Assemblea dei Delegati di approvazione dei seguenti documenti:

- 1) Rendiconto 2021 previsto dall'art. 31 dello Statuto dell'ENPACL – composto dallo Stato Patrimoniale; Conto Economico; Conto Economico riclassificato per Gestioni; Nota Integrativa; Relazione sulla Gestione Integrata con fattori di sostenibilità;
- 2) Rendiconto Finanziario, quale allegato al Rendiconto (previsto dall'art.6 DM 27 marzo 2013) e già contenuto nei documenti del Rendiconto 2021 di cui al punto 1);
- 3) Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013);
- 4) Rapporto sui risultati di Bilancio (art. 5, comma 3, lett.b DM 27 marzo 2013);
- 5) Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015).

Rendiconto 2021

Il Rendiconto dell'esercizio 2021 è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità.

In continuità con gli esercizi precedenti, la Relazione sulla gestione è stata redatta con l'obiettivo di predisporre uno "strumento strategico e di posizionamento" attraverso il quale "l'Ente analizza i diversi fattori in grado di misurare la creazione del valore condiviso e sostenibile a favore dei propri iscritti e degli stakeholders". La Relazione sulla Gestione, diventa lo "strumento" attraverso il quale vengono fornite non solo informazioni quantitative e di performance economico/patrimoniale/finanziaria ma anche informazioni volte a rappresentare la visione strategica dell'Ente e l'impatto dell'attività svolta non solo verso gli iscritti ma verso tutti i possibili stakeholders e verso il Pianeta. In questo modo viene data evidenza anche del livello di raggiungimento delle performance ambientali, sociali e di governance rispetto agli obiettivi strategici fissati.

Nella Relazione- Nota Metodologica- viene precisato che sono state utilizzate, per la redazione della stessa, le linee guida dell'International Integrated Reporting Framework (IR Framework) emanati dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Sempre nella Relazione viene precisato che "l'informativa di sostenibilità, di carattere non finanziario è stata redatta in conformità alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards)".

La Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità viene redatta dall'Ente su base volontaria non essendo previsto alcun obbligo normativo a carico dell'Ente.

Il Collegio Sindacale anche per il Bilancio Consuntivo 2021 evidenzia un progressivo ampliamento delle informazioni fornite nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, che forniscono un elevato numero di elementi informativi che consentono di valutare al meglio i risultati conseguiti dall'Ente e non solo in termini quantitativi essendo i destinatari dell'informativa oltre gli organi sociali, gli organismi di controllo, e i Ministeri Vigilanti, tutti i possibili "stakeholders" interessati anche alla "sostenibilità" delle azioni poste in essere dall'Ente.

In tema di "Trasparenza, Anticorruzione, Eticità" il Collegio Sindacale evidenzia:

- Il rispetto del D.lgs 33/2013 (Trasparenza) nei limiti di applicabilità all'Ente e conformemente a quanto previsto dalla Determinazione ANAC n.1.134 del 8.11.2017;
- La presenza nel sito istituzionale della sezione "amministrazione trasparente" debitamente alimentata con le informazioni richieste dalla determinazione dell'ANAC;
- L'adozione del modello organizzativo 231/2001 (MOG) e la pubblicazione dello stesso;
- La nomina di un ODV collegiale incaricato di vigilare sull'attuazione del MOG;
- La pubblicazione nell'apposita sezione dedicata al "Whistleblowing" (L.179/2017) del Link per le eventuali segnalazioni sul verificarsi di eventuali fenomeni corruttivi;
- L'adozione a partire dal 2020 del sistema di gestione 37001:2016 quale ulteriore presidio di legalità;
- La nomina di una figura esterna di "coordinatore" delle attività di prevenzione della corruzione.

L'Ente per la tutela della riservatezza e sicurezza delle informazioni si è dotato nel rispetto del GDPR di un DPO.

L'ENPACL si è dotato inoltre di un adeguato sistema di controlli interni, con particolare attenzione ai processi del sistema informativo, particolarmente esposto come tutti i sistemi informatici a sempre più frequenti attacchi esterni.

Nella Relazione sulla Gestione viene evidenziata l'adozione da parte dell'Ente di un "Sistema di Gestione Qualità integrato", il Collegio Sindacale nell'esercizio della sua attività di vigilanza nel corso del 2021 ha potuto constatare come lo stesso sia effettivamente diretto ad "affrontare in maniera globale qualità, ambiente, sicurezza delle informazioni, trasparenza e anticorruzione" come letteralmente riportato nella Relazione.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, gli stessi sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente, come risulta dalla Nota Integrativa, sono stati utilizzati i Principi contabili in vigore, non essendo previsti principi contabili specifici per gli Enti di Previdenza.

Il criterio adottato per l'imputazione dei costi e dei ricavi si basa sul sistema denominato "a ripartizione" in base al quale i contributi previdenziali sono utilizzati, per la maggior parte, per pagare le prestazioni, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati del Conto Economico riclassificato per gestioni:

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Totale contributi	229.948.467	208.743.406
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	147.980.749	156.154.853
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	81.967.718	52.588.553
GESTIONE FINANZIARIA		
Reddito netto patrimonio mobiliare e immobiliare	17.757.147	10.462.759
Altri ricavi	274	7.236
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	17.757.420	10.469.995
GESTIONE ORDINARIA		
Spese ordinarie	10.666.687	11.217.260
SALDO GESTIONE ORDINARIA	-10.666.687	-11.217.260
GESTIONE STARORDINARIA	-384.073	-138.524
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	88.674.378	51.702.765

Il risultato della gestione previdenziale dell'esercizio in esame è pari ad € 81.967.718 ed evidenzia un aumento rispetto all'esercizio 2020 di € 29.379.165 (+55,87%) con evidente effetto positivo sul risultato della gestione complessiva. Nei ricavi previdenziali va evidenziato il netto miglioramento dei contributi di competenza (+22,90%) collegato alla crescita nel 2020 dei redditi professionali e dei volumi di affari nonostante la pandemia.

Il D.Lgs 509/94 prevede che l'equilibrio di Bilancio sia assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal Bilancio Tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2).

Il Bilancio Tecnico è stato adottato dall'ENPACL da ultimo con delibera dell'Assemblea dei Delegati in data 25 novembre 2021 e redatto con i dati al 31.12.2020. Si tratta di un elaborato attuariale basato su parametri forniti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (nota 4 agosto 2021) in assenza di specificità parametriche rispetto al sistema Paese, il Bilancio Tecnico sviluppa solo valutazioni standard, come già avvenuto nel 2017 e come precisato nella Relazione sulla Gestione.

Il Risultato della gestione previdenziale, previsto nel Bilancio Tecnico è pari ad € 44.011.000 e lo stesso tiene conto delle sole invalidità, vecchiaia e superstiti e assistenza obbligatoria e non tiene conto delle morosità interessi e sanzioni contributive oltre che dei riscatti e ricongiunzioni. Tale risultato è inferiore se raffrontato con il valore del Bilancio Consuntivo 2021 pari ad € 81.968.000. Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione hanno influito positivamente su tale risultato:

- Contributi da ricongiunzioni e riscatto 16,4 milioni di euro;
- Sanzioni ed interessi sui contributi soggetti 6,1 milioni di euro;
- Contribuzione facoltativa aggiuntiva 4,7 milioni di euro.

Il numero degli iscritti 25.447 (contribuenti tenuti al versamento dei contributi soggetti 25.478 e quelli tenuti al versamento del contributo integrativo 25.307, stante la permanenza di quest'ultimi nell'anno successivo alla cancellazione ai fini del pagamento del contributo stesso) risulta superiore (+3,00%) rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico e pari a 24.705 e il numero dei trattamenti pensionistici 11.185 (+1,82% rispetto al 2020) risulta inferiore rispetto a quello indicato nel Bilancio tecnico 11.892.

Il Collegio Sindacale evidenzia che "il bilancio demografico 2021" ha chiuso in avanzo con le nuove iscrizioni che superano le cessazioni. Gli iscritti tenuti alla contribuzione soggettiva e di maternità, nel 2020 erano 25.282 mentre al 31.12.2021 risultano 25.447 (+ 165). I trattamenti pensionistici (+ 1,82%) sono passati da 10.985 nel 2020 a 11.185 nel 2021. Risulta aumentato il numero dei pensionati: 11.098 nel 2020 contro 11.298 del 2021.

Dall'esame del Conto Economico 2021 si evidenzia un decremento (- 4,62 %) delle prestazioni previdenziali ed assistenziali passate da € 154.432.538 del 2020 ad € 147.287.178 del 2021. I trattamenti pensionistici hanno subito un lieve incremento (+2,60%) ma l'elemento di maggior rilievo, in termini di riduzione delle prestazioni è certamente costituito dal decremento delle provvidenze straordinarie passate da € 16.027.600 del 2020 a € 5.210.000 del 2021. Nello specifico sono state erogate le provvidenze Covid-19 per € 4.630.000 altre provvidenze straordinarie € 317.000 e sussidi agli orfani € 263.000.

Come adeguatamente rappresentato nella Relazione sulla Gestione, il conto Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi, risponde alle esigenze della categoria ed è normato dall'apposito regolamento che ne disciplina la misura massima da stanziare annualmente, misura alla quale l'Ente si è sempre attenuto negli esercizi ante pandemia. L'anno 2020 vista l'emergenza Covid-2019 ha costituito una importante eccezione. Successivamente nel Bilancio di Previsione 2021 è stato appostato, nel rispetto del Regolamento di Previdenza, l'importo di € 4.425.000 ma successivamente l'Ente ha ritenuto necessario un aumento dello stanziamento portandolo ad € 8.850.000, e riportato in Bilancio (assestato) dopo l'approvazione ministeriale della delibera dell'Assemblea dei Delegati n. 3/2021. Nel 2021 sono continuate le erogazioni straordinarie a favore dei consulenti del lavoro colpite dal Covid-19 (contributo minimo 3.000 euro e massimo 10.000 euro).

Riprendendo i costi sostenuti, va evidenziato che la spesa per trattamenti pensionistici, inclusa la rendita contributiva, segue il trend crescente degli anni precedenti infatti nel 2020 è stata pari ad € 132.389.285 e nel 2021 ha subito un incremento ed è pari a € 135.818.347.

Nel 2021 non sono stati sostenuti oneri per l'erogazione di arretrati poiché è stato utilizzato l'accantonamento al "Fondo oneri e rischi diversi", risultato capiente nella misura dovuta di € 944.657. Per il 2021 è stato previsto un accantonamento di € 625.000 e il Fondo oneri e rischi diversi è pari a € 1.812.799 per la parte relativa alle prestazioni previdenziali e complessivamente ammonta a 2.275.399.

Nel 2021 le pensioni non sono state rivalutate, la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, calcolato dall'ISTAT per il periodo 2019/2020 è stata pari allo - 0,30% pertanto il Cda del 25.02.2021 ha deliberato l'applicazione di un variazione nulla, approvata anche dai Ministeri vigilanti.

Nella Relazione sulla Gestione viene dedicato apposito paragrafo alla "adeguatezza delle pensioni" finalizzata a superare la mera analisi numerica della gestione previdenziale in termini di prestazioni erogate e di equilibrio nella gestione economico/finanziaria anche di lungo periodo. L'analisi molto approfondita ha lo scopo di evidenziare la "misura" delle pensioni effettivamente erogate rispetto alla necessità di rispettare la garanzia costituzionale sancita dall'articolo 38 della nostra "carta", dai parametri messi in campo dall'INPS (previsione di un valore minimo da attribuire all'assegno sociale) e dalle definizioni ISTAT basate sulla capacità di spesa. Viene chiaramente evidenziato che sono molte le pensioni erogate al di sotto del valore dell'assegno sociale e anche la rappresentazione geografica dei percettori che ricevono pensioni al di sotto "della soglia di povertà assoluta" evidenzia questa criticità.

"Il 21% dei pensionati ENPACL percepisce nel 2021, una pensione di vecchiaia (29%) o vecchiaia anticipata (8%) di importo inferiore alla soglia di povertà assoluta" come riportato in Relazione.

Le conclusioni a cui giunge l'Ente che vedono come unica soluzione l'aumento dei versamenti contributivi rispetto agli attuali, sono condivisibili, stante l'andamento decrescente nel tempo sia per le pensioni di vecchiaia che di vecchiaia anticipata *"attestandosi mediamente al 27% in termini lordi per le pensioni di vecchiaia e al 28% lordo nel caso di pensioni di vecchiaia anticipata"* (le donne hanno livelli di sostituzione più alta in ragione dei minori redditi prodotti).

Il Collegio Sindacale ribadisce la raccomandazione fatta nelle precedenti Relazioni in merito alla massima prudenza nel valutare interventi in favore degli iscritti volti a garantire "l'adeguatezza della prestazione", se non a fronte di un incremento delle entrate per contributi.

Relativamente alle indennità di maternità il costo sostenuto nel 2021 ammonta a € 1.825.477 contro € 1.697.202 del 2020 ed è relativo alla erogazione di n. 198 indennità a fronte di n. 195 erogate nel 2020. Nel 2021 il costo ha subito un incremento del +7,56%. Il contributo di maternità a carico del Bilancio dello Stato per l'anno 2021 è pari a € 2.143,05.

Per i costi relativi alle "Attività di sviluppo e sostegno della professione" previsti dall'art.4 c. 5 dello Statuto e dal Regolamento di attuazione, istituito nel 2015 previa autorizzazione dei Ministeri Vigilanti, l'Ente ha rispettato il limite stabilito dall'Assemblea dei Delegati che prevede uno stanziamento non superiore al 3% del contributo integrativo iscritto nel consuntivo 2019 (limite massimo di € 2.650.000).

L'importo di tali costi è pari ad € 2.357.923. La destinazione delle spese è stata distribuita tra diverse iniziative di sostegno alla categoria (sostegno alla professione, formazione, promozione dell'immagine della categoria etc).

Nel Bilancio di previsione assestato del 2021 per le prestazioni previdenziali ed assistenziali erano stati appostati € 153.855.000.

Passando ai ricavi come si può evincere dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa la voce "contributi a carico degli iscritti" è passata da € 211.919.813 del 2020 a € 231.848.492 con un incremento di euro 19.928.679. La contribuzione utile ai fini pensionistici ha subito un incremento dei ricavi pari a euro

14.420.904. Va evidenziato l'incremento sia dei contributi soggettivi che di quelli integrativi (utili ai fini pensionistici) i primi + 3.101.588 euro i secondi + 2.082.053 euro.

L'incidenza sull'incremento dei ricavi rispetto al 2020 è da attribuire nella misura di euro 8.055.244 per i trasferimenti da altre gestioni previdenziali obbligatorie, conseguenti a pratiche di ricongiunzione di periodi contributivi presentate dagli iscritti (L. 45/1990); si registra un incremento dei ricavi per riscatti pari a euro 1.096.899 e per contributi facoltativi aggiuntivi per euro 1.183.347. Sempre nei ricavi per contributi a carico degli iscritti utili ai fini pensionistici si evidenzia un decremento di euro 1.339.556 relativamente ai riaccertamenti rispetto all'esercizio 2020, che come evidenziato nella Nota Integrativa e nei documenti dell'anno 2020, è da imputare alla importante attività fatta nell'esercizio precedente sul riallineamento dei redditi 2013-2018 e del volume di affari 2004-2018 in base ai dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate.

Il ricavo per Contributo soggettivo (euro 109.585.843) viene calcolato nella misura pari al 12% del reddito professionale con la previsione di un reddito minimo di euro 18.199 e un massimo di euro 101.699; la misura minima del contributo soggettivo dovuto per il 2021 è stata pari a 2.184 euro e la misura massima a euro 12.204.

Il ricavo per Contributo integrativo nel 2021 ammonta ad euro 91.553.385 (di cui 24.797.258, ai sensi dell'art 5 c.6 lett.d) del Regolamento di previdenza, non utile ai fini pensionistici) calcolato nella misura del 4% del volume di affari del 2020 con un minimo da versare stabilito di euro 317 corrispondente ad un volume di affari pari a 7.925 euro.

Gli iscritti ai quali sono stati richiesti i contributi soggettivo nel 2021 sono stati n. 25.478 mentre nel 2020 erano leggermente inferiori n. 25.240.

Tra i ricavi, non utili ai fini pensionistici, hanno subito un importante incremento, + euro 4.694.822, le sanzioni ed interessi e ciò per gli effetti del provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità, deliberato dalla Assemblea dei delegati del 28.11.2019 e del 23.04.2020, delibere entrambe approvate dai Ministeri Vigilanti. Gli importi delle prime rate versate nel 2021 per la regolarizzazione sono relative alle sanzioni, interessi e spese determinate secondo quanto stabilito dalle delibere assembleari.

Il Collegio Sindacale nell'esercizio delle sue funzioni di controllo ritiene molto utile l'attività di recupero crediti nei confronti degli iscritti ed anche l'incentivazione è risultata un valido strumento per stimolare l'adempimento con evidente beneficio finanziario, economico e pensionistico visto il recupero delle sanzioni, interessi e spese di cui sopra.

I ricavi per contributi di maternità sono passati da € 1.528.455 del 2020 a € 1.607.992 del 2021 con un incremento di € 79.537. Il contributo di maternità richiesto a 25.478 CDL è stato fissato per il 2021 in € 46,51. Il ricavo iscritto nel Bilancio 2021 è il risultato della sommatoria dei contributi a carico dei CDL pari ad € 1.184.982 e del rimborso a carico dello Stato pari ad € 423.010.

In merito a tale contributo va evidenziato che per effetto di quanto previsto dal DL 178/2020 (anno bianco) l'Ente per oggettive difficoltà interpretative, ha continuato a richiedere il pagamento dell'indennità di maternità, applicando comunque la previsione normativa che prevedeva l'esonero contributivo per i CDL con importi contributivi dovuti inferiori a € 3.000 che ne hanno fatto istanza e con i requisiti richiesti dalla predetta norma.

Il saldo della gestione del contributo di maternità si ottiene partendo dall'onere complessivo definitivo 2021, meno il saldo positivo della gestione maternità 2020, meno la quota definitiva a carico dello Stato per il 2021

e determina l'onere complessivo netto a carico dell'Ente nel 2021 (€1.270.286,20) che, detratto il contributo effettivamente richiesto agli iscritti nel 2021 (€ 1.184.981,78), determina un disavanzo di (85.304,42) da recuperare dalla contribuzione dovuta per il 2022.

Come evidenziato sopra, nella descrizione degli incrementi dei ricavi, sono aumentati quelli per contributi facoltativi aggiuntivi, che come spiegato nella Nota Integrativa, sono versati dagli iscritti (per € 4.734.501 nel 2021) vista l'opportunità riconosciuta loro dall'art. 10 dello Statuto e art. 22 del Regolamento di previdenza ed assistenza; 501 consulenti del lavoro nel 2021 hanno optato per questa scelta.

I ricavi derivanti da riscatti hanno natura residuale ed ammontano per il 2021 a € 3.526.725 incrementati come sopra detto.

Passando all'aspetto patrimoniale della gestione previdenziale, nella Nota Integrativa come già nel 2020, sono stati forniti numerosi dettagli circa la composizione dei crediti, anche allo scopo di rendere comprensibile la composizione degli stessi, conseguentemente ai provvedimenti di "favore" adottati dall'Ente nei confronti dei CDL al fine di agevolare gli adempimenti contributivi, visto il persistere dell'emergenza Covid-19.

I crediti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2020 ammontavano complessivamente a € 286.671.830 mentre al 31.12.2021 ammontano a € 256.600.029 con un decremento consistente rispetto al 2020 pari a - 30.071.802 euro.

La variazione più consistente riguarda il credito verso gli iscritti passato da € 272.944.829 del 2020 a € 238.189.104 nel 2021 con un decremento pari a € 34.755.725; a seguire si registra un incremento di € 3.321.478 per crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzioni, che per il 2020 era pari ad € 12.148.080 e nel 2021 sono pari a € 15.469.558 (per ricongiunzioni perfezionate nel 2021 pari a € 4.386.658); ed in fine un incremento dei crediti verso lo Stato pari a + € 1.661.460 e che al 31.12.2021 ammontano € 2.432.937. In merito a quest'ultimi crediti va evidenziato che il credito verso lo stato per € 1.919.038 è maturato in seguito all'applicazione dell'esonero contributivo (soggettivo e di maternità) riconosciuto per 2021 dalla L. 178/2020 con un importo massimo di 3.000 Euro su base annua (fruitori dell'esonero n. 898 e 862 per la maternità Cdl). Il resto dei crediti verso lo Stato si riferisce al rimborso per contributo di maternità € 509.944 e € 3.955 maggiorazione ex combattenti.

Il Collegio Sindacale in merito alle somme corrisposte dall'Ente per garantire il "RUI" – Reddito di ultima istanza previsto dalla normativa vigente per fronteggiare la crisi economica conseguente alla emergenza pandemica, ha attestato gli importi erogati pari complessivamente a € 23.033.200 e completamente rimborsati dallo Stato. Per effetto del rimborso da parte degli iscritti, l'importo effettivamente dovuto dallo Stato ammontava ad € 23.017.000, la differenza pari ad € 16.200 è stata certificata dal Collegio Sindacale e riversata nel bilancio dello Stato nel 2022.

Nella Nota integrativa vengono evidenziate le principali cause della variazione dei crediti verso gli iscritti al 31.12.2021 conseguenti anche alle disposizioni di favore per gli stessi adottate dall'Ente:

- 1) per il 2020 con delibera del Cda n.113/2020 è stata riconosciuta la possibilità di versare gli importi dovuti in base a due piani di rateizzazione che hanno portato la scadenza dei crediti del 2020 oltre l'esercizio stesso (2021/2022).La maggior parte dei crediti 2020 è stata comunque riscossa al 31.12.2021;



- 2) per il 2021 con delibera del Cda n.144/2021 è stata concessa la possibilità agli iscritti di versare ratealmente con rate scadenti anche oltre il 31.12.2021. Inoltre coloro che hanno eseguito il versamento entro la scadenza di fine anno, hanno generato un flusso finanziario che si è manifestato come entrata solo nel 2022;
- 3) nei crediti verso gli iscritti sono inclusi quelli riaccertati in seguito alle comunicazioni reddituali omesse;
- 4) nei crediti verso gli iscritti sono inclusi i riaccertamenti delle contribuzioni pari a € 817.845 sul gettito soggettivo e integrativo pari a € 822.868;
- 5) la composizione del credito verso gli iscritti al 31.12.2021 pari a € 238.189.104 risulta così composta:
 - a) Soggettivo e maternità € **136.685.266** (anno 2021 da riscuotere € 30.267.654 riscosso il 71,02; anni 1997/2020 da riscuotere € 106.417.612);
 - b) Integrativo € **95.406.657** (anno 2021 da riscuotere € 34.453.793 pari al 62,37% del dovuto; anni 2004/2019, crediti ancora da riscuotere € 60.952.864);
 - c) Ricongiunzione € **692.710** (€ 262.232 relativi al 2020);
 - d) Riscatti € **5.404.470** (€ 1.689.444 relativi al 2020).

Dalle tabelle esplicative dei crediti verso gli iscritti, distinto per anno di formazione del credito, evidenzia che l'importo complessivo del credito per contributo soggettivo, maternità e integrativo dal 1997 al 2019 ammonta a € 144.464.107 e che il 53% di tale credito è in rateizzazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che i diversi provvedimenti adottati dall'Ente per fronteggiare le morosità, favoriscono la regolarizzazione delle posizioni debitorie degli iscritti. Le misure adottate: rateizzazione ordinaria prevista dall'art. 49 del Regolamento di previdenza ed assistenza; rateizzazione straordinaria anni 1997/2018; rateizzazione per adesione all'accertamento del dovuto per il 2019, art. 52 del Regolamento (ACA19) efficace dal 01.01.2020. Certamente l'intervento da parte dell'Ente entro il 31.12 dell'anno successivo al verificarsi della morosità è ritenuto molto efficace quale deterrente per gli inadempienti, intervenendo proprio nella fase iniziale del verificarsi degli stessi.

Per dare evidenza nello Stato Patrimoniale della composizione dei crediti verso gli iscritti, è stato fornito il dettaglio per le annualità 2020/2021 dei crediti esigibili entro i 12 mesi e quelli esigibili oltre. Per l'esercizio 2021 i crediti esigibili entro i dodici mesi rappresentano il 32% dei crediti totali e ammontano ad € 76.706.420 (rate scadenti entro il 31.12.2022) e quelli oltre ammontano ad € 161.482.684.

In merito all'attività di recupero crediti è ben evidenziato, nella Nota Integrativa, l'andamento delle rateizzazioni per l'anno 2020 e il 2021 sia relativamente al provvedimento straordinario 1997/2018 e sia per le rateizzazioni ordinarie e conseguenti all'accertamento con adesione di cui si è detto sopra.

Il Collegio Sindacale prende atto dell'incremento delle rateizzazioni che al 31.12.2020 erano pari al 8% contro il 92% a recupero giudiziale o extragiudiziale e che al 31.12.2021 sono passate al 51% mentre il recupero giudiziale o extra giudiziale è sceso al 49%.

L'Ente per fronteggiare il rischio di perdite su crediti ha costituito un apposito Fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 30.093.715:

- Per contributi soggettivi € 21.198.093 (acc.to 2021 pari a € 1.214.983) e rappresenta il 15,50% dei crediti dovuti per contributo soggettivo;
- Per contributi integrativi € 8.528.771 (acc.to 2021 pari a € 685.043) e rappresenta il 8,90% dei crediti dovuti per contributo integrativo;

L'incremento delle percentuali è dovuto essenzialmente all'aumento dei crediti accertati verso gli iscritti.

In continuità con il metodo utilizzato nei precedenti esercizi (dal 2012), l'accantonamento è stato determinato tenendo conto della quantificazione dei crediti per morosità dei consulenti cancellati.

Il Collegio Sindacale constata che anche nel 2021 e nonostante il permanere della crisi pandemica e dei suoi effetti economici sull'intera economia, è stata posta dall'Ente grande attenzione alla riscossione dei crediti verso gli iscritti. L'attuazione della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 28 novembre 2019, che prevedeva una temporanea deroga ai Titoli III e IV del Regolamento di previdenza e assistenza, rubricati, rispettivamente "Della rateazione dei debiti contributivi" e "Del regime sanzionatorio" approvata dai Ministeri Vigilanti, è stata oggetto di costante monitoraggio da parte del Collegio Sindacale che continuerà a verificare l'efficacia della stessa in termini di recupero delle morosità. Anche l'accantonamento complessivo al Fondo Svalutazione Crediti si ritiene sia adeguato rispetto all'ammontare complessivo dei crediti iscritti in Bilancio. Come previsto anche nella Relazione al Bilancio, l'Ente deve continuare nella politica di recupero dei crediti anche attraverso il mancato riconoscimento di qualsiasi prestazione previdenziale in capo ai morosi.

Tra i crediti ci sono anche quelli verso l'inquilinato pari a € 390.357 per gli stessi è prevista una quota di FSC pari a € 366.851.

Analisi della gestione patrimoniale:

Le immobilizzazioni immateriali

Tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è continuato l'accantonamento della quota al Fondo Ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali

Il valore più rilevante indicato nelle immobilizzazioni materiali pari ad € 34.440.416 è costituito in gran parte dagli immobili, e gli stessi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2020 nel loro valore, poiché l'Ente, per scelta strategica detiene direttamente solo l'immobile di Via del Caravaggio 48 (in parte sede ed in parte locato) il cui valore di bilancio al 31.12.2021 è pari ad € 32.761.119. I lavori eseguiti nel corso del 2021 non sono stati capitalizzati e quindi sono stati imputati al Conto Economico.

Gli altri immobili, in precedenza di proprietà, sono confluiti nel "Fondo Bernini" gestito da società di gestione immobiliare. L'investimento in immobili diretti rappresenta il 2,10 % a valori di mercato.

Le altre immobilizzazioni materiali il cui valore è di € 1.679.297 sono relative ad impianti e macchinari specifici e generici con un incremento pari a € 22.376 rispetto all'esercizio 2020.

Le immobilizzazioni Finanziarie

Il totale del valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2020 era pari ad € 1.053.918.382, il valore iscritto in bilancio nel 2021 è di € 1.163.603.990.

Le partecipazioni in imprese controllate sono relative unicamente alla partecipazione nella società Teleconsul Editore S.p.a., il criterio adottato a partire dal 2019 per questo investimento è stato quello del costo di acquisto della partecipazione in luogo di quello del patrimonio netto, adottato fino al 31.12.2018.

La partecipazione al capitale della Teleconsul Editore S.p.a è pari al 99,22% del capitale sociale ed ammonta ad € 18.643.169. Tale investimento rientra come affermato nella Relazione sulla gestione nella classe degli

investimenti del Private Equity di tipo sostenibili e finalizzata alla realizzazione di un prodotto di riferimento nell'ambito giuslavoristico e conseguentemente a supporto anche dell'attività degli iscritti.

Il Bilancio di esercizio della società, alla data della redazione della presente relazione, risulta approvato solo dal Cda e deve essere sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci entro il mese di aprile.

Il risultato economico dell'esercizio 2021 in ragione della documentazione prodotta dall'AD della società, all'ENPACL, risulta in perdita e quindi non in linea con il Piano Industriale ancora in essere.

La società sta predisponendo un nuovo Piano Industriale, viste le difficoltà operative incontrate nel 2020/2021 a causa del Covid-19, dal quale sarà possibile verificare i tempi per la realizzazione del progetto di investimento e i risultati attesi.

Il Collegio Sindacale, come risulta dai verbali redatti in corso d'anno, ha costantemente vigilato sulle attività poste in essere da ENPACL, sugli indirizzi e i controlli volti a garantire il buon fine dell'investimento, trattandosi anche di società controllata dall'Ente e raccomanda di proseguire con la massima attenzione nell'esercizio del potere di controllo, al fine di indirizzare le scelte della società come auspicato più volte dall'organo di controllo anche in sede assembleare.

Le altre partecipazioni pari ad € 90.329.750, risultano invariate rispetto al 2020 e si riferiscono alla partecipazione in Banca di Italia per € 90.000.000 pari al 1,20% del capitale della Banca d'Italia (3.600 quote); la parte rimanente si riferisce ad una partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio per € 329.750 invariata rispetto al 2020 (73.750 azioni). Le altre partecipazioni rappresentano 7,76% delle immobilizzazioni finanziarie.

L'investimento in titoli di Stato ha subito un incremento (per effetto degli acquisti di nominali 10.000.000 euro BTP Green e 5.000.000 euro BTP Green 30.04.45 controvalore 14.587.799 euro) e il valore di Bilancio è pari a € 59.445.989 mentre al 31.12.2020 ammontava a € 44.858.190. il Valore di mercato di questi investimenti è pari a € 61.571.835.

L'investimento in titoli di Stato ed altri titoli obbligazionari rappresenta il 5,11% delle immobilizzazioni finanziarie.

Il valore delle obbligazioni fondiarie ha subito un incremento passando da € 16.628.040 a € 17.513.031. Si tratta di obbligazioni fondiarie emesse da BPS sottoscritte a garanzia del finanziamento dei mutui agli iscritti. Nel 2021 si è registrata una diminuzione conseguente ai rimborsi come da piano di ammortamento pari a € 4.010.259 e un incremento di € 4.895.250 per la sottoscrizione di green Bond della BPS – Credito Fondiario.

Nella voce immobilizzazione finanziarie il peso più rilevante (84,03%) lo hanno gli investimenti in fondi liquidi (SICAV- società di investimento a capitale variabile). Nel 2021, seguendo l'andamento delle disponibilità liquide, come spiegato in Nota Integrativa, l'Ente ha eseguito a ottobre uno smobilizzo per oltre 10 milioni di euro realizzando, una plusvalenza di oltre 4 milioni. Prima della conclusione dell'esercizio 2021 in ragione delle disponibilità liquide sono stati investiti verso SICAV ENPACL Multilabel, 90 milioni di euro. L'importo complessivo degli investimenti della SICAV ENPACL Multilabel al 31.12.2021 è pari a euro 562.471.575.

Il Collegio Sindacale evidenzia la costante informazione fornita in ogni Cda dal responsabile della gestione degli investimenti, rispetto ai flussi finanziari e alla programmazione degli investimenti e disinvestimenti nel rispetto del principio della prudenza e dell'equilibrio finanziario necessario a garantire il pagamento delle pensioni e all'adempimento delle obbligazioni assunte verso terzi.

I Fondi di Investimento alternativi – FIA che al 31.12.2021 ammontano ad € 108.141.066. Nella Nota Integrativa viene fornito il dettaglio sui FIA (fondi di investimento Alternativi) con evidenza di quelli liquidati per diminuire la rischiosità.

L'ammontare complessivo dei Fondi e SICAV al 31.12.2021 in Bilancio è pari a € 977.672.050 gli stessi al valore di mercato sono pari a € 1.094.064.698.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni relative agli investimenti in Fondi o SICAV i cui valori di mercato sono inferiori al Valore di Bilancio:

ENPAFL FLESSIBILE – questo investimento per sua natura è decorrelato dall'andamento dei mercati finanziari, si tratta di un investimento sostenibile e pur registrando un valore più basso rispetto al valore di Bilancio la perdita viene considerata recuperabile;

AMUNDI OBBL. EUROCORPORATE ETICO- questo investimento ha subito le contingenze del mercato obbligazionario ma la ridotta perdita considerata recuperabile non ha richiesto accantonamenti per rischi;

FONDO PROTECO – questo fondo già "Bernini" ha subito l'effetto negativo della perdita di valore degli immobili sottostanti anche a causa della pandemia e dell'andamento del mercato immobiliare. La perdita viene considerata recuperabile. Nel 2021 c'è stato anche un cambio del gestore e Castello SGR ha sostituito Sorgente SGR. In questa nuova fase di gestione si attendono miglioramenti legati anche al nuovo Piano Industriale volto al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento anche se nel lungo periodo;

FONDO OPTIMUM US PROPERTY I – Questo investimento presenta forti criticità accentuate dalla pandemia e dalla crisi del turismo oltre che da ritardi nella esecuzione del progetto. Il gestore ha scelto il disinvestimento con conseguenti perdite. Già nel 2020 in seguito a valutazioni indipendenti è stato fatto un accantonamento pari a 3.000.000. La situazione nel 2021 ha subito un ulteriore peggioramento rendendo necessaria una ulteriore svalutazione. Complessivamente la svalutazione rispetto all'inizio dell'investimento è stata pari al 51,40%. Nel 2021 in considerazione delle perdite "dell'attuale business plan di liquidazione" prudenzialmente è stato previsto un accantonamento al fondo oscillazione titoli pari a € **2.037.200**.

FONDO OPTIMUM US PROPERTY II – anche questo fondo ha risentito delle condizioni del mercato immobiliare relativo agli investimenti sottostanti oltre ad altre criticità conseguenti che hanno portato a valutare una riduzione del 10% rispetto all'investimento iniziale. Nonostante quanto evidenziato ulteriori valutazioni rispetto agli altri investimenti e alla valorizzazione di settori ed ambiti territoriali diversi hanno determinato l'Ente a non accantonare nulla al fondo oscillazioni titoli;

FONDO INVESTIMENTI RINNOVABILI – questo fondo attualmente è in liquidazione (2018) ed ha subito nel corso del tempo un cambio di gestore attualmente Green Arrow Capital SGR. In seguito ad eventi negativi sono stati eseguiti accantonamenti a partire dal Bilancio 2014 e successivamente nel 2016 e 2018. L'ammontare complessivamente accantonato ammonta a € 6.661.138. Tale importo si ritiene sufficientemente adeguato rispetto alla perdita di € 5.993.000. La liquidazione è stata completata il 25.03.2022;

FONDO IMMOBILI PUBBLICI – anche questo investimento ha risentito degli effetti della pandemia e delle difficoltà del settore degli immobili pubblici. Per questo investimento nonostante la perdita di valore l'Ente ha ritenuto la stessa recuperabile poiché non strutturale;

FONDO IDEA AGRO, RIELLO, FINANCE FOR FOOD – questo fondo presenta una perdita considerata non di natura durevole vista la realizzabilità dei piani di investimenti negli anni successivi.

Il Collegio Sindacale nell'esercizio della sua attività di vigilanza nel corso dell'esercizio, evidenzia che rispetto agli investimenti di cui sopra e alle criticità sono state fornite costantemente le informazioni necessarie a comprendere l'andamento degli investimenti e le azioni correttive poste in essere dall'Ente nei limiti degli interventi consentiti.

L'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli è aumentato rispetto all'esercizio 2020 di € 2.037.200 per cui al 31.12.2021 ammonta complessivamente a € 12.458.338. Come sopra evidenziato la quota accantonata è stata oggetto di determinazione nel rispetto del principio della prudenza.

Analizzando la gestione finanziaria emerge che il portafoglio immobilizzato dell'ENPACL al 31.12.2021 a valori di mercato è pari a 1.364,3 milioni di euro contro 1.170,8 milioni di euro del 2020 con un incremento del 16,53%, ed include sia la liquidità € 53.563.000 che il valore degli immobili € 28.700.000.

Come precisato nella Relazione sulla Gestione e rappresentato in Nota Integrativa, negli strumenti di investimento, vi è una predominanza degli OICR (Organismi di Investimento collettivo del risparmio) di tipo armonizzato che al 31.12.2021 hanno un'esposizione sul totale, a valori di mercato, pari al 52,45% (51,22% nel 2020). Va quindi evidenziato che poco più della metà circa del patrimonio dell'ente è investita in Fondi di tipo liquido (con gestioni diversificate) di cui il 40% in azioni e il restante 60% in obbligazioni nel rispetto dell'obiettivo di esposizione ai due mercati finanziari principali.

Gli OICR di tipo non armonizzato rappresentano il 27,75% (28,34% nel 2020) degli investimenti a valore di mercato.

Il 2,10% del Patrimonio è costituito dalla proprietà dell'immobile sede dell'Ente, il 17,44% è allocato in Fondi Immobiliari, con prevalenza del ex Fondo Bernini ora Protego, in cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, mentre la restante parte è costituita da Fondi immobiliari europei ed Usa diversificati (Fondi tipo social housing e uno anche impegnato negli investimenti di residenze per anziani).

L'investimento in fondi immobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati) rappresentano il 10,31% del patrimonio complessivo ed è costituito da investimenti destinati a finanziare progetti infrastrutturali ad imprese medio piccole, prevalentemente italiane attraverso l'acquisto di partecipazioni azionarie e acquisti di obbligazioni.

Le politiche di impiego delle risorse dell'ENPACL sono avvenute con l'adozione della metodologia ALM - Asset and Liability Management. L'aggiornamento dell'analisi ALM, finalizzato alla revisione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) di medio/lungo termine, ha tenuto conto dell'ultimo Bilancio Tecnico e delle norme regolamentari e del rendimento reale obiettivo medio pari al 1,60% nell'orizzonte temporale dei 30 anni.

La redditività del portafoglio investito per il 2021 è pari al 6,10% superiore agli obiettivi benchmark AAS, pari al 1,60%.

Il Risultato al netto della gestione ordinaria del patrimonio (1,53%) risulta allineato all'obiettivo strategico di lungo periodo pari all'1,6%.

Le decisioni del Cda sulla gestione finanziaria sono state prese anche nel 2021 nel rispetto delle linee guida strategiche contenute nei "criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti",

oggetto di approvazione dell'Assemblea dei delegati. A novembre 2021 l'Assemblea dei Delegati ha approvato il documento sulla politica di investimento nel suo aggiornamento 2022, dello stesso costituisce parte integrante il Documento sulla politica di sostenibilità approvato dal Cda nel corso del 2021.

Come precisato nella Relazione sulla gestione, l'ENPACL valuta le sue scelte di portafoglio non solo in termini quantitativi (redditività) poiché le politiche di investimento tengono conto anche della "sostenibilità degli investimenti" stessi.

Fin dal 2018 è stato valutato il portafoglio degli investimenti sulla base dei principi ESG (Environment – Social – Governance) conseguendo risultati sempre superiori rispetto agli "score" di riferimento. Nel 2021 lo score ESG è stato pari a 6,24 cresciuto del 1,13% rispetto al 2020 (6,17) (quantificazione dei livelli di sostenibilità complessiva su temi di sostenibilità sociali, di governance e ambientali).

Nel 2021 gli investimenti di tipo esclusivamente ESG sono stati pari a 190 milioni di euro (145 milioni nel 2020).

Il Collegio Sindacale prende atto delle scelte adottate dall'Ente nella politica degli investimenti volte a migliorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sostegno alla economia reale ma invita nel contempo alla prudenza e al mantenimento dell'equilibrio nella composizione degli investimenti stessi come fatto fin ora.

Passando all'analisi dei risultato economico della gestione del Patrimonio, così come risulta dal Conto Economico riclassificato per gestioni, lo stesso ammonta ad € 17.757.147 ed è così composto:

- Proventi € 25.961.368;
- Oneri straordinari € 261.941;
- Accantonamenti e svalutazioni € 2.037.200;
- Oneri finanziari € 475.552;
- Oneri tributari € 4.892.176;
- Oneri di gestione € 537.352.

Il risultato economico riclassificato per gestioni è superiore all'esercizio 2020 pari a € 10.469.995 (+69,60%) e la componente che ha subito il maggior incremento (+40%) è relativa ai proventi passati da € 18.584.282 a € 25.961.368.

Il buon risultato della gestione finanziaria ha avuto un effetto positivo sulla determinazione dell'avanzo di amministrazione del 2021 rispetto all'esercizio precedente, il risultato della gestione finanziaria per € 17.757.147 è superiore del risultato della gestione ordinaria pari ad € 10.666.687.

GESTIONE ORDINARIA

Nel Bilancio riclassificato per gestioni, le spese per la gestione ordinaria ammontano ad € 10.666.687 e sono lievemente diminuite rispetto al 2020 che erano di € 11.217.260.

Di seguito si dettagliano i costi maggiormente significativi indicati nel Conto Economico.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2021	2020
Organi collegiali	1.006.032	952.741
Compensi professionali	1.230.987	887.023
Personale	5.828.047	5.562.851

Beni di consumo e servizi	2.202.873	2.499.416
Ammortamenti	964.054	976.834
TOTALE	11.231.993	10.878.865

Il costo degli organi collegiali risulta solo leggermente aumentato considerando la ripresa delle attività in presenza rispetto a quanto accaduto nel 2020 in fase di pandemia.

Il Costo per i compensi professionali risulta aumentato di € 343.964 rispetto al 2020. Per questa voce risulta particolarmente rilevante il costo per le spese legali per il recupero crediti pari a € 673.950. Come evidenziato già in sede di Bilancio assestato 2021, con cinque legali coinvolti nelle pratiche di recupero credito relative al periodo 1997/2018 ed oggetto di regolarizzazione straordinaria, è stato fatto un accordo transattivo (rinuncia degli stessi al 25% delle spese legali) e sono stati liquidati € 568.000 (75%) nel 2021. Tale spese come previsto dalla regolarizzazione straordinaria sono state poste a carico degli aderenti alla stessa. Con le sette rate versate nel 2021 sono già stati riscossi € 460.000 (inseriti tra i ricavi) e la parte restante sarà riscossa nel 2022.

Il costo del personale ha subito un incremento rispetto al 2020 di € 265.196. Le unità di personale presenti al 31.12.2021 sono 68 rispetto alle 69 unità del 2020. Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni utili a comprendere il Turn over dei dipendenti e la natura dei contratti. Nel 2021 si è verificata la cessazione di un dirigente e sono stati erogati incentivi all'esodo per € 168.750, nel contempo sono stati nominati tre nuovi dirigenti precedentemente inquadrati come quadri (complessivamente 4 dirigenti al 31.12.2021).

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel Bilancio del 2021 non è più presente lo stanziamento necessario per il riversamento al Bilancio dello Stato al Capitolo 3.412, Capo X, "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa versate dagli Enti dotati di autonomia finanziaria", essendo l'ultimo anno dell'obbligo il 2019 per effetto dell'art. 1, comma 183, L. n. 205/2017, confermato dall'art. 1, comma 601, L.n. 160/2019.

Il Collegio Sindacale prende atto che per il 2021 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 (valore nominale a 7 euro dei buoni pasto) e 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione di lavoro), del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

Il Collegio Sindacale prende atto che il Bilancio Consuntivo 2021, nonostante le difficoltà ancora presenti nell'anno, visto il perdurare della pandemia, come esplicitato nella Relazione e nella Nota Integrativa, ha registrato un risultato molto positivo anche rispetto alle previsioni 2021 con un avanzo di amministrazione pari a € 88.674.378 molto più alto del risultato economico del 2020 pari ad € 51.702.765 ma anche più alto del risultato del 2019 pari a € 80.608.274. L'ammontare complessivo dei ricavi € 259.079.982 ha garantito la copertura dei costi € 170.405.604 e la rilevazione di un importante avanzo d'esercizio.

L'analisi dei risultati a consuntivo fanno ritenere che, in continuità con il passato, vi sia la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione, basato sul confronto contributi-prestazioni e ricavi-costi.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2021 ammonta a € 1.433.026.908 e rispetto al 2020 in cui era pari a € 1.344.352.531 ha subito un incrementato del 6,6%. Dalla Nota integrativa si evince che l'andamento analizzato dal 2007 al 2021 evidenzia un trend sempre crescente.

La Riserva Legale (D.lgs 509/1994) ammonta ad € 77.004.984 e risulta invariata rispetto al 2019.

Le altre riserve complessivamente ammontano ad € 1.267.347.546.

Il Collegio Sindacale evidenzia il rispetto dell'obbligo di legge che prevede la costituzione della riserva nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. In conformità all'art. 59, comma 20, della L. 449/1997, il calcolo è stato eseguito facendo riferimento all'importo delle pensioni al 31.12.1994.

Costituisce un indicatore di equilibrio patrimoniale/finanziario, il rapporto tra patrimonio netto e la spesa per pensioni dell'anno 2021 comprese le rendite (€ 135.818.347), che è pari a 10,55 volte (10,15 nel 2020). Altro indicatore di particolare importanza è la copertura pari a 93,05 delle pensioni in essere al 31.12.1994 (€ 15.400.997) che va ben oltre la copertura richiesta, pari a cinque volte, prevista dall'art. 1 c.4 l.c) del D.lgs n. 509/1994.

Il Patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta più alto rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico pari a € 1.400.941.

Rendiconto Finanziario (art.6 DM 27 marzo 2013) - Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013 all. 2)

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto come allegato al Bilancio Civilistico. Il Conto Consuntivo in termini di cassa, che al momento sostituisce la rilevazione SIOPE, per gli enti previdenziali privati, classifica le voci di entrata e di uscita secondo il sistema di conti integrato a livello comunitario SEC 2010, al fine di costituire il conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.

Allo scopo di ricordare le risultanze dei due allegati al periodo 01.01.2021 – 31.12.2021, sono stati evidenziati i saldi delle disponibilità liquide ad apertura e chiusura dell'esercizio, ed è stata ricostruita la situazione complessiva di cui al seguente prospetto:

		CONSUNTIVO DI CASSA		
		TOTALE GENERALE ENTRATE	TOTALE GENERALE USCITE	
	A inizio periodo (01.01.2021)			A fine periodo (31.12.2021)
Depositi bancari	39.546.055			53.563.338
Denaro, assegni e valori in cassa	5.200			
c/c postali				
Totale disponibilità liquide	39.551.255	350.322.312	336.310.230	53.563.338

Al 31.12.2021, il totale delle disponibilità liquide (€ 53.563.338) è pari al saldo generale di cassa dell'esercizio (+€ 14.012.083) risultante dal Rendiconto Finanziario sommato alle disponibilità già presenti sul deposito bancario ed in cassa al 1° gennaio 2021 (€ 39.551.255). Il risultato che emerge dal Rendiconto finanziario del 2021 è positivo essendo state superate le difficoltà dell'esercizio 2020 nel pieno Covid-19 (-€ 16.381.884).

Il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dall'art. 8 del DM 27 marzo 2013, attesta che il Conto Consuntivo in termini di cassa, nelle risultanze, è coerente con il Rendiconto Finanziario di cui all'articolo 16, comma 3 del predetto decreto.

Rapporto sui risultati di Bilancio – art. 5, comma 3, lett.b) DM 27 marzo 2013;

Il rapporto sui risultati di Bilancio approvato dal Cda, risulta strettamente connesso al Piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. L'indicatore "Saldo totale positivo" nella definizione, mantiene un valore positivo secondo il Bilancio Tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni. Il "Valore Target" ai sensi dell'art. 1 c. 763, L.296/2006 è di 30 anni.

Il Valore osservato a consuntivo 2021 risulta positivo per 88,6 milioni di euro superiore al risultato contenuto nell'ultimo Bilancio Tecnico di riferimento che era di 56,6 milioni di euro. Il Bilancio Tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione sino al 2070, ben oltre i 30 anni del "Valore Target".

Come si evince dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto dei risultati complessivi, la considerazione più evidente è quella dell'assoluta prevalenza (87%) delle spese correnti sono state destinate alla erogazione delle prestazioni pensionistiche e quindi destinato alla missione 25, "Politiche Previdenziali" (scopo principale dell'Ente come da Statuto). Si deve aggiungere poi il 3% delle spese impiegato per le prestazioni sostitutive del reddito in caso di maternità e sostegno ai CDL con problemi sanitari Covid-19 nel 2021.

Risulta avere un peso assolutamente rilevante anche la gestione finanziaria (43% del totale delle uscite destinato ad investimenti) poiché l'attività di investimento è strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation tattica di riferimento.

Per quanto detto è evidente che risulta marginale la parte restante destinata alla missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche.

Il Collegio Sindacale, in seguito all'esercizio dell'attività di vigilanza, attesta l'avvenuto adempimento di quanto previsto nell'art. 13 D.lgs 91/2011 (Disposizioni di attuazione dell'art.2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Conto Economico riclassificato - Circolare n.13 del 24 marzo 2015.

Come previsto dalla circolare MEF n. 13 del 24 marzo 2015 è stato allegato al Consuntivo 2021, la riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/03/2013 nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati del Budget Assestato 2021, con quelli dei dati del consuntivo 2021, seguendo i criteri indicati nel dettaglio della Relazione.

Il Collegio Sindacale attesta la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche, effettuate sulla base delle indicazioni ministeriali e motivate nella Relazione del Cda.

In materia di obblighi di pubblicità e trasparenza, il Collegio richiama quanto previsto, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, dall'art.29, comma 1, del D.lgs 33/2013 e rinvia a quanto scritto sopra in materia di rispetto degli adempimenti da parte dell'ENPAEL. Il Bilancio di esercizio 2021, in continuità rispetto ai passati esercizi, sarà quindi pubblicato, entro trenta giorni dalla adozione, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". Nella medesima sezione, ai sensi degli articoli 2 e 8 del DPCM 22 settembre 2014, saranno pubblicati i dati di cui agli schemi previsti dal DM 27 marzo 2013, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

Il Collegio Sindacale prende atto che è stata trasmessa dalla società di Revisione il parere sul Bilancio e la Relazione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione Integrata 2021, richiamati nella tabella "GRI content index".

In conclusione il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2, c.3 del D.Lgs n. 509/1994, considerata anche la Relazione della società di revisione indipendente, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro.

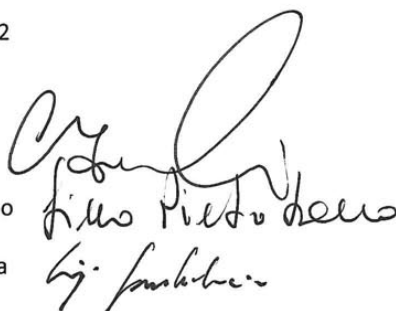
Roma, 13 aprile 2022

I Sindaci

Dott. Cinzia Marzoli

Dott. Lino Pietrobono

Dott. Luigi Santalucia



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Cinzia Marzoli, the second for Lino Pietrobono, and the third for Luigi Santalucia. The signatures are written in a cursive style.

Relazione della Società di Revisione



PAGINA BIANCA



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.lgs. 30 giugno 1994 n. 509**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

*All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (nel seguito "Ente") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Consulenti del Lavoro non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto anche conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato dalla Relazione sul Bilancio Tecnico. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

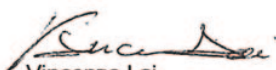
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Socio

**Relazione della società di revisione
sui fattori di sostenibilità
contenuti nella Relazione integrata**



PAGINA BIANCA



**Relazione della società di revisione indipendente
sui fattori di sostenibilità contenuti nella
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

*Al Consiglio di Amministrazione
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "Ente") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori per il Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità

Gli Amministratori dell'Ente sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità non contenga errori significativi.



Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione dell'Informativa GRI presentata nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2021, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 13 aprile 2022;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell'Ente e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Ente:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Roma, 13 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Vincenzo Lai
Socio

PAGINA BIANCA

A cura di

Consulenti del lavoro

Ente Nazionale Previdenza Assistenza

Progetto grafico, impaginazione

Orione. Cultura, lavoro e comunicazione / Brescia

APRILE 2022

PAGINA BIANCA



180150196950